GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 293 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

IL CASO DELLA DONNA DI TRIESTE MALATA DI SCLEROSI

Il suicidio assistito di Anna fornito dal servizio sanitario

«Io oggi sono libera», ha sussurrato con voce flebile a chi l'amava, mettendo così volontariamente fine alla sua vita. Anna, triestina di 55 anni da tempo affetta da sclerosi multipla, è morta il 28 novembre scorso nella sua casa, circondata dalla famiglia, tramite autosomministrazione di farmaco letale. Dopo oltre un anno di attesa dalla sua richiesta, è diventata così la terza persona in Italia – e la prima in Friuli Venezia Giulia – ad accedere al suicidio medicalmente assistito. CODAGNONE / PAG. 2

Gli avvocati dell'associazione Coscioni che hanno seguito il caso

L'INTERVISTA

Papà Englaro: Eluana ha aperto una strada

«Lì dove c'era il deserto, Eluana ha aperto una strada». Parla Beppino Englaro, che 17 anni fa combatté una battaglia per sua figlia. BALLICO / PAG. 3

NELLA LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PREVISTO UNO STANZIAMENTO DI 5,5 MILIONI DI EURO

Assicurati per il maltempo

Contributi per abbattere i costi delle polizze sulla casa contro i danni da eventi naturali estremi

Alluvioni, grandinate estreme e frane sono sempre più frequenti anche in Friuli Venezia Giulia e le casse pubbliche non potranno sostenerne tutti i costi per sempre. Meglio incentivare i cittadini, attraverso un contributo regionale, a sottoscrivere polizze assicurative che mettano al sicuro tetti, facciate, pannelli fotovoltaici e tutto quanto, della propria casa, possa essere danneggiato. COLONI / PAG. 4

TUTTI GLI EMENDAMENTI

PERTOLDI / PAG. 5

Dallo sport, ai falò ai bonus per i taxi

IL CALO DEMOGRAFICO IN FVG

DE TOMA / PAG. 18

Nei primi 8 mesi 151 nascite in meno

I NODI DEL GOVERNO

POI PRECISA: NON È UN ATTACCO

Meloni su Draghi «La politica estera non è fare foto» Scoppia il caso

L'intervento della premier alla Camera

Non voleva essere un attacco a Mario Draghi bensì al Pd, assicura subito dopo. Ma quando il partito di Elly Schlein prova a sbandierare l'immagine dell'ex premier sul treno per Kiev con Olaf Scholz ed Emmanuel Macron per metterla in difficoltà, Giorgia Meloni interviene e scoppia subito un caso. CAPPELLERI / PAG. 8

L'AUDIZIONE DEL PRESIDENTE

FEDRIGA ALLA CAMERA

«Più efficienza e democrazia con il ritorno delle Province»

/ PAG. 6

L'IMPIANTO RESTERÀ APERTO FINO AL 7 GENNAIO. IL VICESINDACO: «IMPORTANTI LA SICUREZZA E LE REGOLE»

In migliaia sulla pista di pattinaggio in Giardin grande

In piazza Primo maggio per la prima volta è stato allestito un villaggio sul ghiaccio. ROSSO / PAG. 29

CRONACHE

Muore a 25 anni Era il capitano del San Daniele calcio

/ PAG. 31

La casa è inagibile dopo l'incendio Due famiglie sfollate

/ PAG. 33

NOSTALGIA DEGLI ANNI '80: ANNIVERSARIO E CELEBRAZIONI A CORTINA

Quarant'anni di Vacanze di Natale

Billo: «Non sono bello, piaccio». Donatone: «Via della Spiga, Hotel Cristallo di Cortina: 2 ore, 54 minuti e 27 secondi... Alboreto is nothing». Ci sono tanti motivi, quante sono le battute del film, per cui i 40 anni di "Vacanze di Natale" rappresentano un appuntamento del cuore. Cortina celebra l'anniversario con una tre giorni, dal 15 al 17 dicembre, di eventi dedicati alla celebre commedia dei fratelli Vanzina. ZAGO / PAGINE 40 E 41

L'INTERVISTA

Jerry Calà «Cinepanettone? No, una signora commedia»

CONTINO / PAGINA 41

La battaglia per i diritti

PIERGIORGIO WELBY

La spina da staccata

Ad accendere in Italia il dibattito sull'eutanasia, a fine anni '90, fu Piergiorgio Welby. Attivista e giornalista, colpito da distrofia muscolare, dopo una crisi respiratoria che lo mandò in coma fu sottoposto a tracheotomia. Una condizione che divenne insopportabile e lo spinse a chiedere che venisse staccata la spina. Morì nel 2006, all'età di 60 anni, a seguito del distacco del respiratore artificiale e previa somministrazione di sedativi.

DJ FABO

La clinica svizzera

Ha dovuto raggiungere una clinica svizzera Fabiano Antoniani, noto come dj Fabo. Rimasto paralizzato in seguito a un incidente, scelse di morire con il suicidio assistito il 27 febbraio del 2017. Con lui c'era Marco Cappato, che il giorno successivo si autodenunciò. La procura di Milano fu "costretta" ad accusarlo di aiuto al suicidio e per lui iniziò il processo conclusosi con la sentenza della Consulta a fine 2019.

FEDERICO CARBONI

Il primo atto

Ad aprire la strada poi percorsa dalla triestina Anna era stato lo scorso giugno "Mario", vero nome Federico Carboni, 44enne tetraplegico di Senigallia. Immobilizzato per 12 anni per un incidente stradale, Carboni dopo una lunga battaglia sostenuta insieme all'associazione Luca Coscioni è stato il primo italiano ad ottenere il suicidio medicalmente assistito somministrandosi il farmaco letale attraverso un macchinario apposito.

Foto: Nevit Dilmen

Fine vita

Addio ad Anna «Oggi sono libera»

Morta la triestina di 53 anni che chiedeva il suicidio assistito Fornito per la prima volta dal Servizio sanitario anche il medico

Francesco Codagnone

«Io oggi sono libera», ha sussurrato con voce flebile a chi l'amava, mettendo così volontariamente fine alla sua vita. Anna, triestina di 55 anni da tempo affetta da sclerosi multipla, è morta il 28 novembre scorso nella sua casa, circondata dalla famiglia, tramite autosomministrazione di farmaco letale. Dopo oltre un anno di attesa dalla sua richiesta, è diventata così la terza persona in Italia - e la prima in Friuli Venezia Giulia - ad accedere al suicidio medicalmente assistito negli spiragli lasciati aperti dalla sentenza Cappato della Corte costituzionale. Ma non solo. Quello di Anna (nome di fantasia, che la donna ha scelto di mantenere anche dopo morte) è anche il primo caso in Italia di morte volontaria avvenuta «con piena assistenza del Servizio sanitario nazionale». Oltre al farmaco letale e alla strumentazione necessaria per somministrarlo - già forniti gratuitamente in precedenza a Gloria, la 78enne di Treviso morta lo scorso luglio - ad Anna, fa sapere l'associazione Luca Coscioni, l'Azienda sanitaria ha anche assegnato un medico, che ha provveduto a supportare l'azione richiesta, rispondendo così a quanto pronunciato il 4 luglio scorso dal Tribunale di Trieste, cui la donna si era rivolta perché venisse riconosciuto il suo diritto alla morte volontaria assistita.

In sé l'atto è rimasto comunque responsabilità della donna: è stata quindi Anna a premere il pulsante e ad assumere, da sola, il farmaco che l'ha resa finalmente «libera». Nella sua casa, come aveva richiesto più di un anno fa. Tra le cure della sua famiglia che per anni l'ha assistita e da cui ora dipendeva interamente per mangiare, lavarsi, muoversi, andare in bagno. «Ho amato con tutta me stessa la vita, i miei cari e con la stessa intensità ho resistito in un corpo non più mio. Ho però deciso di porre fine alle sofferenze che provo perché oramai sono davvero intollerabili. Voglio ringraziare chi mi ha aiutata a fare rispettare la mia volontà, la mia famiglia che mi è stata vicina fino all'ultimo. Io oggi sono libera, sarebbe stata una vera tortura non avere la libertà di poter scegliere», ha sussurrato la donna nei suoi ultimi istanti, circondata dalle persone care di cui non si conosce l'identità perché, come ha lasciato detto lei stessa: «Anna è il nome che avevo scelto e, per il rispetto della privacy della mia famiglia, resterò Anna».

La donna ha posto così fine alla sua vita dopo anni di malattia, la sclerosi multipla secondariamente progressiva, diagnosticata nel 2010: una patologia «irreversibile» e «senza possibilità di cura», che le provocava una «sofferenza che non ha confine». Anna era lucida e vigile, ma si esprimeva con voce estremamente flebile e ipofonica. Il filo di voce che le rimaneva le aveva concesso di comunicare, il 4 novembre 2022, le sue ultime volontà: accedere al suicidio medicalmente assistito, chiedendo ad Asugi di procedere alla verifica delle sue condizioni di salute come delineato dalla sentenza 242 del 2019 della Corte costituzionale. «La giornata trascorre mentre io sono ferma immobile e la mia famiglia con le mie assistenti si prendono cura del mio corpo», erano ancora le parole di Anna lette, il 7 giugno scorso, dall'avvocata Filomena Gallo davanti al Tribunale di Trieste. In assenza di risposte e costretta «ogni singolo minuto ferma, immobile, in un tempo che non passa mai», la donna aveva infatti depositato ai carabinieri una denuncia penale per rifiuto e omissione d'atti d'ufficio nei confronti di Asugi, dando quindi mandato a Gallo, segretaria dell'associazione Coscioni, di procedere con ricorso d'urgenza dinanzi al giudice civile. «L'unica cosa che posso ancora difendere da un corpo che non mi risponde è la mia libertà di scelta», dichiarava con forza Anna.

Il primo via libera è arrivato in agosto, con la relazione della Commissione medica che confermava tutti i requisiti per accedere alla morte assistita. Il caso della triestina presentava, allora e ancora, un tratto inedito, perché, spiega l'avvocata Gallo, per la prima volta è stato riconosciuta l'«assistenza continua da parte di terzi» quale requisito di «assistenza vitale», così come anche «la dipendenza meccanica non esclusiva garantita attraverso l'impiego di supporto ventilatorio nelle ore di sonno notturno». In settembre, quindi, il parere decisivo del Nucleo etico: Anna poteva procedere al suicidio medicalmente assistito. È la quinta persona in Italia a ricevere il via libera, la terza ad accedervi e l'unica a ricevere come detto piena assistenza dal Ssn. Prima di lei Federico Carboni, morto nella sua casa di Senigallia nel giugno 2022, all'età di 44 anni: dopo una battaglia legale durata due anni, Carboni dovette infine pagarsi il farmaco letale e la pompa infusore necessaria. Lo scorso luglio "Gloria", paziente oncologia di 78 anni morì nella sua casa in Veneto, ma dovette farsi assistere dal suo medico di fiducia. E ancora Stefano Gheller, in Veneto, e "Antonio", sempre nelle Marche, che sono adesso liberi di scegliere il momento in cui porre fine alla loro esistenza, quando e se lo vorranno. Anna, invece, è morta il 28 novembre. Nella sua casa come aveva richiesto: non in Svizzera dove è stata costretta a recarsi Sibilla Barbieri. Tra le carezze dei suoi cari, che si sono presi cura di lei fino a quell'ultimo: «Io oggi sono libera», sussurrato con voce flebile dalla loro Anna. —

Mai prima d'ora in Italia c'era stato un caso di morte volontaria avvenuta «con piena assistenza del Ssn»

Le sono stati forniti cioè il farmaco letale, la strumentazione per somministrarlo e il sostegno operativo di un professionista

Al risultato la donna è arrivata grazie anche alla pronuncia del giudice civile cui si era rivolta denunciando i ritardi nell'iter

Per Englaro ad unire le due storie è la dura lotta per l'autoderminazione «Eppure al centro della Costituzione c'è la persona con la sua dignità»

«Mia figlia Eluana ha aperto una strada dove prima c'era deserto Ma quanta sofferenza»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«Lì dove c'era il deserto, Eluana ha aperto una strada». Beppino Englaro, il papà della ragazza morta nel 2009 a Udine dopo 17 anni in stato vegetativo a seguito di un incidente stradale, nel giorno in cui l'associazione Coscioni ha informato del suicidio assistito della signora Anna, triestina colpita da sclerosi multipla, evidenzia le differenze con la vicenda Eluana che ha lacerato la sua famiglia e il Paese.

Englaro, Anna nel suo ultimo messaggio sottolinea il fatto di avere ritrovato la sua libertà. È un passaggio che la riporta a Eluana?

«Quella di Eluana è una storia diversa. Un grande caso costituzionale. Nessuno, prima di allora, aveva rivendicato l'autodeterminazione terapeutica nella condizione di incapacità di intendere e volere. Al centro della Costituzione c'è la persona con la sua dignità. Ed è su questo concetto che ci siamo battuti per così tanti anni».

Una battaglia iniziata il 18 gennaio del 1992, il giorno dell'incidente?

«Il giorno in cui per mia moglie e me Eluana è morta. Da quel momento non è stato più possibile un contatto con lei. Ha ricevuto le migliori cure possibili, ma con il risultato peggiore, perché non si è considerata la scelta che avrebbe fatto Eluana, vale a dire il suo rifiuto all'offerta terapeutica, come è emerso in parecchi approfondimenti in famiglia sull'incidente, un anno prima, dell'amico Alessandro».

PAPÀ E FIGLIA
IN ALTO ELUANA ENGLARO, A DESTRA IL PADRE BEPPINO

> «La politica è rimasta latitante troppo a lungo. Ora è chiamata a dare delle risposte»

L'attesa di Anna è stata più breve. Ci sono passi avanti nel nostro Paese sul tema del fine vita?

«Per arrivare al giudice di legittimità della Corte Suprema di Cassazione e far valere un diritto chiaro ci mettemmo quindici anni e nove mesi. Il tutto fu una violenza inaudita. Finita l'urgenza emergenza, fin dal primo colloquio con il responsabile della rianimazione di Lecco abbiamo rivendicato l'autodeterminazione terapeutica per Eluana, in modo che la morte facesse il suo corso. E invece, nella condizione di essere né morta, né malata terminale, Eluana ha dovuto sopportare, per così tanti anni, a suo modo di vedere, una situazione peggiore della morte. Come poi ha chiarito la Corte, l'autodeterminazione terapeutica non può incontrare un limite, anche se ne consegue la morte e non ha niente a che vedere con l'eutanasia. Quella che la signora Anna ha percorso è una strada verso un nuovo diritto, quello del suicidio assistito».

Un diritto legittimo?

«Mi limito a dire che è un diritto portato avanti nel migliore dei modi dall'associazione Coscioni. Ma quello che va rimarcato è che non si deve fare confusione tra quanto accaduto alla nostra famiglia e la storia della signora Anna».

Che cosa unisce Eluana e Anna?

«La sofferenza. Quanto è costato loro rivendicare una libertà e un diritto. Nel caso di Eluana, dopo la sentenza dei massimi organi giurisdizionali, i rami del Parlamento non hanno fatto altro che ostacolare la sua legittima richiesta».

Sua figlia ha aperto una strada?

«Ha aperto una strada nella rivendicazione dei diritti che vanno nella direzione dell'autodeterminazione. Una strada dove prima c'era il deserto nella situazione in cui si è venuta trovare dopo l'incidente».

Vede nella politica un atteggiamento diverso sul fine vita?

«Lo stato culturale del Paese non era pronto ad accettare la rivendicazione del diritto fondamentale costituzionale per Eluana. Noi davamo per scontato che come genitori potessimo dar voce a nostra figlia, far valere la sua scelta. Ma per quattro anni non ho trovato nemmeno un interlocutore adeguato per capire da che parte andare. La politica, in tutto questo tempo, è rimasta latitante su questi temi. E lo è pure oggi sull'avanzamento dei nuovi diritti».

Che cosa manca?

«Il Parlamento deve dare delle risposte. La Corte costituzionale ha dato alle Camere precise indicazioni, non ancora rispettate. Per questo l'associazione Coscioni fa bene ad andare avanti, insistendo per una legge che preveda la possibilità di aiuto medico in determinate situazioni». —

LE REAZIONI

Il vescovo: «Mi fa male chi inneggia alla scelta» Serracchiani: «Ora la legge»

«Mi fa male la disinvoltura con cui si inneggia al suicidio assistito come a una conquista, come a un progresso. Io penso che il vero progresso sia una società nella quale si condividono gioie e fatiche, e le si porta insieme. Progresso è una assistenza di qualità, una adeguata alleanza terapeutica».

Sono amare le parole del vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, che, prima ancora di commentare la scelta di Anna, fa sapere di essersi «raccolto in preghiera» per la donna che ha scelto il suicidio assistito con i farmaci forniti dal Servizio sanitario. Secondo Trevisi «abbiamo avuto modo, come vescovi del Triveneto, di esprimere la nostra riflessione sul suicidio assistito e sulla pressione politica e mass mediale a favore dell'eutanasia. E pure i dubbi sulla corretta interpretazione e applicazione della sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale».

Prende spunta dalla storia di Anna per incalzare la politica invece Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd. «Il Parlamento deve assumersi la responsabilità di discutere e approvare una legge richiesta dalle coscienze delle persone oltre che dalle sentenze costituzionali - commenta la deputata -. Non si deve avere paura di affrontare temi difficili, anzi è proprio su questi che si esercita al massimo livello il nostro ruolo di legislatori nazionali, non è giusto che se ne occupi la Consulta o ne discutano le Regioni. Per questo ho presentato un testo di legge equilibrato su un tema delicatissimo e rilevante, che si muove tra la vita e la morte. Riprendiamo il cammino interrotto nella scorsa legislatura» conclude, ricordando la sua proposta di legge "Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita"dello scorso 20 novembre.

Il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi Foto Bruni

«La maggioranza di centrodestra può anche bocciare la mozione sul fine vita (come fatto il 22 novembre) e la legge regionale di prossima discussione (speriamo si ravvedano) - afferma Enrico Bullian, consigliere regionale del Patto-Civica, primo firmatario della mozione respinta -. Ma ricorrendo a un giudice, seppur dopo un'attesa di 11 mesi per ottenere risposta dall'Azienda sanitaria di riferimento e in assenza di procedure e tempi certi, il diritto a una fine dignitosa viene comunque riconosciuto a chi si trova in condizioni di sofferenza estreme, come avvenuto alla triestina Anna e come stabilito dalla Corte Costituzionale».

«Giusto che, al più presto, scelte come quelle della signora Anna non richiedano più una lunga battaglia in tribunale, ma diventino un diritto in Italia - commenta il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) -. Al di là del dolore per la scomparsa di una persona, riteniamo che questa vicenda abbia anche un'importante valenza positiva. Anna ha saputo ottenere il riconoscimento della propria dignità, nonché il primato della propria autodeterminazione e volontà, rispetto a ideologie oscurantiste». —

GLORIA

Il farmaco dall'Asl

Pochi mesi prima di Anna, a metter fine ad una vita diventata ormai insopportabile era stata Gloria, ex tappezziera di 78 anni residente in provincia di Treviso. Un caso storico, il suo. Gloria, morta lo scorso luglio in casa circondata da familiari e amici tra cui il medico MarioRiccio, è stata infatti la prima italiana a iniettarsi il farmaco letale fornito direttamente dalla Asl assieme ai macchinari necessari.

STEFANO GHELLER

Il racconto social

Un altro veneto ha intrapreso il cammino verso il suicidio medicalmente assistito. È Stefano Gheller, cinquantenne affetto da distrofia muscolare, che ha ottenuto dall'Usl vicentina l'autorizzazione alla somministrazione del farmaco letale. Per lungo tempo è stato solo un'identità digitale, che raccontava le tappe della battaglia su Facebook. Poi la scelta di esporsi in prima persona con conferenze e incontri.

SIBILLA BARBIERI

Il no del Lazio

A differenza della triestina Anna, non ha ottenuto il via libera dalla commissione etica della Azienda sanitaria del Lazio la regista Sibilla Barbieri. La donna, 58 anni, malata oncologica all'ultimo stadio, ha dovuto quindi lasciare l'Italia e recarsi in una clinica svizzera, dove le sono stati messi a disposizione farmaco macchinario per la somministrazione. Ad accompagnarla in Svizzera lo scorso 6 novembre anche il figlio.

Regione

Danni da maltempo Ecco i bonus per stipulare assicurazioni sulla casa

Al via il dibattito sulla manovra. Il centrodestra lancia un fondo da 5,5 milioni per aiutare le famiglie ad abbattere i costi delle polizze contro eventi estremi

Elisa Coloni

Alluvioni, grandinate estreme e frane sono sempre più frequenti anche in Friuli Venezia Giulia e le casse pubbliche non potranno sostenerne i costi per sempre, non tutti. Meglio incentivare i cittadini, attraverso un contributo regionale, a sottoscrivere polizze assicurative che mettano al sicuro tetti, facciate, pannelli fotovoltaici e tutto quanto, della propria casa, possa essere danneggiato o distrutto dalla furia delle calamità naturali. È questa la filosofia alla base dell'emendamento alla Finanziaria che i gruppi di maggioranza hanno firmato e presentato ieri in Consiglio regionale, nella prima giornata di discussione della manovra in aula. Emendamento con il quale si punta a introdurre una nuova linea contributiva, con una dotazione finanziaria di 5,5 milioni di euro per il 2024, per aiutare i cittadini ad abbattere i costi della copertura assicurativa della prima casa contro i danni da eventi naturali estremi.

Per i consiglieri di centrodestra, la proposta - che ha già ricevuto il placet del governatore Fedriga - è, dopo il bonus per il fotovoltaico e i nuovi contributi per l'installazione di sistemi per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane, il terzo strumento di una strategia

Mauro Di Bert

Markus Maurmair

verde «concreta e lontana dall'ambientalismo ideologico, che vuole sostenere i cittadini con azioni mirate e utili, perché questi temi non sono proprietà esclusiva di nessuno», hanno spiegato i consiglieri, replicando alle frecciate delle opposizioni, che anche in questi giorni d'aula sulla sostenibilità ambientale accusano il centrodestra di «scarso interesse e pochi fatti».

A illustrare l'emendamento, ieri, con l'auspicio che «questa misura sperimentale possa funzionare e diventare strutturale», Mauro Di Bert (Fedriga Presidente), che sulla costituzione di un fondo contributivo aveva già presentato una mozione in novembre, il meloniano Markus Maurmair, il leghista Antonio Calligaris e l'azzurro Andrea Cabibbo. Per ora sul tavolo ci sono alcune certezze, ma tempi, termini e modalità di contribuzione verranno definiti il prossimo anno «con successivi atti». Per ora l'urgenza era blindare le risorse in Finanziaria e costituire il fondo.

Su alcuni punti, però, le idee sono già chiare, come hanno sottolineato i consiglieri, che sulla materia si stanno facendo «supportare da esperti, per giungere a un testo il più possibile completo». Primo: il contributo si potrà chiedere per assicurare solo la prima casa. Secondo: il bonus non verrà concesso a tutti, ma si terrà conto dell'Isee, «per aiutare i redditi meno alti».

«Stiamo ipotizzando un contributo che potrebbe coprire il 50 per cento della spesa sostenuta dalle famiglie - le parole di Mauro Di Bert -. L'importante è il principio: assistiamo a cambi repentini del clima con eventi che fino a pochi anni fa erano eccezionali e ora assumono carattere quasi ordinario, pensiamo solo a quanto accaduto nei mesi scorsi nel Medio Friuli». A portare alcuni numeri è stato Markus Maurmair, che ha spiegato che «in base alle statistiche dell'Associazione nazionale fra le imprese assicurative, solo il 7,1 per cento delle abitazioni sono assicurate contro i danni da terremoti, alluvioni e grandinate estreme. Numeri molto bassi se paragonati alla copertura assicurativa da incendio, che interessa il 70 per cento delle abitazioni. Con questa misura puntiamo a favorire l'ampliamento della platea di assicurati: la Regione dimostra di saper pianificare la gestione del rischio, insieme alle famiglie». Per Antonio Calligaris la misura «è importante perché va in continuità con la linea sempre portata avanti da questa maggioranza, incentivando una cultura della diminuzione del rischio». «È importante investire su una cultura della prevenzione, piuttosto che ricorrere, a posteriori, al risarcimento», ha evidenziato il forzista Cabibbo, ricordando le ingenti somme messe in campo dalla Regione per i danni del maltempo. Somme che non sempre in futuro - è stato evidenziato dai presenti - potrebbero essere così cospicue.

E dalle opposizioni c'è già chi alza la mano, come il dem Massimiliano Pozzo, e fa notare di aver depositato, due giorni fa, un emendamento fotocopia a quello del centrodestra, su un tema che evidentemente si presta a possibili convergenze. —

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO

Oltre 60 milioni in 3 anni per le funzioni di Palazzo I vitalizi costeranno di più

Oltre 60 milioni di euro per far funzionare la macchina del Consiglio regionale nei prossimi tre anni. È stato approvato ieri a maggioranza il Bilancio di previsione finanziaria del Consiglio per il triennio 2024-26. A illustrare le somme necessarie per il Palazzo e a chiederne l'iscrizione nel bilancio della Regione è stato Simone Polesello (Fedriga Presidente), che in aula ha spiegato che «il fabbisogno di spesa è stato determinato in 21,7 milioni per il prossimo anno, 21,5 per il 2025 e in 21,4 per il 2026. Si legge dalla relazione di Polesello che «il totale delle entrate e delle spese è stato fissato in oltre 22,2 milioni, cui vanno aggiunti 4.727.500 euro relativi alle partite di giro. La principale voce delle entrate riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, pari, per l'esercizio 2024, a 21,9 milioni e costituita soprattutto dai fondi che verranno trasferiti dal Bilancio regionale al Consiglio per l'organizzazione e il funzionamento dell'Assemblea stessa». Dalla relazione è emerso poi che «la principale voce di spesa riguarda la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione, pari a 21,2 milioni. Sono 14,4 i milioni destinati alle spese connesse alla carica di consigliere; 7,9 milioni vanno agli assegni vitalizi degli ex consiglieri; 425 mila euro per contributi ai gruppi politici. Inoltre va segnalato l'aumento di 230 mila euro previsto per l'erogazione degli assegni vitalizi, «dovuto principalmente all'incremento dell'indice Istat di variazione dei prezzi al consumo, con un aumento inflattivo previsto del 6%. Infine, per l'erogazione di compensi, gettoni e rimborsi spese spettanti ai componenti gli organi collegiali - ha dettagliato Polesello - si prevedono spese per complessivi

Il consigliere Simone Polesello in aula. Alle sue spalle la civica Simona Liguori

298.500 euro. Verrà anche impiegato circa 1 milione per il versamento dell'Irap collegata all'erogazione dei compensi ai consiglieri, ex consiglieri e componenti degli organi di garanzia. Alla posta dedicata alla Segreteria generale - così ancora il relatore - sono destinati 200 mila euro per le spese dell'assistenza tecnica, la gestione degli impianti elettronici e per il servizio di resocontazione delle sedute. Alla gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - 1.225.100 euro - sono state iscritte spese per l'acquisizione di servizi - 1.140.100 euro - e beni - 84 mila euro-. Al programma risorse umane - ha concluso - viene riportata la spesa per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato: la previsione è di 1,3 milioni di euro, mentre per l'applicazione del nuovo sistema informativo sono stati destinati oltre 250 mila euro». Furio Honsell (Open) ha chiesto un adeguamento del videoproiettore in sala Tessitori, e Diego Moretti (Pd) ha sottolineato come «sarebbe opportuno intervenire per la sostituzione degli infissi nell'ala vecchia della sede di piazzale Oberdan per evitare infiltrazioni e dispersione di calore». —

Depositate le richieste dei gruppi di centrodestra in legge di Bilancio
L'opposizione: «Manovra che non risolve i problemi della regione»

Dallo sport ai pignarui fino al bonus per i taxi Ecco gli emendamenti del centrodestra in Aula

Antonio Calligaris (Lega)

Andrea Cabibbo (Forza Italia)

Andrea Carli (Pd)

Massimo Moretuzzo (Patto)

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Un corposo elenco di emendamenti alla legge di Stabilità regionale è stato depositato, ieri, dai gruppi di maggioranza e opposizione con i primi che, ovviamente, nella quasi totalità dei casi hanno molta più possibilità di vedere accolte le proprie istanze e che, anzi, spesso hanno ricevuto il via libera prioritario dalla giunta.

Il gruppo della Lega, ad esempio, punta a 250 mila euro per sostenere lo sport femminile, a 200 mila per garantire la riduzione della popolazione di cinghiali combattendo la peste suina e assicurando ai cacciatori un contributo da 200 euro per ogni capo femmina abbattuto e da 20 per ogni maschio. Un assegno da 340 mila euro, inoltre, verrà destinato a sostenere le associazioni che si occupano dell'organizzazione dei pignarui in Friuli Venezia Giulia, mentre 680 mila serviranno a finanziare una serie di interventi di manutenzione sugli immobili degradati dell'Ater.

Fratelli d'Italia, invece, scommette su contributi per la manutenzione straordinaria e l'ampliamento dei cimiteri nei Comuni fino a 30 mila abitanti, sull'uniformare a livello regionale le modalità e i requisiti di raccolta dei funghi e a offrire un bonus da 100 euro a persona per l'utilizzo di taxi alle donne in stato di gravidanza oppure con un bambino di età inferiore ai tre anni compiuti, purchè con un Isee inferiore a 30 mila euro. E se la lista Fedriga ha presentato, tra i vari, emendamenti per sostenere i malati di diabete, rimpolpare il fondo destinato ai Comuni per le ordinanze contingenti e urgenti (come nel caso di immobili pericolanti), vuole anche iscrivere a bilancio 300 mila euro per la manutenzione delle sponde del Cormor.

Tra le richieste di Forza Italia, infine, spicca quella a firma di Andrea Cabibbo di stanziare 115 mila euro da mettere a disposizione delle Associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla Federazione italiana judo lotta karate arti marziali (Fijlkam) oppure facenti parte di a un ente di promozione sportiva per l'organizzazione di corsi di autodifesa nelle scuole della regione per le gestanti in difficoltà.

Proposte di modifica al disegno di legge, queste, che non hanno intaccato il giudizio, negativo, espresso dal centrosinistra sull'intero testo presentato dal centrodestra. «Le maggiori risorse, 615 milioni in più rispetto allo scorso anno, non sono accompagnate da chiare strategie, soprattutto in sanità, enti locali e ambiente» ha accusato Andrea Carli, scelto dal Pd come relatore di minoranza. «Servirebbe invece – ha continuato – un ripensamento nell'utilizzo delle risorse, che andrebbero maggiormente indirizzate, soprattutto tenendo presenti i segnali non proprio rassicuranti per il futuro che giungono da Confindustria sulla produzione in regione».

Molto critico anche il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo. «Questa è una manovra – ha detto – che utilizza una quantità di risorse senza pari nella storia recente del Friuli Venezia Giulia, senza tuttavia affrontare in modo deciso e lungimirante i temi centrali del sistema economico, sociale e amministrativo della nostra regione. C'è un elemento di novità, rispetto al passato, che si è evidenziato nei lavori delle Commissioni di merito, ovvero il riconoscimento da parte di alcuni rappresentanti della giunta della situazione di grave difficoltà in cui si trovano in particolare due settori fondamentali: il sistema delle autonomie locali e il servizio sanitario regionale, ma rispetto alle quali non sono state presentate proposte per affrontare tali difficoltà e traguardare soluzioni».

Duro, proseguendo, Furio Honsell. «L'attività dell'Aula non è ancora mai stata legislativa – ha tuonato in rappresentanza del gruppo Misto –, ma piuttosto quella di un bancomat». L'ex sindaco di Udine, nel suo intervento, ha osservato che «la Regione si trova per la terza volta nel giro di sei mesi a distribuire a piene mani risorse aggiuntive rispetto al passato, però è una ricchezza illusoria in quanto legata all'inflazione che impoverisce le fasce più deboli della popolazione». —

PARTITO DEMOCRATICO

«Un errore la nomina di Balloch in Paritetica»

«L'ambigua e pericolosa situazione creata da Fratelli d'Italia nella commissione Paritetica Stato-Regione del Friuli Venezia Giulia è un fatto grave che mina la credibilità dell'istituzione Regione».

Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti commentando la nomina del consigliere regionale Stefano Balloch di Fratelli d'Italia nella commissione Paritetica Stato-Regione come rappresentante del Governo. Una nomina figlia delle trattative del centrodestra a livello nazionale e che è stata ufficializzata – al pari del resto della Paritetica – lunedì sera dal ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli con una comunicazione a piazza Unità.

«Ci chiediamo – ha continuato l'esponente isontino del Pd – come sia possibile che a rappresentare il Governo nazionale, per la parte statale, possa essere un consigliere regionale. E ci domandiamo, quando sarà presente nelle riunioni della Paritetica e magari ci saranno contenziosi o diversità di opinione tra componenti di nomina statale e regionale, a chi risponderà il collega Balloch? Allo Stato che l'ha nominato, alla Regione per cui è stato eletto in Consiglio, a Fratelli d'Italia che è il suo partito? Un esempio tipico di arroganza del potere di chi pensa che le istituzioni siano cosa propria. Un fatto molto grave che rappresenta un grave precedente e una mancanza di rispetto per la stessa funzione di consigliere regionale, alla quale i cittadini friulani lo hanno eletto non più tardi di otto mesi fa». —

Il disegno di legge costituzionale

L'AUDIZIONE

Fedriga: col ritorno delle Province democrazia e maggiore efficienza

Il governatore e l'assessore Roberti ascoltati alla Camera: vogliamo l'elezione diretta dei nuovi enti

Mattia Pertoldi / UDINE

Avanti con il ritorno alle Province, nella versione a elezione diretta e non in quella di secondo grado così come esistono attualmente nel resto d'Italia, con la speranza, nemmeno troppo velata, di arrivare alle urne nel 2025. Massimiliano Fedriga e Pierpaolo Roberti, rispettivamente presidente della Regione e assessore alle Autonomie locali, non hanno avuto dubbi nel ribadire ieri la posizione del centrodestra sul disegno di legge costituzionale in corso di discussione e analisi in Commissione Affari costituzionali della Camera.

Ieri, infatti, è toccato a loro essere ascoltati in audizione a Montecitorio sulla modifica allo Statuto del Friuli Venezia Giulia necessaria a reintrodurre gli enti intermedi in Regione dopo l'abolizione votata all'unanimità dal Consiglio nel 2014 e ratificata nel 2016 dal Parlamento. «Sono convinto che riusciremo a concludere l'iter positivamente – ha spiegato il presidente – anche perchè questa è una precisa richiesta del Consiglio del Friuli Venezia Giulia e come tale, almeno nel recente passato, è sempre stata approvata dal Parlamento nel rispetto della leale collaborazione istituzionale. La nostra riforma, tra l'altro, è anche antesignana rispetto a quella nazionale che porta al ripristino degli enti, nella versione pre-elezione indiretta, nelle Regioni ordinarie. Al Pd che protesta, inoltre, rispondo che non rivogliono gli enti intermedi perchè con la loro eliminazione hanno prodotto un aumento dei costi, come peraltro è evidente se consideriamo anche soltanto il trasferimento del personale provinciale in Regione».

ROBERTI E FEDRIGA
ASSESSORE E PRESIDENTE, A SINISTRA L'EX SEDE DELLA PROVINCIA DI UDINE

> «Il Pd si oppone a questa legge perché con la sua riforma ha prodotto soltanto un aumento dei costi complessivi»

Presidente e assessore, inoltre, sono entrati nel dettaglio di quella che ritengono essere la situazione passata e futura. «L'abolizione "repentina" delle Province e la conseguente costituzione delle Unioni territoriali intercomunali (Uti) risalenti a due legislature fa – hanno sostenuto Fedriga e Roberti alla Camera – si sono rivelate fonti di significative criticità, con il trasferimento alla Regione di funzioni di gestione del territorio penalizzate da un accentramento e quindi maggiori costi e minore efficienza» nell'erogazione dei servizi. Restando al tema delle Uti, pertanto, secondo governatore ed esponente di giunta, si somma il fatto che queste «si sono dimostrate incapaci di realizzare politiche di area vasta, rappresentando di fatto soggetti ingessati da una somma di interessi territoriali diversi. Siamo arrivati, ad esempio, al punto che la Regione, pur avendo primariamente competenze legislative e programmatorie, è responsabile direttamente della gestione dello sfalcio delle strade, quando un ente territoriale potrebbe svolgere questo compito con maggiore efficienza» e minori spese.

Quando sono arrivato, ha aggiunto Fedriga a margine dell'incontro «ho infatti trovato una gara europea bandita per gli sfalci dell'erba senza che questi venissero effettuati: un'assurdità». Altro punto rimarcato da Fedriga e Roberti è il processo di legittimazione al governo del territorio che «deve arrivare direttamente dagli elettori, attraverso il consenso popolare e l'esercizio della democrazia».

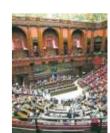
La scelta di optare per un disegno di legge costituzionale, infine, è stata motivata anche «dall'osservanza della sentenza della Consulta che aveva bocciato un'iniziativa analoga della Regione Sicilia intrapresa con norma ordinaria». Avendo optato per questa strada, pertanto, il Friuli Venezia Giulia ha adesso la necessità di due votazioni successive sia alla Camera sia al Senato, a intervallo non minore di tre mesi, con l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento in seconda lettura. Quanto al primo voto, come spiegato dal meloniano Walter Rizzetto, l'obiettivo è di arrivarci entro primavera. —

DIEGO MORETTI

«Realtà diversa»

Secondo il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, «Massimiliano Fedriga capovolge la realtà pur di portare avanti la sua propaganda sulle Province: dopo aver immobilizzato il sistema degli enti locali, aggravando le difficoltà dei Comuni, in particolare quelli più piccoli, adesso pensa di offrire una falsa soluzione con il ritorno degli enti intermedi in regione».

IN PARLAMENTO

Doppia lettura

Avendo abbandonando la possibilità di passare attraverso una norma di attuazione da approvarsi in Paritetica in favore di una legge di rango costituzionale, come tale è lo Statuto di Autonomia, il Friuli Venezia Giulia ha pertanto la necessità di due votazioni successive sia alla Camera sia al Senato, a intervallo non minore di tre mesi, con l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento in seconda lettura.

LA SEGRETARIA DEL PD

Conti boccia la giunta «Progetto che guarda soltanto al passato»

UDINE

«La soluzione la trova nell'armadio della vecchia politica, che non garantisce risposte nuove ai problemi dell'organizzazione del territorio e dei servizi ai cittadini. Nei lunghi anni della presidenza di Massimiliano Fedriga la riforma istituzionale più pesante della Regione sarebbe un tuffo nel passato e la resurrezione di enti di cui in Friuli Venezia Giulia nessuno sente più la mancanza».

L'attacco al centrodestra, e al governatore, è firmato da Caterina Conti, segretaria regionale del Pd. «L'autonomia – ha continuato la dem – non è usata per offrire soluzioni a un mondo in velocissimo cambiamento, bensì per ingessare al secolo scorso il sistema degli enti locali. Nemmeno da confutare l'argomento dei costi per qualcosa che non esiste più da anni».

Caterina Conti (Pd)

Conti, dunque, commenta le ragioni addotte dal presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga per il ripristino delle province attraverso la revisione dello Statuto del Friuli Venezia Giulia e lo fa una manciata di giorni dopo le posizioni, più o meno identiche, tenute da due altri esponenti dem ascoltati a Montecitorio e cioè l'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri e il presidente del partito Franco Lenarduzzi. —

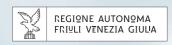
Per Natale scegli il tuo Teatro

Vuoi fare un dono speciale alle persone che ami?

Regala una gift card, un abbonamento
o i biglietti per gli spettacoli più attesi del momento:
il Teatro è sempre la scelta giusta!

Scopri il programma e le diverse possibilità di acquisto su www.teatroudine.it

VIVATICKET

#teatroudine

I nodi del governo

Meloni su Draghi «La politica estera non è fare foto»

Poi precisa: «Non è un attacco all'ex premier, ma al Pd»
E sul Patto: «Partita ancora aperta, non svenderò l'Italia»

Paolo Cappelleri / ROMA

Non voleva essere un attacco a Mario Draghi bensì al Pd, assicura subito dopo. Ma quando il partito di Elly Schlein prova a sbandierare l'immagine dell'ex premier sul treno per Kiev con Olaf Scholz ed Emmanuel Macron per metterla in difficoltà, Giorgia Meloni chiarisce che la sua politica estera non può risolversi nella triangolazione Roma-Berlino-Parigi, come nella foto del «grande gesto da statista del mio predecessore». «Per alcuni la politica estera è stata farsi foto con Francia e Germania quando non si portava a casa niente. L'Europa non è a tre ma a 27, bisogna parlare con tutti: io parlo con Germania, Francia e pure con l'Ungheria, questo è fare bene il mio mestiere», rivendica alla vigilia della sua sfida politica più delicata, quella che si gioca in settimana sul Patto di stabilità.

LE DICHIARAZIONI

«Preferisco essere accusata di essere isolata - dice - piuttosto che di svendere l'Italia, come è accaduto per anni». L'ultima bozza la «soddisfa», ma l'intesa non è chiusa. Inseguendo una difficile vittoria, intanto rivendica che la partita «è ancora aperta» solo «perché a Bruxelles tutti riconoscono che la posizione italiana è sostenuta da una politica di bilancio seria». La premier ha appena chiuso un incontro con i capigruppo di maggioranza sulla manovra e in Aula dedica ai negoziati sulla governance finanziaria europea gran parte delle sue comunicazioni. In 35 minuti Meloni non cita mai il Mes, argomento che, però, qualche ora dopo infiamma la sua replica alle opposizioni quando, di fronte alle proteste del centrosinistra, quasi sfida gli altri leader: «Non siate nervosi, ci sono le dichiarazioni di voto, spero che qualcuno risponda».

Schlein lo fa pronunciando la frase risuonata l'altra sera alla Scala: «Viva l'Italia antifascista, sentite come suona bene, consiglierei di pronunciarla insieme a noi anche a Meloni, Delmastro e Salvini». Giuseppe Conte invece ribatte all'accusa di aver dato l'assenso alla modifica del trattato di modifica del Mes «un giorno dopo essersi dimesso, con il favore delle tenebre», come ripete due volte la premier, quasi sbattendo il microfono a fine intervento. «Meloni quando parla di Mes diventa paonazza, si agita. Forse perché è stato introdotto con un disegno di legge approvato nel 2011 con il governo Berlusconi e lei ministro?», replica il leader M5s, accusando il governo di «degrado istituzionale» e ricordando che il suo assenso al Mes era sostenuto da una risoluzione parlamentare del dicembre 2020: «La ratifica la decida lei, di cosa ha paura? L'approva o non l'approva? Non ci giri intorno». Meloni ritiene di seguire «la volontà del Parlamento», da cui ha avuto il mandato a non aprire il capitolo Mes prima dell'esito della trattativa sul Patto.

> Alla Camera è Schlein a sventolare l'immagine dell'ex banchiere con Scholz e Macron

L'APPUNTAMENTO

Con ogni probabilità se ne riparlerà nel 2024, con un nuovo slittamento giovedì alla Camera. In quelle ore la premier sarà a Bruxelles, per un Consiglio Ue che si annuncia lungo ma non per forza decisivo. Ci sarà un Ecofin la settimana prossima, se necessario. «Dobbiamo tenere aperte tutte le opzioni», dice. Incluso il veto, si può intendere. Perché «non sono disposta a dare mio assenso a un Patto che, non questo governo, ma nessun governo potrebbe rispettare». Sul tavolo del Consiglio anche l'allargamento dell'Ue. Sulla strada dell'Ucraina si è messo Viktor Orban. E quando la dem Lia Quartapelle la esorta a scegliere fra il leader ungherese e Volodymyr Zelensky, esce la replica al vetriolo che chiama in causa Draghi (nei giorni in cui il suo nome circola per un incarico Ue) e spinge a una rapida puntualizzazione: «lui non c'entra niente, anzi ho rispettato la sua fermezza di fronte alle difficoltà che aveva nella sua maggioranza».—

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

L'ASSEMBLEA

Il capo dello Stato «L'agricoltura è il nostro orgoglio»

L'agricoltura «più e meglio di altri settori è stato un volano di crescita e innovazione, protagonista nella gestione e tenuta del territorio e dello sviluppo. Dobbiamo esserne orgogliosi, per il livello di qualità e di produzione di ricchezza raggiunti, per la profonda rivoluzione sociale che, anche nelle campagne, ha reso effettivi i principi di eguaglianza sanciti nei primi articoli della nostra Carta». A dirlo è stato il capo dello Stato Sergio Mattarella partecipando all'assemblea generale invernale 2023 di Confagricoltura.

VERSO UN DECRETO AD HOC

Governo pronto a cambiare l'assegno unico per i figli

Dopo le critiche di Bruxelles Palazzo Chigi vuole togliere il minimo di 2 anni di residenza in Italia, che penalizza gli stranieri arrivati da poco

Il governo intende estendere l'assegno unico per i figli ad una platea più ampia di stranieri, al fine di evitare la procedura d'infrazione minacciata dall'Europa. Palazzo Chigi è infatti pronto a cambiare, dal 2024 e attraverso un decreto ad hoc, i meccanismi di erogazione del bonus che spetta a tutte le famiglie con figli under 21. E lo fa per disinnescare la grana originata da una iniziativa di Bruxelles che, a febbraio, aveva inviato una lettera per la costituzione in mora dell'Italia.

La risposta del governo ai rilievi Ue era arrivata in giugno ma non aveva soddisfatto la Commissione. Nel parere motivato inviato a Roma, la Commissione spiegava che, nel prevedere che a beneficiare dell'assegno unico sia solo chi risiede da almeno due anni in Italia e vive nello stesso nucleo familiare dei figli, la misura è «discriminatoria». Un'accusa piuttosto grave che l'esecutivo Meloni vuole adesso cancellare eliminando il paletto temporale, molto penalizzante per gli stranieri residenti da poco nel nostro Paese, previsto dall'attuale normativa.

Assegno unico per i figli a una platea più ampia di stranieri

Tra l'altro, dal prossimo anno, l'assegno unico per i figli sarà anche più pesante. La legge prevede infatti l'adeguamento annuale del bonus alla crescita dell'inflazione. Il tasso di rivalutazione per il 2024 non è ancora stato stabilito dall'Inps ma, secondo quanto trapela, potrebbe essere simile a quello utilizzato per la perequazione delle pensioni, vale a dire più 5,4%. Sulla base di questa percentuale, la quota minima dell'assegno unico scatterà sotto la soglia Isee di 17.090 euro (oggi è 16.215 euro). Coloro che hanno un Isee sotto questa cifra riceveranno 199,4 euro per figlio, dieci euro circa in più degli attuali 189,2 euro al mese.—

MICHELE DI BRANCO

La premier Meloni dopo il suo intervento alla Camera ANSA

Il voto

Barbera eletto presidente della Consulta

All'unanimità, con una sola scheda bianca, quella dell'unico candidato, la Corte costituzionale ha eletto il suo nuovo presidente. È Augusto Barbera, classe 1938, parlamentare per cinque legislature prima con il Pci, poi con il Pds, professore emerito di diritto costituzionale all'Università di Bologna, giurista di fama, esperto di riforme istituzionali. Lo ha indicato un collegio di 14 giudici, visto che il Parlamento non è ancora riuscito a scegliere il nuovo giudice costituzionale in sostituzione di Silvana Sciarra il cui mandato è scaduto a novembre e a cui Barbera ora succede al vertice della Corte. E il primo auspicio del nuovo presidente è che le Camere in seduta comune provvedano «quanto prima» a completare il plenum. A spianare la strada a un'elezione unanime, la lettera inviata del giudice più anziano per età e per nomina Franco Modugno. Barbera è il «più degno e meritevole aspirante alla posizione di Presidente della nostra Corte».

LE TENSIONI

È caos sul Superbonus Fi insiste sulla proroga ma c'è l'alt di Giorgetti

Ponteggi su palazzi per la ristrutturazione delle facciate ANSA

Il 31 dicembre ultimo giorno utile per accedere al 110% Rimodulati i soldi per il Ponte Palazzo Chigi rassicura sui tempi della manovra

Chiara De Felice / ROMA

Tanto amato e poi altrettanto odiato, è ancora una volta il Superbonus a portare scompiglio, questa volta nella stessa maggioranza di governo e in piena sessione di bilancio. La manovra, blindata, aspetta ancora gli emendamenti dei relatori e Forza Italia ne approfitta per rimettere sul tavolo la proroga dell'agevolazione al 110% per i condomini.

LO STOP

Un tentativo subito stoppato dal Mef, che non ha nessuna intenzione di riaprire i cordoni della borsa, ma che non placa il pressing di una parte della maggioranza: anche Fratelli d'Italia con il senatore, e relatore, Guido Liris propone una soluzione che allenti la stretta sul Superbonus e copra i lavori degli ultimi mesi del 2023, attualmente a rischio di finire rimborsati solo al 70% e non più al 110%. Ma non è detto che la questione si debba risolvere in manovra perché, ricorda il vicepremier Antonio Tajani, c'è anche il Milleproroghe. La giornata si apre con un'altra seduta inconcludente della commissione Bilancio del Senato che ancora non inizia l'esame degli emendamenti alla manovra perché ne mancano alcuni. Un altro ostacolo alla tempistica che rischia di allungarsi fino a Capodanno.

> Per lo Stretto lo stanziamento complessivo rimane di 11,6 miliardi

Alla Camera scatta l'allarme sui tempi ridottissimi per il confronto e Fi chiede un vertice di maggioranza per avere rassicurazioni direttamente dalla premier Meloni. La presidente del Consiglio si fa garante del rispetto delle prerogative del Parlamento e sollecita tutti a fare in fretta.

IL CAMBIO

In serata arriva l'ultimo emendamento del governo che rimodula i fondi per il Ponte sullo Stretto, sottraendo 2,3 miliardi di euro ai fondi di sviluppo e coesione (Fsc) per alleggerire il conto dello Stato senza toccare lo stanziamento complessivo di 11,6 miliardi. La maggior parte delle risorse (1,6 miliardi) verranno dalla quota di fondi Fsc di Sicilia e Calabria, mentre 718 milioni saranno presi dalla quota dell'amministrazione centrale. Una ripartizione che fa sollevare le opposizioni, con il Pd che denuncia lo «scippo dei fondi coesione» e parla di «carrarmati di Mussolini» in moto. Ma al di là dei rischi sui tempi e delle polemiche per il numero elevato di emendamenti dei relatori attesi (circa una trentina, su diversi temi), è il Superbonus a dominare il dibattito. Il tentativo di sfondamento di Fi, arginato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, non chiude la partita. Per adesso sbarra soltanto una strada, quella della proroga dei termini: il 31 dicembre è l'ultimo giorno utile per produrre fatture rimborsabili al 110%. Dal 1 gennaio, i lavori saranno rimborsati al 70%. Ma dato che le fatture sono rimborsate in blocco solo ad ogni Stato avanzamento lavori (o Sal) superato, i lavori effettuati negli ultimi mesi del 2023 che non raggiungono la soglia di uno dei tre Sal previsti (30%-30%-40%) rischiano di non rientrare nel 110%. —

I numeri del superbonus

Dati al 31 ottobre 2023

- Investimenti ammessi: 92,42 miliardi di euro (rispetto agli 88,17 miliardi del 30 settembre)
- Detrazioni a carico dello Stato: 83,87 miliardi di euro (rispetto ai 79,33 miliardi di settembre)
- Asseverazioni: 438.137
- Investimenti per i lavori conclusi: 76,62 miliardi di euro (82,9% del totale)

Condomini

- Asseverazioni: 84.757
- Totale investimenti: 54,48 miliardi - ammessi a detrazione: 54,10 miliardi
- Totale lavori realizzati: 41,08 miliardi
- Investimento medio: 642.852 euro

Edifici unifamiliari

- Asseverazioni: 237.925
- Totale investimenti: 27,95 miliardi - ammessi a detrazione: 27,17 miliardi
- Totale lavori realizzati: 25,04 miliardi
- Investimento medio: 117.501 euro

Unità indipendenti

- Asseverazioni: 115.448
- Totale investimenti: 11,37 miliardi - ammessi a detrazione: 11,14 miliardi
- Totale lavori realizzati: 10,49 miliardi
- Investimento medio: 98.532 euro

ANSA

A BRUXELLES

Scontro su migranti e imprese Fondi a rischio, l'Ue media

BRUXELLES

Nel backstage del grande scontro tra l'Ue e l'Ungheria sul sostegno politico e finanziario all'Ucraina si nasconde un'allerta che, per il momento, è rimasta un po" sottotraccia. Accanto a quello dell'adesione di Kiev il dossier più caldo del vertice dei 27 infatti sarà la revisione del bilancio pluriennale. La Commissione ha avanzato una proposta di modifica corposa basandosi su tre priorità: Ucraina, migrazione, competitività delle imprese. Trovando, però, il muro dei frugali sugli ultimi due punti, e quello di Budapest su tutto il pacchetto.

Il rischio che la revisione venga rinviata a data da destinarsi è altissimo. Come è plausibile che l'Italia, accompagnata dai Paesi Med, faccia sentire la sua voce chiedendo fondi adeguati per il controllo dei flussi e la spinta all'industria europea, che la stessa Ursula von der Leyen ha definito prioritari. La proposta di Palazzo Berlaymont prevedeva un'iniezione di 66 miliardi di risorse aggiuntive (distribuite proporzionalmente tra i 27) più la riallocazione di altre risorse per far fronte all'emergenza Ucraina (con 50 miliardi sul piatto), a quella migratoria (12,5 miliardi) e alla piattaforma Step (10 miliardi), timido embrione di quel Fondo di Sovranità che von der Leyen nei mesi scorsi aveva annunciato per dare sprint alla transizione ecologica e tecnologica dell'Europa. La proposta della Commissione è stata ben presto bocciata dal fronte dei frugali. La presidenza spagnola è quindi intervenuta con due proposte di compromesso. —

Le due guerre

Ambulanze dopo il bombardamento israeliano a Rafah nel sud della Striscia di Gaza ANSA

Biden attacca Netanyahu Israele allaga i tunnel a Gaza

Il leader americano contro l'alleato: «Stanno perdendo il sostegno nel mondo» Bibi: «La Striscia non sarà non sarà un Hamastan e nemmeno un Fatahstan»

Luca Mirone / ROMA

Dopo più di due mesi di conflitto a Gaza, di cui non si intravede la fine, emergono le prime significative crepe tra Israele ed il suo alleato di ferro, gli Stati Uniti. È Joe Biden a fotografare una relazione sempre più complicata con Benyamin Netanyahu, che non arretra di un passo sulla linea della guerra a tutto campo contro Hamas.

IL LEADER USA

«Non vuole la soluzione a due Stati», ha denunciato il presidente americano, osservando che «Israele sta perdendo il sostegno del mondo». Un avvertimento che giunge non a caso mentre l'Assemblea generale dell'Onu vota una nuova risoluzione per un cessate il fuoco nella Striscia nel crescente isolamento internazionale dello Stato ebraico (e di Washington). Biden ha parlato di Israele ad un evento elettorale a Washington. Quindi in un ambiente, quello dei democratici, più sensibile alle sofferenze della popolazione palestinese sotto le bombe. Ma il messaggio del presidente americano è suonato perentorio, e soprattutto molto duro nei confronti di Netanyahu, come mai successo prima. «Questo è il governo più conservatore nella storia di Israele», ha sottolineato Biden, richiamando il leader israeliano alla necessità di una «decisione difficile da prendere»: ossia, «rafforzare e cambiare» il suo esecutivo per trovare una soluzione a lungo termine al conflitto israelo-palestinese. Biden non lo ha detto in chiaro, ma evidentemente pensa ai falchi di ultradestra che sostengono i coloni, per i quali non può esserci nessun accordo tra pari con i palestinesi.

Un bambino tra le macerie ANSA

Lo stesso Netanyahu, tuttavia, ha ribadito per l'ennesima volta che la sua posizione non cambia.

«Gaza non sarà un Hamastan e nemmeno un Fatahstan», ha spiegato, chiudendo ad ogni ipotesi di un futuro controllo della Striscia da parte dell'Anp. Fino a condannare gli accordi del '93 tra Rabin e Arafat da cui nacque un primo embrione di autogoverno palestinese: «Non permetterò che Israele ripeta l'errore di Oslo», il suo avvertimento.

L'ONU

Il perdurare del conflitto a Gaza continua a preoccupare tutta la comunità internazionale, che si è riunita in assemblea generale all'Onu su richiesta di un gruppo di Paesi arabi. All'ordine del giorno una risoluzione non vincolante, ma dall'indubbio valore politico, che chiede in primo luogo un «immediato cessate il fuoco umanitario». Un testo sulla falsa riga di quello approdato venerdì scorso in Consiglio di sicurezza - e respinto a causa del veto degli Stati Uniti - che di fatto mira a rafforzare la pressione su Israele e sugli americani. Nella bozza l'Austria ha inserito un emendamento al paragrafo in cui si domanda il rilascio incondizionato di tutti gli ostaggi, in cui è stata aggiunta la citazione «detenuti da Hamas e altri gruppi». Emendamento su cui Italia e Germania si sono espressi a favore. Mentre all'Onu si discute di un cessate il fuoco, tutta la Striscia rimane teatro di guerra. Al sud gli israeliani hanno continuato a colpire Khan Yunis, a caccia dei leader di Hamas Sinwar e Deif: secondo il Wall Street Journal, l'esercito ha iniziato a pompare acqua di mare nel vasto complesso di tunnel di Hamas. I raid, secondo i media palestinesi, si sono spinti fino a Rafah, provocando la morte di 12 persone tra cui sei bambini. Nel nord il ministero della Sanità della fazione palestinese ha denunciato che il nemico ha assaltato l'ospedale Kamal Adwan di Gaza City.

Nel caos del conflitto la situazione umanitaria non fa che peggiorare. Il capo dell'agenzia Onu per i rifugiati Philippe Lazzarini, dopo una visita a Gaza, ha parlato di «inferno sulla terra», dove «le persone vivono per strada ed hanno bisogno di tutto». —

LA MISSIONE

La visita di Zelensky negli Stati Uniti Muro dei repubblicani sugli aiuti La Casa Bianca assicura 200 milioni

WASHINGTON

«Ci troviamo a un vero punto di svolta nella storia. Il Congresso deve approvare i fondi supplementari» per fornire maggiori aiuti all'Ucraina: lo ha detto Joe Biden nel suo incontro con Volodymyr Zelensky nello studio Ovale.

Il presidente americano ha annunciato di aver firmato «un altro pacchetto di aiuti per 200 milioni di dollari di aiuti all'Ucraina». Ed ha avvertito che Vladimir Putin sta pianificando di bombardare la rete elettrica dell'Ucraina quest'inverno: «Non dobbiamo permettergli di avere successo».

Nella sua terza trasferta americana dall'inizio dell'invasione, il presidente ucraino ha portato il messaggio che ormai per l'Ucraina i tempi sono cruciali: «Per noi è una questione di vita o di morte», ha detto. La sua però una visita ben diversa da quella al Capitol di un anno fa, quando fu accolto come un eroe, invitato a parlare a camere riunite e trovò altri 50 miliardi di dollari di aiuti. Questa volta è stato accolto senza particolari fanfare. Il presidente ucraino ha anche capito che la salvezza dell'Ucraina passa dal Messico ma ha trovato un muro di resistenza tra i repubblicani, che invece sono decisi a legare il loro ok ai nuovi fondi (oltre 60 miliardi dopo i 111 miliardi già concessi) a due punti irrinunciabili: un giro di vite a protezione del confine col Messico, rafforzando le misure anti immigrazione con espulsioni rapide e criteri più severi per l'asilo (cui i dem sono contrari) e avere lumi su quale sia la strategia finale, «l'end-game» per usare le parole dello speaker repubblicano Mike Johnson. Evocando l'eredità della sfida contro Mosca, il leader ucraino ha argomentato che aiutare Kiev a combattere è nell'interesse nazionale americano e un modo per rafforzare l'Europa orientale contro l'aggressione russa. «Conto ancora su di voi», ha detto, dopo aver avvisato che «quando il mondo libero esita, le dittature esultano» e che i ritardi negli aiuti fanno il gioco del Cremlino. I leader repubblicani al Senato e alla Camera, da parte loro sono stati irremovibili, pur precisando che non si tratta di una questione personale e che restano al suo fianco: «La priorità della sicurezza nazionale è difendere il confine Usa», hanno concordato, cavalcando i sondaggi d'opinione dopo le ondate migratorie record. Ora la palla torna alla Casa Bianca e al Senato, ha spiegato Johnson, ricordando che la Camera ha già approvato una legge sull'immigrazione, che i dem non hanno votato perché troppo draconiana. —

ANTISEMITISMO

La rettrice di Harvard resta a capo dell'ateneo

WASHINGTON

La rettrice di Harvard, Claudine Gay, resta al suo prestigioso posto nonostante la controversa testimonianza alla Camera Usa sugli episodi di antisemitismo nel suo campus.

Il cda del college ha votato all'unanimità il suo sostegno alla presidentessa, all'indomani di una lettera firmata da oltre 700 docenti dell'ateneo che si erano schierati dalla sua parte. «Siamo convinti che la rettrice sia la leader giusta per aiutare la nostra comunità a guarire e ad affrontare i seri problemi sociali che abbiamo davanti a noi», si legge in una nota del board seguita alla votazione. Classe 1970, sposata con un docente della Stanford University con il quale ha avuto un figlio, Gay è stata nominata alla guida di Harvard solo un anno fa.

Qualche giorno fa si è scusata per le sue dichiarazioni al Congresso in un'intervista al giornale del college, il famoso Harvard Crimson. —

IL NODO ADESIONE

Vienna contro l'ingresso rapido di Kiev nell'Unione

BRUXELLES

Sale la temperatura in vista del Consiglio Europeo, che si annuncia ormai come uno dei più difficili di sempre. Al centro dello scontro politico c'è il sostegno all'Ucraina e il sì all'apertura dei negoziati di adesione. Sulla carta sono tutti a favore, tranne l'Ungheria. Ma ci sono dei distinguo anche tra i restanti 26. E mano a mano che si avvicina l'ora X scattano i posizionamenti negoziali. L'Austria, ad esempio, ha gelato Kiev dicendo che non permetterà di negoziare l'ingresso dell'Ucraina nelle «attuali circostanze», ovvero accettando una «procedura rapida».

Il cancelliere austriaco Karl Nehammer, confrontandosi con i parlamentari in vista del vertice, ha sottolineato che «non dovrebbe esserci alcun trattamento preferenziale, soprattutto in relazione alla Bosnia-Erzegovina».

L'uscita di Nehammer va però letta, appunto, attraverso il prisma brussellese. —

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Promo di Natale

DAL 12 AL 17 DICEMBRE

SCONTI FINO AL
50% + 30%

fino al 50% + 30% MATERASSI

50% + 10% RETI A DOGHE

-25% BIANCHERIA DA LETTO

fino al 25% DIVANI

35% POLTRONE ALZAPERSONA

35% LETTI DEGENZA

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1

fino al 25% LETTI IMBOTTITI

ACQUISTA ONLINE SU www.lineaflexmaterassi.com

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO	BUTTRIO	GEMONA DEL FRIULI	MONFALCONE	SAN DORLIGO DELLA VALLE
Via Malignani 2	Via Nazionale 8/H	Via Taboga 217 Loc. Campagnola	Via I° Maggio 95	Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 0431 589767	tel. 0432 674048	tel. 0432 981287	tel. 0481 722070	tel. 040 826414

La violenza sulle donne

IL FEMMINICIDIO

Simulò il suicidio della moglie Incastrato dal disegno del figlio

Una trentaduenne fu trovata morta dopo essere precipitata dal secondo piano
I bimbi agli psicologi: «Papà batte nella testa mamma e arriva pieno di sangue»

Sharmin Sultana in una foto tratta dal suo profilo Instagram

Laura Nicastro / GENOVA

Sharmin Sultana, nata in Bangladesh 32 anni fa, era piena di vita. Passava il suo tempo a occuparsi dei figli di 7 e 10 anni, e nel tempo libero a guardare i social e fare video su Tik Tok. Ma anche a sognare un lavoro.

Un modo per evadere dall'oppressione di un marito, di 12 anni più grande, che invece la voleva reclusa in casa, senza amici, a servirlo. Sharmir è precipitata dal secondo piano della sua casa, nel quartiere di Sestri Ponente a Genova, la mattina del 7 marzo scorso. Suicidio disse subito il marito.

L'INCHIESTA

Nove mesi dopo quella tragedia i carabinieri, coordinati dalla procura, hanno scoperto che si è trattato di un femminicidio, questa volta svelato dal racconto del bimbo più piccolo e da un disegno fatto mentre veniva ascoltato dagli psicologi. In carcere è finito il marito Ahmed Musthak, 44 anni, operaio connazionale della vittima. Un marito e un padre padrone, secondo l'accusa, che imponeva alla moglie di stare chiusa a casa, di non parlare con nessuno, in pratica di non vivere. «Papà batte nella testa di mamma ...e poi arriva pieno di sangue ...e poi morta. Mamma in cucina sta male», le parole pronunciate a fatica dal bambino di 10 anni che aveva poi fatto un disegno per spiegare quanto aveva visto. «Poi mamma è caduta». Anche la figlia più piccola ha spiegato cosa succedeva in quella casa, nonostante il padre le avesse più volte detto di non raccontare nulla ai carabinieri. «Papà si arrabbiava forse perché la mamma guardava troppo il cellulare, usava Tik Tok, era famosa la mamma», le parole dei bimbi. Una vita diventata tormentata quella di Sharmir.

LE AMICHE

A incastrare il marito geloso sono anche le amiche della vittima. Sono state loro a indirizzare le indagini. Perché Sharmir tutto era tranne che depressa, la sua gioia di vivere era evidente e non aveva mai parlato di uccidersi.Così dai loro racconti è emerso che c'erano problemi tra i due, che la situazione era peggiorata negli ultimi sei mesi e dormivano in stanze separate. Sempre le amiche hanno rivelato che da quando si erano trasferiti a Genova, la polizia era intervenuta due o tre volte perché Musthak voleva picchiarla. Anche i vicini hanno svelato i continui litigi.

LA VERSIONE

Quella mattina l'operaio aveva aperto la porta ai vigili del fuoco. Aveva detto di avere sentito la moglie che gli diceva che sarebbe andata a fare una passeggiata. Lui era rimasto in casa perché non si sentiva bene. Una serie di bugie per depistare gli inquirenti. L'uomo aveva anche cercato di zittire la figlia più piccola. Lo sentono le cimici piazzate in caserma. «Tu non raccontare nulla di tua madre - dice - quando ti chiedono di tua mamma tu digli che guarda sempre il cellulare. E a scuola non raccontare niente». —

LA DENUNCIA

Perseguita sedicenne Braccialetto elettronico disposto per entrambi

Un braccialetto elettronico ANSA

PALERMO

Non si è girata dall'altra parte, non ha fatto finta di non vedere e anche rischiando di perdere l'affetto della figlia, vittima delle ossessive manie di controllo del fidanzato, ha scelto la strada della denuncia. «Non ho fatto nulla di straordinario, l'avrebbe fatto qualunque madre», racconta la donna che vive a Marsala con due dei suoi tre figli. La decisione di rivolgersi alla polizia ha fatto scattare le indagini nei confronti del giovane, un 22 enne, a cui è stato notificato il divieto di avvicinamento alla fidanzata appena sedicenne. Lui dovrà anche indossare il braccialetto elettronico; lei, come richiesto dal pm Roberto Piscitello, un dispositivo elettronico che consentirà agli inquirenti di verificare se l'indagato viola la misura cautelare e si avvicina a meno di 300 metri dalla vittima. Condotte che potrebbero portare a un inasprimento della decisione del giudice.

La vicenda nasce dalla determinazione della donna, da anni separata dal marito che non ha più rapporti con i figli. Il 22enne e la vittima si sono fidanzati un anno fa. «Da allora lei ha cominciato a cambiare: era totalmente succube del fidanzato che la controllava continuamente, le vietava di frequentare altri, la ossessionava, decideva perfino come doveva vestirsi», ricorda. Sono entrate nel fascicolo di indagine anche le testimonianze dei professori della sedicenne ed è emersa una storia di gravi violenze psicologiche.

«Le imponeva di riprendersi col cellulare mentre tornava da scuola e di mandargli videomessaggi anche mentre mangiavamo, l'ha isolata da tutte le amiche», racconta la madre che dal giovane violento è stata anche minacciata. Quel che più ha preoccupato la donna è stato il calo del rendimento scolastico della figlia, costretta a inviare video al 22 enne anche dalla classe e incapace di proseguire gli studi. Tanto da suscitare la reazione di insegnanti, stufi dei comportamenti dell'alunna, e degli stessi compagni che hanno cominciato a lamentarsi delle violazioni della privacy. La denuncia inizialmente ha inasprito i rapporti in famiglia, poi la ragazza ha capito che la donna aveva agito per il suo bene. «Ora è più serena», racconta la madre, che ricorda lo stato di stress vissuto per mesi dalla sedicenne finita più volte al pronto soccorso per le ossessioni del fidanzato. —

L'interrogatorio con il pubblico ministero è durato quasi quattro ore nel tribunale di Milano
Il giovane ha passato la serata nella discoteca Apophis con il figlio del presidente del Senato

Nega il dj del caso in cui è indagato La Russa jr «Lei ha avuto rapporti consenzienti con noi»

LE INDAGINI

MILANO

«Lei era lucida e consapevole, era d'accordo con noi e ha avuto rapporti consenzienti sia con me che con Leonardo». Così, in sostanza, si è difeso ieri, nel corso di quasi quattro ore di interrogatorio davanti ai pm, Tommaso Gilardoni, uno dei dj dell'ormai nota serata all'Apophis, locale esclusivo di Milano, e indagato assieme all'amico Leonardo Apache La Russa, dopo che a fine giugno scorso una 22enne, ex compagna di liceo del figlio del presidente del Senato, li ha denunciati entrambi per presunti abusi. Il 24enne ha respinto, in pratica, l'accusa di violenza sessuale parlando di «rapporti consenzienti» avuti con la giovane sia da lui che da La Russa junior. Quest'ultimo sarà interrogato la prossima settimana e la sua linea non sarà diversa, dato che ha sempre proclamato la sua innocenza. Gilardoni, tra l'altro, ha dato il consenso al prelievo, effettuato sempre in Procura, del suo Dna, per compararlo con l'unica traccia genetica, compatibile con un profilo maschile, individuata sui reperti sequestrati, e all'estrapolazione dei dati dal suo telefono, che ha consegnato agli inquirenti. «È stato un interrogatorio molto dettagliato, molto esauriente e secondo noi anche chiarificatore, per questo siamo soddisfatti», ha affermato l'avvocato Luigi Stortoni, che assiste Gilardoni assieme al collega, Alessio Lanzi.

Tommaso Gilardoni fuori dal tribunale di Milano ANSA

Gli interrogatori dei due indagati sono uno dei passaggi finali dell'inchiesta condotta dalla Squadra mobile. Nelle scorse settimane, invece, si era chiusa una seconda tranche di audizioni di testimoni. Testimonianze che, anche sulla base delle analisi di chat, messaggi e immagini rintracciate sui due telefoni di Leonardo, sono servite per chiarire alcuni punti di quella notte, tra il 18 e il 19 maggio scorso, in cui la 22enne, stando al suo racconto, dopo aver bevuto un drink offerto dall'amico conosciuto al liceo, sarebbe piombata in uno stato confusionale al punto da essersi risvegliata nuda nel letto di lui senza ricordare nulla. Come teste era stato sentito anche Tommaso Inzaghi, figlio dell'allenatore dell'Inter Simone e della showgirl Alessia Marcuzzi. Inzaghi junior, amico del terzogenito di Ignazio La Russa, era presente alla serata nella discoteca Apophis, dove Leonardo e la ragazza si erano rivisti dopo tanto tempo e dove Gilardoni aveva suonato. La 22enne nella sua denuncia ha riferito che il 19 maggio, la mattina dopo la festa, quando si trovava in casa La Russa, alla sua richiesta di spiegazioni lui le aveva risposto che erano arrivati là «dopo la discoteca». E che, «sotto effetto di sostanze stupefacenti», avevano avuto «un rapporto» e che lo stesso era accaduto con un suo amico ospite in un'altra stanza. Amico individuato, poi, dai pm in Gilardoni. Il 24enne ha spiegato ai pm di essere rimasto «sorpreso» quando ha saputo che la ragazza li aveva denunciati. Il giovane, inoltre, ha sostenuto che quella notte né lui né La Russa junior avevano assunto droghe e che quella sera non «girava» nemmeno molto alcol. In più, stando alla sua versione, anche la ragazza era «presente a sé stessa». —

PADOVA

La laurea a Giulia Cecchettin sarà conferita il 2 febbraio

Il Senato Accademico dell'università veneta ha deciso la data della cerimonia
Così sarà onorata la memoria della studentessa uccisa dall'ex fidanzato Turetta

LA VITTIMA
GIULIA CECCHETTIN AVEVA 22 ANNI
SOTTO, LA CERIMONIA A SAONARA

L'ateneo in cui studiava la ragazza promuoverà iniziative contro la piaga dei femminicidi

Rocco Currado / PADOVA

È stata stabilita la data della laurea alla memoria in Ingegneria Biomedica per Giulia Cecchettin, la studentessa dell'Università di Padova uccisa a coltellate dal suo ex fidanzato Filippo Turetta: la cerimonia si terrà il 2 febbraio del prossimo anno.

IL SENATO ACCADEMICO

L'ufficialità è arrivata dal Senato accademico dell'Ateneo che, nella seduta di ieri, ha approvato una delibera al riguardo. In realtà, il padre di Giulia, Gino Cecchettin, durante la trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa" di domenica, aveva già ipotizzato che potesse trattarsi del mese di febbraio.

IL DIPARTIMENTO

«È un'azione che volevamo e dovevamo assolutamente fare» commenta Gaudenzio Meneghesso, direttore del dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, frequentato proprio da Giulia. «Dopo la panchina rossa, arriva la laurea - aggiunge - ma sono solo i primi passi di una serie di iniziative che stiamo pianificando e progettando, e che verranno discusse dall'Ateneo, per dare un messaggio chiaro. Quello che è accaduto a Giulia ha avuto una straordinaria risonanza e può essere lo spunto per iniziare un'importante battaglia contro la piaga dei femminicidi. Finalmente vediamo un grande movimento popolare e dobbiamo spingere in questa direzione per arrivare a un risultato tangibile». E conclude: «È doveroso per gli studenti, per i docenti e per la cittadinanza tutta».

GLI STUDENTI E LA LAUREA

«La laurea le spettava ed è un simbolo, ma abbiamo bisogno che Giulia sia davvero l'ultimo caso di violenza di genere dentro e fuori dal nostro Ateneo» sottolinea Teresa Cozzi, rappresentante degli studenti con l'Udu in Senato accademico, «è fondamentale portare avanti il messaggio del padre di Giulia, Gino Cecchettin, e ripartire da qui per costruire una società migliore, giusta e rispettosa». La decisione di consegnare comunque il titolo alla famiglia era stata presa dai vertici dell'Ateneo non appena arrivata la terribile notizia della morte della giovane, avvenuta proprio pochi giorni prima della discussione della tesi. La rettrice Daniela Mapelli l'aveva poi confermata in occasione dei funerali della settimana scorsa alla basilica di Santa Giustina: «Saremo felici di dare alla famiglia, appena verrà concordata una data, la laurea che Giulia stava per ottenere» aveva detto.

DETTAGLI DA DEFINIRE

Ora c'è la data, dunque, ma ancora non si conoscono i dettagli sulle modalità della consegna. Anche questi dovranno infatti essere concordati con la famiglia nelle prossime settimane. Ciononostante, è presumibile che verrà organizzata una cerimonia aperta al pubblico. Perché Giulia Cecchettin è diventata il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. E lo si è potuto vedere in queste settimane dalle tante manifestazioni e dalla grande partecipazione al suo funerale. —

UCCISE PER VENDETTA

Condannato in via definitiva all'ergastolo si rende irreperibile

Il ricercato Luca Galizia

COSENZA

Uccise due donne per vendetta. Al suo nome è legata una delle più agghiaccianti vicende criminali avvenute negli ultimi decenni in provincia di Cosenza, la strage del cimitero di San Lorenzo del Vallo del 30 ottobre del 2016.

Ma dal 7 dicembre scorso, giorno in cui la Corte di Cassazione ha confermato in via definitiva la condanna all'ergastolo che gli era stata comminata sia in primo che in secondo grado, di Luigi Galizia, 43 anni, si è persa ogni traccia.

Ricercato in tutta l'Italia, il quarantatreenne è ritenuto l'esecutore del duplice omicidio di Edda Costabile e Ida Attanasio, madre e figlia, di 77 e 52 anni, raggiunte da una decina di colpi di pistola calibro 9, alcuni dei quali sparati alle spalle, mentre si trovavano nel cimitero del comune del Cosentino, dove erano raccolte in preghiera nella cappella di famiglia.

Le due donne, secondo l'accusa, avrebbero pagato con la vita la volontà di Luigi Galizia di punire la famiglia Attanasio dopo l'uccisione di suo fratello Damiano, all'epoca trentunenne e gravitante nell'ambito della criminalità organizzata del comune del Cosentino, freddato circa sei mesi prima a Rende da Francesco Attanasio, figlio di Edda e fratello di Ida. Un omicidio motivato, secondo quanto riferito successivamente dallo stesso Attanasio, reo confesso, dalla mancata restituzione di una somma di denaro che lui doveva alla vittima e che quest'ultimo reclamava insistentemente. —

L'URTO TRA DUE TRENI A FAENZA

Indagato il macchinista Ad Rfi sul Frecciarossa

RAVENNA

Come prevedibile, c'è una prima iscrizione nel registro degli indagati, nell'ambito del fascicolo aperto dalla procura di Ravenna per disastro ferroviario in seguito all'incidente fra i due treni avvenuto domenica sera poco dopo le 20 nei pressi di Faenza, sulla Bologna-Rimini. Si tratta del macchinista, un uomo di 44 anni di Venezia, del Frecciarossa che, in retromarcia e a bassissima velocità, ha urtato un regionale che era fermo a un semaforo. Si tratta, come si apprende in ambienti giudiziari, di un atto dovuto, visto anche il fatto che, nei prossimi giorni, la procura ravennate affiderà a un esperto una perizia tecnica per fare piena luce su quanto accaduto. Una circostanza che sarà presa in esame riguarda anche il fatto (anticipato dal Manifesto e confermato dall'azienda) che sul Frecciarossa stava viaggiando l'amministratore delegato di Rfi, l'azienda di Trenitalia che si occupa della gestione delle infrastrutture, Gianpiero Strisciuglio. —

L'EX AVIATORE IRLANDESE

Una bimba ferrarese gli salvò la vita nel 1945 «Ora voglio cercarla»

BOLOGNA

L'ex aviatore irlandese

Nel 1945 una bimba ferrarese gli salvò la vita e ora un ex aviatore irlandese la cerca, per ringraziarla. L'appello è dell'«ultimo» eroe della Raf britannica, John Allman Hemingway, 104 anni, protagonista di questo particolare episodio durante gli ultimi sussulti della seconda guerra mondiale. La sua storia è stata raccontata dal Messaggero, poi rilanciata anche dalla stampa locale. Era il 23 aprile del 1945 quando Hemingway, aviatore della Royal Air Force, decollò con il proprio velivolo (uno Spitfire Mk IX) da Ravenna. L'obiettivo era una colonna corazzata tedesca che si trovava dalle parti di Ferrara. Durante il sorvolo, però, il caccia venne colpito dalla contraerea, costringendo il pilota a compiere un atterraggio di emergenza. Ancora tramortito per l'atterraggio, stava per essere fatto prigioniero dai tedeschi quando una famiglia di Copparo (in provincia di Ferrara) lo nascose con l'aiuto della Resistenza. La «caccia» all'aviatore non era però finita. I nazisti continuavano a cercare quel pilota e perquisivano le case minacciando di uccidere tutti: allora di notte John, uno spilungone, così viene descritto, vestito con gli abiti di un contadino alto la metà di lui, venne affidato a una bimba di appena sette anni. La piccola, abilissima, guidò il sedicente «papà» per molte ore nel buio per attraversare la linea del fronte e recapitare il pilota agli angloamericani. Missione compiuta. «Per tutte quelle ore ho avuto una paura fottuta - confessa John - non per la mia vita, sono irlandese, ma ero terrorizzato di diventare la causa della morte di quella bimba così coraggiosa». E proprio quella bimba ci si chiede dove sia ora. Oggi avrebbe 85 anni. —

LA «SVOLTA» DEL VATICANO

Ceneri nei luoghi cari e nelle sezioni comuni

Le ceneri di un defunto devono essere sepolte in un luogo sacro, in un cimitero o in un posto indicato dalla autorità ecclesiale. Lo ribadisce il Vaticano che apre però alla possibilità di tenere una parte delle ceneri in un luogo caro al defunto o alla sua famiglia. Come anche si chiarisce che le ceneri possono essere sepolte in un luogo comune, come già avviene per gli ossari, evidenziando però in qualche modo l'identità delle persone che vengono seppellite in questo modo. I chiarimenti arrivano dal Dicastero per la Dottrina della Fede: a firmare il provvedimento è il Prefetto, il cardinale Victor Manuel Fernandez, con la controfirma del Pontefice. A porre i quesiti all'ex Sant'Uffizio era stato il cardinale arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, che ha costituito nella sua Diocesi una Commissione. —

Le eccellenze sanitarie in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI

Già quota 111

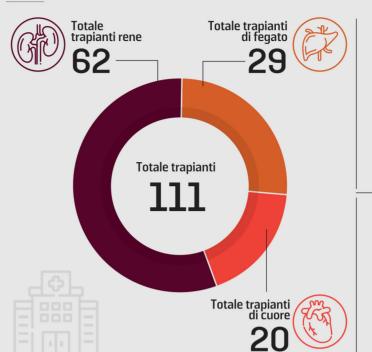
Pazienti sempre più numerosi, così come lo sono i trapianti, già 111 quest'anno a Udine (di cui 20 di cuore) a fronte dei 102 del 2022, come ha ricordato il coordinatore del Centro regionale trapianti, Roberto Peressutti. E tra i venti cuori trapiantati, proprio grazie ai nuovi dispositivi, tre sono arrivati da lontano: Grecia, Francia e Svizzera. Nel Programma nazionale esiti 2023, tra i 1.400 ospedali italiani il Santa Maria della Misericordia di Udine spicca proprio per il dipartimento cardiotoracico.

FP CGIL FVG

Sì alla proposta

«Medici, professionisti e operatori della sanità potrebbero avere un giovamento reale e concreto se una misura di questo tipo diventasse praticabile». La segretaria regionale Orietta Olivo (*foto*) esprime così il giudizio positivo della Funzione pubblica Cgil sulla proposte in materia di personale sanitario presentate dal Pd in vista della discussione sulla finanziaria '24 in Consiglio regionale. Proposte come quelle presentate dal Pd «dimostrano che un'altra sanità è possibile», sostiene la segretaria generale della Fp Cgil Fvg.

Da sinistra, Zuin, Vendramin, Riccardi, Imazio, Caporale e Peressutti

ATTIVITÀ DI TRAPIANTI DA INIZIO ANNO AL 12 DICEMBRE

Due cuori trapiantati in un giorno

L'eccezionale doppio intervento al Centro di Udine
Nuove tecnologie per rimediare alla carenza di organi

Lisa Zancaner / UDINE

Ventidue ore di sala operatoria, trenta operatori coinvolti e due cuori che hanno iniziato a battere in due pazienti diversi, una ragazza di 25 anni con una cardiomiopatia artimogena in fase terminale e un uomo di 60 anni, già portatore di un sistema di assistenza ventricolare. Tutto in un solo giorno.

È stato eccezionale il doppio trapianto di cuore eseguito lo scorso 9 settembre al Santa Maria della Misericordia di Udine con due organi provenienti uno da Pisa e l'altro da Messina che portano Udine a essere un punto di riferimento nazionale per l'attività trapiantologica.

Tutto questo è stato reso possibile anche dalle nuove tecnologie di cui dispone l'ospedale udinese dell'Azienda Friuli Centrale, ovvero un dispositivo in grado di conservare bene e per lungo tempo gli organi espiantati dai pazienti deceduti e che servono a salvare vite. «Con queste tecnologie siamo in grado di dare una risposta alla carenza di organi e di cuori per i nostri pazienti in lista d'attesa – ha affermato il direttore di Cardiochirurgia Igor Vendramin, spiegando la complessità del doppio trapianto – le nuove tecnologie che abbiamo messo in campo, per cui Udine sicuramente è centro di riferimento nazionale, ci hanno permesso di realizzare queste due procedure in contemporanea».

Quanto alle nuove tecnologie, Vendramin ha precisato che si tratta di dispositivi molto sofisticati che permettono di preservare l'organo da trapiantare per tempi più lunghi, consentendo di utilizzare anche i cosiddetti organi marginali che normalmente non vengono impiegati: «Spesso – ha aggiunto Vendramin – sono organi che vengono rifiutati perché fino a oggi non avevamo elementi per valutarli dopo il prelievo. Udine ha saputo cogliere, anche in maniera visionaria, le potenzialità di questi dispositivi, li ha testati e messi in campo e ha dimostrato la loro bontà, per cui in questi anni siamo diventati il centro di riferimento italiano per utilizzo di questi dispositivi».

«L'obiettivo – rimarca Vendramin – è cercare di ridurre la mortalità dei pazienti in lista d'attesa e la fuoriuscita dalla lista che oggi è del 34%, pazienti destinati a morire. La possibilità di recuperare organi che normalmente non vengono utilizzati offre una risposta molto importante ai pazienti che aspettano di essere trapiantati».

Pazienti sempre più numerosi, così come lo sono i trapianti, già 111 quest'anno (di cui 20 di cuore) a fronte dei 102 del 2022, come ha ricordato il coordinatore del Centro regionale trapianti, Roberto Peressutti. E tra i venti cuori trapiantati, proprio grazie ai nuovi dispositivi, tre sono arrivati da lontano: Grecia, Francia e Svizzera.

Il dipartimento cardiotoracico si è distinto anche per un'altra importante innovazione, la donazione di valvole cardiache da vivente, utilizzando quelle di un paziente che si sottopone a un trapianto di cuore per immetterle in un altro paziente. Ma gli ottimi risultati non si fermano qui.

Come ha illustrato il direttore del dipartimento, Massimo Imazio, infatti, anche secondo il recente il Programma nazionale esiti (Pne) 2023, che ha reso noti i dati di 1.400 ospedali italiani, tra cui il Santa Maria della Misericordia, l'ospedale di Udine spicca proprio per il dipartimento cardiotoracico che ri-

9 SETTEMBRE
ALL'OSPEDALE DI UDINE DUE ORGANI PROVENIENTI DA PISA E MESSINA

Il direttore della Cardiochirurgia, Vendramin: «Udine sicuramente è centro di riferimento nazionale»

«L'obiettivo è cercare di ridurre la mortalità dei pazienti in lista d'attesa e la fuoriuscita dalla lista che oggi è del 34%»

Il pensiero dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi: responsabilità e modelli organizzativi, ma anche ricerca e tecnologia

«Questa è una storia di successo figlia di competenze e di lavoro»

L'ANALISI

L'attuale dipartimento cardiotoracico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale è un fiore all'occhiello di tutta la sanità del Friuli Venezia Giulia. È la storia di un'eccellenza che nasce da lontano, da quelli che un tempo erano i reparti di cardiologia e cardiochirurgia dell'allora ospedale di Udine.

Reparti dove si sono formati rinomati professionisti che sono rimasti alla guida di queste strutture per anni. Ne è un esempio la lunga carriera del professor Ugolino Livi che ha diretto la cardiochirurgia per molti anni, trasmettendo competenze e conoscenze, così come il dotto Alessandro Proclemer che ha diretto la cardiologia dal 2009 al 2020. Se quella di oggi è "una storia di successo" come l'ha definita l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, c'è un perché. «Questa storia – ha ricordato il vicepresidente della regione – è figlia delle competenze e del lavoro dei professionisti, di intuizioni, responsabilità e modelli organizzativi, ma anche di ricerca e di tecnologia».

Le risorse umane, dunque, unite a investimenti mirati sulle innovazioni hanno reso il dipartimento cardiotoracico un polo di grande eccellenza. Una realtà che non si concentra solamente nell'ospedale di Udine, ma «è un dipartimento complesso con un numero importante di presidi ospedalieri», ha sottolineato il direttore generale di Asufc, Denis Caporale. Infatti, il dipartimento si allarga a Tolmezzo, San Daniele del Friuli, Palmanova e Latisana, offrendo una risposta ad ampio raggio agli utenti grazie ai tanti professionisti che ci lavorano. A Udine sono 4 le strutture che compongono il dipartimento: cardiologia, cardiochirurgia, chirurgia toracica, pneumologia e fisiopatologia respiratoria. Una realtà complessa che spicca a livello nazionale non solo per le competenze e l'innovazione, ma anche per la capacità di confronto tra tutte le professionalità coinvolte. «Oggi abbiamo la necessità di fare un'analisi critica rispetto alle scelte – ha spiegato Riccardi – l'organizzazione deve essere sempre più orizzontale e mettere insieme diverse discipline, evitando conflitti e resistenze che non aiutano il sistema della salute. Mi auguro che il buon senso prevalga superando alcuni interessi territoriali, professionali, sindacali e le logiche elettorali. Le istanze di questi portatori di interesse sono legittime ma all'interno di un quadro di sostenibilità», ha aggiunto, con un riferimento anche alle recenti polemiche sulla chiusura del punto nascita di San Vito al Tagliamento. —

L.Z.

IL TAVOLO
DA SINISTRA, L'ASSESSORE RICCARDI E IL DIRETTORE GENERALE CAPORALE

Le eccellenze sanitarie in Friuli Venezia Giulia

CUORE

Primo trapianto eseguito a Udine anno 1985

Totale trapianti cuore dal 1985 **730**

Settembre 2023 eseguiti **5 trapianti** in **17 giorni**

Popolazione colpita da scompenso cardiaco **1%**

Sopravvivenza dopo il trapianto **12,5 anni**

Mortalità pazienti in attesa di trapianto **5%**

WITHUB

spetta pienamente i sei indicatori che il Pne valuta in ambito cardiovascolare.

«Il dipartimento che nasceva come dipartimento dell'ospedale, si è recentemente espanso con il recente atto aziendale, abbracciando tutta la provincia – ha ricordato Imazio – a fronte di questa complessità e del dato che in Fvg abbiamo una delle popolazioni più anziane d'Italia, la seconda dopo la Liguria, i dati del Pne hanno evidenziato come la performance di assistenza cardiovascolare è molto buona, tale da porre l'ospedale di Udine tra i primi 18 d'Italia, con dati di mortalità per scompenso cardiaco che sono inferiori alla media nazionale. Questo vuol dire che se un paziente viene ricoverato a Udine, la qualità delle cure è tale per cui l'esito finale è migliore rispetto a quello di centri ubicati in città molto più grandi. È un centro di alta complessità – ha precisato Imazio – che va dalla cura dell'infarto, all'ablazione dell'aritmia, all'impianto di pacemaker fino al trapianto, quindi tutti livelli di elevata complessità. Ora, con l'acquisizione della nuova sala angiografica – la cui apertura è prevista per la prossima primavera – ci sarà la possibilità di mantenere questi risultati e di migliorarli ulteriormente». —

IL RAPPORTO "I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2023"

I progressi dell'oncologia Cro di Aviano in prima fila

In 13 anni (2007-19) sono state evitate 268 mila 471 morti per tumore

Enri Lisetto / PORDENONE

Nei prossimi due decenni il numero assoluto annuo di nuove diagnosi oncologiche nel nostro Paese aumenterà, in media, dell'1,3 per cento negli uomini e dello 0,6 nelle donne ogni anno mentre già ora la prevenzione registra una brusca frenata. È quanto emerso al museo dell'Istituto superiore di sanità in occasione della presentazione del 13° rapporto "I numeri del cancro in Italia 2023".

Anche questa edizione è stata curata da Diego Serraino, direttore dell'Epidemiologia oncologica del Cro di Aviano e del Registro tumori del Friuli Venezia Giulia, e da Massimo Di Maio per Aiom ed è frutto della collaborazione tra Associazione italiana di oncologia medica, Associazione registri tumori, Fondazione Aiom, Osservatorio nazionale screening, Progressi delle Aziende sanitarie per la salute in Italia, Passi d'argento e Società italiana di anatomia patologica e di citologia diagnostica.

In Italia, nel 2023, sono stimate 395 mila nuove diagnosi di tumore: 208 mila negli uomini e 187 mila nelle donne. Nel post pandemia si assiste a un'ondata di casi, se si considera che, in tre anni, l'incremento è stato di 18 mila 400 diagnosi (erano 376 mila 600 nel 2020). Il tumore più frequentemente diagnosticato è il carcinoma della mammella (55 mila 900 casi), seguito da quello del colon-retto (50 mila 500), del polmone (44 mila), della prostata (41 mila 100) e della vescica (29 mila 700).

Se la previsione delle diagnosi è in aumento, dall'altro lato l'oncologia in Italia fa registrare importanti progressi, con migliaia di vite salvate. In 13 anni (2007-19) sono state evitate 268 mila 471 morti per tumore. Il cancro è sempre più una malattia curabile e molti pazienti la superano e tornano a una vita "come prima". Ci sono, però, aree in cui i passi avanti sono ancora limitati, a partire dai tumori causati dal fumo di sigaretta nelle donne e dal cancro del pancreas in entrambi i sessi, per il quale non si sono registrati miglioramenti nello screening, nella diagnosi e nelle terapie, e che, quindi, meritano particolari attenzioni.

Più in generale, serve più impegno nella prevenzione, primaria e secondaria. Il 24 per cento degli adulti fuma, il 30 è sedentario, il 33 è in sovrappeso e il 10 è obeso; il 17 consuma alcol in quantità a rischio per la salute. E, nel 2022, si assiste a un calo del tre per cento della copertura a livello nazionale degli screening mammografico (43 per cento) e colonrettale (27) che, nel 2021, erano tornati ai livelli pre-pandemici. È drastica la diminuzione al Nord, dove l'adesione alla mammografia è passata dal 63 nel 2021 al 54 per cento nel 2022, e allo screening colorettale, in discesa dal 45 al 38.

«Abbiamo una sfida importante alle porte: entro il 2025 in tutta l'Ue gli screening dovranno essere offerti ad almeno il 90 per cento degli aventi diritto», dice Francesco Perrone, presidente Aiom. «Purtroppo, non abbiamo molto tempo e senza un importante avanzamento del Sud non saremo in grado di raggiungere questo traguardo. Garantire l'invito non basta: perché lo screening sia efficace, è necessario che la popolazione partecipi. Questo significa che è quanto mai necessario adottare campagne permanenti di sensibilizzazione congiunte a un'offerta capillare e fruibile. Nella prevenzione rientrano anche le azioni per contrastare l'inquinamento atmosferico. Sono sempre più numerosi gli studi che dimostrano il legame tra scarsa qualità dell'aria e tumori. L'Italia, in particolare la Pianura Padana, presenta i livelli più elevati di inquinamento da particolato in Europa. Purtroppo, la sensibilità politica su questi temi nel nostro Paese sembra essere ancora molto limitata». —

LA STRUTTURA
IL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

Nei prossimi 20 anni in Italia le diagnosi oncologiche annue saliranno dell'1,3% negli uomini e dello 0,6 nelle donne

Il 24 per cento degli adulti fuma, il 30 è sedentario, il 33 è in sovrappeso e il 10 è obeso; il 17 consuma alcol

IL GRUPPO

Percorsi su misura

Il gruppo di ricerca è coordinato dal medico responsabile dell'Unità operativa di Medicina del dolore clinica e sperimentale dell'istituto, Luca Miceli. Sta lavorando su percorsi fisioterapici sempre più su misura per ogni paziente. Tra i principali stimoli allo studio ci sono i nuovi approcci al dolore della spalla e la disponibilità di moderne tecnologie di analisi del movimento wireless non invasive, come elettromiografia di superficie, sensori inerziali multi-assiali e telecamere sincronizzate, in grado di restituire all'operatore un report.

CONI

La convenzione

Questi strumenti sono spesso appannaggio del mondo dello sport, per migliorare le prestazioni e prevenire gli infortuni: ecco il perché della convenzione con il Coni regionale. Così la ricerca scientifica porterà benefici non solo ai pazienti, ma anche agli atleti. Per raggiungere la necessaria dimestichezza con la strumentazione, lo studio è partito proprio dall'analisi degli sportivi, più semplice da realizzare vista la maggiore precisione e ripetitività del gesto atletico professionale.

ONCOLOGY IN MOTION

La terapia del dolore incontra la riabilitazione e lo sport

PORDENONE

Al Cro di Aviano la terapia del dolore sperimenta un innovativo percorso di ricerca, che integra riabilitazione e mondo dello sport, grazie al progetto Oncology in motion.

Il dolore limita il percorso riabilitativo dopo le cure oncologiche, soprattutto quello che interessa le articolazioni della spalla nelle donne operate per un tumore al seno. Il gruppo di ricerca, coordinato dal medico responsabile dell'Unità operativa di Medicina del dolore clinica e sperimentale dell'istituto, Luca Miceli, sta lavorando su percorsi fisioterapici sempre più su misura per ogni paziente.

Tra i principali stimoli allo studio ci sono i nuovi approcci al dolore della spalla e la disponibilità di moderne tecnologie di analisi del movimento wireless non invasive, come elettromiografia di superficie, sensori inerziali multi-assiali e telecamere sincronizzate, in grado di restituire all'operatore un report – simile, per certi versi, a un elettrocardiogramma – che riporta l'energia elettrica sviluppata dai muscoli indagati, la loro coordinazione nel tempo e nello spazio, la loro faticabilità.

Grazie a queste tecnologie, il riabilitatore può ricercare deficit neuromuscolari non visibili a occhio nudo o con i comuni strumenti di misura e può proporre al paziente opportuni correttivi personalizzati.

Dal momento che questi strumenti sono spesso appannaggio del mondo dello sport, per migliorare le prestazioni e prevenire gli infortuni, è stata creata una convenzione ad hoc con il Coni del Friuli Venezia Giulia. In questo modo, la ricerca scientifica porterà benefici non solo ai pazienti, ma anche agli atleti.

Per raggiungere la necessaria dimestichezza con la strumentazione, lo studio è partito proprio dall'analisi degli sportivi, più semplice da realizzare vista la maggiore precisione e ripetitività del gesto atletico professionale.

Da lì l'attenzione si è poi spostata sui pazienti, apportando gli opportuni correttivi agli algoritmi già impiegati, anche qui con pubblicazioni su riviste internazionali del settore. Le formule hanno dimostrato di funzionare anche nello studio della spalla degli atleti paralimpici, con un lavoro appena edito nel quale sono stati valutati, in parallelo, un nuotatore olimpico e un campione mondiale paralimpico. Tutte indicazioni, dunque, che stanno consentendo al gruppo di lavoro del Cro di adattare i modelli al movimento della spalla delle donne operate al seno.

Il riabilitatore può ricercare deficit neuromuscolari non visibili a occhio nudo

Il cerchio si sta chiudendo, anche grazie a una recente convenzione con il dipartimento della ricerca dell'Inail, per ampliare lo sguardo alla riabilitazione dei pazienti oncologici che, dopo le cure, desiderano ritornare quanto prima alla loro vita precedente, con il reinserimento nel mondo del lavoro, dello sport e alle attività famigliari. —

E.L.

La disputa

Bruxelles va verso il sì all'uso del nome Prošek per il vino dolce croato

Approvato con 39 voti favorevoli e 7 contrari in commissione Agricoltura quanto deciso dal negoziato informale tra Europarlamento, Consiglio e Commissione Ue

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Perderemo la "guerra" come quella tra il Tocai (italiano) e il Tokaj (ungherese) - bianco aromatico il primo, vino da dessert ambrato il secondo - anche quella tra Prosecco (vino italiano strafamoso al mondo) e Prošek, vino dolce croato che come color sembra Courvasier? Secondo quanto sostengono i media croati, con in prima fila e il quotidiano di Zagabria Jutarnji List, assolutamente sì.

Lunedì sera la commissione per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo ha accolto con 39 voti favorevoli e 7 contrari la proposta di regolamento Ue sulle indicazioni geografiche che definisce le condizioni per la protezione dei prodotti con nomi simili, omonimi. La proposta finale del regolamento, che dipende dalla possibilità o meno di commercializzare il Prošek con il proprio nome, è stata precedentemente concordata in un trilogo (nel contesto della procedura legislativa ordinaria dell'Ue, un trilogo è un negoziato interistituzionale informale che riunisce rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, *ndr.*) tra Commissione, Consiglio e Parlamento e, dopo il voto in commissione, tutti i rappresentanti si esprimeranno al riguardo in una delle prossime sessioni plenarie.

> Per l'Italia sarebbe la seconda sconfitta dopo la "guerra" sostenuta contro l'Ungheria e il suo Tokaj

> L'eurodeputato Flego: «Le evidenti differenze tra i due vini dimostrano che non vogliamo sfruttare il nome italiano»

Di norma, le decisioni votate a larga maggioranza nelle commissioni parlamentari del Parlamento europeo vengono adottate anche nelle sessioni plenarie, e la Commissione europea dovrebbe avere un atteggiamento aperto per tutelare il Prošek, come altri prodotti autoctoni europei. Contrariamente a quanto annunciato dall'Italia, la proposta per il nuovo regolamento indica chiaramente che gli omonimi possono essere protetti a condizione che vi sia una chiara differenza nell'uso locale a lungo termine del prodotto e che i consumatori non siano indotti in errore sulla vera identità del prodotto. In altri termini, non sarebbe stata accolta la proposta italiana di vietare la protezione di tutti i prodotti che anche minimamente «suggeriscono un altro prodotto».

Al termine del voto, l'eurodeputato Tonino Picula, che ha lavorato attivamente per proteggere il nome Prosecco nel Parlamento europeo e nelle altre istituzioni dell'Ue, ha affermato che «non sorprende che i negoziati tra le tre istituzioni abbiano portato ad una proposta ragionevole ed equilibrata». «Mi rammarico che i colleghi italiani aumentino continuamente e inutilmente le tensioni e mettano a dura prova le relazioni italo-croate per le esigenze della politica interna italiana, anche in una situazione in cui molti produttori italiani ammettono di non vedere il Prošek come una concorrenza. Le differenze tra il Prošek croato e il Prosecco italiano non sono chiare, forse, solo a chi consuma eccessivamente uno, l'altro o entrambi i prodotti» ha detto Picula. Valter Flego eurodeputato della Dieta democratica istriana ha sottolineato «le evidenti differenze tra i due vini, la storia del Prošek dimostra che non si tratta di un tentativo di sfruttare il nome italiano». —

La disputa

Immediate le reazioni che "spengono" gli entusiasmi dei croati
Giavi del Consorzio avverte: «Non permetteremo alcun blitz»

L'altolà del Veneto: conta la riforma delle Ig E Zaia parte all'attacco: «L'Ue difenda i territori»

LA POLEMICA

Francesco Dal Mas / CONEGLIANO

«Il Prosek verso il riconoscimento Ue? Auguri» sorride, ironicamente, Luca Giavi, direttore del Consorzio Prosecco Doc. E la Denominazione più importante d'Italia trova subito sponda in Luca Zaia, presidente della Regione.

«È stato approvato il regolamento delle Indicazioni geografiche, che già ipoteca il percorso. E' ormai prossima l'approvazione della Riforma delle Ig. A questo punto è importante – insiste il presidente - anche in sede europea non arretrare di un millimetro in quella che è una battaglia identitaria a difesa dei nostri prodotti simbolo».

Interviene di nuovo il direttore del Consorzio Prosecco Doc. «I produttori croati e le istituzioni che li supportano possono dare tutte le interpretazioni che vogliono al recentemente regolamento Ue sulle indicazioni geografiche, ma una sola è corretta – afferma Giavi -. Ed è quella che si sostanzierà nella Riforma delle Ig il Parlamento europeo approverà in primavera».

E qual è l'interpretazione corretta? «E' quella che ha dato il relatore del provvedimento, Paolo De Castro» si limita a rispondere Giavi. La spiega puntualmente da Bruxelles l'europarlamentare Toni Da Re. «Il regolamento sulle indicazioni geografiche, che abbiamo da poco approvato, in attesa del varo della riforma sulle Denominazioni, mette in conto più tutele ma anche un maggiore numero di semplificazioni. In sostanza verrà vietato l'uso di menzioni tradizionali, come quella di "prosek", che emulano l'indicazione geografica di altri Stati membri, e che generano confusione tra i consumatori e favoriscono il fenomeno dell'"italian sounding", dannoso tanto per i prodotti quanto per i territori che li producono». Da Re ritiene che da parte croata si stia esercitando un pressing, sulla base del regolamento e in vista dell'approvazione del riforma per tentare un blitz dal momento che manca la norma definitiva.

L'Italia non permetterà alcun blitz, assicura il direttore Giavi sulla scorta delle assicurazioni ricevute. Ed è a questo punto che ritorna in campo il presidente Zaia per ricordare che dietro un nome, dietro un marchio, ci sono storie, tradizione, e i sacrifici di tante famiglie che hanno saputo crescere anche a livello internazionale, portando linfa alla nostra economia: sono stati loro, con loro sacrifici, nel corso dei decenni a far conoscere al mondo i nostri prodotti simbolo. «L'Ue deve pertanto decidere se stare dalla parte dei propri territori – insiste Zaia - o se annacquare le Denominazioni rischiando di generare operazioni a danno dei diversi Paesi membri. Faccio appello a tutti i rappresentanti italiani perché pongano massima attenzione alla tutela delle nostre specificità produttive».

Ma che cosa prevederà la riforma delle Ig? Rafforzamento del ruolo dei Consorzi, protezione delle Ig, massima trasparenza nei confronti dei consumatori, sostenibilità, obbligo di indicare sull'etichetta di qualsiasi Dop e Igp il nome del produttore.

Le tendenze demografiche

I NUMERI

La crisi non colpisce gli stranieri

La crisi della natalità è un fenomeno che colpisce soprattutto i residenti di nazionalità italiana. Dagli 8.135 nati italiani del 2012, infatti, si è scesi a un record negativo di 5.907 lo scorso anno, e il numero appare destinato a calare ulteriormente. La tendenza si manifesta in modo più lieve tra gli stranieri: se è vero che anche tra loro le nascite sono sensibilmente calate rispetto a 10 anni fa, da 1.705 nel 2012 a 1.354 nel 2022, dal 2019 si è già registrata una ripresa, rallentata soltanto in parte dal Covid. (*r.d.t.*)

NEL 2050

La spirale non si ferma, over 65 al 36%

Da un lato un fattore positivo come l'alta aspettativa di vita, che supera gli 80 anni per i maschi e gli 85 per le femmine, dall'altro uno fortemente negativo come il calo delle nascite. Questi i fattori che già oggi fanno sì che in Fvg più un residente su 4, il 27%, abbia almeno 65 anni, percentuale che salirà al 36% nel 2050, a fronte di una popolazione prevista di 1 milione 68 mila abitanti, 120 mila in meno di oggi. Questi gli scenari descritti da Alessio Fornasin, docente di demografia all'università di Udine.

LA TENDENZA

Tasso di fecondità ai minimi

Soltanto 1,26 figli a donna. Questo il tasso di fecondità in Fvg, cioè il numero medio di figli tra le donne nella fascia d'età 15-49 anni. è il più basso di sempre e tra i più bassi d'Italia: agli antipodi c'è Bolzano, ai picchi di natalità anche a livello europeo, con 1,8 figli a donna. Eppure, secondo un'indagine Swg citata da Alessia Rosolen, circa l'80% dei giovani tra i 18 e i 35 anni dichiara di voler mettere su famiglia. La sfida, sostiene l'assessore, «è colmare il forte gap esistente tra aspettative e realtà».

–151 nati
Le culle restano vuote

Nessuna inversione di tendenza nei primi 8 mesi 2023
Il trend continua inesorabile a puntare verso il basso

Riccardo De Toma / UDINE

Nessuna inversione di tendenza. La tenaglia demografica che incombe sul destino dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia non accenna ad allentare la sua stretta, e la drammatica conferma arriva dai dati più freschi dell'Istat, i bilanci demografici mensili, aggiornati alla situazione di agosto. Numeri che danno, se non già la certezza, quantomeno un'elevata probabilità che il record negativo delle nascite venga nuovamente abbattuto alla fine di quest'anno. Nei primi otto mesi del 2023, infatti, i nuovi nati sono stati solo 4.579, cioè 151 in meno rispetto all'anno scorso, che si era concluso con un lievissimo incremento, appena due nati in più, rispetto al picco negativo toccato nel 2021, secondo anno dell'era Covid.

I NUMERI

Se le variazioni sono minime, e potrebbero esserlo anche quando saranno noti i dati di dicembre, a preoccupare è una dinamica che continua a puntare verso il basso. Il dato 2022, sia pure sostanzialmente identico a quello registrato dodici mesi prima, aveva fatto sperare nell'inizio di un'inversione di tendenza: i numeri di quest'anno sono l'ennesima doccia fredda, che diventa gelata se raffrontiamo i dati odierni a quelli di dieci anni fa, quando la nostra regione, pur registrando già un saldo naturale tra nascite e decessi ampiamente negativo, contava ancora un numero di nuovi nati vicino a quota 10 mila. Il 2023 si chiuderà poco oltre quota 7 mila, con un calo vicino al 30 e calo "naturale" di 8-9 mila residenti, compensato in parte dal saldo migratorio, che resta positivo sia nel confronto con le altre regioni sia (e soprattutto) verso l'estero.

LA TAVOLA ROTONDA
È STATA ORGANIZZATA DA PRIMACASSA A UDINE

> I numeri di quest'anno sono l'ennesima doccia fredda: solo 10 anni fa i fiocchi rosa e azzurri erano ancora 10 mila

> Nel 2021, in piena epoca Covid, il livello più basso in assoluto, il 2022 si era chiuso con una piccola speranza, 2 nati in più

> Gli under 14 rappresentano meno del 12% della popolazione regionale e la platea dei lavoratori si assottiglia

CULLE VUOTE

C'era una volta il baby boom. E la tendenza a procreare si è affievolita anche tra la popolazione straniera, sebbene l'apporto degli immigrati resti fondamentale per contrastare le dinamiche demografiche: non solo in termini di nuovi arrivi, ma anche di nascite, se si considera che dei 7.271 nati nel 2022 ben 1.364, quasi uno su 5, non erano di nazionalità italiana. Il fenomeno è nazionale, ma colpisce una regione che già all'inizio degli anni Duemila si giocava con Liguria e Umbria il primato dell'invecchiamento. Dopo essere risalito, nei primi anni del terzo millennio, sopra quota 10 mila nati, raggiungendo nel 2007 un culmine di 10.569 nascite, picco di una rimonta trainata dagli immigrati, il numero di figli ha subito prima una stabilizzazione, per poi iniziare un vero e proprio crollo a partire dagli anni della grande crisi. Ancora sostanzialmente stabile nel 2009 a quota 10.475 nati, il valore è sceso a 9.187 nel 2014, 7.495 nel 2019, 7.434 nel 2020, fino al record negativo del 2021, 7.269 nati, bissato di fatto nel 2022 e probabilmente destinato a essere superato quest'anno.

GLI EFFETTI DEL COVID

A gelare le speranze di una ripresa della natalità il Covid, effetto che i demografi avevano annunciato fin dal 2020, quando gli effetti della pandemia sulle nascite non potevano ovviamente già manifestarsi. Le incertezze del contesto internazionale, in primis con la guerra in Ucraina, che ha riacceso antiche paure e reso ancora più precaria la ripresa economica post-pandemia, stanno facendo il resto.

MENO TRENTAMILA

L'effetto più evidente è la dura cura dimagrante che sta subendo la popolazione regionale. Con poco più di un milione 192 mila abitanti a fine 2022, il Fvg segnava una perdita di ben 33 mila residenti rispetto a 10 anni prima. Perdita che sarebbe stata ben più drammatica senza l'apporto dei flussi migratori, dal momento che nei dieci anni considerati si sono contate oltre 72 mila nascite in meno rispetti ai decessi. Ma il cambiamento non è soltanto quantitativo. Gli under 14 sono meno del 12% della popolazione, la popolazione in età lavorativa continua a calare e cala soprattutto il numero di giovani sul mercato del lavoro. Un mercato del lavoro sempre più anziano, dove molte professionalità scompaiono senza ricambio e dove cala anche la disponibilità di lavoratori generici. Contemporaneamente cresce il numero di over 65, che oggi rappresentano ormai il 27% della popolazione residente, alzando sempre più l'asticella delle sfide anche per il nostro sistema socio-sanitario e per la previdenza. —

CULLE VUOTE, FVG VERSO UN NUOVO RECORD NEGATIVO

2023	Nati	Morti	Saldo naturale
gennaio-agosto	2.354	4.537	-2.183
maschi	2.225	5.001	-2.776
femmine	4.579	9.538	-4.959

2022	Nati	Morti	Saldo naturale
gennaio-agosto	2.432	4.981	-2.549
maschi	2.298	5.560	-3.262
femmine	4.730	10.541	-5.811
sett-dicembre	1.303	2.587	
Maschi	1.238	2.747	
Femmine	2.541	5.334	-2.793
gennaio- dicembre	7.271	15.875	-8.604

I relatori. Da sinistra, Grion, Rosolen, Gatti e Fornasin FOTO PETRUSSI

Le tendenze demografiche

GLI STRUMENTI

Centotrentasette borse di studio

Uno degli strumenti per sostenere la natalità e invertire la tendenza demografica è supportare le famiglie nelle spese dell'istruzione. Un piccolo contributo in tal senso arriva da Primacassa Credito cooperativo Fvg, che in occasione del convegno di Udine ha premiato i 137 studenti di terza, quarta e quinta superiore e universitari assegnatari delle borse di studio messe in palio dall'istituto tra i figli dei propri associati. Le risorse che la banca ha destinato quest'anno all'iniziativa ammontano a circa 60 mila euro.

LE DINAMICHE

Province, Udine perderà di più

Regione piccola ma variegata, il Friuli Venezia Giulia si presenta tale anche nelle dinamiche demografiche. Ed è Udine, secondo gli scenari prospettati dai demografi, la provincia che pagherà il dazio più pesante all'andamento demografico di qui al 2050, con un calo dei residenti stimato nell'ordine del 15%. A pesare, secondo il docente di demografia Alessio Fornasin, soprattutto la forte crisi del territorio montano, già esposto oggi a un impatto molto forte della denatalità e dell'invecchiamento, destinato ad aggravarsi.

IMMIGRAZIONE

Apporto anche dagli altri territori

A compensare gli effetti del calo demografico, anche se solo parzialmente, sono stati i nuovi residenti provenienti non solo dall'estero, ma anche dalle altre regioni. Anzi, sono stati soprattutto i primi a dare l'apporto maggiore tra il 2012 e il 2022, con un totale di 383 mila ingressi e 355 mila uscite, per un saldo positivo di 28 mila residenti. Quasi 84 mila invece i nuovi residenti in arrivo dall'estero, a fronte di 61 mila uscite, per un saldo di +23 mila. In tutto l'apporto alla popolazione è di 50 mila residenti in più.

COSÌ DAL 2012 AL 2022

Anno	Nati	Morti	Saldo naturale
2012	9.840	14.442	-4.602
2013	9.418	14.230	-4.812
2014	9.187	13.775	-4.588
2015	8.584	14.823	-6.239
2016	8.492	14.106	-5.614
2017	8.132	14.517	-6.385
2018	7.829	14.476	-6.647
2019	7.495	14.318	-6.823
2020	7.434	16.406	-8.972
2021	7.269	16.557	-9.288
2022	7.271	15.875	-8.604
TOTALE	90.951	163.525	-72.574

WITHUB

Le previsioni del demografo Fornasin
Il Covid non ha frenato l'aspettativa di vita

«In regione nel 2050 saremo un milione con il 36% di anziani»

IL DOCENTE

ALESSIO FORNASIN
DOCENTE DI DEMOGRAFIA ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

> I boomers nati negli anni '60 possono essere considerati di mezza età

Oggi assomiglia grossomodo a un rombo, nel 2050 avrà la forma di un triangolo rovesciato, con la base in alto e il vertice in basso. Sono le forme che assume la piramide della popolazione in Fvg a seconda dei tempi e degli scenari considerati: se i boomers nati negli anni '60 oggi possono essere ancora considerati di mezza età, contribuendo a rendere maggioritaria la fascia mediana della popolazione, tra 25-30 anni, grazie anche alle elevate aspettative di vita, saranno ancora la maggioranza, quando più di un terzo della popolazione avrà più di 65 anni e non soltanto i giovanissimi, ma anche i quarantenni e i cinquantenni si troveranno in minoranza.

A disegnare lo scenario, ospite della tavola rotonda organizzata da Primacassa a Udine, il demografo Alessio Fornasin. «Il Covid – ha spiegato Fornasin – ha soltanto rallentato, ma non fermato la crescita dell'aspettativa di vita. Questo fattore, combinato con la denatalità, secondo gli scenari più pessimistici, ma non troppo, ci porta a prevedere un Friuli Venezia Giulia, di qui al 2050, con molti meno abitanti, solo 1 milione 68 mila, il 36% dei quali anziani». Una piramide pesantissima da sostenere in termini di welfare e di sistema previdenziale, oltre che dal punto di vista occupazionale, dal momento che già oggi un po' tutte le aziende denunciano l'assenza di braccia. Se l'adagio "mal comune mezzo gaudio" potesse valere da consolazione anche in questo caso, va così un po' in tutto il resto d'Italia, come non ha mancato di ricordare Agnese Gatti, esperta di politiche della famiglia. Il Fvg ci è arrivato prima, ma un po' tutti incominciano a navigare in brutte acque, con un'eccezione più unica che rara come la provincia di Bolzano, dove il tasso di fecondità, cioè il numero di figlie per donna, è di 1,8, contro l'1,26 del Fvg.

«Record nazionale, ma caso anche continentale, visto che si tratta del tasso più alto tra tutte le province germanofone d'Europa», rimarca Fornasin.

Colpa della precarietà occupazionale, dell'incertezza e delle grandi paure dei millennials, dal clima alla guerra? Vista con gli occhi del filosofo, la questione è anche etica. «A frenare la propensione a generare – sostiene Luca Grion, professore di Filosofia morale – ci sono sicuramente paure e timori sul futuro, ma credo che pesi anche l'individualismo, che non è una patologia, ma è un elemento fisiologico. Si tratta quindi di chiederci anche – conclude – come possiamo alimentare e sostenere la cultura della cura, del coraggio, della fiducia nel futuro». —

R.D.T.

I numeri del Fvg spiegati da Alessia Rosolen: politiche della famiglia tema attualissimo

Le donne hanno figli dopo i 30 anni in media 1,26 a testa

L'ASSESSORE

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

> «L'ambizione è quella di stabilirsi in un luogo dove si vive meglio»

Colmare la distanza, oggi enorme, tra le aspirazioni dei giovani e i dati, raggelanti, sull'andamento demografico. Quei dati che ci dicono che l'età media in cui si genera il primo figlio supera ormai i 30 anni e che il tasso di fecondità, la definizione forse non bellissima che descrive il numero medio di figli per donna, è ai minimi storici: in Friuli Venezia Giulia soltanto 1,26.

Secondo l'assessore al lavoro Alessia Rosolen, ospite a Udine di Primacassa Fvg per parlare di dinamiche demografiche e politiche per la famiglia, il nodo sta tutto lì, nell'enorme gap che c'è tra la realtà dell'andamento demografico e le aspettative dei giovani, che secondo Rosolen continuano contemplare la prospettiva di costruire una famiglia. «È quello che ci ha detto – spiega l'assessore – un'indagine commissionata lo scorso anno a Swg dalla regione Fvg. Un dato vicino all'80% dei giovani intervistati, tutti di età compresa tra i 18 e 35 anni, aveva espresso l'intenzione di fare famiglia».

Da qui, per Rosolen, il ruolo fondamentale del welfare, inteso in senso lato: non solo assistenza e vicinanza ai più deboli, «ma supporto universale alla libera scelta di tutti». Da qui i tassi Isee elevati che la regione ha fissato per le misure in materia di sostegno alla scuola e alla famiglia, prossime a essere uniformate a quota 35 mila euro, ha detto Rosolen.

«Fino a pochi anni fa – ha aggiunto – c'era solo il bonus bebè, adesso c'è la consapevolezza che le politiche per la famiglia richiedono un accompagnamento costante, fatto di misure strutturali e non una-tantum», azioni trasversali che vadano dagli asili nido alle politiche per il lavoro, dall'istruzione alla formazione.

Una logica questa che per Rosolen ha caratterizzato le leggi regionali sul lavoro, sull'istruzione, le misure di sostegno al rientro dei talenti, «perché se è vero ed è positivo che il Friuli Venezia Giulia è sempre stata una terra di migranti, è altrettanto vero che l'ambizione è quella di stabilirsi in un luogo dove si vive meglio». Fondamentale quindi garantire opportunità di formazione, istruzione, di specializzazione post-universitaria, soprattutto opportunità di lavoro, di fronte a scenari demografici che secondo Rosolen rendono sempre più attuale il tema delle politiche della famiglia, «un tabù fino agli anni '90», e preoccupano non soltanto in termini di sostenibilità futura del sistema previdenziale, ma già di sostenibilità attuale del nostro fabbisogno occupazionale. —

R.D.T.

BENIGNO (CAFC)

Cresciamo

È stato il padrone di casa, il presidente del Cafc (Consorzio acquedotto Friuli centrale) Salvatore Benigno, a portare i saluti alla prima assemblea pubblica in regione di Confservizi svoltasi ieri a Udine. «Fare massa critica – ha spiegato – ha una sua ragione d'essere. I nuovi associati dal Friuli Venezia Giulia rendono più forte la società interregionale, il contenitore sta crescendo molto e faremo di tutto per poterlo ampliare e potenziare ancora di più nei prossimi anni».

COLLADON (MARCA MOB.)

Mancano autisti

Dei problemi del trasporto pubblico locale ha parlato Giacomo Colladon di Mobilità di Marca Spa. «Il nostro settore – ha detto – necessita di maggiore attenzione, le aziende sono state fortemente penalizzate negli anni del Covid. La mancanza di autisti è un problema molto grave, crea disservizi a livello locale a tutta l'utenza. Purtroppo per il mestiere di autista i giovani hanno perso interesse, dobbiamo investire in formazione».

Si presenta la task force dei servizi pubblici: ricavi di 6,5 miliardi

Confservizi raggruppa 34 società di acqua e gas di Veneto e Friuli Venezia Giulia
Nella sede del Cafc di Udine il primo vertice interregionale: l'unione fa la forza

Maurizio Cescon / UDINE

È stato un vero e proprio battesimo in regione, nella sede del Cafc di Udine, per Confservizi Veneto - Friuli Venezia Giulia, la società che raggruppa 34 società pubbliche che operano negli ambiti di servizio idrico, gas, energia, rifiuti e trasporto pubblico. Un colosso interregionale dai grandi numeri: oltre 6 miliardi e mezzo di valore della produzione, e l'ingresso, tra gli altri soci, di big regionali come AcegasApsAmga, Cafc, Lta, Irisacqua, Isa, Acquedotto del Carso e Net. Mancano, per ora, i player friulani e giuliani dei trasporti, ma non sono escluse nuove aggregazioni in futuro.

Confservizi Veneto è nata nel 1972 e associa le imprese di gestione dei servizi, di proprietà degli enti locali e a capitale pubblico-privato, nell'area territoriale del Veneto e, da un anno, del Friuli Venezia Giulia. L'associazione coordina e promuove lo sviluppo delle imprese di gestione dei servizi locali e favorisce lo scambio di conoscenze ed esperienze, realizza studi, elabora proposte di legge regionali, provvedimenti amministrativi, dati economici e statistici e collabora con le altre associazioni regionali. Promuove attività di pubbliche relazioni per far conoscere e apprezzare i servizi resi all'utenza, acqua, rifiuti, trasporti, gas, energia, mercati, dalle imprese a capitale pubblico; fornisce servizi d'impresa e organizza corsi e giornate di studio per l'approfondimento delle problematiche attinenti i vari settori rappresentati e per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale delle imprese associate.

Nel primo convegno a livello di Nord Est, sono stati affrontati importanti temi, dal ruolo dell'associazione alle sfide del futuro, nell'ambito della sostenibilità, dei servizi ai cittadini, e lo sviluppo dei progetti. È stato il presidente di Confservizi Massimo Bettarello a portare i saluti e a indicare la *mission* e le strategie. «L'adesione dei soci friulani è recente - ha detto il presidente in collegamento da remoto - , ma è molto importante per avvicinare i due territori. Nel 2022 abbiamo avuto un fatturato di 6 miliardi e mezzo e impieghiamo più di 25 mila dipendenti nelle 34 società. Manca il trasporto pubblico del Friuli Venezia Giulia, auspichiamo che faccia parte, prima o poi, di Confservizi. Uniti possiamo fare massa critica, possiamo essere interlocutori diretti con le Regioni, ma anche avere voce in capitolo a livello parlamentare. Sviluppiamo documenti, proposte, emendamenti che spesso vengono accolti. Il nostro Comitato dei direttori è un fiore all'occhiello, abbiamo gruppi di lavoro e di approfondimento. Abbiamo fatto 1.200 ore di formazione e abbiamo formato 450 addetti. Le attività illustrate sono il valore aggiunto che diamo ad associati e territori».

Il presidente del Cafc Salvatore Benigno ha parlato di «giornata importante» e di «nuovo corso di Confservizi». «I numeri - ha aggiunto Benigno - sono estremamente importanti, ci apriamo al territorio con le nostre potenzialità. Fare massa critica ha una sua ragione di essere, il contenitore sta crescendo molto». L'assessore comunale di Udine Eleonora Meloni, portando i saluti del sindaco Alberto Felice De Toni, ha puntato sulle tre "E". «Efficienza, efficacia ed economicità del servizio - ha spiegato Meloni - sono fondamentali per le aziende pubbliche, così come visione, strategia e conoscenza del territorio. Le nostre multiutilities hanno visione strategica e tengono alla salvaguardia dell'ambiente e alla sfida della transizione energetica. Come Comune di Udine siamo al vostro fianco, saremo uno stakeholder attivo e proattivo».

Si è aperta poi una tavola rotonda, moderata dal direttore di Confservizi Veneto - Friuli Venezia Giulia Franco Berti, che ha visto protagonisti alcuni dirigenti delle società coinvolte. Massimo Battiston di Cafc ha osservato che «l'associazionismo ha valore elevato, mentre l'isolazionismo delle nostre società friulane non ci avrebbe portato a crescere. Abbiamo una visione al 2051, pianifichiamo investimenti in maniera puntuale. Nel settore idrico abbiamo già costituito una rete d'impresa, che ci ha consentito di ottenere finanziamenti per 37 milioni di euro del Pnrr in Friuli per depurazioni, acquedotti e digitalizzazione della società. In Confservizi possiamo confrontarci, in modo virtuoso, con gli altri attori dei servizi pubblici locali. La formazione, nel nostro ambito, è un fattore fondamentale».

Il vicepresidente di Net Giandavide D'Andreis ha ribadito il ruolo «importantissimo» di Confservizi, perchè «c'è bisogno di alzare la qualità dei servizi offerti ai cittadini». «Confservizi - ha aggiunto - è una piattaforma dove condividere esperienze, vedere dove sono stati fatti errori per non ripeterli. Nessuno opera ormai da solo, le esperienze virtuose diventano comuni e si applicano sui territori».

Roberto Gasparetto di AcegasApsAmga ha sottolineato, infine, la necessità dell'innovazione che «uniti affrontiamo con maggiore sicurezza. Nel nostro ambito non possiamo sbagliare, siamo al servizio di 5 milioni di persone». —

I NUMERI DI CONFSERVIZI

Regioni coinvolte	Veneto e Friuli Venezia Giulia
Partecipanti	34 società o gruppi
Ambiti di competenza	multiutilities nell'ambito di gas, acqua, energia, rifiuti, trasporti
Valore della produzione	6,5 miliardi di euro (bilanci 2022)
Servizio idrico integrato	4,6 milioni di persone servite
Rifiuti	2,4 milioni di tonnellate trattate
Gas	626.218 contatori attivi
Energia elettrica	6.705 km di rete elettrica
Trasporto pubblico locale	2.454 mezzi e 86,03 milioni di km percorsi in un anno

WITHUB

GLI OBIETTIVI
CONTARE DI PIÙ SUI TAVOLI REGIONALI E NAZIONALI

«Dobbiamo offrire qualità ai cittadini, per farlo è necessario investire in strutture e formazione»

SABATO IL CONGRESSO

Zol e Rossetti candidati per la segreteria di Azione in regione

UDINE

Prima della tornata elettorale europea, Azione si prepara agli imminenti congressi regionali per eleggere i nuovi segretari.

In Fvg la data del congresso è sabato 16 dicembre. I delegati saranno chiamati a scegliere il segretario regionale tra le due candidature depositate: Claudio Zol, già segretario di Pordenone e Daniela Rossetti, già candidata dal partito per l'uninominale alla Camera dei Deputati nel collegio Trieste-Gorizia e attuale segretaria di Trieste.

L'approccio al ruolo, spiega Rossetti in una nota, sarà quello dell'ascolto del territorio e di chi nei vari ambiti saprà portare competenza e pragmaticità. In quest'ottica Rossetti sta già incontrando personalità indipendenti che potranno essere un riferimento per il partito.

Daniela Rossetti

Con Claudio Siciliotti, già presidente nazionale dell'Ordine dei commercialisti, ha affrontato il tema del futuro economico del paese e della regione, con un focus specifico sulla attrattività del Fvg per i giovani e delle possibili leve fiscali da utilizzare per invertire il trend demografico della regione.

Con Giorgio Perini, presidente del Centro studi dialoghi europei e già attachè alla Rappresentanza permanente d'Italia all'Unione europea, ha invece discusso sul ruolo centrale che il Friuli Venezia Giulia può e deve giocare riguardo l'ingresso dei Balcani occidentali in Europa e della gestione della rotta balcanica, temi che saranno centrali nelle elezioni europee del 2024. I prossimi incontri in agenda riguardano la sanità, il sistema portuale come volano per l'economia di tutta la regione e Gorizia capitale europea della cultura nel 2025. —

L'INCONTRO

Friuli Venezia Giulia e Giappone: per GO!2025 rapporto da rinsaldare

TRIESTE

«Un rapporto tra il Friuli Venezia Giulia e il Giappone già strutturato e da rinsaldare con nuove collaborazioni nel campo dello sport e della cultura, con una sottolineatura particolare sul ciclismo e su GO!2025, quale prossimo evento internazionale di spicco della regione».

Lo ha detto ieri a Trieste il vicegovernatore con delega a Cultura e sport Mario Anzil durante l'incontro con il console generale del Giappone Kobayashi Toshiaki, che nell'occasione ha anche visitato l'Aula del Consiglio regionale.

Anzil con Toshiaki ieri

Come ha sottolineato l'esponente della Giunta, l'Amministrazione regionale ha interesse a sviluppare, nell'ambito delle proprie competenze afferenti alle relazioni internazionali, una serie di rapporti con il Giappone, in particolare riprendendo un'iniziativa di successo come quella legata all'abbinamento Fuji-Zoncolan della Carnia Bike Classic.

Inoltre Anzil ha rimarcato come anche in campo culturale gli scambi e le possibilità di collaborazione possano essere portate avanti sulla base di un rapporto storico di amicizia.

In particolare, in vista di Nova Gorica Gorizia Capitale europea della Cultura 2025, evento principe del panorama culturale – e non solo – della regione, in tema di contaminazioni artistiche, musicali e teatrali, «quella con il Giappone – ha concluso il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil – potrebbe essere un'opportunità di partnership foriera di affascinanti e interessanti suggestioni». —

ECONOMIA

LE ESPORTAZIONI A NORDEST

gennaio-settembre 2022-2023

ESPORTAZIONI PER REGIONE

	gen-set 2022	gen-set 2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
FVG	16.202,6	14.999,4	-1.203,1	-7,4
Trentino-Alto Adige	8.816,9	9.038,1	221,2	2,5
Veneto	60.851,0	61.275,1	424,1	0,7
Emilia-Romagna	62.866,3	63.775,1	908,8	1,4
Nordest	148.736,7	149.087,7	351,0	0,2
Italia	461.802,8	466.595,1	4.792,3	1,0

ESPORTAZIONI PER PROVINCIA TRIVENETO

	gen-set 2022	gen-set 2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
Belluno	3.717,4	4.087,8	370,4	10,0
Padova	9.626,9	10.109,5	482,6	5,0
Trento	3.852,5	3.993,4	141,0	3,7
Verona	11.198,2	11.472,3	274,1	2,4
Bolzano	4.964,4	5.044,7	80,3	1,6
Treviso	12.211,1	12.054,2	-156,8	-1,3
Vicenza	17.401,6	17.174,6	-227,0	-1,3
Rovigo	1.403,5	1.351,1	-52,4	-3,7
Udine	6.098,8	5.851,1	-247,7	-4,1
Pordenone	3.969,0	3.800,2	-168,8	-4,3
Venezia	5.292,3	5.025,6	-266,7	-5,0
Gorizia	1.639,8	1.486,6	-153,2	-9,3
Trieste	4.494,9	3.861,5	-633,4	-14,1
Totale	85.870,4	85.312,6	-557,8	-0,6

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

WITHUB

In frenata l'export del Nord Est Sui mercati pesa la nube tedesca

Il Fvg perde 1,2 miliardi di interscambio (-7,4%) a causa degli ordini ciclici della cantieristica

PIERCARLO FIUMANÒ

Crescita modesta nei primi nove mesi dell'anno del Made in Nord Est. La recessione tedesca, primo mercato di sbocco, pesa soprattutto su metalli, elettrodomestici e automotive. Nel complesso, dopo una fase di buona crescita l'industria nordestina, con il suo ricco bottino di export che vale 149 miliardi, chiude l'anno con qualche nube perché le difficoltà della Germania condizionano l'Europa in uno scenario di mercati complicato dai nuovi conflitti, dall'Ucraina al Medio Oriente. Il Nord Est nel suo complesso registra un valore sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (+0,2%) mentre nel terzo trimestre l'Istat stima un aumento contenuto (+1,7%). In forte calo (-7,4%) nei primi nove mesi dell'anno le vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia che valgono 15 miliardi ma ne perdono per strada 1,2: un risultato negativo condizionato dall'andamento ciclico degli ordini della cantieristica. Secondo Ires-Fvg tuttavia, al netto dei cantieri, la caduta sarebbe stata comunque pari al 6,5%. Guardando al quadro generale tengono Veneto (+0,7% con 61 miliardi di export), Trentino-Alto Adige (+2,5%) e Emilia-Romagna (+1,4%). Tra le province si distingue il balzo di Belluno (+10%), grazie all'export di occhiali.

SINDROME TEDESCA

La Germania è il primo mercato di sbocco per il Nord Est. L'export dal Fvg verso Berlino è crollato del 9,7% e peggio fanno gli Usa (-25,5%). Secondo la rielaborazione Ires-Cgil dei dati Istat infatti Trieste e Gorizia scontano i passivi più pesanti (rispettivamente -14,1% e -9,3%) dovuti proprio all'andamento ciclico degli ordini e di navi e imbarcazioni (-13,4%). La recessione tedesca pesa soprattutto su metalli, elettrodomestici e automotive. Nel primo trimestre il Veneto aveva esportato verso la Germania beni per un totale di 3 miliardi mentre il Fvg era arrivato a 696 milioni. Numeri destinati a ridimensionarsi? Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti è preoccupato per l'effetto Germania ma contestualizza questi risultati: «Dalla fine della pandemia abbiamo avuto un boom di esportazioni. Oggi un calo è inevitabile soprattutto se valutiamo il peso della recessione tedesca senza dimenticare le difficoltà della Francia. Una crisi sistemica comporta inevitabilmente un calo degli ordini. Sul forte calo del Fvg pesa molto la cantieristica». Sul fronte dei mercati anche la Francia (-15%) e l'Austria (-24,5%) mostrano dei passivi consistenti, così come è diminuito il valore delle vendite in Slovenia (-19,7%) e in Polonia (-27,9%, soprattutto a causa della dinamica negativa dei prodotti siderurgici.

> In Veneto perdono posizioni i prodotti della siderurgia (da 1,5 a 1,2 miliardi) e gli elettrodomestici (da 1,63 a 1,5 miliardi)

LA METALLURGIA

In Veneto perdono posizioni i prodotti della siderurgia (da 1,5 a 1,2 miliardi), elettrodomestici (da 1,63 a 1,5) e il mobile (dai 2,4 di fine settembre a 2,2 miliardi). Anche in Fvg preoccupa la frenata della metallurgia (-7,8%). Il settore metalmeccanico, con circa 100 miliardi di valore della produzione, rappresenta l'8% del Pil e contribuisce al 50% del export Italia: «Il calo della domanda di metallo -sottolinea Agrusti- è un indicatore dell'andamento di altri settori (dall'automotive alll'elettrodomestici) che stanno rallentando». In forte contrazione le esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (-16% compresa la siderurgia) e di quelle dei mobili (-10,5%). Tra i settori dell'economia del Fvg che presentano le dinamiche più positive ci sono al contrario i macchinari e le apparecchiature (+13,6% rispetto ai primi nove mesi del 2022) e i prodotti alimentari e le bevande (+8,1%).

LEGNO E ARREDO

Anche la filiera del legno-arredo si avvia a chiudere un anno complicato che si prevede si attesti a un -7% complessivo, con l'export a -7,2% e il mercato interno a -6,8%: «Già dal 2024 però il settore tornerà alla crescita», sottolinea il presidente di FederlegnoArredo Claudio Feltrin. —

MICHELANGELO AGRUSTI

Un calo atteso

l presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti è preoccupato per l'effetto Germania ma contestualizza questi risultati: «Dalla fine della pandemia abbiamo avuto un boom di esportazioni. Oggi un calo è inevitabile soprattutto se valutiamo il peso della recessione tedesca senza dimenticare le difficoltà della Francia. Una crisi sistemica comporta inevitabilmente un calo degli ordini. Sul forte calo del Fvg pesa molto la cantieristica».

CLAUDIO FELTRIN

Legno arredo tiene

La filiera del legno arredo chiude il 2023 con un segno negativo ma guarda al 2024 che potrebbe riportare numeri positivi per il settore soprattutto grazie all'export. «Che anche il terzo trimestre sarebbe stato negativo sia per la filiera legno-arredo che per i due macrosistemi lo avevamo già messo in conto e annunciato e adesso i dati del nostro Monitor lo confermano», ha commentato il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin.

IN BREVE

Sostenibilità

A Banca Generali il rating Standard Ethics

Standard Ethics ha confermato il Corporate Standard Ethics Rating (Ser) «EE+» a Banca Generali. Il primo Corporate Ser assegnato alla Banca risale al 2016. La Banca è una costituente dello SE Italian Index e dello SE Italian Banks Index. È quanto si legge in una nota. Banca Generali, del Gruppo Assicurazioni Generali, ha una strategia di sostenibilità rispondente alle indicazioni volontarie delle Nazioni Unite, dell'Ocse e dell'Unione Europea.

Scontro in Federlegno

Orsini: «Niente a che fare con la sigla fantasma»

In merito all'articolo di ieri dal titolo "Scontro su Federlegno", Emanuele Orsini si dichiara «del tutto estraneo alla costituzione dell'"Associazione Nazionale delle Industrie del Legno". Nulla ho a che fare – continua Orsini – con vicissitudini legate a Federlegno Arredo. Dal 2020 non rappresento più la Federazione in nessun modo. La società Sistem Costruzioni, di cui sono ad, è associata alla Federazione che mi auguro continui a rappresentare le imprese del settore legno».

CREDITO

Banco Bpm, il piano ignora Mps Ai soci 4 dei 6 miliardi di utile

L'ad Castagna sugli obiettivi 2023-2026: spinta dal digitale e dalle gestioni «Centri Imprese, formula positiva da portare dal Veneto al Friuli Venezia Giulia»

Luigi dell'Olio / MILANO

«L'esperienza veneta dei Centri Imprese si è fin qui rivelata molto positiva perché ci ha consentito di coprire anche i territori nei quali eravamo meno radicati. Contiamo di seguire la stessa strada nelle regioni con un buon potenziale di crescita, a cominciare dal Friuli Venezia Giulia». È uno dei passaggi della conferenza stampa di Giuseppe Castagna, tenuta a margine della presentazione del nuovo piano strategico 2023-2026.

In questo periodo l'istituto che ha il suo baricentro tra Lombardia e Veneto conta di realizzare un utile netto cumulato di circa 6 miliardi di euro, di cui 4 miliardi saranno destinati alla remunerazione dei soci, un valore cinque volte superiore a quanto accaduto nell'ultimo quadriennio. Restringendo le previsioni al solo 2024, l'obiettivo della banca è distribuire agli azionisti circa 1,3 miliardi di euro, di cui 750 milioni a valere sull'utile dell'esercizio che sta per concludersi. Una spinta importante arriverà dall'attesa accelerazione delle strategie sul digitale e dal business del wealth management, cioè la gestione dei patrimoni. Dal mercato è arrivata una sostanziale promozione, con il titolo che ha guadagnato l'1,23% a fronte del meno 0,26% che ha caratterizzato il Ftse Mib.

Il nuovo piano di Banco Bpm prevede la prosecuzione del percorso di razionalizzazione della rete distributiva, con la chiusura di oltre 400 postazioni di cassa nelle filiali e la riduzione del numero delle filiali stesse, un centinaio circa rispetto alle attuali 1.350. «Il grosso della razionalizzazione è stato fatto al momento della fusione (con il Banco Popolare, *ndr*), quando in Veneto sono emerse numerose sovrapposizioni. In questo caso l'impatto sarà contenuto», ha specificato Castagna. Il piano prevede 1.600 uscite, anche attraverso un piano di incentivazione all'esodo che si prevede di attivare nel 2024, con nuovi ingressi di 800 giovani. «Portare energie fresche nel gruppo è fondamentale per poter contare su nuove idee e competenze», ha sottolineato in proposito l'ad.

Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm

Proprio l'impatto occupazionale preoccupa, tuttavia, i rappresentanti dei lavoratori. Per il segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani, il piano «prevede grandi benefici per gli azionisti», mentre «i tagli annunciati sul personale sono incoerenti con gli obiettivi». Quanto alle uscite, ha sottolineato il sindacalista, dovrebbero essere «materia di trattativa a livello aziendale. D'altra parte non è ipotizzabile raggiungere una redditività del capitale tangibile del 13,5% con un calo dell'organico di ben 800 persone, visto l'obiettivo di aumentare le commissioni da servizi di investimento, la cui crescita dipende dall'impegno di lavoratrici e lavoratori», ha aggiunto.

Il piano è stato varato ipotizzando un allentamento della politica monetaria da parte della Bce, ma per gradi: «Riteniamo probabile l'avvio dei tagli a partire dalla seconda metà del prossimo anno», ha spiegato Castagna. Il quale ha sottolineato che non vi sono fin qui state trattative per eventuali operazioni straordinarie. «Questo piano richiede grande applicazione; ogni motivo di distrazione potrebbe incidere sui risultati», ha detto in proposito. Per poi escludere che vi siano stati colloqui con Mps. Al tempo stesso, il timoniere del gruppo finanziario non si è mostrato preoccupato per il rischio di finire preda di altri gruppi. «Da inizio anno il titolo è cresciuto di oltre il 50% e oggi vale circa 7,6 miliardi (di capitalizzazione complessiva, *ndr*)», ha rivendicato. «Ma riteniamo che vi sia spazio per crescere ancora. Puntiamo a 1,5 miliardi di utili nel 2026 e questo, a fronte di un multiplo di sei volte, dovrebbe garantirci un valore di libro intorno ai 9 miliardi». —

BANCA D'ITALIA

Mutui, i tassi ancora su Famiglie in difficoltà

ROMA

I tassi sui mutui salgono ancora. La Banca d'Italia scatta una foto dei nuovi dati mentre arrivano indicazioni che chi si è indebitato con un tasso variabile inizia a faticare: per questo circa 200mila famiglie hanno saltato i pagamenti di almeno una rata. Ad ottobre - calcola Bankitalia - i tassi di interesse sui prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni comprensivi delle spese accessorie (Taeg) sono saliti al 4,72% dal 4,65% di settembre. E sono scesi, anche se di poco, sul credito al consumo: il Taeg sulle nuove erogazioni di credito si è collocato al 10,46% dal 10,52 nel mese precedente. In compenso si adeguano anche i tassi passivi riconosciuti sui depositi, cioè quelli che pagano le banche ai correntisti, passati dallo 0,89% del mese precedente allo 0,92% di ottobre. Tradotto: comprare casa è proibitivo, gli interessi per altre spese sono altissimi (anche se in lieve calo), le banche pagano a chi deposita denaro poco meno dell'1% di interessi. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	5,395	-0,28	5,445	5,55	44,10	-
A						
A2A	1,914	-1,82	1,906	1,963	55,74	6.136,48
Abitare in	5,42	0,37	5,38	5,5	-6,18	141,60
Acea	13,11	-0,46	13,07	13,24	0,82	2.792,79
Acinque	1,91	-	1,91	1,91	-5,93	376,93
Adidas	193,72	-0,20	193,24	195,1	7,50	-
Adobe	583	0,73	579,2	580,6	-0,17	-
Advanced Micro Devic	128,54	3,66	122,52	129,58	20,17	-
Aeffe	0,778	2,64	0,751	0,794	-38,58	81,18
Aeroporto di Bologna	8,34	0,48	8,26	8,42	7,37	300,35
Ageas	40,35	-	40,25	40,25	6,53	-
Air France-Klm	12,536	2,05	0	12,486	-11,89	-
Airbnb	129,6	-3,36	130,48	130,48	17,98	-
Airbus Group	142,68	0,28	140,6	142,32	9,58	-
Alerion Cleanpwr	24,45	-1,41	24,4	25,4	-21,95	1.357,34
Algowatt	0,2785	-1,42	0,275	0,282	-45,01	13,19
Alkemy	9,36	3,43	9,04	9,36	-17,51	51,44
Allianz	245,05	-0,10	242,8	246,35	15,37	-
Alphabet Classe A	122,66	-0,31	121,94	123,22	6,05	-
Alphabet Classe C	124,02	-0,23	123,3	124,34	6,73	-
Altria Group	38,42	-0,54	38,46	38,46	3,61	-
Amadeus Fire	118,2	-	0	118,8	0,00	-
Amazon	135,54	0,59	134,52	135,62	15,15	-
American Express	157,5	-0,06	155,8	155,8	9,95	-
Amgen	253,8	0,24	253,2	256,8	20,27	-
Amplifon	29,45	2,47	28,87	29,51	2,43	6.467,83
Anheuser-Busch	58,55	-0,12	58,76	59,02	11,27	-
Anima Holding	3,918	-0,56	3,894	3,96	4,99	1.295,01
Antares Vision	2,81	-3,60	2,805	2,905	-64,15	199,65
Apple	179,12	0,43	178	179,38	2,64	-
Applied Materials	146,24	-	0	146,44	-0,94	-
Aquafil	3	2,92	2,89	3,035	-51,27	125,09
Ariston Holding	5,5	-1,61	5,5	5,65	-41,82	699,32
Ascopiave	2,25	-2,17	2,25	2,3	-5,04	535,72
Asml	663,8	0,62	661,5	666,7	6,20	-
At&T	15,34	-1,16	15,265	15,45	6,88	-
Autostrade M.	17,25	1,17	16,7	17,5	47,81	73,56
Avio	7,71	0,39	7,53	7,78	-18,67	206,13
Axa	30	-0,20	29,89	30,04	10,53	-
Azimut H.	22,94	1,33	22,59	22,94	7,35	3.234,42
B						
B&C Speakers	16,75	0,30	16,55	16,85	33,73	182,52
B. Cucinelli	80,1	0,75	79,55	81	14,05	5.395,59
B. Desio	3,74	0,54	3,7	3,74	22,34	499,36
B. Generali	33,79	0,39	33,43	33,82	3,83	3.913,20
B. Ifis	16,06	-1,17	16,04	16,3	21,67	871,56
B. Profilo	0,205	-0,49	0,204	0,206	4,47	139,33
B.Co Santander	3,8825	-1,62	3,887	3,936	40,22	63.380,23
B.F.	3,99	1,27	3,96	3,99	4,08	746,75
B.P. Sondrio	5,66	-1,22	5,63	5,77	49,52	2.581,58
Banca Mediolanum	8,456	0,93	8,376	8,478	6,64	6.206,06
Banca Sistema	1,238	0,81	1,224	1,252	-18,72	99,65
Banco BPM	5,09	1,23	5,062	5,196	50,47	7.608,79
Banco De Sabadell	1,223	-	1,2375	1,2375	2,50	-
Bank Of America	28,48	-0,77	28,64	28,72	12,48	-
Basf	45,65	0,44	45,555	46,01	-4,86	-
BasicNet	4,525	0,44	4,525	4,66	-14,33	248,71
Bastogi	0,528	0,38	0,526	0,528	-16,26	63,79
Bayer	31,64	-0,60	31,12	31,64	-38,57	-
Bbva	8,402	-	8,388	8,39	22,08	26.992,17
Beewize	0,526	-	0,526	0,526	-28,68	5,88
Beghelli	0,246	-1,40	0,2375	0,2525	-12,75	49,63
Berkshire Hathaway	332,6	0,18	331,2	332	0,42	-
BFF Bank	10,46	-1,23	10,46	10,64	42,63	1.978,56
Bialetti	0,264	2,72	0,255	0,265	-4,00	39,75
Biesse	11,4	-0,61	11,28	11,6	-10,43	314,39
Bioera	0,07	17,65	0,065	0,07	-81,91	1,07
Bitcoin Group	23,9	-0,83	23,35	23,35	14,00	-
Blackrock	700	0,29	698,4	699	12,42	-
Bmw	101,16	-0,41	101,28	101,86	-1,96	-
Bnp Paribas	60,72	-0,78	60,76	61,3	5,99	-
Boeing	231,3	0,54	230,45	232	23,66	-
Booking Holdings	3131	-	3121	3220	1,20	-
Borgosesia	0,702	0,29	0,686	0,704	-2,45	33,22
Bper Banca	3,339	-1,24	3,324	3,42	74,84	4.766,39
Brembo	10,86	-0,28	10,86	10,98	4,08	3.647,47
Brioschi	0,0622	-	0	0,0622	-17,04	48,35
Bristol-Myers Squibb	46,8	-0,95	46,85	47,65	2,04	-
Broadcom	984,7	4,51	957,4	980	5,32	-
Buzzi	27,24	1,95	26,68	27,42	48,34	5.147,03
C						
Cairo Comm.	1,69	-1,86	1,68	1,728	15,27	230,18
Caleffi	0,974	-0,20	0,954	0,998	-1,11	15,54
Caltagirone	4,04	0,75	4	4,05	26,96	481,79
Caltagirone Ed.	1,01	1,00	0,996	1,01	5,15	125,76
Campari	10,09	-0,74	10,085	10,2	6,46	11.798,16
Carel Industries	22,05	-	21,8	22,15	-3,42	2.209,60
Ceconomy	2,232	-	2,27	2,27	0,00	-
Cellularline	2,33	0,43	2,32	2,34	-21,76	50,74
Cembre	36,2	-	36	36,5	18,76	617,36
Cementir Hldg.	8,82	1,85	0	8,83	41,02	1.380,47
Centrale Latte Italia	3,04	1,33	3,02	3,04	1,90	41,66
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	2,44	0,042	0,042	-35,06	3,79
Cir	0,424	-1,05	0,423	0,43	-2,78	472,04
Cisco Systems	45,745	0,30	45,665	45,895	-8,27	-
Civitanavi Systems	4,04	0,25	3,99	4,1	13,53	122,80
Class	0,0604	-0,66	0,0582	0,0608	-27,50	16,68
CNH Industrial	10,095	-1,46	10,095	10,305	-31,61	13.904,86
Coinbase Global	129,62	1,04	127,64	131,44	56,46	-
Comer Industries	29,7	3,13	29	29,7	-9,31	823,54
Commerzbank	10,825	-	10,81	10,85	1,44	-
Conafi	0,274	2,62	0,261	0,275	-35,20	9,90
Continental	72,16	-1,02	72,7	72,7	0,84	-
Costco Wholesale	580,5	-0,09	581	581,9	8,32	-
Credem	8,22	-0,60	8,22	8,34	23,88	2.826,23
Credit Agricole	12,65	-0,03	12,6	12,654	14,73	-
Csp Int.	0,305	-0,33	0,3	0,306	-13,22	12,18
Cy4Gate	7,85	-0,88	7,82	7,97	-12,79	188,00
D						
Daimlerchrysler	62,99	-0,30	62,9	63,59	-11,05	-
D'Amico	5,055	-1,84	5	5,24	38,22	648,58
Danaher	203	-1,22	205,6	205,6	10,16	-
Danieli	27,05	0,37	26,95	27,25	28,35	1.101,16
Danieli r nc	20,1	1,11	19,76	20,1	38,60	805,23
Datalogic	6,295	-2,33	6,295	6,5	-23,58	373,45
De' Longhi	28,94	0,14	28,9	29,26	36,51	4.362,19
Delivery Hero	30,24	-	0	30,24	12,13	-
Deutsche Bank	11,93	0,18	11,8	11,946	20,27	-
Deutsche Lufthansa	8,23	0,69	8,1	8,23	-1,85	-
Deutsche Post	46,27	-	46,13	46,56	6,93	-
Deutsche Telekom	22,79	-0,26	22,77	22,84	21,20	-
Diasorin	89,02	-0,80	88,46	90,14	-32,03	4.986,43
Digital Bros	9,34	-3,91	9,32	9,77	-57,45	138,03
Digital Value	54	-0,18	53	54,2	-15,60	538,38
doValue	3,2	-0,62	3,175	3,25	-55,25	257,27
E						
E.On	12,47	0,04	12,44	12,545	12,33	-
Edison r nc	1,468	-0,14	1,468	1,474	8,03	161,47
Eems	0,0027	-12,90	0,0027	0,003	-94,27	1,99
El.En	9,105	-0,05	9,01	9,185	-36,85	723,69
Electronic Arts	129,96	-	129,96	130,14	2,36	-
Elica	2,17	0,93	2,13	2,17	-27,31	135,04
Emak	0,956	-	0,945	0,957	-19,33	156,03
Enav	3,294	0,61	3,268	3,308	-17,19	1.777,26
Enel	6,55	0,51	6,517	6,568	29,07	66.309,12
Enervit	3,16	-	3,06	3,18	-0,01	56,96
Eni	14,804	-1,20	14,802	15	11,93	50.588,23
ePRICE	0,0029	-12,12	0,0029	0,0033	-99,26	0,23
Equita Group	3,57	0,56	3,55	3,57	-2,02	182,29
Erg	26,18	-1,13	26,18	26,68	-9,31	3.977,17
Esprinet	5,02	-0,20	4,962	5,08	-25,71	254,23
Essilorluxottica	183,54	0,02	183,54	184,26	5,72	-
Estee Lauder Companies	124,75	-	124,05	124,05	15,26	-
Eukedos	0,932	1,53	0,888	0,958	-24,07	20,82
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,204	-0,12	3,17	3,27	-42,85	295,50
Eurotech	2,295	-0,22	2,26	2,31	-19,57	81,78
Exprivia	1,67	-	1,668	1,68	22,53	87,11
Exxon Mobil	91,05	-	91,15	92,57	-1,73	-
F						
Facebook	305,35	2,43	300	306,7	5,94	-
Faurecia	19,015	-1,22	18,98	19,375	-11,49	-
Fedex	255	-	255,5	255,5	7,91	-
Ferrari	342,5	-0,38	342,5	346	70,76	70.385,41
Ferretti	2,98	0,81	2,932	3,01	-1,54	999,86
Fidia	1,21	1,26	1,175	1,215	-22,44	8,23
Fiera Milano	2,57	-1,15	2,545	2,61	-11,34	185,22
Fila	8,68	-1,48	8,63	8,9	24,59	374,17
Fincantieri	0,545	-0,73	0,543	0,554	3,39	932,79
Fine Foods & Ph.Ntm	8,17	-0,85	8,16	8,28	-1,15	182,74
FinecoBank	13,45	-1,18	13,325	13,66	-13,54	8.204,56
First Solar	129,3	-4,04	0	133	9,53	-
FNM	0,457	0,44	0,45	0,465	8,11	201,29
Fortum	12,855	-	12,915	12,915	10,67	-
Fresenius	28,39	0,39	28,39	28,44	-0,12	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-0,38	0,771	0,782	-23,85	46,73
Garofalo Health Care	4,52	0,44	4,48	4,52	23,75	405,46
Gasplus	2,6	-0,76	2,585	2,65	11,17	119,93
Gaz De France	15,982	-1,13	16,022	16,238	12,39	-
Gefran	8,62	0,23	8,6	8,8	0,44	125,14
Generalfinance	9,4	-0,53	9,25	9,5	36,09	122,64
Generali	19,235	0,47	19,085	19,24	14,85	29.860,91
Geox	0,715	-	0,708	0,73	-11,49	186,41
Gequity	0,0198	4,21	0,0192	0,021	56,53	2,03
Giglio Group	0,481	-1,84	0,48	0,5	-55,98	10,67
Gilead Sciences	75,06	1,00	74,86	74,9	6,63	-
GPI	8,1	3,18	7,83	8,1	-44,23	227,30
Grandi Viaggi	0,806	3,07	0,8	0,806	-0,06	37,50
Greenthesis	0,946	-	0	0,954	2,27	147,02
GVS	4,982	-2,31	4,982	5,115	23,31	887,64
H						
Heidelberg Cement	79,7	0,25	79,22	79,6	4,92	-
Henkel Vz	73,5	-	73,98	73,98	4,59	-
Hera	2,916	-0,61	2,906	2,956	16,49	4.387,36
Hewlett Packard Enterprise	15,19	-1,17	15,44	15,44	3,02	-
Hp	28,05	-	27,68	27,68	3,95	-
I						
Iberdrola	11,68	-0,47	11,79	11,795	8,54	-
Ibm	154,1	-	151,15	151,15	8,37	-
Igd - Siiq	2,175	-1,81	2,175	2,22	-29,96	242,74
Illimity bank	5,5	-1,17	5,5	5,66	-20,13	465,33
Immsi	0,526	-0,19	0,52	0,526	32,28	179,02
Indel B	23,7	-1,25	23,7	23,8	-4,26	139,64
Industrie De Nora	14,04	-0,50	13,95	14,25	-1,89	725,62
Infineon Technologie	37,2	0,31	37	37,295	6,79	-
Ing Groep	13,634	0,59	13,538	13,702	2,07	-
Intel	40,83	-0,69	41,265	41,55	29,52	-
Intercos	13,98	-1,41	13,98	14,56	10,79	1.367,58
Interpump	44,77	-0,64	44,64	45,14	5,58	4.888,22
Intesa Sanpaolo	2,682	-0,33	2,68	2,7075	29,00	49.200,84
Inwit	11,365	-0,70	11,31	11,47	21,67	11.007,98
Irce	1,95	-	1,935	1,955	-1,47	54,80
Iren	2,042	-0,87	2,028	2,07	39,80	2.678,66
It Way	1,74	1,75	1,69	1,77	4,70	18,25
Italgas	5,175	-0,48	5,17	5,22	-0,67	4.206,66
Italian Design Brands	9,29	-1,28	9,23	9,49	-16,55	252,77
Italian Exhibition Gr.	3,1	-	3,1	3,1	26,42	95,29
Italmobiliare	26,7	0,19	26,45	26,85	2,56	1.120,85
Iveco Group	7,882	-0,23	7,816	7,948	42,47	2.147,90
IVS Gr. A	5,44	-	5,38	5,46	49,58	493,07
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	148,2	-	148,1	148,1	7,31	-
Juventus FC	0,25	0,08	0,2488	0,252	-21,36	633,66
K						
Kering	411,15	0,19	411,65	415,6	-19,06	-
KME Group	0,923	-	0,923	0,948	73,34	289,89
KME Group r nc	1,15	-2,54	1,15	1,15	46,68	17,89
Kroger	41,68	-	41,2	41,2	-3,67	-
L						
Landi Renzo	0,39	-0,89	0,39	0,3975	-30,07	88,90
Lazio	0,832	-0,48	0,824	0,84	-18,49	56,38
Leg Immobilien	72,68	-	72,96	72,96	0,00	-
Leonardo	13,84	0,18	13,71	13,87	70,56	7.970,69
Lockheed Martin	418,1	-0,43	417,8	417,8	0,84	-
Lottomatica Group	9,585	0,70	9,516	9,641	6,03	2.401,31
LU-VE	20,05	-1,96	19,92	20,5	-26,08	458,11
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	734,7	-1,38	735	745,5	-8,83	-
Lyft	13,416	3,63	13,5	13,5	15,99	-
M						
Maire Tecnimont	4,55	-0,61	4,502	4,59	47,21	1.496,73
Marr	11,04	-2,13	11,04	11,3	-1,25	749,45
Mastercard	387,2	0,10	0	386,8	5,04	-
Mediobanca	11,15	0,50	11,015	11,165	23,09	9.424,21
Merck	138,55	-2,57	136,4	138,8	-13,51	-
Merck & Co.	96,6	-0,62	95,9	96,6	2,42	-
Met.Extra Group	2,36	1,72	2,36	2,36	-45,22	1,28
Mfe A	2,3265	-2,74	2,32	2,42	31,56	789,41
Mfe B	3,295	-1,93	3,288	3,394	19,20	790,04
Micron Technology	71,9	-0,61	71,74	72,52	16,51	-
Microsoft Corp	345,9	0,87	343,45	345,9	15,31	-
Mittel	1,47	-2,65	1,44	1,47	34,88	119,97
Moderna	72,05	-5,27	71,89	76,42	-27,22	-
Moncler	54,6	0,55	54,2	54,9	9,31	14.881,69
Mondadori	2,045	-0,73	2,03	2,065	13,46	538,27
Mondo TV	0,245	2,73	0,2305	0,258	-45,02	14,33
Monrif	0,048	-	0,048	0,0492	-12,88	10,11
Monte Paschi Si	3,278	-2,64	3,269	3,428	71,21	4.190,38
Motorola Solutions	306	-	306,8	306,8	1,77	-
Mtu Aero Engines	183,9	-	176	180,5	2,00	-
MutuiOnline	30	0,67	29,35	30,1	12,69	1.187,54
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,77	-1,77	2,77	2,86	-13,49	40,22
Netflix	428	-1,67	418	430,6	8,43	-
Netweek	0,136	5,84	0,124	0,136	-66,74	1,95
Newlat Food	6,84	0,59	6,73	6,92	56,67	298,45
Nexi	7,384	-0,67	7,354	7,516	0,28	9.736,11
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nikola Corp	0,6565	3,88	0,636	0,6605	-18,08	-
Nokia Corporation	3,0045	2,09	2,9015	3,024	-16,80	-
Nordex	9,488	-	9,91	9,91	-3,43	-
Northern Data	26	-	0	26,5	12,31	-
Northrop Grumman	444,9	-	442	442	2,98	-
Nvidia Corp	437,1	2,25	426,8	439	7,78	-
O						
Olidata	0,52	-4,59	0,505	0,55	235,66	59,85
Openjobmetis	11,05	-0,45	10,95	11,15	34,99	147,10
Oracle	95,15	-10,82	94,18	98,74	-3,46	-
Orsero	16,46	-0,24	16,24	16,68	24,79	293,80
OVS	2,052	0,10	2,05	2,078	-3,14	494,26
P						
Palantir Technologies	16,31	-2,63	16,33	16,635	-11,74	-
Paypal	54,17	-1,87	54,77	54,98	3,51	-
Pepsico	156	0,03	156,16	156,16	-0,39	-
Pfizer	26,5	-0,38	26,3	26,95	-1,51	-
Pharmanutra	55,4	-0,18	54,9	55,8	-12,11	535,69
Philip Morris International	85,7	-0,98	86,05	86,35	2,40	-
Philips	18,794	0,07	18,776	18,982	0,68	-
Philogen	18,2	0,55	17,95	18,35	28,08	525,99
Piaggio	2,81	0,21	2,794	2,84	-0,39	995,25
Pierrel	1,74	-	1,74	1,745	-45,52	95,60
Pininfarina	0,782	0,26	0,766	0,786	-7,95	60,48
Piovan	8,74	-1,80	8,74	8,98	10,31	477,74
Piquadro	2,15	-1,38	2,15	2,15	13,60	108,91
Pirelli & C.	4,807	-0,27	4,757	4,85	19,71	4.822,92
PLC	1,52	-	1,46	1,58	-2,12	39,94
Plug Power	3,586	-2,66	3,816	3,816	14,19	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,85	-1,12	46,9	47,27	7,48	-
Poste Italiane	10,085	-	10,05	10,145	9,98	13.155,83
Procter & Gamble	134,84	-	135,32	135,44	-7,40	-
Prosiebensat1 Media	6,032	-2,20	6,024	6,148	-27,08	-
Prysmian	38,87	0,18	38,63	39,15	10,95	10.696,15
Puma	53,44	-0,48	53,3	53,78	-9,76	-
Q						
Qiagen	38,83	-	0	38,93	10,99	-
R						
Rai Way	4,94	-1,20	4,905	5	-7,77	1.361,83
Ratti	2,8	1,45	2,76	2,98	-8,44	75,48
RCS Mediagroup	0,714	-0,14	0,706	0,719	7,28	372,08
Recordati	47,22	1,22	46,75	47,55	20,91	9.821,54
Renault	37,655	-0,89	37,22	38,41	-0,63	-
Reply	110,6	0,36	109,8	110,9	1,98	4.108,50
Repsol	13,53	-	13,6	13,7	0,90	-
Restart	0,21	-1,41	0,21	0,219	-30,99	6,85
Revo Insurance	7,96	-1,49	7,86	8,04	-5,96	198,80
Rheinmetall	286	0,81	281,4	281,4	4,17	-
Risanamento	0,0325	1,56	0,0313	0,0328	-71,02	58,19
Robinhood Markets	10,84	2,07	10,84	10,93	-3,40	-
Roku	93,87	-1,05	96,95	96,95	29,08	-
Rwe	40,75	0,05	40,8	40,8	7,16	-
S						
S. Ferragamo	12,15	0,25	12,15	12,39	-26,67	2.044,37
Sabaf	14,5	-0,55	14,32	14,5	-13,01	184,18
Saes G.	34,55	0,73	34,05	35,2	44,91	572,46
Safilo Group	0,846	-1,17	0,841	0,862	-44,38	355,91
Saipem	1,371	-2,49	1,371	1,422	24,07	2.809,61
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,5	0,21	23,25	23,6	33,50	1.459,39
Salesforce	236,6	-	233	233	16,83	-
Sanlorenzo	40,65	-1,09	40,6	41,5	10,87	1.438,88
Sanofi	87,9	-	87,12	89,2	-5,83	-
Sap	147,26	-0,03	145,3	147,18	20,71	-
Saras	1,596	-0,87	1,593	1,6275	38,04	1.521,88
Seco	3,194	-0,81	3,164	3,28	-41,11	427,84
Seri Industrial	3,25	-	3,25	3,455	-36,69	175,69
Servizi Italia	1,66	0,91	1,64	1,66	38,78	52,31
Sesa	109,2	-0,73	108,5	110,9	-6,07	1.716,27
Siemens	164,18	0,04	163,82	165,54	11,70	-
Siemens Energy	10,725	-3,98	10,625	11,045	-29,69	-
SIT	3,4	-	3,32	3,48	-43,92	86,21
Sma Solar Technology	57,7	-3,59	0	58,5	10,88	-
Snam	4,655	-0,56	4,655	4,696	2,87	15.724,11
Societe Generale	23,7	-0,57	23,66	23,75	-3,25	-
Softlab	1,365	-9,00	1,365	1,365	-32,56	7,49
Sogefi	1,872	1,30	1,846	1,902	96,40	219,27
Sol	26,4	-	25,85	26,5	46,02	2.347,96
Sole 24 Ore	0,632	2,60	0,612	0,638	31,57	35,36
Somec	28,5	0,35	28	28,5	-12,50	196,22
Starbucks Corp	90,5	-1,74	90,6	91,2	-4,38	-
Stellantis	20,97	-0,19	20,96	21,23	57,73	66.353,60
STMicroelectr.	44,535	0,06	44,37	44,89	34,48	40.532,92
T						
Tamburi Inv.	8,86	-0,23	8,8	8,91	21,00	1.631,15
Technogym	8,745	-0,40	8,745	8,84	21,90	1.769,08
Technoprobe	7,685	0,99	7,545	7,685	16,49	4.538,04
Telecom It. r nc	0,2652	-1,56	0,2642	0,27	28,71	1.629,31
Telecom Italia	0,2586	-1,79	0,2575	0,2635	20,65	4.044,99
Telefonica	3,797	-5,64	3,79	3,809	13,66	-
Tenaris	15,255	-1,64	15,24	15,6	-4,63	18.387,82
Terna	7,554	0,05	7,55	7,656	9,31	15.226,98
Tesla	218,2	-1,71	217,5	224,3	-3,42	-
Tesmec	0,1158	-1,03	0,1158	0,1178	-17,64	70,63
Tessellis	0,4575	-9,23	0,451	0,535	-34,06	109,42
The Coca-Cola Company	54,8	-0,04	54,5	56,12	3,31	-
The Italian Sea Group	8,14	-0,49	8,14	8,24	45,12	432,94
The Walt Disney	84,89	-1,62	86,02	86,02	5,78	-
Thermo Fisher Scientific	458,3	-	459,7	459,7	0,00	-
Thyssenkrupp	6,286	-0,57	6,25	6,414	-7,40	-
Tinexta	17,44	-0,91	17,3	17,78	-23,66	829,45
Tod's	33,82	0,06	33,4	34,1	11,72	1.123,24
Toscana Aeroporti	11	-	11	11,4	-0,75	204,73
Trevi	0,2545	-3,05	0,2525	0,267	-20,01	80,51
Triboo	0,77	0,79	0,766	0,832	-27,97	21,94
Tripadvisor	16,71	-	16,91	16,99	7,48	-
Txt e-solutions	17,5	0,81	17,3	17,56	36,42	226,22
U						
Uber Technologies	58,2	-0,60	58,25	58,25	19,33	-
Unicredit	25,04	-1,03	25,025	25,56	90,44	45.134,38
Unidata	39,8	-1,24	39,8	40,1	-3,26	124,47
Unieuro	10,23	-1,73	10,23	10,52	-14,97	216,01
Unipol	5,242	-0,38	5,224	5,266	14,56	3.763,36
UnipolSai	2,282	-0,52	2,272	2,298	-1,12	6.481,58
V						
Valsoia	8,9	-	8,86	9	-8,01	95,75
Verbio Vereinigte Bioenergie	27,9	-5,81	28,16	28,16	-16,06	-
Vianini	0,85	-6,59	0,85	0,9	-8,20	27,64
Virgin Galactic Holdings	2,1	-1,50	2,115	2,132	-39,65	-
Vivendi	8,938	-	8,98	8,98	9,07	-
Volkswagen	114,62	-2,03	115,1	116,92	-2,68	-
Vonovia	26,47	-0,68	26,35	26,81	30,34	-
W						
Wacker Chemie	110,8	-	111,7	111,7	-5,71	-
Walgreens Boots Alliance	21,325	-1,66	21,365	21,365	12,22	-
Webuild	1,893	-0,21	1,876	1,9	37,09	1.924,28
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	18,08	0,33	17,82	18,1	0,79	504,16
Workday	256,55	-0,23	255,6	255,8	17,73	-
Z						
Zalando	20,83	-4,05	20,91	21,04	1,45	-
Zignago Vetro	13,46	-1,03	13,46	13,82	-4,27	1.209,52
Zucchi	2,25	1,35	2,22	2,25	-12,21	8,75

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	786.13	-0.04
Cac 40	7543.55	-0.11
Dax (Xetra)	16791.74	-0.02
FTSE 100	7542.77	-0.03
Ibex 35	10118.70	-0.78
Indice Gen	53651.22	-0.20
Nikkei 500	2985.20	0.05
Swiss Market In.	11151.22	0.19

EURIBOR 11-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,858	3,912
1 Mese	3,862	3,916
3 Mesi	3,928	3,983
6 Mesi	3,96	4,015
1 Anno	3,754	3,806

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.4	59.35
Argento (per kg.)	627.15	684.38
Platino p.m.	926.00	0.0000
Palladio p.m.	958.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0804	0,44	1,29
Giappone	156,84	-0,44	11,50
G. Bretagna	0,85928	0,41	-3,12
Svizzera	0,9443	-0,37	-4,10
Australia	1,6398	-0,13	4,49
Brasile	5,3327	0,30	-5,43
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4656	0,32	1,50
Danimarca	7,4569	0,01	0,27
Filippine	60,103	0,53	1,32
Hong Kong	8,4377	0,48	1,46
India	90,0765	0,44	2,16
Indonesia	16835,06	-0,13	1,91
Islanda	151,1	0,27	-0,26
Israele	4,0044	0,17	6,63
Malaysia	5,0611	0,48	7,72
Messico	18,7419	0,05	-10,14
N. Zelanda	1,7573	-0,20	4,61
Norvegia	11,778	-0,14	12,02
Polonia	4,3393	0,21	-7,30
Rep. Ceca	24,42	0,22	1,26
Rep.Pop.Cina	7,7447	0,31	5,25
Romania	4,9732	0,05	0,48
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4479	0,17	1,25
Sud Corea	1415,21	-0,39	5,29
Sudafrica	20,4297	-0,56	12,88
Svezia	11,2815	-0,14	1,44
Thailandia	38,543	0,37	4,64
Turchia	31,3765	0,61	57,16
Ungheria	381,8	-0,03	-4,76

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	4199	99,70	0,00
31.01.24	4307	99,50	3,35
14.02.24	12766	99,35	3,43
14.03.24	18299	99,05	3,39
28.03.24	8065	98,91	3,33
12.04.24	7387	98,77	3,35
14.05.24	3450	98,46	3,33
31.05.24	5503	98,42	2,96
14.06.24	10337	98,19	3,21
12.07.24	3635	97,93	3,16
14.08.24	1438	97,61	3,18
13.09.24	4011	97,58	2,81
14.10.24	2909	97,05	3,13
14.11.24	24231	96,86	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	336,49	357,09
Sterlina	424,3	450,28
4 Ducati	798,06	846,92
20 $ Liberty	1.762,14	1.868,94
Krugerrand	1.802,89	1.913,27
50 Pesos	2.173,69	2.306,77

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,974	99,945	0,00
12.01.24	99,669	99,644	3,41
31.01.24	99,47	99,446	3,33
14.02.24	99,326	99,3	3,42
14.03.24	99,027	99,007	3,37
28.03.24	98,894	98,86	3,27
12.04.24	98,733	98,715	3,38
14.05.24	98,435	98,421	3,31
31.05.24	98,426	98,284	2,90
14.06.24	98,165	98,169	3,21
12.07.24	97,907	97,91	3,15
14.08.24	97,642	97,603	3,08
13.09.24	97,377	97,35	3,05
14.10.24	97,082	97,064	3,05
14.11.24	96,885	96,863	2,96
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,65	99,62	3,66
30.1.2024	99,493	99,475	3,72
1.3.2024	100,142	100,159	3,27
15.4.24	98,75	98,735	3,67
15.5.2024	99,173	99,19	3,58
30.5.2024	99,056	99,066	3,58
1.7.2024	98,956	98,951	3,45
1.8.2024	97,754	97,729	3,37
1.9.2024	100,149	100,173	3,05
15.11.2024	98,21	98,212	3,25
1.12.2024	99,159	99,171	3,08
15.12.2024	96,74	96,76	3,31
1.2.2025	96,72	96,73	3,26
1.3.2025	101,98	102,01	2,72
28.3.2025	100,12	100,13	2,87
15.5.2025	97,66	97,63	2,98
1.6.2025	97,59	97,57	3,01
1.7.2025	97,96	97,98	2,99
15.8.2025	97,31	96,79	2,69
29.9.2025	100,76	100,74	2,72
15.11.2025	98,96	99	2,75
1.12.2025	97,94	97,89	2,85
15.1.2026	100,85	100,9	2,65
1.2.2026	94,71	94,71	3,01
1.3.2026	102,99	102,99	2,56
1.4.2026	93,27	93,18	3,05
15.4.2026	101,68	101,65	2,60
1.6.2026	96,6	96,52	2,85
15.7.2026	97,64	97,66	2,81
1.8.2026	92,37	92,28	3,04
15.9.2026	101,97	101,92	2,64
1.11.2026	111,44	111,49	2,24
1.12.2026	94,93	94,89	2,90
15.1.2027	93,53	93,43	2,96
1.4.2027	93,88	93,82	2,94
1.6.2027	97,17	97,04	2,79
13.6.2027	100,86	100,74	2,97
1.8.2027	96,47	96,34	2,83
15.9.2027	92,46	92,32	2,98
1.11.2027	112,19	112,13	2,40
1.12.2027	98,19	98,13	2,81
1.2.2028	95,56	95,46	2,91
15.3.2028	88,51	88,38	3,14
1.4.2028	100,8	100,73	2,78
15.7.2028	88,57	88,5	3,13
1.8.2028	102,37	102,24	2,79
1.9.2028	106,57	106,46	2,68
10.10.2028	102,99	102,98	3,09
1.12.2028	98,01	97,89	2,90
1.9.2029	103,51	103,52	2,84
15.2.2029	86,55	86,45	3,24
15.6.2029	97,12	97,09	3,04
1.8.2029	98,23	98,19	2,99
1.11.2029	109,96	109,86	2,77
15.12.2029	102,24	102,12	2,98
1.3.2030	100,39	100,36	3,01
1.4.2030	88,17	88,08	3,30
15.6.2030	101,24	100,98	3,02
1.8.2030	84,96	84,94	3,40
15.11.2030	102,8	102,63	3,05
1.12.2030	88,41	88,26	3,34
1.4.2031	83,04	82,95	3,46
1.5.2031	115,98	115,89	2,86
1.8.2031	80,18	80,1	3,53
30.10.2031	102,58	102,45	3,15
1.12.2031	81,54	81,52	3,53
1.3.2032	85,93	85,84	3,45
1.6.2032	80,44	80,25	3,54
1.12.2032	90,62	90,58	3,41
1.2.2033	115,05	114,96	3,15
1.5.2033	104,64	104,67	3,30
1.9.2033	88,97	89	3,51
1.11.2033	103,99	103,97	3,35
1.3.2034	102,5	102,42	3,41
1.8.2034	109,15	109,07	3,37
1.3.2035	94,11	93,96	3,60
30.4.2035	100,25	100,05	3,50
1.3.2036	75,15	75,08	3,86
1.9.2036	81,91	81,94	3,80
1.2.2037	99,15	99,11	3,61
1.3.2037	68,26	68,25	3,96
1.3.2038	89,84	89,61	3,80
1.9.2038	86,48	86,5	3,82
1.8.2039	108,02	108,29	3,73
1.3.2040	86,38	86,4	3,88
1.9.2040	108,29	108,26	3,73
1.3.2041	70,23	70,17	4,02
1.9.2043	101,01	100,88	3,85
1.9.2044	105,08	105,05	3,83
30.4.2045	61,47	61,5	4,05
1.9.2046	84,24	84,4	3,93
1.3.2047	76,54	76,61	3,94
1.3.2048	86,72	86,85	3,90
1.9.2049	91,97	92,08	3,90
1.9.2050	70,73	70,9	3,95
1.9.2051	59,25	59,36	3,94

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.38
e tramonta alle 16.24
La Luna È sorta alle 8.32
e tramonta alle 16.24
Il Santo Santa Lucia
Il Proverbio
Sante Lussie, il frêt si invie.
Santa Lucia, il freddo si avvia.

La città che cambia

PIAZZA GARIBALDI

Il futuro è stato deciso: sarà pedonale

Il Comune ha deciso che il futuro di piazza Garibaldi sarà pedonale: i 54 stalli auto saranno eliminati (ne resteranno solo due a servizio della farmacia) e non sostituiti perché, ha spiegato l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol «nei parcheggi Andreuzzi, Tribunale e Venerio che si trovano a pochi passi c'è sempre una disponibilità di posti maggiore». Quello che resta da stabilire è cosa mettere al posto dei parcheggi ed è proprio per questo motivo che l'amministrazione ha pensato di rivolgersi direttamente ai cittadini col questionario che è stato pubblicato sul sito comune.udine.it . Per partecipare al questionario c'è tempo fino alla fine dell'anno, poi verrà avviata la seconda fase del confronto con un nuovo incontro pubblico.

PARCHEGGIO VENERIO

Saranno riviste la piazza e la struttura

Da un lato la ristrutturazione del parcheggio dall'altra la rivisitazione di piazza tenendo conto di due obiettivi che la giunta comunale ritiene imprescindibili. Il primo: rendere l'area più vivibile e quindi più frequentata. Il secondo: migliorare la fruizione del parcheggio partendo dalla revisione del sistema di accesso. Anche rivoluzionando la viabilità nell'area, con via Morpurgo che potrebbe diventare a doppio senso, con l'uscita del parcheggio affiancata all'attuale ingresso. Questi gli obiettivi su cui lavorano i progettisti dello studio Valle, chiamati dal Comune a redigere lo studio di fattibilità.

QUATTRO PARETI DI ARRAMPICATA

La spesa prevista è di 3,9 milioni

La palestra di roccia che sarà realizzata nella parte a nordest dell'ex compendio militare della caserma Osoppo sarà composta da tre volumi di altezza crescente dai sei ai dodici metri: il costo sarà di 3,9 milioni. La palestra avrà quattro pareti di arrampicata, un anfiteatro esterno per adulti e bambini con la possibilità di svolgere attività sportiva e proiezioni film sulla montagna, sui sentieri, sulla natura e sugli animali. Ci saranno poi sale didattiche, spogliatoi e sarà possibile svolgere discipline olimpiche oltre ai corsi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-26

Gli investimenti

Realizzazione collegamento ciclabile Udine Tavagnacco	470.000,00	2024
Riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi	800.000,00	2024
Realizzazione collegamento ciclabile Udine e Campoformido	3.700.000,00	2024
Manutenzione straordinaria pavimentazioni bituminose 2024	1.000.000,00	2024
Manutenzione strade in porfido 2025	500.000,00	2025
Manutenzione strade in porfido 2026	500.000,00	2026
Eliminazione barriere architettoniche periferie anno 2024	170.000,00	2024
Adeguamento strutturale del cavalcavia Simonetti	2.800.000,00	2026
Manutenzione straordinaria pavimentazioni bituminose 2025	1.000.000,00	2025
Eliminazione barriere architettoniche con manutenzione straordinaria e/o nuova costruzione di marciapiedi 2025	1.000.000,00	2025
Incremento percorsi ciclabili in attuazione del biciplan 2025	1.000.000,00	2025
Eliminazione barriere architettoniche con manutenzione straordinaria e/o nuova costruzione di marciapiedi 2026	1.000.000,00	2026
Manutenzione straordinaria pavimentazioni bituminose 2026	1.000.000,00	2026
Incremento percorsi ciclabili in attuazione del biciplan 2026	1.000.000,00	2026
Riqualificazione e completamento della ciclovia FVG1 - ciclovia Alpe Adria	5.000.000,00	2025
Riqualificazione incrocio tra viale Vat, via Montello e via Alessandria	700.000,00	2026
Riqualificazione dello spazio urbano di piazza Garibaldi	500.000,00	2024
Efficientamento dell'impianto termico dell'auditorium ''Menossi''	180.000,00	2026
rifacimento p.zza Venerio e impermeabilizzazione tetto parcheggio	2.700.000,00	2025
Rifacimento p.zza Venerio e impermeabilizzazione tetto parcheggio	2.000.000,00	2025
Restauro e recupero dell'immobile denominato Villa Toppani e trasformazione in compendio museale	3.100.000,00	2024
Restauro e recupero dell'immobile denominato Villa Toppani e trasformazione in compendio museale	2.000.000,00	2024
Tribunale di Udine, l.go Ospedale Vecchio - interventi edili ed impiantistici per adeguamento a norme vvf ed ottenimento c.p.i.	300.000,00	2024
Riutilizzo palazzo delle manifestazioni Palamostre - 2 lotto	1.700.000,00	2026

Fonte: Comune di Udine

Nel piano delle opere anche il bosco urbano e la palestra di roccia

Nel prossimo triennio il Comune intende investire 83 milioni di euro
Marchiol: riqualificheremo gli spazi del centro rendendolo più attrattivo

Cristian Rigo

Molte conferme, come la palestra di roccia nell'ex caserma Osoppo e il bosco urbano alla Piave, progetti pensati dalla precedente amministrazione di centrodestra che restano nei piani del Comune, ma anche tante novità a cominciare dalla pedonalizzazione di piazza Garibaldi, prevista nel 2024, per proseguire con la riqualificazione degli spazi urbani dell'area tra via Gemona, piazza San Cristoforo, Riva Bartolini e vicolo Sottomonte che invece sarà completato nel 2025. «Due interventi che – ha assicurato l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol –si inseriscono nel contesto di un unico progetto che punta a riqualificare il centro rendendolo più attrattivo e a misura di famiglie e cittadini». Son alcune delle opere previste nel bilancio di previsione 2024-2026 all'interno del quale ci sono anche l'impermeabilizzazione del parcheggio Venerio e la riqualificazione della piazza e tanti lavori di ristrutturazione nelle scuole, dalla Dante, alla Garzoni, dalla Negri alla Mazzini. Complessivamente il programma triennale dei lavori pubblici, nel quale non sono contemplate le opere già in corso di esecuzione, comprende 15 opere, per un importo di poco superiore ai 52 milioni di euro.

Tra gli interventi si evidenziano l'ampliamento, riqualificazione e ammodernamento del polo logistico del mercato ortofrutticolo, al Partidor, la sistemazione e riqualificazione di diversi impianti sportivi tra cui il campo di via Valente, il Bepi Rigo, gli impianti di via Pradamano, via Friuli e via Cormor (Federale); la realizzazione della palestra di roccia e la realizzazione di un parco urbano

EX CASERMA OSOPPO

Sì al progetto della ciclabile

Sarà realizzato un nuovo percorso ciclabile nell'area dell'ex caserma Osoppo, che si sviluppa tra via Brigata Re e via Adige, nella zona est della città di Udine. L'intervento, il cui progetto esecutivo è stato approvato ieri dalla giunta, prevede la creazione di un tratto riservato alle biciclette lungo via Adige, largo 2,5 metri e bidirezionale, a completamento della pista ciclabile già prevista nella parte più orientale della via (verso il quartiere Aurora). Il nuovo percorso si svilupperà poi all'interno del parco dell'ex caserma di proprietà del Comune e collegherà gli accessi di via Adige e quello principale di via Brigata Re.
È prevista poi la realizzazione del marciapiede pedonale e di una rampa d'ingresso all'area, in corrispondenza dell'edificio "Casa del Comandante", con annessi elementi di protezione per l'utilizzo da parte di persone con disabilità o difficoltà motorie. In via Brigata Re invece, dove è presente l'ingresso principale della struttura, si provvederà a riqualificare la zona con la sua messa in sicurezza, in modo da permettere un migliore accesso. Gli interventi su via Adige e sull'ingresso principale di via Brigata Re costeranno 255 mila euro. —

La città che cambia

WITHUB

	Importo (IVA INCLUSA) -stima -	Anno di Indizione gara -stima-
Adeguamento sismico, impiantistico e di efficientamento energetico della scuola primaria Garzoni	2.000.000,00	2026
Adeguamento sismico,impiantistico e di efficientamento energetico della scuola primaria Ada Negri	2.200.000,00	2026
Adeguamento sismico,impiantistico e di efficientamento energetico della scuola primaria Mazzini	750.000,00	2026
Ampliamento, ammodernamento ed efficientamento energetico del mercato ortofrutticolo di Udine	6.000.000,00	2025
Ampliamento, ammodernamento ed efficientamento energeticodel mercato ortofrutticolo di Udine	1.298.616,00	2025
Riqualificazione degli spazi urbani di via Gemona, piazza s. Cristoforo, riva Bartolini e vicolo Sottomonte	1.400.000,00	2025
Lavori di ristrutturazione relativi alle latrine di vicolo sottomonte	380.000,00	2025
Opere pubbliche a servizio del quartiere - intervento 1	3.000.000,00	2025
Opere pubbliche a servizio del quartiere - intervento 2	3.000.000,00	2026
Opere pubbliche a servizio del quartiere - intervento 3	3.000.000,00	2026
Realizzazione del gattile di Udine	200.000,00	2025
Estensione della rete di teleriscaldamento al quartiere di San Domenico	400.000,00	2025
Recupero edificio ex Percoto	9.000.000,00	2026
Realizzazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti in comune di Udine	698.000,00	2025
Pnrr m5c1 intervento 1.1 - realizzazione del nuovo centro per l'impiego	4.000.000,00	2024
Nuova sede protezione civile	1.815.000,00	2025
Restauro e ricollocazione strutture torri faro Stadio Friuli	500.000,00	2026
Completamento dell'edificio ex caserma osoppo da destinare a sede di uffici regionali	3.500.000,00	2024
Ristrutturazione della piscina Palamostre	1.050.000,00	2026
Cimitero monumentale di San vito - manutenzione straordinaria copertura	500.000,00	2024
Manutenzione straordinaria area monumentale San vito	190.000,00	2024
Ristrutturazione del Palasport Carnera	3.660.000,00	2025
Manutenzione e messa in sicurezza del muro del giardino Ricasoli	200.000,00	2024
Ristrutturazione dell'impianto sportivo del rugby di via XXV Aprile	525.000,00	2025
Ristrutturazione dell'impianto sportivo Dal Dan	250.000,00	2024

nell'ex caserma Piave. Fra le opere previste anche la ristrutturazione di scuole, come la primaria Dante e la scuola d'infanzia Pecile e la prosecuzione dei lavori all'ex Macello per il completamento del museo friulano di storia naturale.
Ancor più ragguardevole è invece il numero delle opere, ben 49, contenute nel programma dei lavori pubblici che verranno inserite nel piano ad hoc, per un importo complessivo di poco più di 83 milioni e mezzo di euro.
Fra i vari interventi che riguarderanno il cuore di Udine, come detto, verranno interessate piazza Venerio, piazza Garibaldi e piazzetta San Cristoforo, a completamento di un tratto che da piazza Marconi arriva fino al laghetto di via Gemona con l'obiettivo, ha precisato l'assessore, «di completare la riqualificazione del centro». Importanti interventi sono previsti anche per i quartieri, a partire dalla case di quartiere, con una particolare attenzione al miglioramento della loro funzionalità con interventi diffusi di abbattimento barriere architettoniche, sostegno alla ciclabilità fra i quartieri e l'hinterland, il potenziamento della Ciclovia Fvg 1 Alpe Adria «per la quale - precisa Marchiol - abbiamo chiesto un finanziamento di 5 milioni alla Regione», la messa in sicurezza dei punti più critici della viabilità.
Per quel che riguarda interventi puntuali questi interesseranno diverse strutture fra cui le scuole primarie, Villa Toppani nell'ottica di un suo recupero in chiave museale, l'area espositiva del Palamostre, oltre che la riqualificazione dell'edificio ex Percoto in piazza XX settembre. —

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Saranno realizzate altre piattaforme

Grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza il Comune di Udine si è visto assegnare ulteriori 10 milioni di euro per l'ampliamento e lo sviluppo della capacità logistica del mercato ortofrutticolo dove è già in corso la realizzazione delle nuove piattaforme per 6 milioni ai quali si aggiungeranno ulteriori 6 milioni per gli interventi di efficientamento. Udine Mercati srl, la società partecipata al 56 per cento dal Comune di Udine che ha in concessione il grande mercato ortofrutticolo di piazzale dell'Agricoltura, diventerà società pubblica.

MIGLIORI COLLEGAMENTI

Da Villa Primavera al centro in bici

A ovest è in programma la realizzazione di una ciclovia da 3,7 milioni (di cui 500 mila euro per la messa in sicurezza del "ponte Canale") che attraverserà le vie della Roggia, della Valle e Galliano, lambendo la zona dell'ex depuratore, a Santa Caterina, per arrivare fino a Villa Primavera, nel comune di Campoformido. «L'intervento – ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol – è in capo alla Regione. L'obiettivo è migliorare i collegamenti ciclabili con tutti i paesi dell'hinterland (nella foto la pista di via Cividale) e fare in modo che si possa raggiungere il centro città in sicurezza».

L'IPOTESI

Uffici comunali in due nuove sedi

Il sindaco pensa all'ex Percoto e all'ex caserma dei vigili
Dubbi sul futuro della fiera: «Va cambiato il modello»

Nuovi uffici del Comune all'ex Percoto e nell'ex sede dei vigili del fuoco di piazzale Unità d'Italia. Sono le ipotesi sulle quali sta lavorando il sindaco Alberto Felice De Toni che ieri ha partecipato alla commissione bilancio presieduta da Paolo Ermano della civica del primo cittadino che ha approvato il documento unico di programmazione 2024-2026 e la razionalizzazione delle partecipazione societarie del Comune.
Rispondendo alla segretaria della Lega ed ex assessore al Bilancio, Francesca Laudicina, De Toni ha detto che l'amministrazione è orientata a riprendere allo studio di fattibilità redatto dallo studio Valle che prevede di ridisegnare tutta l'area attorno all'ex chiesa di San Francesco. Con la ristrutturazione dell'ex Percoto, l'ipotesi è creare 87 nuovi uffici che potrebbero diventare 176 in modalità open space. Un progetto di rigenerazione urbana che prevede anche di aprire ai pedoni l'androne del palazzo di proprietà del Comune tra via Beato Odorico e piazza XX Settembre per ricavare nuovi uffici comunali collegandoli con quelli già esistenti in via Stringher e in via Beato Odorico. La precedente amministrazione era intenzionata a portare avanti un project financing, soluzione che sarà valutata anche dall'attuale: «Le condizioni rispetto al passato potrebbero essere migliori per cui valuteremo», ha spiegato il sindaco.
Accantonata invece l'ipotesi ex caserma Duodo per la quale c'è unaconvenzione con l'Edr che aveva ipotizzato di realizzare la nuova sede dell'Uccellis mentre, ha confidato De Toni, «sarei contento di sfruttare l'ex caserma dei vigili del fuoco che è già di nostra proprietà: se avessimo i fondi potremmo iniziare i lavoro domani riducendo le spese per gli affitti».
Il capogruppo di FdI, Luca Vidoni ha chiesto chiarimenti sulla sede della Protezione civile. «Abbiamo cercato di capire se fosse possibile realizzarla nell'area a sud dello stadio ma l'ipotesi non è percorribile per cui - ha detto De Toni - stiamo considerando di rivedere il progetto al Partidor che dovrà essere rivisto anche in considerazione dei fondi disponibili. L'assessore Andrea Zini dopo essersi confrontato con l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha vistato alcune sedi costruite di recente in altre zone d'Italia».
Il consigliere di Liberi Elettori, Stefano Salmè ha invece chiesto chiarimenti sul futuro della Fiera non nascondendo la sua preoccupazione. «La situazione preoccupa anche me - ha replicato il primo cittadino - il presidente sta facendo il massimo ma la verità è che andrebbe cambiato il sistema di business per cui stiamo valutando se esistono alternative valide posto anche che, per motivi politici, la fusione con Pordenone non sembra perseguibile».
Laudicina ha infine chiesto delucidazioni sul progetto di gestore unico per i rifiuti. «Ho incontrato Alberto Rigotto, presidente di A&T 2000 ed è disponibile a una convergenza ma ci sono diversi problemi ancora da risolvere primo fra tutti la presenza di due biodigetori che hanno una capacità produttiva di molto superiore alle necessità del territorio inoltre, nel caso di Net - ha sottolineato De Toni - ci sono vincoli contrattuali non banali sui quali sono in corso dei ragionamenti. Il gestore unico comunque resta nei piani».
L'assessore Rosi Toffano infine ha spiegato i motivi che hanno spinto il Comune a mettere in programma la realizzazione di un gattile da 200 mila euro «vista la difficoltà di dialogo con l'Enpa». —

C.RI.

Alberto Felice De Toni

Francesca Laudicina

Luca Vidoni

Stefano Salmè

I rifiuti che sono stati abbandonati vicino ai cassonetti del condominio "Erica" di via Misani: i residenti hanno trovato una poltrona, delle ringhiere e alcuni bancali

UDINE OVEST

Degrado e rifiuti abbandonati «Condominio dimenticato»

Il portavoce del complesso "Erica": c'è chi arriva qui e scarica le immondizie
I residenti chiedono venga realizzata una zona ecologia accessibile con un badge

Viviana Zamarian

Una poltrona, un pezzo di ringhiera, dei bancali e poi sacchi di rifiuti gettati ovunque. «La zona dei cassonetti sta diventando una discarica a cielo aperto. Il nostro è ormai un condominio abbandonato». A parlare è Luca Visentini, portavoce delle 56 famiglie che risiedono nel condominio "Erica" in via Misani, al civico 35, nel quartiere di San Domenico nella zona di Udine Ovest.

Sono numerose, del resto, le difficoltà che si registrano per la raccolta differenziata, dal momento che i cassonetti condominiali sono stati posizionati all'angolo con viale dello Sport, lontano rispetto al complesso, poiché i camion della Net non riescono a passare più vicino.

«La situazione continua a peggiorare – afferma Visentini –. Ci siamo già rivolti alla Net per sollecitare un intervento rapido o per trovare una soluzione. Il nostro auspicio è quello che venga realizzata una zona ecologica ben delimitata. Altrimenti chiunque passa e scarica quello che vuole all'interno dei cassonetti aperti e lasciano così una situazione di degrado».

«Più volte abbiamo visto gente che si ferma con l'auto e scarica immondizie. I contenitori – afferma ancora il portavoce delle famiglie – dovrebbero essere dotati di una chiusura e i residenti potrebbero utilizzare un badge in modo tale da contrastare l'abbandono dei rifiuti». Visentini è da tempo che solleva anche un'altra problematica che riguarda il condominio. «In caso di necessità nessun mezzo di soccorso è in grado di entrare nelle aree di pertinenza del nostro condominio Erica, situato in una laterale di via Martignacco. Manca, infatti, un ingresso dedicato alle emergenze».

Ora, dunque, i residenti si rivolgeranno in primis alla Net per chiedere che venga trovata in breve tempo una soluzione «per evitare che l'area dei bidoni si trasformi in una piccola discarica». —

INDAGINE DELLA POLFER

Trovato un cadavere lungo la linea ferroviaria

Gli agenti della Polfer di Udine hanno rinvenuto ieri mattina, tra le sterpaglie, lungo la linea ferroviaria tra Udine e Basiliano, il corpo senza vita di un uomo le cui generalità devono ancora essere fornite. Al momento sono in corso tutti gli accertamenti necessari. Lunedì sera, lungo la tratta ferroviaria Trieste-Udine-Venezia, a seguito di un urto, il treno R3626 era rimasto fermo tra Udine e Basiliano dopo un urto.

Erano state riscontrate delle tracce ematiche, ma la ricognizione per riscontrare cosa potesse averle causate aveva avuto esito negativo. Altre ricognizioni erano state effettuate dai treni in transito successivamente: secondo quanto annunciato in un primo momento dagli altoparlanti in stazione, si era trattato di un animale.

Il treno è stato fermo per oltre un'ora, con effetti a cascata su tutta la linea. Ieri mattina con un ulteriore sopralluogo, tra le sterpaglie, è stato individuato il corpo senza vita. —

SENTENZA RIBALTATA IN CORTE D'APPELLO

Ciclista morto 5 anni dopo l'incidente Manca il nesso: motociclista assolto

Angelo Barbarino con Adriano Celentano, di cui era considerato il sosia

L'incidente avvenne il 16 ottobre 2011, in via Buttrio. Giovanni Tavagnacco, oggi 40enne, residente a Nimis, tamponò con la moto Yamaha su cui stava viaggiando l'allora 56enne Angelo Barbarino, noto come il "Celentano" di Udine, che stava procedendo lungo lo stesso senso di marcia in sella a una bicicletta. Dall'ospedale la vittima era uscita con un'emiparesi che l'aveva costretta sulla sedia a rotelle. Il processo che ne seguì per lesioni personali colpose si chiuse con la condanna del motociclista, diventata definitiva nel maggio del 2017. Pochi mesi prima, e cioè il 10 febbraio di quello stesso 2017, Barbarino, che nel frattempo era stato trasferito in una residenza per anziani, fu colto da un'ischemia cerebrale che ne determinò la morte. La Procura ritenne di collegare il decesso al tamponamento e portare il motociclista nuovamente a giudizio con l'ulteriore accusa di omicidio colposo. Il rito abbreviato davanti al gup si concluse nel febbraio del 2020 con una seconda condanna.

Ripercorrere le tappe della vicenda processuale di Tavagnacco è premessa fondamentale per comprenderne non soltanto lo sviluppo, ma anche l'epilogo (a meno di ricorsi per cassazione). A scriverlo, nei giorni scorsi, è stata la Corte d'appello di Trieste, che, accogliendo l'impugnazione della difesa, ha riformulato la sentenza di primo grado, quando all'imputato erano stati inflitti 1 anno e 8 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, e lo ha assolto dall'ipotesi dell'omicidio colposo con la formula più ampia. Escludendo quindi, con ogni probabilità (la motivazione deve essere ancora depositata), il nesso di causa tra l'incidente del 2011 e la morte sopraggiunta oltre cinque anni dopo, come sostenuto dall'avvocato Daniela Turello, che lo assisteva.

«Il giudice non ha tenuto conto dei plurimi elementi di segno contrario alla consulenza del medico legale del pm», aveva rilevato la difesa, evidenziando la stabilizzazione del quadro clinico del paziente fin dall'agosto 2012 e ricordando i pareri contrari espressi sia dal neurologo che lo aveva avuto in cura durante il ricovero sia dal consulente di parte. Nessuna correlazione, insomma, «né alcun elemento scientifico e logico – la conclusione dell'avvocato Turello – che porti a ritenere che il decesso sia avvenuto a causa del pregresso trauma». —

L.D.F.

IL PIANO

Pronti altri otto defibrillatori Il primo in viale Forze armate

Il progetto "Udine Città Cardioprotetta" è stato sviluppato dalla Croce rossa Gasparin: presto i corsi per formare 96 cittadini all'utilizzo di questi apparecchi

Cristian Rigo

Sarà posizionato giovedì il primo degli otto nuovi defibrillatori previsti dal progetto "Udine Città Cardioprotetta" presentato dalla comitato di Udine della Croce rossa e approvato dalla precedente amministrazione.

«La Cri - spiega l'assessore alla Salute, Stefano Gasparin - ha messo a disposizione 8 defibrillatori e sta provvedendo al loro posizionamento in luoghi strategici della città. Si occuperà dei controlli e della manutenzione ordinaria e straordinaria per quattro anni al termine dei quali la proprietà dei Defibrillatori semiautomatici esterni (Dae) passerà nelle mani del Comune. Parte ora anche una campagna di comunicazione rivolta a tutti i cittadini per reclutare le persone interessate a partecipare ai corsi di formazione alla rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo dei Dae». Il

STEFANO GASPARIN
ASSESSORE A SALUTE ED EQUITÀ SOCIALE

Comune intende formare 96 persone, 12 per ogni nuovo defibrillatore.

«Per quanto riguarda il posizionamento - chiarisce Gasparin -, la Cri ha collaborato con la Sores (Sala operativa operativa regionale emergenza sanitaria) che sta completando la mappatura dell'attuale distribuzione dei Dae sul comprensorio del Comune di Udine per individuare le aree in cui risulta necessaria l'implementazione. In particolare sono stati individuati otto siti che in cui è più urgente provvedere alla dotazione».

Il primo, giovedì sarà installato in viale Forze armate, nei pressi del centro polifunzionale. «Abbiamo scelto il quartiere Aurora, poiché la giunta è consapevole dalle densità abitativa e delle peculiarità sociologiche della zona e pone particolare attenzione alla presenza dei servizi comunali nel territorio - sottolinea l'assessore -. Sono presenti nell'area, che ha la funzione di piazza ideale del quartiere, il Punto incontro giovani, l'ambulatorio di quartiere, aperto due mattine la settimana, il medico e la posta che svolgono l'attività in locali comunali e la farmacia, oltre allo spazio dedicato al vigile di quartiere».

Gli altri sette defibrillatori saranno posizionati in via Cividale, nell'edificio della 3ª circoscrizione (civico 337), in via Sabbadini all'ingresso dell'ex Frigorifero, in viale Venezia, nei pressi della scuola elementare De Amicis, al terminal studenti, nell'area verde Isabella Deganis, all'intersezione tra via Poscolle e via Zanon e alla farmacia dei Rizzi. —

IN BREVE

Via Mercatovecchio
Illuminata di blu in sostegno all'Ainpf

Stasera via Mercatovecchio sarà illuminata di blu, un'iniziativa del Comune di Udine di sensibilizzazione alla lotta contro la neuropatia delle piccole fibre (Npf) e del dolore cronico, proposta dell'associazione Ainpf. Illuminando una delle vie più caratteristiche del centro storico, l'intendo è quello di aumentare l'attenzione su una patologia che, nonostante a oggi rappresenti una delle cause più frequenti di dolore neuropatico e diffuso, rimane ancora sotto-diagnosticata.

A Sant'Osvaldo
Stasera alle 20.30 il coro La Tela

Stasera alle 20.30 si esibirà nella chiesa di Sant'Osvaldo il coro femminile dell'associazione La Tela diretto dalla maestra Carla Tavano, succeduta alla compianta Claudia Grimaz che aveva diretto il gruppo sin dalla costituzione. Il concerto è realizzato in collaborazione con la parrocchia di San Paolo e Sant'Osvaldo e l'oratorio di Sant'Osvaldo, con il patrocinio del Comune. L'ingresso è gratuito e al termine sarà offerto un brindisi.

CONFARTIGIANATO E IOTUNOIVOI DONNE INSIEME

Violenze economiche: sportello contro gli abusi

Da sinistra, Loffredo, Nunin, Delle Case, Facchin e Avolio (F. PETRUSSI)

Autonomia economica e lavorativa, percorsi di empowerment e collaborazione: sono le parole chiave del protocollo d'intesa che il Movimento Donne Impresa di Udine e l'Associazione "IDI Iotunoivoi Donne Insieme" hanno siglato ieri, al termine del convegno "Violenza economica, questa sconosciuta" organizzato nel salone del Popolo del Comune. Un'occasione preziosa per confrontarsi sugli strumenti necessari a sostenere chi subisce violenza, compreso lo sportello che sarà aperto nella sede di Confartigianato Persone, in via Ronchi 20. Presenti all'incontro, condotto da Maura Delle Case, tra gli altri, Filomena Avolio, presidente del Movimento Donne Impresa, la professoressa Roberta Nunin, Gianluca Loffredo, responsabile di PerMicro di Udine, e l'assessore Arianna Facchin. —

IN CARICA NEL BIENNIO 2023-25

Insediato il Consiglio dei ragazzi Pirone: «Diamo voce ai giovani»

L'insediamento del Consiglio comunale dei ragazzi: i trenta eletti rimarranno in carica fino al 2025

Si è insediato il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi di Udine. Tra i sei istituti comprensivi e l'Educandato statale Uccellis, sono stati 234 i candidati alla carica di consigliere. I ragazzi che hanno votato tra le classi quarte e quinte delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono stati oltre 3.500. Le ragazze (12) e i ragazzi (18) eletti a rappresentanza dell'elettorato più giovane della città rimarranno in carica per il biennio 2023-2025 e si impegneranno a portare la voce dei coetanei all'attenzione del sindaco Alberto Felice De Toni e della giunta comunale.

A introdurre la cerimonia è stato l'assessore a Istruzione e Cultura Federico Pirone. «È con grande emozione che abbiamo accolto oggi le ragazze e i ragazzi che faranno parte del Consiglio comunale – ha detto –. Concedere tempo all'ascolto dei bisogni altrui, come hanno deciso di fare i nostri nuovi consiglieri, è segno di grande responsabilità e non possiamo che evidenziare come l'alto numero di candidati mostri una grande voglia di partecipare attivamente al bene della comunità. Del resto – ha aggiunto –, una città che cresce è una città dove la voce dei ragazzi ha pieno diritto di essere ascoltata: teniamo particolarmente a conoscerla e a farla nostra, costruendo una collaborazione che ci permetta di migliorare la vita dei più giovani».

I ragazzi, riunendosi una volta al mese, raccoglieranno le idee, i progetti e le opinioni dei coetanei, riportandole poi alla giunta comunale. L'assemblea sarà una fondamentale antenna sul territorio, soprattutto in materia di scuole, verde scolastico, mense e attività per i ragazzi in genere, ma anche una prima esperienza su come si sviluppa la cittadinanza attiva per il bene di una comunità.

Ai trenta ragazzi sono stati consegnati infine dal sindaco, dagli assessori Pirone, Arianna Facchini e Alessandro Venanzi e dal consigliere comunale Alessandro Colautti gli attestati di consigliere e una copia dello statuto del Consiglio e del regolamento. «Auguro loro un buon lavoro – ha affermato De Toni –. La democrazia, che avranno da ora la fortuna di esercitare, è una conquista che va coltivata e difesa ogni giorno». —

L'ASSOCIAZIONE POLIZIA DI STATO

Il prefetto diventa socio onorario dell'Anps

Il presidente della sezione di Udine dell'Associazione nazionale della polizia di Stato (Anps), Giovanni Roselli (quarto da sinistra), ha consegnato al prefetto Domenico Lione (al centro) l'attestato di socio onorario e la tessera del gruppo durante la cerimonia nel palazzo del Governo di via Pracchiuso. All'evento ha partecipato anche il questore Alfredo D'Agostino (quarto da destra) con una rappresentanza del consiglio direttivo dell'associazione udinese.

PRONTO ANCHE UN ORDINE DEL GIORNO

Telecamere e vie più illuminate Oltre 400 firme a San Domenico

Il comitato oggi consegnerà al sindaco la petizione per avere maggiore sicurezza
Zancanaro: va migliorata la convivenza con gli ospiti della Casa dell'Immacolata

Alessandro Cesare

La rissa a colpi di bastone che lunedì sera si è verificata a San Domenico, coinvolgendo alcuni dei minori accolti alla Casa dell'Immacolata, ha dato manforte alle istanze del comitato di cittadini sorto proprio per denunciare le difficoltà di chi abita in quel quartiere a convivere con simili situazioni. «Quello che è successo ha preso origine da una delle zone buie di San Domenico, dove un gruppetto di ragazzi si è appostato per attendere un altro gruppo – racconta uno dei promotori del comitato cittadino, Massimo Zancanaro –, ecco quindi che la nostra richiesta di implementare i sistemi di videosorveglianza sommata a quella di migliorare l'illuminazione pubblica di alcune aree, diventa sempre più necessaria».

Oggi alle 16 i referenti del comitato, capitanati da Zancanaro, saranno accolti dal sindaco Alberto Felice De Toni a palazzo D'Aronco. Sarà l'occasione per presentare le 424 firme raccolte in pochi giorni. Uno strumento per provare a convincere la giunta comunale a stanziare i fondi necessari per potenziare la videosorveglianza e l'illuminazione pubblica nell'arco di poche settimane. «Credo sia il momento più giusto per farci sentire con l'amministrazione – aggiunge Zancanaro –, visto che il tema della sicurezza, percepita o reale, è all'ordine del giorno, e quindi siamo pronti a far valere le nostre richieste per far stare più tranquilli i residenti di San Domenico».

Anche la parte politica si sta muovendo, con un ordine del giorno bipartisan che potrebbe approdare in Aula già nella seduta del 18 dicembre, assecondando le richieste del comitato. «Ovviamente, al di là degli interventi di miglioramento della videosorveglianza e dell'illuminazione – precisa Zancanaro – vorremmo ricevere rassicurazioni dal Comune sul fatto che, una volta raggiunto questo obiettivo, il presidio del quartiere non venga meno, con iniziative future in grado di migliorare la convivenza tra gli ospiti della Casa dell'Immacolata e il tessuto di San Domenico».

MASSIMO ZANCANARO
È UNO DEI PROMOTORI DEL COMITATO DI CITTADINI NATO A SAN DOMENICO

«Siamo pronti con l'amministrazione a far valere le nostre richieste nell'interesse di tutti a partire dai cittadini»

Tra le zone critiche segnalate dai cittadini ci sono l'area verde Generale Dalla Chiesa, via don Orione, la zona verde a ridosso di via Massaua, il passaggio tra viale Resistencia e via don Orione, il parco di via Chisimaio e quello di via Misani. «Riteniamo importante rasserenare le persone che abitano e lavorano a San Domenico – conclude il rappresentante del comitato – anche per mettere in atto migliori pratiche di condivisione e convivenza con gli ospiti minori, obiettivo da percorrere tra le comunità dei residenti e di Casa dell'Immacolata». —

L'OPPOSIZIONE

Nuove case nel quartiere Manzan: giunta in ritardo così i fondi sono a rischio

«Abbiamo lasciato in eredità alla giunta De Toni un'auto in corsa verso la vittoria. A forza di continui pit stop, però, si sta rischiando di non farla arrivare in tempo al traguardo». Così l'ex assessore all'Urbanistica, Giulia Manzan, oggi in opposizione, capogruppo della civica Fontanini sindaco, sul progetto di riqualificazione urbana di San Domenico, dov'è prevista la demolizione di alcune palazzine e la loro ricostruzione per realizzare 73 nuovi appartamenti. Il Comune affiderà i lavori entro fine dicembre per avviare le demolizioni un mese dopo. In ritardo, secondo Manzan.

«Abbiamo lasciato un progetto ideato dalla nostra amministrazione, finanziato con 15 milioni dal Pnrr – argomenta la capogruppo –, in cui bastava seguire il cronoprogramma e anche in questo l'assessore Andrea Zini si è dimostrato inadeguato: la fase di avvio dei lavori era prevista il 1° novembre e invece apprendiamo che slitta a fine anno, cioè se ne riparla a gennaio. Un cumulo di ritardi partiti con la fase dei rimborsi per le spese extra sostenute dalle famiglie per i traslochi che dovevano terminare a fine settembre poi posticipati a ottobre». Manzan ricorda i tempi da dover rispettare, pena la perdita dei fondi. «Abbiamo visto il cantiere dell'Ater a San Domenico andare avanti molto velocemente, mentre quello del Comune, a parte una striminzita recinzione, è rimasto fermo. L'intervento dovrà essere terminato entro il 31 marzo 2026, diversamente c'è il rischio di perdere i fondi e dopo tutto il lavoro fatto sarebbe un'occasione buttata per il quartiere e per tutta la città di Udine. La giunta – conclude de Manzan –, anziché introdurre nuovi balzelli e togliere i parcheggi dal centro, dovrebbe concentrarsi di più sul completamento di questo progetto». —

Giulia Manzan

IN SALA BRAVO

Avvio del comitato Udine sicura «Saremo sentinelle della città»

Farsi conoscere dai cittadini e renderli consapevoli del problema della sicurezza percepita. Il comitato Udine sicura, alla sua prima uscita, ha centrato gli obiettivi, riempiendo la sala Gianni Bravo della Camera di Commercio di Pordenone e Udine e avviando un confronto sul tema della sicurezza, da un punto di vista legislativo e istituzionale, oltre che per l'impatto che può avere sul tessuto economico della città e sull'andamento del mercato immobiliare. Una cinquantina di persone ha tenuto a battesimo ieri il comitato, che si è presentato attraverso il suo presidente, Federico Malignani. Tra i relatori, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il consigliere comunale Loris Michelini, il referente del mandamento di Udine di Confesercenti Roberto Simonetti, l'avvocato penalista Virio Nuzzolese, l'immobiliarista Luca Buttò, la referente del Corpo vigili notturni Stefania Andreutti. Presenti anche l'assessore Rosi Toffano, il comandante della polizia locale, Eros De Longo, la vicepresidente del comitato, Sara Rinaldi. L'appuntamento è cominciato con il saluto dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che ha mandato un video.

«Il comitato è sorto due mesi fa e ha già ottenuto risultati importanti – ha detto Malignani –, come il fatto che si sia cominciato a discutere seriamente del problema sicurezza. Siamo convinti di aver dato corpo al tema, con l'intenzione di proseguire su questa strada. Ciò che ci preme è consolidare la collaborazione con l'amministrazione comunale e con le forze dell'ordine. I nostri aderenti non avranno alcun compito in particolare, se non quello di essere sentinelle della città, di segnalare ciò che di anomalo accade».

Al tavolo, da sinistra, Venanzi, Malignani, Rinaldi e Michelini in sala Bravo

Udine sicura è nato su Whatsapp e dopo aver superato le mille adesioni si è strutturato trasformandosi in comitato. Ma il gruppo vuole crescere ancora, andando alla ricerca di cittadini disposti a dare un contributo senza eccessi, in maniera "istituzionalizzata" (posizione, quest'ultima, che ha portato anche a qualche allontanamento dalla chat del comitato). Nel corso dell'incontro si è parlato di dispositivi geolocalizzati da portare con sé e da mettere in azione in caso di emergenza, della necessità di aggiornare le leggi più vetuste dell'ordinamento italiano, di presidiare alcuni quartieri anche la notte e di far rinascere le aree più degradate tramite eventi e presidi commerciali. «Dal prossimo anno nelle ex circoscrizioni torneranno i vigili di quartiere – ha annunciato Venanzi – e grazie a un'intesa con la prefettura sarà formalizzato il progetto di sicurezza partecipata. La vera sfida è riappropriarsi dei luoghi, perché riempiendo gli spazi con la partecipazione e le attività si tolgono alla delinquenza». —

A.C.

Il villaggio sul ghiaccio

Fra musica, divertimento e vin brulé in migliaia a pattinare in Giardin Grande

L'impianto resterà aperto fino al 7 gennaio. Il vicesindaco: «Importanti la sicurezza e le regole»

Anna Rosso

Grande affluenza, anche ieri, all'Ice park di piazza Primo Maggio, la pista di pattinaggio su ghiaccio incorniciata da una sorta di villaggio natalizio, tra chioschi con vin brulé, dolci e cioccolata calda, lucine dorate e rosse. E non manca nemmeno la slitta di Babbo Natale per un selfie. Il tutto sulle note di Jingle Bell. Una novità che sta riscuotendo successo e che, dal 3 dicembre, giorno dell'inaugurazione, ha già registrato migliaia di presenze, culminate lo scorso week-end quando si sono formate lunghe code per poter affittare i pattini. La struttura rimarrà in Giardin Grande fino al 7 gennaio compreso. Durante la settimana chiude alle 20, mentre il venerdì e il sabato alle 22. Quando le scuole chiuderanno per le vacanze, resterà aperta anche al mattino e, anzi, anche nei prossimi giorni ospiterà le scolaresche che hanno prenotato.

Bambini, famiglie intere, fidanzatini per mano, nonni e nipoti, gruppi di adolescenti: nessuno si vuole perdere la gioia di pattinare sul ghiaccio, unita alla comodità di non dover fare chilometri e chilometri per raggiungere le località di montagna. Cinque euro per l'ingresso e altri cinque per i pattini (a meno che uno non abbia i suoi). E si può restare in pista quanto si vuole. C'è chi sulle lame si muove con disinvoltura e chi si aiuta tenendosi a bordo pista. Per i più piccoli ci sono gli orsetti-slitta che rappresentano un ottimo sostegno per imparare. «Siamo felici di vedere che la gente è contenta – dichiara il responsabile, Paolo Grandi –, l'idea era di fare qualcosa di nuovo e diverso. Non solo la pista di pattinaggio. Ma un luogo con una bella atmosfera in grado di coinvolgere le famiglie».

La pista di pattinaggio allestita in piazza Primo Maggio e, in basso a destra, Paolo Grandi, responsabile dell'impianto (FOTO PETRUSSI)

Il villaggio natalizio e la pista di pattinaggio sono gestiti dalla società "Grandi Spettacoli" che ha sede a Santa Maria La Longa e che, nelle ore di apertura dell'impianto, provvede a verificare il numero degli ingressi per garantire i numeri della capienza massima e la manutenzione dell'area. Tra le regole affisse all'ingresso figurano norme di comportamento volte a evitare incidenti: non è possibile fare giochi di gruppo come trenini e catene, non si può circolare in senso contrario a quello di marcia o consumare alimenti e bevande. I bambini sotto i dieci anni devono indossare i guanti. Sul tema della sicurezza ci dev'essere sempre la massima attenzione, come sottolinea il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Può accadere che si verifichino incidenti, come in un normale impianto di gioco o sportivo. Richiamiamo tutti al senso di responsabilità e rispetto reciproco quando accedono all'impianto, tenendo comportamenti che garantiscano la sicurezza propria e degli altri. È necessario rispettare le regole di base: mantenere il più possibile le distanze dagli altri pattinatori e tenere una velocità e un comportamento adeguati alle proprie capacità e al grado di affollamento della pista». —

DOMANI ALL'UNIVERSITÀ

L'augurio di Natale degli studenti con la cantante Alice

Gli studenti dei corsi di diritto europeo dell'Università di Udine promuovono un saluto e un augurio di Natale, tanto più significativo in un momento di grave crisi, con brani musicali che celebrano la pace, i diritti, la libertà e il lavoro di ricostruzione dell'Europa. L'appuntamento è per domani alle 18 nell'aula 3 di via Tomadini 30.

Introducono il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e gli studenti dei corsi di diritto europeo. Parteciperanno la cantautrice, pianista e compositrice Alice, il graphic designer e musicista Francesco Messina e Pier Luca Montessoro fra canzone d'autore e ingegneria elettronica. È prevista la presenza del sindaco Alberto Felice De Toni. Per partecipare accedere al seguente indirizzo https://tinyurl.com/mvjn8d2r.

CONFARTIGIANATO

Rita Cascella oggi presenta il suo libro

Sarà presentato oggi, alle 19, nella sede di Confartigianato Persone, in via Ronchi 20, il libro "La stirpe di Ramfis" della poliziotta Rita Cascella, dal 2019 vicario del questore di Treviso. L'appuntamento, organizzato dal circolo ANCoS "Diego di Natale", sarà aperto dal saluto del questore Alfredo D'Agostino e del presidente di Confartigianato-Imprese Udine Graziano Tilatti, per poi lasciare spazio al racconto di Cascella che converserà con il segretario dell'associazione di categoria Gian Luca Gortani sul libro e sulla sua carriera professionale. Il romanzo racconta della vicenda di Beatrice Pergolesi, giovane commissario di polizia che, assegnata a Spoleto subito dopo il corso di formazione, si imbatte immediatamente in un caso di omicidio.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/12/2023

Ruota					
BARI	46	85	8	33	51
CAGLIARI	43	61	11	4	86
FIRENZE	88	24	47	22	6
GENOVA	5	76	75	42	3
MILANO	78	88	62	42	86
NAPOLI	23	87	86	8	45
PALERMO	13	56	77	55	39
ROMA	14	49	88	68	34
TORINO	59	47	10	15	75
VENEZIA	3	11	36	85	45
NAZIONALE	21	50	53	90	65

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	13	43	56	78
5	14	46	59	85
8	23	47	61	87
11	24	49	76	88

Numero Oro 46 — Doppio Oro 85

SuperEnalotto

4 - 27 - 47 - 57 - 59 - 89

Jolly 7 — Superstar 4

JACKPOT 30.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	81.430,01 €
Ai 540	4	307,08 €
Ai 20.067	3	24,88 €
Ai 292.358	2	5,30 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 179	3	2.488,00 €
Ai 2.147	2	100,00 €
Ai 12.545	1	10,00 €
Ai 24.269	0	5,00 €

S'INAUGURA VENERDÌ

Nuova scuola Gestalt per psicoterapeuti

Nasce una nuova scuola di specializzazione "Gestalt", la prima in Friuli, che presenta un percorso specifico rivolto a medici e psicoterapeuti. L'inaugurazione sarà venerdì, alle 18, in via Basaldella 1 alla presenza dei vertici dell'Ordine degli psicologi del Fvg, di esponenti dei Dipartimenti di salute mentale, Cliniche psichiatriche, del Comune e di associazioni del terzo settore. La direzione della scuola, che afferisce alla sede madre torinese, è affidata alla psicoterapeuta Maria Grazia Fiorini già al vertice, dal 2016, del Centro Gestalt Udine.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 — 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Sartogo
via Cavour 15 — 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 — 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 — 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 — 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 — 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 — 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti
via Luigi Menis 2 — 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 — 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 — 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 — 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 — 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A — 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 — 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 — 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 — 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 — 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 — 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 — 0432 688081

La frana sulla 52bis

Viabilità per Monte Croce Carnico L'Anas avvia uno studio geologico

L'assessore regionale Amirante: «Dopo gli approfondimenti tecnici decideremo come procedere»

Alessandro Cesare / PALUZZA

Regione Fvg, Anas e Comune di Paluzza si sono seduti attorno a un tavolo per discutere della viabilità (interrotta da un'enorme frana di roccia dallo scorso 1 dicembre) verso il passo di Monte Croce Carnico. Per ora non sono arrivate indicazioni sulle tempistiche, ma c'è la volontà di procedere in tempi rapidi con ulteriori approfondimenti per capire quale soluzione adottare.

A metterlo in evidenza è stato l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante: «C'è comunità d'intenti per individuare una soluzione al grave problema viario – ha assicurato –. Anas ha già avviato uno studio geologico per analizzare in modo dettagliato il quadro fessurativo del versante della montagna crollato. Quel documento rappresenta il punto di partenza dal quale avviare, nel minor tempo possibile, la definizione di uno studio comparativo delle tre opzioni al momento al vaglio: messa in sicurezza e sistemazione dell'attuale strada, realizzazione di una nuova galleria di collegamento con l'Austria o individuazione di una viabilità alternativa. Data l'estensione della frana infatti – ha chiarito – è necessario avere un quadro chiaro della situazione e del valore economico degli interventi prima di dare risposte adeguate».

Se ne saprà di più tra quindici giorni, quando i rilievi di Anas saranno in fase di ultimazione. Tanto basta al sindaco di Paluzza, Luca Scrignaro, per tirare un sospiro di sollievo: «Perlomeno si è cominciato a dare attenzione al problema di Monte Croce – ha chiarito –. Le condizioni in cui operare non sono semplici, e difficilmente ci saranno novità significative prima della fine dell'inverno. Ma era importante iniziare un percorso, con la Regione che si è detta disponibile a supportare Anas in un'azione condivisa». A tal proposito, sarà definito un protocollo d'intesa per stabilire quali interventi attuare, con le relative tempistiche.

L'incontro con Amirante (prima da sinistra) e una delle frane staccatesi dal Pal Piccolo e finite sulla 52bis

Al tavolo hanno partecipato anche il responsabile dell'Area Fvg di Anas Antonio Marsella, il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, il consigliere regionale Manuele Ferrari. «La situazione è delicata – ha detto Mazzolini – c'è ancora molto materiale a rischio di franare. L'urgenza è capire se e in che modo riaprire la strada del passo, poi bisognerà studiare una viabilità alternativa insieme alla Carinzia». A chiedere «tempi certi» è il consigliere regionale Massimo Mentil, «in modo da consentire alle imprese della valle di programmare il futuro».

A tenere banco, ieri, è stata pure la proposta lanciata dal sindaco Marco Clama di realizzare un tunnel da Paularo verso l'Austria, alternativo alla viabilità di Monte Croce: «Con proposte come questa – ha commentato l'ex assessore regionale Enzo Marsilio – la Carnia rischia di diventare la barzelletta del Fvg». Critico pure Mentil: «Meno proposte sbrigative e semplicistiche e più lavoro di squadra».

VILLA SANTINA

Trovata morta in una casetta La nipote: lascia un grande vuoto

VILLA SANTINA

Una persona «sempre dedita al volontariato, gentile, cordiale, molto presente in paese». La nipote Maria Nagostinis ricorda così Gianna Talotti, la 71enne di Villa Santina uscita domenica pomeriggio per fare una passeggiata e poi trovata il giorno dopo senza vita in una delle casette di legno realizzate per il terremoto: la caduta da una rampa di scale le è stata fatale.

I familiari, assieme alla comunità, ora attendono di poterla salutare un'ultima volta. La data dei funerali deve essere infatti ancora stabilita. «Lascia un grande vuoto – ha ricordato Maria –. Era molto attenta agli altri. Due volte a settimana andava a pulire la chiesa e collaborava con la parrocchia. Era molto conosciuta in paese anche in passato per tanti anni aveva lavorato in un bar ed era benvoluta da tutti. Ci mancherà molto».—

Gianna Talotti aveva 71 anni

TOLMEZZO

La nuova sala del museo dedicata a Michele Gortani

TOLMEZZO

Sarà inaugurata sabato alle 12 la nuova sala del museo Carnico "Michele Gortani" di Tolmezzo: è dedicata al fondatore e alla storia del museo. La comunità è invitata a partecipare. L'allestimento è un gesto di gratitudine verso l'operato del fondatore.

È inoltre il punto di partenza di un percorso alla scoperta di questa figura profondamente legata alla storia della Carnia e del Novecento. Geologo, umanista, padre costituente, politico, a lui dobbiamo i due commi degli articoli 44 e 45 della Costituzione che dispone provvedimenti a favore della montagna e dell'artigianato. Come senatore lega il suo nome alla "Legge per la montagna" del 1952.

Sabato sarà proiettato il nuovo video "Michele Gortani, il geologo umanista. L'eredità di un uomo che crede nella memoria, nella montagna e nei suoi abitanti"; seguirà l'inaugurazione della nuova sala. L'iniziativa rientra nel programma di attività per il 60° anniversario del Museo Gortani e si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, con il patrocinio del Senato e della Camera dei Deputati e con il contributo di numerosi enti del territorio. Per l'occasione, grazie all'intervento del Comune di Tolmezzo, è stata riposizionata sulla tomba di Michele Gortani nel cimitero di Tolmezzo la campana che era andata smarrita.—

T.A.

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

LEONARDO PETRUCCO TOFFOLO

UN PERCORSO PER EDUCARE ALLA RELAZIONI

Dopo mesi di pressioni da parte delle opposizioni ed in seguito alla grandissima risonanza mediatica del caso Giulia Cecchettin e delle dichiarazioni rilasciate dalla famiglia, il ministro dell'Istruzione Valditara ha accettato che un percorso di educazione all'affettività entrasse nelle classi. Il progetto, "Educare alle relazioni", consiste in 30 ore su base volontaria, subordinata al consenso dei genitori e in orario extracurricolare, di incontri con esperti, psicologi e gruppi di discussione sui temi del maschilismo, della cultura patriarcale e delle molestie, rivolti alle scuole secondarie di secondo grado. Nessuno osi, dunque, sperare nell'introduzione di un'educazione sessuale seria e completa, respinta con forza dal governo e giudicata una "porcheria" dai deputati della maggioranza. Sia mai che qualcuno accetti di sporcarsi un po' le mani, sia mai che qualcuno tenti di condurre l'Italia oltre il suo medioevo culturale. "Giù la mani dai nostri figli", certo però che da qualche parte i "loro" figli il sesso lo impareranno lo stesso, quindi forse sarebbe meglio assumersi le proprie responsabilità. "Provate a chiedere – ha tuonato il deputato leghista Sasso - ai genitori fuori da scuola se vorrebbero che ai loro figli fosse insegnata l'educazione sessuale"; certo che, ammesso che sia vero, il compito della classe dirigente dovrebbe essere proprio quello di stimolare un cambiamento culturale che faccia sì che le nuove generazioni siano più aperte su queste tematiche, più serene, e non abbiano quel senso di repressione che poi può sfociare in atti violenti.

"Il progetto di Valditara è comunque un passo avanti" potrebbe affermare qualcuno, ma una rivoluzione culturale, come quella di cui abbiamo bisogno, richiede ben altri sforzi. Innanzitutto, il fatto che sia facoltativo e in orario extracurricolare farà sì che gli studenti disposti ad affrontare ore in più di scuola saranno quelli già consapevoli della portata del problema mentre coloro che, per via del contesto in cui sono cresciuti e dell'indole caratteriale, ne avrebbero più necessità non vi prenderanno mai parte. Inoltre un progetto di educazione sentimentale credibile dovrebbe essere esteso anche alle scuole medie, in cui i ragazzi vivono il passaggio all'adolescenza e probabilmente hanno maggiore necessità di consigli e indicazioni.

"Educare alle relazioni" rischia di non essere altro che un artificio politico per allontanare dal governo l'accusa di non fare abbastanza contro la violenza sulle donne, e non una misura davvero efficace. —

Liceo matematico promosso a pieni voti

Compie cinque anni il nuovo progetto sperimentale del Malignani di Udine attivato con l'Università

Eva Costantini
LICEO MALIGNANI UDINE

Quest'anno l'Istituto Malignani di Udine festeggia il primo lustro del Liceo matematico, un nuovo percorso didattico sperimentale che prevede nell'arco del quinquennio l'aggiunta di sei ore di laboratorio matematico al percorso standard del Liceo delle scienze applicate. Abbiamo intervistato i docenti di Matematica Chiara Milan e Paolo Giangrandi, referenti del Liceo matematico e abbiamo così sintetizzato le loro risposte.

Qual è l'offerta formativa del Liceo matematico?

«È un percorso sperimentale attivato da ormai 7/8 anni in 150 scuole italiane e mira a potenziare la preparazione dei ragazzi nell'area matematica in connessione, però, con le altre discipline sia di area scientifica che umanistica. L'idea di questo percorso è quello di stimolare i ragazzi a ragionare in termini razionali in tutte le discipline in modo da cogliere i collegamenti esistenti tra le diverse materie. Prevede infatti un ampiamento delle ore di matematica rispetto al curricolo regolare del liceo delle scienze applicate, con il duplice scopo di integrare l'attività svolta in classe e di presentare la matematica sotto un punto di vista meno teorico facendo vedere i collegamenti tra la matematica e le altre discipline di carattere scientifico sollecitando gli allievi a sviluppare capacità di indagine, di riflessione e di approfondimento».

Che rapporto c'è con l'Università di Udine?

«È presente una convenzione formale, stipulata diversi anni fa, tra il dirigente del nostro istituto e i dipartimenti di matematica, fisica e informatica dell'ateneo udinese. Questo perché, il liceo matematico in Italia, prevede la stretta collaborazione tra queste due istituzioni. Una co-progettazione che riguarda sia l'offerta formativa sia la presenza dei docenti dell'Università di Udine in alcune fasi dello sviluppo dell'attività didattica quindi anche la compresenza durante le lezioni e lo svolgimento dei laboratori».

Come si articola il laboratorio di matematica e quali sono i suoi vantaggi?

«Serve ad arricchire la riflessione sui concetti matematici attraverso un approccio laboratoriale che prevede de utilizzo di materiali didattici semplici come, per esempio, regoli, tasselli e tracciatori di curve, oppure di strumenti digitali quali GeoGebra o il foglio elettronico».

Qual è il bilancio di questi primi cinque anni?

«È sicuramente positivo. Il lavoro svolto con i ragazzi ha permesso anche a noi insegnanti di imparare nuove metodologie didattiche. Abbiamo sperimentato percorsi che, quando abbiamo aperto il Liceo matematico non conoscevamo: tutto ciò ci ha portato a riflettere su come si possano presentare i concetti tradizionali della matematica in modo innovativo. Ci sono state ovviamente delle difficoltà, in particolare durante gli anni del Covid. È anche vero però che questa situazione straordinaria ha sollecitato nuove strade e nuove metodologie didattiche. Speriamo di aver dato degli strumenti ai ragazzi che siano stati utili e funzionali anche alle altre discipline, non solo di carattere di indirizzo scientifico ma anche di indirizzo umanistico perché durante questi anni sono stati realizzati progetti trasversali che hanno coinvolto i ragazzi a 360 gradi».

Quali sono gli sviluppi futuri del liceo matematico?

«Ci sono due aspetti che vogliamo sviluppare ulteriormente: l'interdisciplinarietà e il rapporto con l'Università di Udine. Nei prossimi anni, cercheremo di dialogare di più con i docenti delle altre materie ma, soprattutto, arricchire la relazione con l'Università attraverso una maggiore interazione tra i nostri studenti e i docenti universitari oltre alla preparazione di nuovi percorsi, aggiuntivi a quelli attualmente previsti nel Piano lauree scientifiche. Speriamo che la sperimentazione diventi più istituzionalizzata e dunque riconosciuta a livello ministeriale in modo più ufficiale anche in termini di considerazione del personale impegnato e delle attività sia sul fronte della scuola che su quello universitario». —

Spettacoli

Svelarsi esperimento al femminile

L'idea di Silvia Gallerano prima attrice italiana a vincere The Stage Award: una sala di teatro per un pubblico composto da sole donne

L'INTERVISTA

Greta Parpinelli
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Cosa succederebbe se dedicassimo una sala di teatro ad un palco tutto al femminile con un pubblico composto da sole donne? Svelarsi è proprio questo, l'esperimento di Silvia Gallerano, attrice di fama internazionale e la prima attrice italiana ad aver vinto il The Stage Award for Acting Excellence per "La Merda" di Cristian Ceresoli. Durante l'intervista, Silvia Gallerano parla di Svelarsi come vera e propria presa di coscienza femminista, e, anche se è riduttivo etichettare uno spettacolo, dopo aver assistito alla sua rappresentazione al Teatro Palamostre nell'ambito della stagione di Teatro contatto del Css di Udine, penso che sia una definizione puntuale. Svelarsi è uno spettacolo forte, potente, il corpo femminile è protagonista sul palco, il femminile è protagonista a teatro. Lo spettacolo riesce ad essere tanto spietatamente ironico quanto profondo e di spessore: la sensazione percepita è di totale rispecchiamento, ed è ciò che emerge anche successivamente dal dibattito.

«Tanto più un corpo è nudo e non erotizzato, tanto meno diventa oggetto»

Com'è nato "Svelarsi" e quali sono i risultati di una collaborazione tutta al femminile?

«È nato dal mio lavoro precedente "La Merda", questo testo, scritto da Cristian Ceresoli che porto nei teatri da più di 10 anni è una riflessione su tematiche sul come vive una donna nel mondo: io lo attuo in scena nuda. È stata una scoperta la reazione davanti a un corpo esposto in una maniera non erotizzata, un'esperienza di potenza del corpo femminile esposto nelle sue nudità e quindi animalità, senza dover essere un oggetto. Per assurdo, tanto più un corpo è nudo e non erotizzato, tanto meno diventa oggetto. Nello spettacolo c'è una presenza del corpo molto forte, quindi alla prima messa in scena abbiamo invitato solo delle donne, perché era un desiderio delle ragazze esporsi per la prima volta ad un pubblico femminile. Siamo rimaste molto colpite dal riscontro: tutte le donne dicevano che era stata un'esperienza particolarmente forte anche perché erano solo tra donne e questo permetteva loro di esprimersi più liberamente senza essere condizionate dallo sguardo maschile che abbiamo tutte introiettato. Allora abbiamo deciso di mantenere questa caratteristica, cioè un pubblico solo femminile, e di fare riflessione su questo alla fine dello spettacolo, due ore in cui prendiamo consapevolezza di quante costrizioni in realtà non riconosciamo, a meno che non siamo solo tra donne».

Due delle protagoniste dello spettacolo Svelarsi che è andato in scena al Teatro Palamostre

Qual è il ruolo dei corpi e delle voci sul palco?

«Sono totalmente protagonisti, come ci insegnano anche soltanto alle scuole di teatro la voce è parte del corpo, ed è libera soltanto se il corpo è libero. Il nostro obiettivo è quello di esporre talmente tanto da provocare una libertà estrema. I corpi sono totalmente protagonisti, sono loro che esponiamo e di loro di cui parliamo, e quindi la voce dentro di essi».

Quali sono presupposti e risultati nell'ottenere una sala di teatro tutta al femminile?

«È bellissimo, ma è molto faticoso arrivarci, ho dovuto parlare con tante persone per realizzarlo. I direttori artistici sono al 90% uomini, abbiamo dovuto discutere con critici che sono spesso uomini e che non potranno vedere lo spettacolo. Al tempo stesso è divertente, perché mette in evidenza dei dati di fatto come la scarsa presenza femminile in certe posizioni di rilievo. Dopodiché tutte le volte che ci troviamo sul luogo e viene compreso quello che stiamo facendo è sempre un'esperienza molto bella per i teatri che ci ospitano. È una sensazione riflesso, rivedersi riconosciute come in uno specchio in altre donne, scoprire che tante cose che pensavamo assodate non lo sono affatto, per ripartire poi nel mondo con una sensazione di sorellanza».

«La voce è parte del corpo, ed è libera soltanto se il corpo è libero»

Perché non includere il pubblico maschile?

«Non è un'obiezione iniziale, è una discussione continua, ce lo chiediamo noi stesse continuamente e abbiamo fatto dei tentativi. Quello di cui ci stiamo rendendo conto è che tutte le volte che abbiamo una platea mista si crea un'atmosfera di giudizio e di paura di quello che possa pensare la persona accanto, non si crea questo rispecchiamento, questa identificazione totale e completa, che poi provoca la sensazione di liberazione e sorellanza». —

La rappresentazione organizzata dal Comitato pari opportunità del Comune di Udine

"Tutto ciò che volevo", la storia di una sentenza Uno spettacolo per parlare della dignità della donna

LA COMMEDIA

Benedetta Sirch
LICEO PERCOTO UDINE

Che cosa vuol dire essere donna? Cosa vuol dire fare un "lavoro da uomini"? Cosa vuol dire essere etichettate come prostituite? È ciò che Cinzia Spanò ha voluto raccontare nello spettacolo "Tutto ciò che volevo-storia di una sentenza", diretto e recitato dalla stessa attrice e messo in scena lo scorso 28 novembre al Centro culturale delle Grazie.

Lo spettacolo, organizzato dal Comitato pari opportunità dell'ordine degli avvocati di Udine e dalla Commissione per le pari opportunità, nasce con l'obiettivo di parlare della dignità della donna attraverso una storia o meglio, una sentenza, molto significativa nel panorama italiano. Parla del processo per prostituzione minorile del quartiere Parioli di Roma, ma non solo…

Infatti la Spanò, nelle vesti della giudice Paola di Nicola Travaglini, racconta la storia delle due giovani vittime e della difficoltà di una donna come lei (non a caso presenta il cognome di entrambi i genitori) che ha deciso di realizzare il suo sogno diventando giudice in un mondo dove, in passato e talvolta tuttora, solo gli uomini potevano avere successo e dove le capacità della donna venivano screditate. Allora, sembra incredibile, Cinzia Spanò è riuscita a raccontare le emozioni della giudice e delle sue difficoltà nell'affrontare questo processo. Perché, in un certo senso, la giudice si rivede nelle vite delle due vittime. Perciò lo spettacolo mostra come le due adolescenti fossero vittime della prostituzione e non colpevoli. Al contrario di quanto diffuso dai giornali che con i loro titoli, come "baby squillo dei Parioli", hanno da sempre etichettato le giovani come delle sfruttatrici che vendevano il loro corpo per mantenere lo stile di vita altolocato della Roma Bene. Ma loro erano davvero questo? No, ed è ciò che la giudice dimostra con la sua sentenza.

Cinzia Spanò durante l'opera da lei scritta e interpretata

Loro erano le vittime di una società estremamente patriarcale che ha voluto sfruttare la loro debolezza emotiva data dalla giovane età, rispettivamente 14 e 15 anni. È stata tolta loro la dignità. Per cui la sentenza ha stabilito un risarcimento in cultura, per riacquistare l'onore perso.

Emozionante il modo in cui Cinzia Spanó ha trasmesso ciò, parlando dei residui di un passato opprimente dove la donna era sempre colpevole e inferiore, un mondo dove delle colpe dell'uomo non si parla mai, perché diciamocelo molti uomini che avevano contattato le due ragazzine non hanno avuto conseguenze. Siamo un po' tutte come le tre protagoniste dello spettacolo, che ha affermato con forza l'onore della donna. —

La doppia intervista

IL RACCONTO

Come nascevano amicizie e amori 60 anni fa e oggi: ecco le differenze

Come nasceva l'amicizia 60 anni fa? E come nasce ora? Come si corteggiavano i nostri nonni? E i ragazzi di oggi come si incontrano, come e dove si danno appuntamento? Il tema delle relazioni (da quelle di amicizia a quelle amorose a quelle familiari) viene trattato frequentemente e spesso messo in relazione all'uso eccessivo o poco consapevole dello smartphone e dei social che sono ritenuti tra i principali responsabili del cambiamento epocale nei rapporti sociali. Un dato quest'ultimo che ha offerto a una redattrice della nostra redazione uno spunto interessante: perché non chiederlo direttamente a un nonno e a suo nipote? È nata così quest'intervista doppia in cui Agata ha posto le medesime domande a Giacomo, 18 anni, e ad Adriano Paolini che "diciottenne" era 60 anni fa.

Il modo in cui ci rapportiamo adesso è diverso dal modo in cui lo si faceva tempo fa, ma quali sono effettivamente le differenze? Le potete leggere qui...

A cura di Agata Paolini

Giacomo, 18 anni, racconta come comunica con i suoi coetanei
«Sono lo strumento più efficace per farsi notare da una ragazza»

Il nipote: «Senza cellulari siamo tagliati fuori dalla socializzazione»

Dove e come ci si ritrova tra giovani?

«Ci si scrive e si si mette d'accordo su dove vedersi, di solito in centro. Se si abita in un paese piccolo in genere ci si dà appuntamento in un paese più grande o nella città vicina perchè offre più occasioni di conoscere persone. "In centro" quando ci si incontra si passeggia chiacchierando ma quasi sempre si finisce seduti in un bar a fare "aperitivo". L'aperitivo è perfetto per confrontarsi perchè essendo tutti seduti allo stesso tavolo con bibita e patatine davanti si è invogliati a fare conversazione. A volte ci si incontra a feste organizzate in casa ma non è così frequente, generalmente l'occasione per stare insieme e festeggiare in casa sono i compleanni».

Qual'è il ruolo dello smartphone nella relazione tra ragazzi?

«Lo smartphone è indubbiamente importante perché ha facilitato la comunicazione. La riprova è che ormai sono pochi i ragazzi che alla mia età non lo hanno e che per questa ragione sono tagliati fuori dalla socializzazione. I social infatti sono mezzi per metterti in mostra e per relazionarti con gli altri ma è anche vero che l'immagine che ciascuno offre di se stesso può essere modificata facilmente in base a ciò che desidera mostrare di se stesso. Questo ovviamente può falsare le relazioni ...Ecco perchè ritengo che lo smartphone non può sostituire il rapporto diretto, faccia a faccia, in presenza».

Come ci si corteggia oggi?

«Ormai lo strumento più efficace per farsi notare da una ragazza sono i social. Molte volte ci si conosce in discoteca, dove tutti ballano e il fatto di essere in tanti e tanto vicini rende più facile chiedere ad una ragazza di ballare con te. Se poi si trascorre il resto della serata insieme in genere il giorno dopo ci si scrive e si inizia a parlare trattando argomenti che mirano a conoscersi meglio. Si comincia poi a frequentarsi e dopo qualche mese, quando la relazione diventa più importante, ci si presenta ai genitori dell'altro. E' ovvio che tra ragazzini più giovani una storia può durare anche pochi giorni mentre tra ragazzi più grandi può durare anche qualche anno».

Come si chiede un appuntamento?

«Di solito ci si scrive su Instagram e si decide posto e ora per ritrovarsi. Molte volte il primo appuntamento è anche la prima occasione che si ha di vedersi di persona se ci si è contattati sui social o conosciuti ad una festa. E' la prima occasione vera per parlare e passeggiare o fermarsi a bere qualcosa senza la presenza di altri. Se il primo appuntamento non è andato bene e non si è più interessati a frequentarsi è usanza comune fare "ghosting", ovvero ignorare totalmente l'altra persona non rispondendo più ai suoi messaggi».

Qual è il ruolo della ragazza nella relazione?

«Si deve prendere in considerazione il fatto che è rimasta ancora la concezione del ragazzo come "cavaliere" che deve fare la prima mossa e mostrare il suo interessamento con gesti d'amore come fiori e regali. Ma è anche vero che ci sono anche molte ragazze che mostrano apertamente il loro interesse e fanno il primo passo, dato che ormai la distanza tra maschi e femmine si sta riducendo e ci sono meno che regolano i rapporti».

Com'è il rapporto figli-genitori nelle relazioni amorose?

«I genitori hanno sempre potere decisionale sulle relazioni dei figli, ma la maggior parte non si intromette nella loro vita amorosa a meno che non ritenga che sia dannosa per il figlio/a. Ci sono però ancora genitori che "regolamentano" le relazioni dei figli, atteggiamento che di solito cambia quando il figlio/a diventa maggiorenne». —

Adriano Paolini, 78 anni: quei corteggiamenti di sessant'anni fa
Poi il primo passo verso la relazione era il conoscere i genitori

Il nonno: «Una volta si facevano conoscenze sulle piste da ballo»

Dove e come ci si ritrovava tra giovani?

«Ci si sfogava rincorrendosi con le bici o pattinando insieme nel circuito di Imola, di solito di mattina invece di andare a scuola. Non ricordo che fosse nostra abitudine andare a passeggiare o camminare insieme, piuttosto si andava al cinema o a teatro o a vedere musical. Quando vivevo da mia nonna ricordo che si facevano i festini in casa perché le balere c'erano ma erano accessibili solo per chi voleva ballare. Io e i miei amici invece ci alternavamo ad organizzare le feste a casa nostra, sempre con la supervisione dei nostri genitori, invitando una decina di persone e ascoltando musica a luci soffuse».

Cosa pensa dello smartphone? Lo avrebbe voluto ai suoi tempi?

«Sì, perché penso che questo mezzo di comunicazione abbia portato un grande cambiamento nei rapporti allargando le conoscenze. Quando ero giovane nella cerchia delle mie amicizie non c'erano ragazzi che venivano da fuori. Non credo poi che lo smartphone abbia reso i rapporti meno genuini e più distaccati, anzi! Ci permette di utilizzare Internet che è una risorsa unica non solo per relazionarsi, ma anche per lo studio, per le ricerche che noi dovevamo fare in biblioteca».

Come ci si corteggiava?

«Da diciottenni andavamo nelle sale da ballo: grandi saloni dove suonava l'orchestra e le ragazze erano tutte sedute intorno, lungo i quattro lati. Ci si arrivava a piedi, dato che ci si incontrava di pomeriggio. Noi ragazzi chiedevamo alle più carine se volevano ballare con noi il lento, il rock o il cha cha cha. Quando finiva il ballo, la ragazza decideva se continuare con te o se sedersi e questo ovviamente era segno che il corteggiamento non era andato a buon fine. Ma il primo passo verso la relazione era il conoscere i genitori che ti davano o meno il permesso di frequentare la loro figlia. Gli appuntamenti erano solitamente in presenza di altre persone».

Come ci si dava appuntamento?

«Un appuntamento memorabile è quello in cui ho conosciuto mia moglie, il 17 dicembre 1967. Eravamo entrambi stati invitati ad andare a Clodig in macchina ma la strada era ghiacciata e quindi non potendo proseguire ci siamo fermati in un agriturismo. Un'occasione che ci ha permesso di parlare a lungo. Solo anni dopo rivelai a mia moglie che anche mentre eravamo in macchina, io dal sedile anteriore la guardavo attraverso lo specchietto retrovisore e mentre lo facevo avevo già deciso che era la donna per me».

Qual era il ruolo della ragazza nella relazione?

«La ragazza non faceva mai il primo passo, era il ragazzo ad offrirsi. Questa divisione dei ruoli si vedeva anche a scuola, dove le ragazze portavano il grembiule e i ragazzi giacca e cravatta. Anche a messa, le ragazze portavano un velo sul capo, un simbolo che rappresentava il loro essere virtuose. Allora il prete aveva molto potere: giudicava le famiglie e le ragazze, influiva sulle loro condizioni lavorative e sociali. Le ragazze definite "civettuole" non potevano nemmeno essere accettate come frequentazioni durature e stabili. Inoltre in pubblico non si potevano manifestare comportamenti amorosi».

Com'era il rapporto figli-genitori nelle relazioni amorose?

«I ragazzi erano abbastanza indipendenti ma le ragazze erano più controllate dai genitori, davano anche molto più valore all'approvazione della famiglia, per questo un ostacolo grande nelle relazioni erano proprio i genitori. Molte ragazze, anche ventenni, dovevano chiedere il permesso del padre per uscire, pur essendo economicamente indipendenti». —

La competizione

Gare all'ultimo bit

Samuele Vidoni, anni 17, studente del Copernico di Udine e medaglia d'argento alle Olimpiadi di informatica: «Ci aiuta a trasformare il pensiero in azione»

L'INTERVISTA

Giovanni Flaibani
LICEO COPERNICO UDINE

«L'informatica ci aiuta a comprendere come trasformare il pensiero in azione». Queste le parole di Samuele Vidoni, 17 anni, studente del Liceo scientifico Copernico di Udine e medaglia d'argento in carica delle Olimpiadi italiane di Informatica.

Ma cosa sono queste Olimpiadi di Informatica?

Ce lo spiega lo stesso Samuele, raccontando di come questo progetto, nato nei primi anni Duemila dalla collaborazione tra Ministero dell'istruzione, università e ricerca e l'Associazione italiana per l'Informatica ed il calcolo automatico (Aica) si ponga come obbiettivo la diffusione dell'informatica nelle scuole. Accessibili da qualunque studente delle superiori, queste gare si dividono in prove a squadre ed individuali e proprio in quest'ultima specialità Samuele è riuscito a classificarsi 12° in Italia, risultato che gli è valso la medaglia d'argento.

In cosa consiste una gara?

«Una gara delle Olimpiadi di Informatica è composta da quesiti sottoposti in forma di problemi algorimico-matematici. La risposta richiesta dall'atleta è dunque un algoritmo capace di risolvere il problema accettando in input una certa quantità di dati e fornendo un output, un risultato, composto da dati lavorati in modo tale da soddisfare le richieste».

Per far comprendere meglio il concetto, Samuele usa una metafora: se i dati in input sono gli ingredienti e l'output è una torta, al programmatore è chiesto di scrivere la ricetta corretta. La valutazione dell'algoritmo è dunque elaborata dal sistema che le assegna un punteggio basato su efficienza del programma e capacità di gestire dati in input. Interpellato riguardo ai suoi rituali pre-gara, racconta divertito di come il suo peluche portafortuna sia diventato la mascotte non ufficiale del sito.

Come si fa ad entrare in un mondo settoriale come quello di queste gare?

«Innanzitutto esistono due tipologie di informatica: una prima più tecnica e creativa, applicata per esempio dai creatori di siti web e database, ed una più legata alla teoria e all'ambito matematico, quella delle gare. La mia passione nasce dal desiderio di conoscere meglio i videogiochi con cui amavo giocare da piccolo. Ho iniziato ad interessarmi individualmente alla materia e l'ho trovata subito stimolante ed interessante. Quando ho cominciato a studiarla al liceo sono stato notato dal gruppo di ragazzi che già partecipava alle Olimpiadi e che mi ha inserito nel mondo delle gare».

Gli allenamenti degli atleti competitivi sono quotidiani e arrivano a toccare le 4 - 6 ore nei periodi pre-gara. E allora perchè qualcuno dovrebbe ritenere bello iniziare un percorso di avvicinamento a questo ambiente?

«Ci sono principalmente tre motivi. Il primo è che il problem solving è una capacità utile sia in ambito lavorativo che nella vita di tutti i giorni. Il secondo è che l'informatica aiuta a trasformare il pensiero in azione. La soddisfazione è il perfetto combustibile per continuare a progredire ed allenarsi. La terza è la cosa che sento più mia. Per me le gare sono state una benedizione. Prima passavo la giornata davanti a uno schermo senza sapere cosa fare. Tutto ad un tratto sapevo in cosa volevo spendere il mio tempo ed ero consapevole che era qualcosa di valore».

Ci sono ragazze che partecipano alle gare?

«Sì, l'organizzazione ne incentiva la presenza. Ai Nazionali ne ho incontrate tante di forti, anche più di me. Ogni ragazza può arrivare a competere in questa disciplina, esattamente come lo fanno i ragazzi». —

Samuele Vidoni 17 anni studente del Liceo scientifico Copernico di Udine e medaglia d'argento in carica delle Olimpiadi italiane di Informatica

L'ANALISI

Le campagne sui social

Come cambia la comunicazione: i diritti d'autore a Botticelli

Le classi quarte dello Zanon di Udine hanno incontrato un esperto di TikTok
Il modo di fare pubblicità è cambiato, ora passa tutto attraverso le piattaforme

Virginia Corchia
ISTITUTO ZANON UDINE

Le classi quarte dell'indirizzo turistico dell'Istituto tecnico Zanon di Udine hanno incontrato la dottoressa Michela Minigher, docente di Comunicazione marketing e start up.

L'incontro ha preso spunto dalla scelta del Ministero del turismo di utilizzare la nuova campagna di promozione delle bellezze italiane realizzata dal gruppo Armando Testa per l'Enit, che ha come protagonista la Venere del Botticeli.

Dobbiamo dunque chiedere i diritti d'autore a Botticelli?

Una domanda tra l'ironico e il provocatorio dunque che ha introdotto il tema della scelta come protagonista dello spot per la campagna dell'Ente nazionale del turismo, finalizzata a promuovere la crescita dell'afflusso turistico nel territorio italiano, valorizzandone le sue eccellenze. Venere indossa i panni di una vera e propria influencer, o per meglio dire, una travel blogger. Una Venere a Venezia, che poi si sposta a Roma in piazza di Spagna e infine immersa nella bellezza paradisiaca dell'isola di Ischia. Lo spot suscita curiosità raggiungendo un notevole numero di visualizzazioni, ma non mancano le critiche. Le più comuni sottolineano la discordanza del claim utilizzato. Infatti, il ministero ha voluto titolare il progetto Open to Meraviglia. Molte persone sostengono contraddittorio il fatto che si vogliano far conoscere le nostre bellezze in campo artistico e culturale utilizzando dei termini in inglese. Viene pertanto dimenticata l'identità nazionale usufruendo dei vari prestiti linguistici di cui è oggigiorno stracolma la nostra lingua. Altre critiche riguardano le eccessive spese sostenute. C'è anche chi fa notare che nello spot compaiano località non italiane ma del territorio sloveno. Non manca anche chi di tutto questo ha voluto dare un tocco speciale di ironia, come Max Angioini, giovane comico italiano che in un video ha voluto condividere allegramente la sua opinione. Questo vuole sottolineare come il web marketing scandisca la vita professionale di molte imprese, in qualunque settore operino. Il web marketing utilizza la componente del marketing che utilizza tecnologie digitali basate online come i social media. Il modo di fare pubblicità è cambiato e adesso passa tutto attraverso di loro. La piattaforma più utilizzata dalle imprese è Instagram ma anche Tiktok sta via via allargandosi. Perché un'impresa possa godere di benefici sui social media si deve servire di un claim ossia un appello pubblicitario, un format e la costanza, deve, quindi, pubblicare più video al giorno affinché possa giungere alla parte che tutti gli influencer sognano, quella dei "per te "che assicura una notevole visibilità. Vengono utilizzati anche per umanizzare i Brand, per raccontare la storia e far si che la presenza umana possa avvicinare il potenziale cliente al marchio. —

La Venere del Botticelli la protagonista della campagna di promozione

FAGAGNA

Malore in casa, geometra muore a 25 anni

Mattia Miano doveva andare a un appuntamento di lavoro: a trovarlo senza vita il padre. Il sindaco: siamo vicini alla famiglia

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Un malore fatale ha spezzato la vita e i sogni di Mattia Miano, 25enne di Ciconicco di Fagagna. Erano le 6.30 di ieri. Il giovane geometra doveva presentarsi a un appuntamento di lavoro per un sopralluogo in un cantiere. È stato il papà Flaviano, sapendo dell'impegno del figlio, a entrare nella sua camera da letto e a trovarlo esanime a terra. Subito sono stati chiamati i soccorsi. La madre Sara, nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza giunta poi sul posto, ha tentato di rianimarlo ma purtroppo tutto è stato inutile. Non è stato possibile far altro che decretarne il decesso.

Amava il suo lavoro Mattia. E aveva una grande passione per il calcio: con orgoglio indossava la fascia da capitano del San Daniele, società che milita nel girone A di Prima categoria. «Mattia era una meraviglia di figlio, come il fratello Alessio di 20 anni, aveva tanti progetti da realizzare per la vita con la sua fidanzata Francesca – racconta il papà Flaviano –. Amava lo sport, tanto che ieri lunedì sera davanti alla televisione abbiamo proprio parlato di calcio. È andato a dormire verso le 23. 30 proprio perché si doveva alzare presto. Gli piaceva viaggiare. Era impegnato nel sociale sia nella frazione di Ciconicco dove abitava che a Villalta».

Lavorava nell'azienda metalmeccanica Simeoni da due anni. «Era un ragazzo d'oro» dicono i colleghi. «Una persona genuina, capace, professionale, sempre disponibile» aggiungono. «Sono rimasto profondamente scosso dalla notizia della morte di Mattia – dichiara il sindaco Daniele Chiarvesio –. Ci stringiamo ai genitori di Mattia, al fratello e a tutti i familiari in questo momento di dolore affinché sentano la vicinanza della comunità di Fagagna». «La sua scomparsa lascia un grande vuoto nella famiglia, tra gli amici, nel paese, e nella sua squadra del cuore. «Non riusciamo a darci pace – spiega Guido Di Giorgio presidente dell'associazione calcistica San Daniele –. Da quando aveva otto anni si era iscritto alla società calcistica sandanielese e da allora non l'aveva mai abbandonata. Quest'anno aveva guadagnato i gradi di capitano dei "Diavoli rossi" del San Daniele per l'attaccamento che aveva dimostrato alla società e ai compagni». «Era apprezzato e benvoluto da tutti: dai colleghi, dalla tifoseria, e stimato dalla società – dice ancora il presidente –. Mi stringo in un forte abbraccio ai genitori e al fratello Alessio». La società ha già chiesto alla Federazione regionale calcio di sospendere in segno di lutto la partita che avrebbe dovuto svolgersi sabato 16 con il Sarone-Caneva di Pordenone in quanto, «in tutti noi non c'è la serenità necessaria per scendere in campo. Domenica scorsa – ricorda Di Giorgio – Mattia ha disputato quella che poi, purtroppo, è stata l'ultima sua partita qui a San Daniele, in maniera impeccabile, come era sua abitudine fare. Stava bene. Nessuno poteva presagire una tragedia simile». Per accertare le cause decesso sarà effettuato l'esame autoptico. —

> Era il capitano del San Daniele calcio Sabato la squadra non scenderà in campo

Miano con il San Daniele calcio (primo a destra in piedi), sotto un'altra foto del 25enne e durante una partita

MANZANO

È morto a 97 anni Italco Zamò Fu prigioniero di nazisti e titini

Sopravvisse alla Risiera di San Sabba e poi al campo di detenzione jugoslavo
La guerra gli impedì di andare a Bergamo: l'Atalanta l'aveva scelto come portiere

Timothy Dissegna / MANZANO

È stato un esempio di come, seppur messi alle corde, ci si può sempre rialzare. Italco Zamò mancherà a tanti a Manzano – e non solo –: si è spento ieri mattina a 97 anni «e mezzo», come amava dire lui stesso, dopo una vita trascorsa appieno tra dolori e passioni.

Aveva vissuto sulla propria pelle la violenza umana e ideologica, portandolo dapprima a essere rinchiuso al terzo piano della Risiera di San Sabba e poi nei campi di prigionia titini, ma alla fine era sempre riuscito a scappare e a sopravvivere.

C'era stato poi l'impegno in politica, tra le file del Psdi come consigliere comunale nella prima metà degli anni Settanta.

«Italco significa gentiluomo in spagnolo – lo ricorda il figlio Lucio, già vicesindaco a Manzano – e lui era davvero un gentiluomo d'altri tempi. Fino a otto anni fa andava nelle scuole per raccontare la sua storia ai ragazzi e a chi gli chiedeva quale fosse il suo insegnamento rispondeva che dopo aver vissuto la guerra non aveva mai alzato le mani contro nessuno. Perché la vita è bella».

Nato a San Giovanni al Natisone, dove ha lavorato a lungo come capostazione ferroviario, si era trasferito da giovane con la famiglia per lavorare a Fiume.

Sopraggiunta la Seconda guerra mondiale, era stato inquadrato come alpino nella brigata Julia, nel battaglione di frontiera, lavorando in ferrovia nella città fiumana.

Con la nascita dell'Adriatisches Küstenland, però, i nazisti circondarono la caserma, imponendo a tutti i presenti di arruolarsi nelle forze nazifasciste: «Lui rifiutò – racconta il figlio – e fu portato fino in Risiera. Il suo treno fu anche bombardato».

La notte tra il 30 aprile e primo maggio 1945, però, fu liberato prima che i partigiani jugoslavi entrassero in città.

Italco Zamò

Cercando di tornare a Fiume, ancora con la divisa da alpino addosso, fu fermato dai titini e portato in un campo di prigionia.

«Per fortuna è riuscito a scappare e a oltrepassare l'Isonzo», fino a ritornare nella terra natale in Friuli.

Chissà come sarebbe stato il suo destino, però, se da ragazzo fosse riuscito a trasferirsi a Bergamo: l'Atalanta lo aveva infatti selezionato come portiere nelle sue formazioni giovanili, ma la situazione bellica gli impedì quell'esperienza.

In ogni caso, quella di Zamò è stata una vita che ha trasmesso tanto non solo a lui, ma anche a chi l'ha conosciuto: «Mi ha insegnato a essere un lavoratore, a dedicarmi alla famiglia e il coraggio», rimarca il figlio.

Commosso anche il ricordo del sindaco Piero Furlani: «Eravamo amici di famiglia, era stato anche il mio assicuratore. Era una persona affabile e con la quale si stava bene, presente da sempre nella mia vita. Gli volevano tutti bene».

Domani alle 19 si terrà la veglia funebre, mentre venerdì alle 10.30 le esequie in chiesa a Manzano. —

IN BREVE

Cividale
Scuole aperte all'Istituto comprensivo

Scuole aperte all'Istituto comprensivo, che venerdì alle 17 accoglierà le famiglie alle medie Piccoli (tempo normale, prolungato e percorso musicale) e sabato nelle 4 scuole elementari dalle 9.30. Alle medie i visitatori saranno accompagnati dagli allievi nel plesso e negli esterni, mentre il corpo docente illustrerà i progetti didattici.

Torreano
Gli scalpellini celebrano la patrona Santa Lucia

Il Consorzio produttori pietra piasentina celebra Santa Lucia, patrona degli scalpellini: oggi alle 11 nella chiesa di Torreano la messa; seguirà il ritrovo con la consegna delle benemerenze alla locanda Al Castello a Cividale.

Cividale
Domande fino a venerdì per il Bonus sport

C'è tempo fino alle 12.30 di venerdì per presentare domanda per il Bonus sport per il 2023/2024, contributo di 70 euro alle famiglie con uno o più figli fra 3 e 13 anni, residenti in loco e iscritti ad attività sportive (modello scaricabile dall'Albo pretorio online del municipio).

MANZANO

Dialoghi sui legni: un ciclo di incontri

MANZANO

Si apre oggi alle 17 il ciclo di incontri "Dialoghi sui legni", organizzato a Manzano dal Cluster legno arredo casa all'Innovation platform ecodesign e sostenibilità, con il workshop dedicato alle specie legnose più sostenibili (e certificate) del futuro, non sempre già impiegate dal comparto in regione. Ne parlerà il perito del legno Antonio Cantarutti, curatore della xyloteca "Lignamundi" di San Giovanni al Natisone, confrontandosi con due esperti dell'ente certificatore Fsc su come gli imprenditori possano assicurarsi un approvvigionamento responsabile. Altri tre appuntenti seguiranno nel primo semestre 2024. All'Innovation Platform è stata allestita una mostra permanente di 30 specie legnose del mondo selezionate da Ecois di Gianni Cantarutti provenienti da Europa, Centro e Sud America, Nord America, Africa e Asia. All'esposizione si è aggiunta una sezione dedicata alle colle bio-based per bordatura e rivestimento. —

POVOLETTO

Volontariato in lutto a Grions per la scomparsa di Eros Lesa

POVOLETTO

La comunità di Grions del Torre è in lutto per la scomparsa, all'età di 75 anni, di Eros Lesa, un pilastro del mondo del volontariato locale.

«Era un'autentica istituzione, in paese», raccontano di lui, spentosi a causa di un male che lo aveva colpito nei mesi scorsi e che si è purtroppo rivelato incurabile.

«Per tutta la sua vita – testimonia chi lo ha conosciuto – Eros si è diviso tra il lavoro, la famiglia e l'impegno nel volontariato, appunto: era un riferimento per tutti, a Grions». E proprio per tale motivo i concittadini hanno seguito con apprensione le fasi della malattia, confidando che Lesa potesse avere la meglio.

«Ha portato sulle sue spalle – raccontano ancora dal borgo – pressanti impegni dirigenziali, nell'ambito dell'associazione Giusto Caenazzo, della Libertas Grions e Remanzacco e del gruppo Giovedì grasso, realtà che si occupa dell'organizzazione delle sfilate carnevalesche dei carri allegorici. Ed era sempre pronto a mettere al servizio della parrocchia, quando necessario, le sue capacità professionali».

Sposato con Rosina Treu, con la quale ha avuto tre figlie (Katia, Barbara e Monica), Eros Lesa aveva lavorato come tornitore meccanico alla Pmo di Reana del Rojale: «Era un professionista molto preparato e competente, e conseguentemente apprezzato: determinante – conferma l'assessore Rudi Macor, che dà voce al cordoglio dell'amministrazione comunale – il suo contributo nelle sfilate dei carri di Carnevale, di cui curava con attenzione gli aspetti tecnici e meccanici».

Eros Lesa aveva 75 anni

L'assessore Macor: determinante il suo contributo nelle sfilate dei carri di Carnevale
Domani l'addio

«È stato davvero – aggiunge l'assessore Macor – una colonna portante della sfera del volontariato: l'associazione Caenazzo, in particolare, era per lui una seconda casa; curava e verificava costantemente, fra l'altro, l'area in cui il sodalizio organizza la Fieste de blave. Iscritto al Partito democratico, seguiva con interesse la vita amministrativa comunale».

«Era una persona discreta, sensibile, estremamente attiva e disponibile, Eros – conclude l'esponente della giunta del sindaco Giuliano Castenetto –: era sempre pronto a darsi da fare per la propria comunità. Sentiremo tutti fortemente la sua mancanza».

I funerali di Eros Lesa, che lascia anche cinque adorati nipoti, saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Grions, dove questa sera, alle 18.30, sarà recitato un rosario. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Tetto distrutto e casa inagibile Due famiglie ospitate da parenti

L'incendio divampato da una canna fumaria: pompieri al lavoro tutta la notte
I proprietari ieri mattina hanno potuto recuperare alcuni effetti personali

Il rogo che lunedì sera è divampato in un'abitazione bifamiliare in via De Amicis a Campoformido

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

Il tetto parzialmente distrutto. Le stanze annerite dal fumo, la mansarda bruciata. L'abitazione bifamiliare in via De Amicis, al civico 5/1 e 5/2 (in cui vivono la famiglia Del Torre con due figli e i due nonni), in cui nel tardo pomeriggio di lunedì è divampato un incendio partito dalla canna fumaria è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco che fino a ieri mattina hanno lavorato per spegnere il rogo e per le necessarie operazioni di bonifica.

I sei residenti sono stati ospitati da parenti. Ieri mattina, accompagnati dai vigili del fuoco – presente sul posto il funzionario Christian Marton – i proprietari hanno potuto rientrare nell'abitazione per prendere alcuni effetti personali. La donna più anziana ha accusato un lieve malore ed è stata trasportata in ospedale per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici.

Poco dopo le 18.15 di lunedì i vigili del fuoco del comando di Udine sono intervenuti con squadre della sede centrale, dei distaccamenti di Codroipo e Cividale del Friuli supportate da un'autoscala, un'autobotte, un'autobotte kilolitrica giunte sempre dalla sede di Udine e un'ulteriore squadra arrivata da Pordenone (in tutto una trentina gli uomini impegnati nell'intervento).

All'arrivo sul posto dei vigili del fuoco buona parte del tetto, ventilato, era già in fiamme come anche un'ampia porzione di sottotetto. Tutti i sei residenti nello stabile erano già usciti dai loro alloggi.

Le operazioni di bonifica delle parti incendiate e messa in sicurezza sono proseguite per tutta la notte. Ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio che presumibilmente è partito dalla canna fumaria per poi propagarsi a tutto il tetto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. Anche il sindaco Erika Furlani, appena informata del rogo, si è precipitata in via De Amicis. «Daremo tutto il supporto necessario alle due famiglie – ha riferito – che ora si trovano senza una casa hanno trovato ospitalità da alcuni parenti. Come amministrazione comunale, per quanto di nostra competenza, faremo il possibile». —

CHIOPRIS VISCONE

Questa sera D'Osualdo in sala polivalente

Il fumettista Alessandro D'Osualdo sarà ospite oggi alle 20.30 alla polivalente a Chiopris per presentare il nuovo lavoro in lingua friulana: la serie di 8 volumi Tarvos. Dialogherà con Sara Peressin e Michele Calligaris. Evento a cura di Comune e Paff! Pordenone.

TAVAGNACCO

Bando comunale per stanziare contributi alle associazioni

TAVAGNACCO

Il Comune scende in campo a sostegno delle associazioni mettendo a disposizione risorse con particolare riguardo per quelle iniziative che hanno coinvolto nel 2023 i giovani. È online il bando per la concessione di contributi per attività organizzate nell'ambito dei settori sportivo, culturale-ricreativo, istruzione e sociale-politiche giovanili. Per presentare la domanda c'è tempo fino alle 9 del 27 dicembre.

«Informazioni su modulistica e modalità di presentazione della domanda – annuncia l'assessore Ornella Comuzzo – sono disponibili all'albo pretorio nella sezione "avvisi pubblici". È possibile anche chiamare i numeri 0432 577323 - 0432 577390, oppure scrivere a segreteria@comune.tavagnacco.ud.it». Nel complesso per l'intero bando il Comune garantisce 50 mila euro.

Cinque gli obiettivi perseguiti dal Comune: sostenere l'attività sportiva istituzionale ordinaria rivolta alla popolazione residente giovanile under 18, promuovere le attività sportive consolidate in quanto strumento per lo sviluppo fisico e psichico dell'individuo, valorizzare l'impegno continuativo di enti e associazioni sportive dilettantistiche o dei comitati con particolare attenzione alla componente giovanile, promuovere l'inclusione nella pratica sportiva delle persone diversamente abili, valorizzare la capacità di dare attuazione a progettualità in rete in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Tavagnacco oltre che con l'amministrazione comunale. —

A.C.

REANA DEL ROJALE

Oggi la presentazione dell'Agenda friulana

REANA DEL ROJALE

In arrivo anche quest'anno l'Agenda friulana di Chiandetti editore. Pubblicata dal 1976 l'Agenda della tipografia reanese fissa giornalmente impegni e memorie, ricorda tematiche e valori legati al Friuli con accenni a tradizioni, cultura, gastronomia, personaggi, storia, arte, mestieri, istruzione e poesia.

Sfogliando le pagine di quest'anno si possono trovare servizi sull'Identità friulana, sull'orchestra giovanile filarmonici italiani, sulle leggende che riguardano il castello di Gorizia, sul Tempio di Cargnacco, su Napoleone a Campoformido, sulle grotte friulane e sulle devozione friulana. Sono presenti poi servizi dedicati ad undici friulani che si sono affermati fuori dai confini della "Patrie".

Fra le liriche pubblicate vanno ricordate quelle scritte da due autori reanesi quali Renzo Di Marco e Aldo Rossi. La presentazione si terrà oggi alle 17.30 nella sala Pasolini del palazzo della Regione via Sabbadini 31 a Udine. —

M.D.M.

TAVAGNACCO

Vandali danneggiano l'albero ma è lo stesso festa in piazza

TAVAGNACCO

Grande partecipazione ieri per le manifestazioni organizzate a Feletto dal Comitato dei commercianti a favore dei bambini. Nel pomeriggio ha fatto la sua apparizione Santa Lucia con l'asinello, assieme a saltimbanchi e giocolieri. E tra le luminarie più fotografate c'è stata la grande stella con l'orso in piazza Libertà realizzata dal Comune.

Chi si attendeva l'illuminazione dell'albero natalizio è rimasto deluso: un atto vandalico ha danneggiato i cavi elettrici. Ma la festa è continuata lo stesso, col gran finale alla Corte nuova dove è andato in scena uno spettacolo con il fuoco. —

A.C.

La grande stella con l'orso realizzata in piazza a Feletto dal Comune

Il cantiere a Codroipo

A Passariano di Codroipo sono cominciati i lavori di riqualificazione dello storico borgo che ospita villa Manin

Partiti i lavori a Passariano Il borgo sarà riqualificato

L'intervento, finanziato con 4 milioni da Pnrr, dovrà concludersi entro il 2025

Edoardo Anese / CODROIPO

Partiti i lavori di riqualificazione e recupero storico – urbanistico del borgo di Passariano. Si tratta di un passaggio molto atteso, risultato dell'assegnazione al Comune di un contributo, interamente finanziato con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di circa 4 milioni di euro. Il cronoprogramma dei lavori seguirà le rigide scadenze del Piano, che prevedono la conclusione delle opere entro il 2025 e la rendicontazione degli interventi entro marzo 2026.

L'obiettivo dei lavori da realizzare è la riqualificazione del borgo storico di Passariano, nonché la valorizzazione degli assi viari attorno al complesso di villa Manin con opere stradali, la riqualificazione della rete illuminotecnica e del decoro urbano. Il progetto esecutivo è stato approvato dalla giunta Nardini a giugno 2023 ed è stato aggiudicato all'impresa Valle srl di Enemonzo a luglio. L'importo dei lavori ammonta a 2,8 milioni di euro; i restanti 1,2 milioni sono destinati a spese tecniche, imprevisti e altri costi fra cui le economie di gara. Per quanto riguarda la riqualificazione di piazza dei Dogi si punterà al rallentamento del traffico nel tratto in entrata al borgo, da Lonca e Rivolto. L'area della piazza diventerà una zona 30 e la pavimentazione sarà elevata a un unico livello, senza più distinzione fra marciapiedi e tratto stradale. Il tutto sarà arricchito da una pavimentazione di pregio che andrà a valorizzare, oltretutto, il sagrato della chiesa di Sant'Andrea e l'ingresso al complesso dogale.

L'intervento intende alleggerire sempre più il traffico che attraversa il complesso dogale, in passato già danneggiato dal transito di alcuni automezzi, andando a incentivare il flusso esterno lungo le viabilità dei parcheggi ad ovest e sud della villa. Anche la viabilità del parcheggio sud sarà modificata e, nella stessa area, sarà finalmente demolito il vecchio asilo. Infine, il borgo sarà riqualificato dal punto di vista dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano. Il progetto prevede anche l'introduzione di nuova cartellonistica turistica, per valorizzare villa Manin e il collegamento con le altre attrazioni del territorio, come via Molini e il Museo delle carrozze a San Martino.

«L'avvio dei lavori – sottolinea l'assessore Daniele Cordovado – rappresenta un momento importante per Passariano. L'intervento, assieme al completamento degli ultimi lotti legati alla riqualificazione di piazza Tonda, dimostra quanto Codroipo tenga a valorizzare l'area. I lavori si svolgeranno su aree di proprietà comunale e in questi mesi abbiamo studiato sul campo e apportato delle modifiche al progetto. Sappiamo che potranno esserci dei disagi a causa del cantiere e aggiustamenti da fare in corso d'opera; tuttavia, voglio rassicurare gli abitanti della frazione che noi amministratori ci siamo e ci saremo, per far sì che il tutto si svolga nel modo più fluido possibile». —

CODROIPO

Si fingono tecnico e vigile urbano Anziana derubata

Un'altra truffa con furto ai danni di una anziana. È accaduto nella mattina di ieri in via Nievo, a Codroipo. Due persone si sono presentate al campanello dell'abitazione di una ottantenne spacciandosi per un tecnico dell'acquedotto e un agente della polizia locale, con una scusa si sono fatti aprire la porta. Una volta dentro, approfittando di un momento di disattenzione dell'anziana, sono riusciti a portarle via un anello d'oro. L'ottantenne, quando ha compreso di essere stata derubata, ha sporto denuncia ai carabinieri di Codroipo.

CODROIPO

Addio a Raimondo Benvenuto storico parrucchiere del centro

Raimondo Benvenuto

Benvenuto (terzo da destra) all'inaugurazione del salone nel 1975

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il suo salone da parrucchiere in centro a Codroipo è stato il punto di riferimento per i clienti. Nonché un punto di ritrovo e una istituzione per tanti giovani apprendisti appassionati del mestiere. Perché Raimondo Benvenuto, 88 anni, un maestro del taglio dei capelli (per donna e uomo) e delle acconciature. Un malore se l'è portato via nella notte tra lunedì e martedì nella sua abitazione a Codroipo. «È andato a dormire e non si è più svegliato – racconta il figlio Franco –. L'avevo sentito al telefono poco prima e si sentiva bene. Aveva una grande passione per il lavoro e amava moltissimo la sua famiglia. Ci teneva a trascorrere il tempo con gli amici e si faceva ben volere da tutti». Aveva iniziato a svolgere la professione di parrucchiere da ragazzo, prima come garzone e poi aveva aperto con il fratello Antonio, che successivamente si trasferì a Pordenone, un salone in piazza Garibaldi. Nel 1975 Raimondo aprì un salone tutto suo in via Candotti, attività che manterrà fino alla pensione. «Era profondamente appassionato del suo mestiere – prosegue il figlio – che insegnava anche in una scuola a Udine. Era un innovatore e all'epoca non c'erano saloni così grandi come il suo. Aveva un carattere gioviale, aveva sempre voglia di stare in compagnia tanto che il suo salone era diventato davvero un punto di ritrovo per molte persone. Papà ci mancherà molto».

«Con Raimondo Benvenuto – dichiara il sindaco Guido Nardini – ricordiamo un grande maestro artigiano del Codroipese, che ha insegnato la professione e la capacità imprenditoriale a tanti concittadini che hanno proseguito poi sulle sue orme. Uno dei primi ad aprire un salone di acconciature sia per signori che signore. Il suo lascito sta, credo, nella capacità di far crescere i giovani, trasmettendo loro il suo saper fare». I funerali di Benvenuto, che lascia la moglie Lidia, i figli Franco e Alessandra, la nuora Maddalena, il genero Roberto e l'amatissima nipote Alice, saranno celebrati domani, alle 15, nel duomo di Codroipo. —

CODROIPO

Il Break Dogale compie 33 anni I titolari: «Legati a villa Manin»

CODROIPO

La birreria paninoteca "Break Dogale" di Passariano, tra le attività che ha segnato la storia del Codroipese, spegne la 33esima candelina. Festeggiando l'importante traguardo raggiunto, i titolari Bruno Gardisan ed Elena Pagnucco ricordano i primi anni di attività, quando villa Manin ospitava le ultime giornate d'apertura della mostra "I Longobardi", conosciuta da tutti per le scenografiche sagome equestri che ornavano la barchessa del complesso dogale.

«Erano altri tempi – raccontano i due titolari –. Il rapporto della villa con il territorio è molto cambiato, non sempre in meglio. Un tempo c'erano iniziative di grande richiamo che permettevano di lavorare molto bene. Solo nella piazza di Passariano erano presenti tre bar, senza contare il ristorante del Doge e la trattoria da Marchin».

La forza che ha trainato il locale negli anni è stata il carattere caparbio dei due titolari, che hanno saputo continuare nonostante le difficoltà degli ultimi tempi, che non rendono la vita facile agli esercizi di prossimità.

Bruno ed Elena, infatti, hanno attraversato la pandemia e anche la chiusura della villa per i lavori di ristrutturazione con la voglia di continuare a essere un punto di incontro per gli avventori e per il paese. Raccontano simpaticamente che il locale è cresciuto insieme ai suoi frequentatori: «Abbiamo visto crescere molti dei nostri clienti, che venivano da ragazzi e ora continuano a venire con le famiglie e i figli. Questo ci fa piacere perché significa che c'è un rapporto d'affetto verso il locale, che è frequentato anche da tanti che abitano nei paesi vicini».

Bruno Gardisan ed Elena Pagnucco, titolari del "Break Dogale"

La speranza per il futuro è di proseguire l'attività che, come testimonia il nome, è strettamente legata alla storica residenza dei Dogi: «Il nostro augurio – concludono i titolari – è che si facciano tante iniziative e l'attenzione della Regione verso la villa resti molto alta, con i concerti estivi e anche con "Il giardino del Doge". Se la villa lavora, a Passariano lavorano tutti».

Gli auguri per i 33 anni di attività sono arrivati anche dal sindaco di Codroipo, Guido Nardini: «Il "Break Dogale" è un locale conosciuto al quale siamo tutti affezionati – rileva il primo cittadino –. Faccio i miei complimenti a Bruno ed Elena per la loro tenacia, assieme a un augurio per il futuro. A Passariano abbiamo inaugurato anche un'altra attività commerciale, il "Camarin di Stel", e questi sono segni positivi. Il Comune continuerà i suoi sforzi per valorizzare il borgo, nella speranza che si incrementi anche l'attivismo della Regione e dei privati». —

E.A.

CERVIGNANO

Via Pradati chiusa al traffico La minoranza: scelta sbagliata

Fa discutere il provvedimento del Comune che riguarda la zona del liceo Einstein Il sindaco: «L'obiettivo primario è garantire la sicurezza degli studenti»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Scoppia la polemica sul divieto di transito posizionato dal Comune di Cervignano nei pressi del liceo Einstein, in via Pradati, in tre fasce orarie: dalle 8 alle 8.10, dalle 12.10 alle 12.30 e dalle 13.10 alle 13.40.

A incalzare sulla questione che sta facendo discutere i cervignanesi, è la consigliera de Il Ponte, Alessia Zambon, che afferma come «la decisione della giunta Balducci di interdire il passaggio delle auto lungo via Pradatti in tre momenti del giorno stia causando molti disagi e possibili contravvenzioni. È indispensabile – dice – l'immediato ripensamento di un obbligo inutile e illogico. Abbiamo ragione di credere che non siano state fatte le dovute valutazioni sull'importanza di questa arteria di Cervignano, collegamento necessario fra via Aquileia e via Terza Armata.

Il cartello del divieto di transito previsto in tre fasce orarie all'ingresso di via Pradati (FOTO BONAVENTURA)

Aver imposto tre fasce orarie fa sì che il nuovo obbligo sia assai difficile da rispettare, poiché non favorisce la chiarezza e l'abitudinarietà. Un'imposizione che, inoltre, non contribuisce in nessun modo a risolvere il problema delle auto parcheggiate durante l'entrata e l'uscita degli studenti e in occasione di assemblee e colloqui generali. Alla luce dell'inutilità di questa disposizione, chiediamo al sindaco di ritornare sui propri passi e di riprendere in mano quanto concordato con l'Edr (ex Provincia) nella primavera 2022».

Dura la pronta replica del sindaco Andrea Balducci: «Mi dispiace dover smentire le improvvide affermazioni della consigliera Zambon – ha spiegato il primo cittadino –, ma già a settembre 2022 l'appena insediata nostra amministrazione, ha organizzato un incontro davanti al liceo Einstein, con uffici comunali, Regione e gestori del trasporto scolastico per cercare una soluzione che fosse ragionevole, ma che per vari motivi e diverse esigenze, non ha consentito un'intesa. Non ci siamo fermati e in questi mesi abbiamo interagito più volte con Edr per verificare la possibilità di ampliare il parcheggio riservato al personale scolastico e per creare una zona di sosta e interscambio scuolabus all'interno del perimetro della scuola nell'area fra l'incrocio di via Pradati e via Manzoni con l'intenzione di raggiungere un doppio obiettivo: togliere gli autobus dalla strada decongestionando il traffico e far scendere e salire i ragazzi in ambiente sicuro e protetto. Vorrei rassicurare tutti sul fatto che siamo operativi: proprio oggi (mercoledì), nel corso della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica di Udine delle 11.30 riproporremo questa doppia richiesta sperando di poter incontrare un riscontro favorevole. Nel frattempo, in via del tutto sperimentale, con costi contenutissimi e fino al termine dell'anno scolastico, abbiamo immaginato questa soluzione tra l'altro già in essere da molti anni per le scuole medie di via Udine. Consapevoli di creare qualche disagio, l'obiettivo primario e imprescindibile resta quello di mettere in sicurezza gli alunni a tutela del loro ingresso e uscita da scuola». —

CERVIGNANO

Incontro al centro civico sul futuro dell'ex Pasubio

CERVIGNANO

Questo pomeriggio, alle 18.30, il centro civico di via Trieste a Cervignano ospiterà la serata informativa organizzata dal Comitato dell'ex caserma Monte Pasubio, con il sostegno dei gruppi politici de Il Ponte, di FuTura, del Pd, della Lista per Elisa Puntin, e di Progetto per Cervignano. Tema dell'incontro il futuro dell'ex Pasubio, "Abbiamo un sogno pieno di valori e di valore". Tre gli argomenti posti in agenda: la Città dei servizi. Diritto alla socialità e alla prossimità con relatore l'architetto Maria Grazia Santoro; il distretto sanitario. Diritto alla salute e alla cura con la partecipazione del medico Luciano Pletti e infine Scuola al centro. Diritto all'istruzione e alla cultura con l'illustrazione di Fulvio Tomasin, insegnante che sarà supportato da una rappresentante degli studenti dell'Isis Bassa Friulana. Serata introdotta da Egidio Massaro, presidente del comitato, e moderata dal consigliere de Il Ponte Andrea Zampar. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scuola media da ristrutturare Alunni trasferiti per un mese

SAN GIORGIO DI NOGARO

Al via presumibilmente a gennaio l'intervento urgente di messa in sicurezza strutturale della scuola media Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro, lavori che garantiranno l'attività scolastica per due anni, in attesa di una decisione sul futuro dell'immobile di via Giovanni da Udine che ha problemi di adeguamento sismico: costo 120 mila euro. Annunciato inoltre che la nuova scuola verrà realizzata a moduli.

«Intanto – spiega il sindaco Pietro Del Frate – abbiamo risolto il problema dei ragazzi che dovranno essere spostati per circa un mese: a gennaio avremo a disposizione 4 aule nella scuola elementare, 2 della casa dell'Ute, altrettante alla casa delle gioventù della parrocchia, e 2 al Malignani per ospitare l'amministrazione, evitiamo così lo spostamento delle classi nei paesi vicini».

Sul problema aveva chiesto chiarimenti anche il consigliere di minoranza Mauro Fabris in occasione dell'ultimo consiglio comunale, al quale Del Frate ha risposto, ricordando che «l'amministrazione Mattiussi aveva presentato un progetto per adeguamento sismico ottenendo 1,9 milioni dal Miur, poi non si è fatto nulla e il contributo, insufficiente è andato perso. Ora andremo a fare un intervento di messa in sicurezza che avrà una durata di due anni, in attesa di valutare come risolvere la situazione (una scuola nuova)».

Come spiega Del Frate, «l'amministrazione sta cercando di effettuare sulle scuole quell'intervento minimale previsto ancora nel mese di settembre 2018 per un importo iniziale di 90 mila euro. Dopo tale data era stato chiesto un contributo al Miur per un adeguamento sismico, contributo assegnato nel luglio 2020. La nostra amministrazione, insediatasi nell'ottobre 2021, ha preso atto che nessun intervento era stato effettuato dalla precedente. Si è dovuto pertanto riavviare l'iter dell'opera. Ci si è accorti che il finanziamento del Miur era stato perso per cui si è deciso di effettuare un intervento urgente di messa in sicurezza strutturale. Inoltre il precedente progetto era incompleto in quanto mancava di alcuni elaborati e la gara non era stata espletata. Tale intervento ha carattere provvisorio perché dà copertura per due anni».

Il sindaco Pietro Del Frate

Il sindaco rimarca il fatto che nel periodo 2018-2021 la precedente amministrazione «sia rimasta inerte». Spiega infine a chi chiede perché l'intervento non fosse stato fatto durante l'estate, «che non si è intervenuti in quanto non si disponeva di tutti gli elaborati progettuali necessari per l'affidamento dei lavori». —

F.A.

IN BREVE

Bicinicco

Vittime e stalking dibattito per riflettere

Domani alle 20.30 al centro polifunzionale don Lino Andrioli di via Regina Pacis 6 a Bicinicco è in programma la serata informativa con ospite il criminologo e formatore Salvatore Toti Licata. Al centro dell'incontro ci sarà un tema più che mai attuale soprattutto in questi giorni: "Oltre l'indifferenza. Amore malato-vittime e stalking" è infatti il titolo della serata, organizzata dal Comune di Bicinicco e dalla Pro loco Gris Cuccana aps.

F.A.

TORVISCOSA

È don Carlos Botero il nuovo parroco In febbraio il benvenuto

TORVISCOSA

Sarà don Carlos Alberto Botero, a raccogliere il testimone di don Gianni Molinari dimessosi qualche settimana fa a causa di problemi di salute, diventando così il nuovo parroco delle comunità della Collaborazione pastorale di Torviscosa, Campolonghetto, Castions delle Mura, e Malisana. L'ingresso è stato fissato per domenica 11 febbraio del 2024, lo stesso giorno in cui la Chiesa celebra la memoria della Madonna di Lourdes.

Nato 36 anni fa a Florencia, in Colombia, don Carlos Alberto Botero Arias è stato ordinato sacerdote per l'Arcidiocesi di Udine nel 2016. Dopo cinque anni lascia l'incarico di vicario parrocchiale nella parrocchia di Codroipo. In precedenza, fino al 2018, aveva svolto servizio nella parrocchia di Lignano. Da sempre vicino alla pastorale dei ragazzi, nell'ottobre 2023 è stato nominato vice-direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia, ruolo che continuerà a svolgere anche dopo l'ingresso nelle comunità della Bassa friulana.

Don Carlos Alberto Botero

Dal momento del suo ingresso, don Carlos Botero sarà anche parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Torviscosa, coincidente con le quattro parrocchie di cui sarà parroco.

In attesa dell'ingresso del nuovo parroco, le quattro parrocchie saranno amministrate da monsignor Igino Schiff, fino a febbraio i fedeli potranno contare sul servizio di don Tacio Alexandre Puntel e del diacono Luigino Vit che già aiutavano don Gianni Molinari he ora si ritirerà in quiescenza a Cividale, dopo un periodo in famiglia. —

F.A.

GONARS

Malore in autostrada Muore un 53enne

GONARS

Muore stroncato da un infarto nella stazione di servizio di Gonars. Il fatto risale allo scorso 2 dicembre. L'uomo, Ugo Carlin di 53 anni, che risiedeva a Gambarare di Mira, si era fermato nell'area di servizio di Gonars quando ha accusato un improvviso malore. A raccontare cosa è successo è la sorella Claudia. «Mio fratello che da anni faceva l'investigatore privato per una grossa agenzia del settore si trovava in Friuli per lavoro. Aveva fatto una sosta quando si è sentito male. Ha chiamato aiuto e poi si è accasciato appena salito in auto». Sul posto in pochissimi minuti sono arrivate due pattuglie della Polstrada di Palmanova e anche un'ambulanza dall'ospedale di Udine. Purtroppo però per l'uomo non c'era più nulla da fare e ai sanitari non è restato che constarne il decesso. —

Il Natale a Lignano

Inaugurato venerdì scorso, il tradizionale presepe di sabbia realizzato a Lignano Sabbiadoro ha subito fatto registrare un grande successo di visitatori

Il fascino del presepe di sabbia Visitatori già oltre quota diecimila

Molti turisti sono arrivati anche da Austria e Slovenia nel primo week-end di apertura

Sara Del Sal / LIGNANO

Un successo annunciato ma anche la conferma di un affetto in continua crescita. Sono già oltre diecimila le persone che hanno visitato il presepe di sabbia di Lignano Sabbiadoro, che ha aperto al pubblico venerdì scorso celebrando quest'anno la sua ventesima edizione. È stato un fine settimana con tanto di ponte festivo quello appena trascorso, che ha visto arrivare ben undici corriere di visitatori dall'Italia, dall'Austria e dalla Slovenia e sono solo i primi, tanti, visitatori considerato che l'opera resterà accessibile al pubblico fino al 4 febbraio.

«È stata una bellissima apertura, festeggiata principalmente da persone provenienti principalmente dall'Austria», spiega Mario Montrone, presidente dell'associazione Dome aghe e savalon d'aur Mario Montrone.

Intitolato "Seguendo i fiumi, verso il mare e la laguna. Il paesaggio, la storia e il sacro del Basso Friuli", il presepe racchiude in sé e narra i luoghi e le acque del territorio che ospita Lignano, la località che proprio quest'anno sta celebrando il centoventesimo anniversario dalla nascita del primo stabilimento balneare.

«Il pubblico, uscendo, lascia commenti entusiastici – aggiunge Montrone –. Per quanto riguarda l'opera di sabbia, quest'anno è stata realizzata dai maestri Mario Vittadello, Ornella Scrivante, Gianni Schiumarini e Irina Sokolova oltre al presidente della Accademia della sabbia di Roma Antonio Molin. Per realizzare questa creazione sono stati utilizzati 300 metri cubi di sabbia, che viene presa direttamente dall'arenile che ospita il presepe e che vi farà ritorno dopo la chiusura, a febbraio. Siamo l'unica realtà in Italia che utilizza la sua stessa sabbia dorata, che è stata definita dai maestri davvero bella da scolpire e che non ha bisogno di calce o altri materiali come collanti. Solo acqua e sabbia: questa è la formula del presepe di sabbia di Lignano, che portiamo avanti ormai da sempre».

In questi giorni, fino a venerdì il presepe è visitabile nel pomeriggio, dalle 14 alle 18, e avrà lo stesso orario anche da lunedì 18 a venerdì 22 dicembre, mentre nel fine settimana sarà aperto dalle 10 alle 18. «Il giorno di Natale ci concederemo il pranzo in famiglia, e apriremo alle visite dalle 14 ma poi terremo aperto dalle 10 alle 18 tutti i giorni, fino al 7 gennaio», aggiunge Montrone, ricordando che è sempre attivo il sito internet www.presepelignano.it.

Accanto alla natività allestita sulla spiaggia è attivo anche il villaggio del gusto, che racchiude le proposte di molti operatori lignanesi e non solo, in una location d'eccezione, che dal lungomare arriva in piazza Fontana. —

LATISANA

Sei milioni per i lavori sul Canal del Varmo Cantiere pronto al via

LATISANA

É iniziata la progettazione dei lavori di ripristino di Canal del Varmo, il sistema irriguo che consente di raccogliere le acque del fiume Varmo e servire il territorio che da Varmo, passando per Ronchis e Latisana arriva a Lignano. «Si tratta di opere fondamentali per garantire la fruizione di acqua a tutta la Bassa friulana occidentale – dichiara il consigliere regionale Maddalena Spagnolo – il cui finanziamento è stato ottenuto dal Consorzio di bonifica per circa 5 milioni di euro dal Pnrr, mentre il tratto che riguarda il centro abitato di Pertegada risulta finanziato con un milione di euro dalla Regione».

Gli interventi in progettazione hanno l'obbiettivo di migliorare sia gli aspetti idraulici legati allo scolo delle acque, in particolare della parte urbana di Pertegada, sia di ripristinare la condotta di irrigazione del Varmo, che si svilupperà su 2,7 km, e verrà utilizzata nel periodo estivo a servizio di vaste aree agricole poste a valle, assicurando eccellente qualità e risparmio delle acque.

Già da novembre sono state avviate le attività di ammodernamento del canale Acqua Bona - che scorre al confine tra i comuni di Latisana e Palazzolo dello Stella -. Con questi interventi si potrà garantire un efficientamento del sistema di distribuzione raggiungendo un risparmio della risorsa idrica del 40%.

«Mi complimento con il Consorzio, la presidente Rosanna Clocchiatti e il direttore Armando Di Nardo e la struttura, in particolare con i tecnici Stefano Bongiovanni e Massimo Ventulini anche per il rispetto dei tempi indicati dal progetto – aggiunge Spagnolo –; stiamo calendarizzando una serie di incontri sul territorio per pervenire alla progettazione del tratto di Pertegada, oltre che per ascoltare il territorio e in particolare gli agricoltori in relazione alle esigenze cui dare risposta e alle modalità degli interventi».

«Si rende sempre più necessaria una sinergia tra enti – sottolinea la presidente Rosanna Clocchiatti – Regione, Comune di Latisana e Consorzio grazie ai finanziamenti ricevuti stanno impegnandosi per favorire lo sviluppo dell'agricoltura nel territorio, oltre a renderlo più sicuro sotto l'aspetto idraulico. L'impegno del Consorzio è, quindi, quello di ottimizzare gli investimenti realizzando le opere necessarie al territorio e alle comunità in esso insediate». —

S.D.S.

LIGNANO

Lo spettacolo del grande gospel sabato al Cinecity

Un doppio appuntamento con il gospel originale americano è in arrivo sabato a Lignano e in anteprima domani a Udine. A fare tappa in Italia è il nuovo tour di Trini Lopez Massie, uno dei giovani artisti gospel più affermati del panorama statunitense. Compositore, direttore corale, cantante affermato, ma anche predicatore, Massie arriva da Pittsburgh. Nella sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti e i suoi spettacoli si caratterizzano per lo stile impeccabile delle esecuzioni.

Il primo appuntamento con questo artista dotato di una classe sopraffina, oltre che di un grande talento canoro, è in programma a Udine, presso la chiesa di San Pio X, alle 20.30 ed è organizzato dall'associazione Alpe Adria cultura con il contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune di Udine. Ad aprire la performance dei coristi americani ci saranno gli Harmony Gospel Singers, una formazione friulana che è stata selezionata dallo stesso artista per accompagnarlo nel suo breve tour italiano.

L'appuntamento lignanese è fissato per sabato alle 20.30 al Cinecity di Lignano Sabbiadoro ed è un evento organizzato dal Comune della città balneare.

L'ingresso a entrambe le date è libero e gratuito.

S.D.S.

LATISANA

Dai volontari di Pan di zucchero l'aiuto a 120 famiglie in difficoltà

LATISANA

Un nuovo Natale a sostegno delle persone fragili. Per i volontari di Pan di zucchero il mese di dicembre è sempre molto impegnativo perché si dedicano anche alle iniziative di Natale e per questo motivo è stato deciso di sospendere la raccolta della merce usata, che riprenderà da mercoledì 17 gennaio. I volontari hanno allestito un fornitissimo mercatino di Natale all'esterno del Centro di solidarietà di viale Stazione, aperto il mercoledì e sabato dalle 9.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 15.30 alle 18.30, con tutti gli addobbi e strenne natalizie che sono state donate durante l'anno.

«Anche quest'anno abbiamo allestito l'albero dei desideri, posizionato sotto l'androne del teatro Odeon, dove ognuno potrà passare per scrivere un suo desiderio, un augurio o un pensiero sui biglietti predisposti e appenderlo all'albero. Saranno Anna, Beatrice e Simone, ragazzi cresimandi di Latisana, a gestire questo evento e a rendersi presenti sul posto per scambiare due chiacchiere con quanti vorranno contribuire ad addobbarlo appendendovi il loro desiderio. Tutti i biglietti saranno raccolti dopo l'Epifania e letti durante un incontro speciale che verrà organizzato appositamente», riferisce la presidente Marisa Ceccato.

La casetta dell'associazione Pan di zucchero allestita a Latisana

Alcuni gadget natalizi in vendita

Quest'anno saranno inoltre consegnate 120 borse alimentari contenenti i prodotti necessari per realizzare un pranzo natalizio ad altrettante famiglie segnalate dagli assistenti sociali dei 12 comuni dell'ambito territoriale di Latisana e dall'asilo di San Michele al Tagliamento.

Sabato dalle 9.30 alle 12 al centro di solidarietà, verrà offerta una fetta di panettone o pandoro per tutti, sarà un dolce modo per scambiare gli auguri con i frequentatori dei centri e con tanti affezionati donatori.

«Le attività di Pan di zucchero – conclude la presidente – saranno sospese a partire da venerdì 22 dicembre per dar modo ai 50 volontari che le gestiscono, di dedicare il loro tempo alla famiglia e riposarsi un po'. Riprenderanno mercoledì 17 gennaio con l'entusiasmo e la passione di sempre per aiutare chi nella vita è stato meno fortunato di noi». —

S.D.S.

Ha raggiunto la sua adorata Rosi

ENRICO MENAZZI

Ne danno il triste annuncio le figlie Paola e Giovanna, i generi Luigi e Marcello, i nipoti Alberto, Alessandro, Anna, Leonardo e Francesco e il fratello Alberto con Daniela.
I funerali avranno luogo sabato 16 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del Carmine (via Aquileia), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 13 dicembre 2023

O.F. Marchetti Udine-Povoletto tel. 0432/43312
Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) Udine
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Adriana e Roberto Bocus
- Luciano e Giorgia Schiavi
- Anna e Rino Pastronovo

Puccio, Lorenzo con Monica, Francesca con Luca, Mario, Davide e Carolina ricordano con affetto lo zio

ENRICO

Corno di Rosazzo, 13 dicembre 2023

O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

Sandra con Fabio e Giovannella ricorda con l'affetto di sempre il caro cugino

ENRICO

ed è vicina a Paola, Giovanna e familiari tutti.

Villa Primavera, 13 dicembre 2023

Lo studio del Notaio Menazzi si stringe con affetto alla famiglia per la perdita del caro signor

ENRICO

Udine, 13 dicembre 2023

O.F. Marchetti Udine

Paolo e Flavia con Nicola e Luca partecipano al dolore di Paola e Giovanna per la perdita del caro

ENRICO

Udine, 13 dicembre 2023

Diego e Francesca con Nino e Alessandro si uniscono al dolore di Giovanna, Paola e familiari tutti per la scomparsa di

ENRICO

Udine, 13 dicembre 2023

Serenamente ci ha lasciati

LILIANA ZANINI ved. MATTIONI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Oriana con Massimo e Severino con Antonietta, gli adorati nipoti Raffaele e Martina assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 14.45 dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.

Martinazzo di Cassacco, 13 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

VANDA BEINAT in TOSOLINI

Lo annunciano addolorati il marito Bruno, le figlie Paola e Lucia, i nipoti Eleonora e Carlo, il fratello Renzo, i generi e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo.

Tricesimo, 13 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

EROS LESA
di 74 anni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Rosina, le figlie Monica con Roberto, Katia con Marco e Barbara con Sergio, gli adorati nipoti Chiara, Martina, Elisa, Simone e Gabriele ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Grions del Torre, giungendo dal cimitero locale.
Un santo rosario sarà celebrato mercoledì 13 dicembre, alle ore 18.30, presso la medesima chiesa.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Grions del Torre, 13 dicembre 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Associazione "Giusto Caenazzo"
- Libertas Grions-Remanzacco

Ha raggiunto l'amata Irma

GIUSEPPE PAPA
(Mino)
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Luca, la nuora Antonella, gli adorati nipoti Domiziana e Vittorio ed i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 14 dicembre alle ore 15.30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia chi vorrà onorarlo.

Udine, 13 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie: Cappelli, Cevolatti, Dimarzo, Giacomuzzi

Ci ha lasciati

ADELCHI MARANGONE
di 90 anni

La sorella Giuditta ne dà il triste annuncio assieme ai nipoti, ringraziando coloro che lo ricorderanno nelle loro preghiere.
I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria di Sclaunicco.

Santa Maria di Sclaunicco, 13 dicembre 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

AURORA SCHIFF
ved. TURCHETTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Raffaella, le nipoti Elisa e Genny ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Campolonghetto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiarmacis, 13 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata

LEA CESCUTTI
ved. SAVORGNAN
di 86 anni

Lo annunciano il figlio Roberto, la nuora Francesca, la nipote Giada, le cognate, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 14 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di Ontagnano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringrazia il dottor Baron, le infermiere domiciliari, il personale medico ed infermieristico del reparto di Medicina Sud dell'ospedale di Palmanova.

Ontagnano, 13 dicembre 2023

O.F. Gori Gonars - Palmanova
tel. 0432 768201

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

RAIMONDO BENVENUTO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, i figli Franco e Alessandra con Maddalena, Roberto, l'adorata nipote Alice e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 14 dicembre alle ore 15 nel Duomo di Codroipo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Oggi mercoledì 13 dicembre alle ore 18, sempre nel Duomo, si terrà la recita del Santo Rosario.
Un grazie di cuore al medico curante dott.ssa Tamara De Tina.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 13 dicembre 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

LE LETTERE

Fede e impegno
La solitudine degli anziani

Caro Direttore,
«Dio non dà mai desideri che non si possono realizzare, anzi è Lui stesso che ci fa desiderare quello che vuole donare», (S.Teresina del Bambin Gesù). Per quanto mi riguarda, è da tempo che nutro il desiderio di scrivere qualcosa su "Solit'Udine" ovvero un'Associazione di assistenza sociale gestita dal Comune di Udine.
Sollecitato (devo dire con crescente insistenza) dal mio amico Francesco (Checo per gli amici), ritengo sia mio dovere accontentarlo, anche se devo farmi un po' di violenza per non apparire uno che elemosina consensi.
In rapidissima sintesi "Solit'Udine", con l'aiuto di diverse associazioni di volontariato (tra cui la mia), segue costantemente ed attivamente i bisogni delle persone sole, anziane, malate o impossibilitate a muoversi, per i servizi più disparati, che vanno dal far loro la spesa all'accompagnamento per visite mediche presso gli ospedali, fino al ritiro e sonsegna a domicilio di ricette e referti, e quant'altro. Dopo tanti anni ho imparato a conoscerle, e per lo più sono persone che non hanno bisogno tanto di essere compatite, quanto del nostro tempo, del nostro cuore, del nostro affetto, per essere aiutate, ascoltate, comprese. Sto volentieri con loro, sento "a pelle" la loro solitudine, per questo mi danno l'opportunità di costruire con loro relazioni significative e durature (non certo per mio merito ma per eredità genetica dei miei genitori).
«Non sempre la vera povertà è la mancanza di cose, ma la mancanza di amore» (Bergoglio). Credo che nessuno possa contestarmi quando dico che oggi il problema numero uno per i malati e gli anziani è quello della solitudine. È grazie a loro (lasciatemelo dire) che ho l'opportunità di prendere alla lettera le parole di Gesù quando dice: «L'avete fatto a me». Quale magnifica occasione trovarle sul mio cammino per ricevere di più (molto di più) di quello che do loro. Sono veramente debitore nei loro confronti, anche se spesso per venire incontro ai loro problemi (come mi ricorda mia moglie), dimentico i miei. Mi consola il fatto che dopo ogni servizio sento la mia coscienza che mi dice: ne valeva la pena.
Prima di finire voglio chiedere scusa ai miei affezionati lettori (mi riesce difficile dirlo) se per l'ultima volta mi rivolgo a loro tramite questa rubrica che gentilmente mi ha sempre dato ospitalità. Sarei insincero se dicessi che non mi dispiace, ma so che oggi è molto difficile mettere Dio al primo posto: è un argomento divisivo e piuttosto di essere frainteso o mal capito, meglio rinunciare a scrivere. Mi sia consentito mettere in luce solo una cosa: ho sempre scritto senza l'ansia del "primo della classe", non eroe ma guerriero inerme, sempre consapevole del mio poco spessore umano, spirituale e intellettuale.
Per concludere, mi viene ancora una volta incontro Bergoglio: «La fede non è solo avere un santino nel portafoglio, ma un legame solido e concreto con le persone che si trovano in qualsiasi bisogno». Insomma, una forte saldatura tra fede e impegno sociale.

Egidio Marin
Cassacco

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Come funziona il Portale della disabilità attivato dall'Inps

Nell'ambito del progetto di innovazione tecnologica denominato "Sportello Unico INPS Invalidità Civile", l'Istituto ha rilasciato una prima versione del "Portale della Disabilità". Una piattaforma semplice e veloce con la quale il cittadino potrà seguire gli sviluppi dell'iter avviato per il riconoscimento delle prestazioni di invalidità civile, cecità e sordità civile, disabilità, nonché per l'inserimento nelle liste del collocamento mirato e per i benefici per i portatori di handicap. Il nuovo Portale è stato progettato nell'ottica della trasparenza e della semplificazione, con la finalità di creare un canale integrato e completo di informazioni di interesse per questa platea di cittadini. L'interessato che ha presentato una domanda di prestazione, può visualizzare il certificato medico introduttivo, nonché conoscere il luogo, la data e l'orario di visita, se la stessa è stata già programmata. Per ogni domanda è presente la cronologia dei vari stadi istruttori, in modo che il cittadino possa conoscere gli esiti delle varie fasi dell'iter sanitario-amministrativo, incluse quelle già definite e quelle ancora da istruire o da completare. Dopo l'accoglimento del primo accertamento sanitario è possibile visualizzare i verbali redatti dalle ASL e dall'Istituto senza ulteriori attese. Tramite il Portale della Disabilità, è anche possibile trasmettere la documentazione medica in possesso del cittadino in caso di domanda di prima istanza o di aggravamento oppure nel caso di revisione sanitaria. Questa possibilità consente alle Commissioni mediche dell'INPS di redigere verbali anche solo agli atti in tutti i casi in cui la documentazione sanitaria venga considerata sufficiente per una valutazione obiettiva ed esaustiva. Nel Portale saranno visibili, altresì, avvisi e scadenze relativamente a domande di prima istanza, di revisione e dell'indennità di frequenza; mentre, all'interno della sezione "Comunicazioni", possono essere visualizzate eventuali note inviate dall'Istituto all'utente via e-mail. Altra novità interessante è la sezione "Pagamenti e cedolini" attraverso la quale è possibile visualizzare la lista completa degli ultimi pagamenti disposti per tutte le prestazioni. La nuova piattaforma, fruibile da desktop, smartphone e tablet, è accessibile con lo SPID di livello 2 da parte dell'utente dal sito istituzionale dell'INPS, www.inps.it, digitando nel motore di ricerca "Portale della Disabilità" e selezionando, tra i risultati, il servizio dedicato. Coloro che siano impossibilitati ad accedere al Portale in autonomia possono delegare un'altra persona di propria fiducia.

LE LETTERE

Paularo

Il tuo cielo blu e i tuoi boschi

Mi piace lavorare nell'orto, strappare le erbacce, potare le piante, vangare il campo. Un lavoro faticoso. Di tanto in tanto mi siedo sulla panchina a riposare e lascio vagare lo sguardo sul mio bel Paularo.
Tutti i luoghi natii sono i più belli per chi vi nasce ma Paularo ha davvero qualcosa di più. Ascoltate. Come sei bello Paularo, col tuo cielo blu. E i tuoi boschi così verdi e profumati in primavera. E le montagne alte tutto intorno. Sei il posto più bello del mondo. Non ti cambierei nemmeno con il Paradiso. Quanto mi manchi quando sono lontano straniero. Quanto mi fai piangere. Qui nella tua verde vallata c'è tutta la mia gente e mio padre e mia madre. E un giorno anch'io riposerò per sempre nel tuo grembo. Come sei bello Paularo al mattino. Quando il sole si leva e di accarezza i fianchi, il viso. Come sei bello la sera quando la luna scivola sulle tue colline illuminandole e le stelle si accendono ad una ad una innumerevoli. Nel tuo piccolo, grande cielo. Sei il posto più caro del mio cuore. Non ti cambierei nemmeno con il Paradiso. Una cosa sola vi chiedo amici. Quando morirò seppellitemi sulla più alta montagna. Lassù dov'è il Signore e lassù dove io possa vedere ogni momento il mio bel Paularo.

Dino Menean
Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Il presepe dedicato alle famiglie coloniche

Ecco il presepe realizzato dall'équipe San Giusto nella parrocchia di Villacaccia di Lestizza. Quest'anno il simbolo natalizio è stato dedicato alle famiglie coloniche Bertuola, Casco, Camponi, Barbieri, Vidal e Zamó che hanno scritto una pagina importante della storia del paese

Campioni e dirigenti al Bar Sport di Alesso

Il "Bar Sport" di Alesso è stato per tanti anni un punto di riferimento per gli sportivi. Numerosi campioni e dirigenti vi sono venuti in visita: la foto, inviata dagli "Amici del Bar Sport", ritrae il titolare Gino Turisini tra Marcello Zoratti, fondatore dell'Associazione Pesistica Udinese e ufficiale di gara alle Olimpiadi, e Mario Gregorone, organizzatore delle leggendarie manifestazioni di "Udine Pedala". Gregorone è deceduto nel 2008, Zoratti nell'aprile di quest'anno, ma il loro ricordo resta indelebile.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Elias si appassiona agli antichi egizi

«Sono Elias, della classe IV della scuola primaria di Enemonzo. Voglio raccontarvi un libro di storia che mi è molto piaciuto: Osservo la tomba egizia (di Claude Delafosse, trad. it. G. Gilibert, edizioni EL, 1999, ndr). Parla delle piramidi e di come venivano costruite, dei sarcofagi, della scrittura geroglifica e contiene tante immagini che descrivono come erano fatte le tombe egizie. Mi è piaciuto già dalla copertina, e poi leggendolo mi sono incuriosito all'argomento e volevo scoprire altri dettagli sull'antico Egitto. Prima di iniziare la lettura a scuola ero molto emozionato e contento, poi non volevo più staccarmi dal libro! Leggere mi fa sentire fantasioso, ma a volte anche triste o agitato, dipende da quello che mi trasmette il racconto».
Elias legge con curiosità e si emoziona mentre ci racconta il suo libro preferito. Parlando con lui scopriamo il grande potere della lettura, che vale per i grandi e per i bambini.
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

Le conseguenze

Il clima che cambia e le persone disabili

Gentile direttore,
il 3 dicembre è stata celebrata la Giornata Internazionale delle persone con disabilità. Il tema dell'inclusione s'intreccia inevitabilmente con altri due eventi che stanno attirando la nostra attenzione: il primo riguarda le conseguenze dei cambiamenti climatici sul territorio regionale, discusse nell'ambito del convegno "Il Friuli Venezia Giulia nel clima che cambia: eventi, evidenze, misure", tenutosi a Trieste il primo dicembre; il secondo l'attesa degli esiti del COP28 che in questi giorni si sta svolgendo a Dubai, anch'esso centrato sulle conseguenze dei cambiamenti climatici.
Da una parte le indiscutibili ripercussioni su scala locale che ci stanno riguardando tutti, dall'altra il tema delle scelte ai massimi livelli che dovranno definire il futuro del pianeta. Diverse dimensioni di scala che riguardano lo stesso problema, con in mezzo le persone, dai famigliari o i vicini di casa fino agli abitanti dell'intero Pianeta, che in vario modo stanno subendo le conseguenze di questa condizione. Tra queste, però, ci sono quelle più vulnerabili, ovvero che più di altre hanno la possibilità di subire maggiori conseguenze e che in modo sproporzionato si vedono ledere il diritto alla salute a causa dell'aumento delle temperature ambientali, degli elevati inquinanti atmosferici e della crescente esposizione a eventi meteorologici estremi come ondate di calore, inondazioni, violente manifestazioni atmosferiche e incendi.
Le persone con disabilità si stima siano il 15% della popolazione mondiale. «Quando c'è un'emergenza quella percentuale sale», dice Gordon Rattray dell'European Disability Forum, «perché alcuni potrebbero vivere un'esperienza simile alla disabilità, a causa dell'evento». A fronte di ciò solo 39 dei 195 Stati che hanno firmato l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, di cui si sta discutendo al COP28, considerano questi aspetti nelle rispettive strategie nazionali adottate per rispondere alla crisi in atto, come si evince da uno studio condotto dall'International Disability Alliance con l'Università di Montreal, in Canada. Se poi andiamo a considerare in modo più esteso il tema delle conseguenze di un disastro naturale possiamo scoprire che il tasso di mortalità delle persone con disabilità è fino a quattro volte superiore a quello delle altre persone per la mancanza di pianificazione inclusiva, informazioni accessibili, sistemi di allerta precoce, trasporti e talvolta anche atteggiamenti discriminatori nel contesto delle istituzioni e tra gli individui. Senza dimenticare, poi, che i disastri interrompono anche l'accesso ai servizi sanitari, ai farmaci e alla rete di assistenza fondamentale per la salute di tutti. Da un'indagine condotta nel 2023 dall'UNDRR, l'Ufficio delle Nazioni Unite sulla riduzione del rischio da disastri, si può però scoprire che l'84% degli intervistati nel 2023 (6.000 persone ripartite su 132 Paesi) riferisce di non avere un piano di preparazione personale in caso di disastro che gli permetta di conoscere i percorsi per evacuare, la presenza di rifugi accessibili e la disponibilità di forniture. Ma ciò che più preoccupa è che solo dieci anni fa tale percentuale era del 71%.
«Bisogna lavorare innanzitutto sulla comunicazione inclusiva: i messaggi d'allarme devono raggiungere tutti, anche, per esempio, le persone sorde o cieche», rilancia nuovamente Rattray. «In secondo luogo, i trasporti e gli spazi sicuri devono essere anche accessibili. Capita che le persone in carrozzina non siano nelle condizioni di arrivare ai punti di evacuazione, oppure che non ci vogliano andare, magari perché sanno di non poter usare un bagno adatto a loro. Ma voglio ricordare che non sempre chi ha disabilità è l'anello debole: alcuni hanno figli, un lavoro, persone che dipendono da loro. Devono essere messi in condizione di continuare a dare sostentamento alle loro famiglie». Per fare questo serve un pensiero inclusivo capace di trasformarsi in progetto operativo e per questo anche concreto.
Certo, Dubai è una terra lontana da noi, ma gli argomenti che sono in gioco al COP 28 riguardano tutti, anche quelli che vivono sulle rive dei nostri fiumi o dispersi negli incantevoli territori montani che talvolta sembrano avulsi dalla complessità del mondo. A noi resta la responsabilità di come gestiamo i i nostri luoghi anche in emergenza e la capacità di pianificare risposte inclusive può fare la differenza.

Stefano Zanut
Vigili del fuoco
Pordenone

Le idee

IL TECNOSOVRANISMO E LA FORMULA MELONI

LUCA PICOTTI

Con l'uscita dell'Italia dal progetto cinese della Via della Seta, l'esecutivo di destra-centro di Giorgia Meloni salda ulteriormente la propria postura atlantista. Sin dall'insediamento, il governo ha espresso il proprio sostegno a Zelensky, non mettendo in discussione l'invio di armi all'Ucraina, in linea con il Colle e relegando ai margini le posizioni più filo-putiniane di Salvini e Berlusconi. Anche su Israele, l'Italia di Meloni è vicina a Washington, sicuramente più della Francia, per non parlare di Spagna e Belgio. Sulla Cina, la premier ha proseguito sulla scia dell'assertività di Mario Draghi, che aveva usato a più riprese il golden power per bloccare gli investimenti di Pechino, dal veto all'acquisizione di LPE da parte della società cinese Shenzhen Investment Holding al blocco del takeover di talune controllate del gruppo Verisem da parte di Syngenta: a giugno 2023 il nuovo esecutivo ha sostanzialmente riscritto il patto parasociale di Pirelli per ridimensionare i poteri del socio cinese riconducibile a Chem-China/Sinochem; da ultimo, la sopracitata uscita dalla Belt and Road Initiative.

Il governo Meloni si colloca, dunque, in una posizione fermamente atlantista, guidato soprattutto dal Quirinale, sommo garante del vincolo esterno, sia nella sua dimensione politico-militare (la Nato), che in quella economico-giuridica (l'Unione europea). In questa fase storica, il vincolo atlantico pare avere assunto maggiore vigore rispetto a quello europeo, stante l'interregno in cui si trova il costrutto comunitario, da un lato privo del vecchio baricentro della Germania di Angela Merkel, dall'altro connotato da maggiore flessibilità, in quanto percorso da plurime deroghe (sospensione del patto di stabilità; allentamento dei limiti agli aiuti di Stato e delle regole sulla concorrenza etc.). In ogni caso, anche sul fronte europeo Meloni, sempre sotto l'occhio vigile del Colle, non è incorsa in scontri frontali con la Commissione e, seppure a rilento, sta mandando avanti il percorso del PNRR. Rimangono senz'altro taluni nodi, come quello delle concessioni

Il governo Meloni si colloca in una posizione fermamente atlantista, guidato soprattutto dal Quirinale

balneari, ma in generale l'esecutivo si trova perfettamente inscritto nella cornice comunitaria. Da questo punto di vista, appaiono molto lontane le vecchie istanze "sovraniste", "populiste" ed "euroscettiche" che hanno accompagnato la crescita di Fratelli d'Italia, sfociata poi nel successo delle ultime politiche e nell'incarico alla prima premier donna nella storia d'Italia.

La formula cui stiamo assistendo è quella della istituzionalizzazione del sovranismo. Gilles Gressani, direttore della rivista francese Le Grand Continent, ha sintetizzato tale fenomeno nel concetto di "tecnosovranismo". Le istituzioni, sia nazionali che sovranazionali, hanno assorbito la destra sovranista di cui Meloni era espressione, inscrivendola nei due vincoli esterni soprarichiamati, quello atlantico e quello europeo. In questo, un ruolo fondamentale lo ha avuto il Colle, vero centro del potere italiano, nonché la continuità di una classe dirigente, sia burocratico-tecnocratica (alti dirigenti, funzionari, capi di gabinetto), che manageriale (si pensi alla conferma di Descalzi all'Eni, o Cingolani a Leonardo, o la coppia Cattaneo-Scaroni all'Enel), tutto fuorché anti-sistema. Non vi è stata dunque alcuna rottura, ma piuttosto una prosecuzione nella cornice dei vincoli esterni, con le istanze più politiche relegate alla dimensione simbolico-culturale o a qualche esternazione dei ministri attorno a Meloni, utile tuttalpiù a urtare la sensibilità dell'area progressista, ma per il resto pressoché irrilevante.

Il fenomeno dell'istituzionalizzazione della destra sovranista è stato possibile anche perché i vincoli esterni sono, nel mentre, mutati. Se è vero che quello atlantico si è ristretto – gli alleati europei sono i più appiattati alla politica estera di Washington, sicuramente più di altri alleati come India o Israele, per non parlare della Turchia – quello comunitario, come si diceva, si è in parte allentato. L'Unione europea non è più quella della crisi dei debiti sovrani. Si pensi al Next generation EU, o in generale alla flessibilità che l'attuale configurazione semi-anarchica del condominio comunitario concede. Questo ha sicuramente sgonfiato molte delle istanze più euro-scettiche. Ormai, i partiti dell'"exit" sono praticamente inesistenti o comunque irrilevanti. Di fatto, sembra esserci una accettazione diffusa del quadro fondamentale delle istituzioni e della moneta per gli aderenti all'eurozona. Questa maggiore elasticità ha facilitato il processo di istituzionalizzazione della destra sovranista. Ma soprattutto, l'elemento centrale è che in questi ultimi anni è il "sistema" stesso che ha assorbito diverse istanze "populiste-sovraniste". È vero, da un lato, che la cosiddetta ondata "populista" del 2016 è uscita sconfitta dal confronto con la realtà, per diversi limiti suoi propri – di governo, di idee, di consenso – ma questo è dovuto anche al fatto che molte delle sue logiche, linguaggi e istanze sono state fatte proprie dal cosiddetto establishment: politiche monetarie espansive, controlli sui confini e linea dura sull'immigrazione, statalismo, formule come il "buying American" di Biden, protezionismo, ridiscussione della globalizzazione. Si tratta di un nuovo contesto che non può essere trascurato. E da qui l'incognita sul futuro: considerati i successi di Wilders in Olanda, la crescita di AfD in Germania e di Le Pen in Francia, a riprova di come il cosiddetto "populismo-sovranismo" sia comunque ben lungi dall'essere finito, quale insegnamento trarre dall'istituzionalizzazione di Meloni?

L'asse politico, anche in vista delle prossime europee, pare sempre più sbilanciato a destra, tra la crescita dell'area "populista-sovranista" (vedasi Wilders) e l'irrigidimento del classico campo popolare su talune tematiche calde come immigrazione e clima – sia per frenare il travaso dei voti verso i primi, sia per un generale ripensamento della propria postura. L'esecutivo di Meloni, ben visto a Washington e quantomeno non mal visto a Bruxelles, potrebbe rappresentare una nuova formula politica, al confine tra mondo popolare-conservatore e le frange più reazionarie, i cui istinti sono, al contempo, sedati da un punto di vista sostanziale (non si concretizzano in provvedimenti che possano seriamente preoccupare) e solleticati a cadenza regolare sul fronte comunicativo in qualche comizio o uscita pubblica. Una destra sovranista istituzionalizzata, ove convivono elementi della tradizione popolare, si pensi alla vecchia classe dirigente berlusconiana, ed elementi tipici del mondo "populista-sovranista", che emergono spesso dalle uscite inopportune di alcuni ministri. Per i popolari rimane il dilemma dell'alleanza o meno con l'asse "populista-sovranista", sia in ambito domestico che europeo (ammesso e non concesso che ciò possa portare ad una maggioranza). Il quadro è senz'altro complesso e percorso da diverse sfumature. Non sarebbe però una sorpresa se la formula Meloni, ennesimo prodotto del laboratorio politico italiano, dovesse trovare riscontro nelle prossime tornate elettorali e, in generale, nella composizione del quadro politico a venire.

COMUNICATO DELL'ASSEMBLEA

Il piano di rilancio del nuovo gruppo Nem (Nord Est Media – gruppo che ha riunito Messaggero Veneto, Il Piccolo, Mattino di Padova, Nuova Venezia, Tribuna di Treviso, Corriere delle Alpi e Nordest Economia) comincia con una riorganizzazione: 40 prepensionamenti su 137 giornalisti, di cui 20 nel solo Friuli Venezia Giulia (11 al Messaggero Veneto e 9 al Piccolo di Trieste), nell'unico lembo di terra a Est che garantisce utili, 6,5 milioni il Messaggero Veneto. A questi, si aggiungono i prepensionamenti dei poligrafici, che passeranno da 23 a 5: uno scenario che prefigura un ulteriore aggravio della mole di lavoro a carico dei giornalisti della redazione e l'impoverimento dei contenuti.

Soltanto un mese fa, i vertici di questo gruppo, che unisce imprenditori veneti e friulani, nel giorno dell'insediamento in redazione, avevano promesso investimenti, il mantenimento degli organici ("siete 137 e 137 resterete"), una nuova informazione capace di dare voce al Nord-Est. E invece dal Nord-Est, più specificatamente dal Veneto, ancor prima di aver discusso un piano editoriale, l'unica voce che si alza è "cassa integrazione e prepensionamenti." Una beffa per i giornalisti friulani che, da anni sotto organico, riescono a fare un giornale, tra i pochissimi in Italia, che continua a vendere e che ritrova le copie perse in edicola, on line. Un dato di fatto, a quanto pare, ininfluente per gli imprenditori del neo-costituito gruppo editoriale che sembrano guardare soltanto al taglio dei costi in un contesto in cui, a differenza del Veneto dove i bilanci dei giornali chiudono in rosso da anni, i conti sono in attivo.

Da oltre 70 anni il Messaggero Veneto racconta la storia della sua gente e del territorio e ora il rischio che questa missione, perché di missione si tratta, possa venir meno è concreto. Con 11 giornalisti in uscita – senza garanzie che per tante uscite ci siano altrettante entrate – la riduzione delle pagine pare probabile. Se sarà così verranno meno molte notizie locali per far spazio a più condivisioni con Trieste e il Veneto (in parte questo processo è già iniziato con la "trasmissione" di pagine dal Veneto al Friuli a cadenza quotidiana e in senso contrario praticamente inesistente), mettendo in difficoltà anche decine di collaboratori, sempre più importanti per il lavoro delle redazioni.

Una testata che negli anni ha saputo affermarsi anche come testata leader nel digitale del Fvg. Il Messaggero Veneto è sempre stato il pioniere delle rivoluzioni su Internet (dalla web tv alla redazione mobile alla creazione di contenuti social di qualità). Siamo stati il primo giornale locale in Italia, nel 2017, a creare un progetto di comunità che esaltasse, anche sull'online, il suo imprescindibile rapporto con il territorio. Nel 2018 abbiamo dato il via al primo sito con articoli a pagamento, proprio per ribadire che l'informazione ha un valore. E come tale va trattata. Abbiamo creato eventi per raccontare il territorio, lavorato con sinergia tra i reparti, creato competenze digitali da soli e sperimentato il digital first prima di molte altre redazioni. Siamo stati il giornale leader anche durante il periodo del Covid ed altre emergenze. In cinque anni abbiamo tagliato il traguardo dei 10 mila abbonati – lettori paganti - e superiamo giornalmente i 150 mila contatti. Ora, con la nuova proprietà, viene meno anche questa certezza (non si conosce ancora il piano di sviluppo e su cosa si vuole puntare). E viene meno anche il riconoscimento del nostro valore per cui per anni ci siamo formati e abbiamo creduto. Ma quello che conta, come detto, è che perde forza la voce del Friuli Venezia Giulia.

Al Friuli rimarrà ben poco con buona pace per la storia del nostro quotidiano che, probabilmente, sarà costretto anche a cambiare nome, sicuramente ad alzare il prezzo di vendita: 20 cent in più, ma soltanto in Friuli Venezia Giulia. L'aumento di prezzo è già stato ventilato dall'editore. Anche quest'ultimo è un elemento preoccupante per tutti coloro che hanno contribuito a far crescere il giornale e per i lettori che ogni giorno ci danno fiducia, mentre il Messaggero Veneto, il giornale - lo ribadiamo - che produce più utili e che vende un numero di copie pari alla somma delle copie vendute dei quattro giornali veneti, si trova in posizione di svantaggio su tutti i fronti. Tale preoccupazione è giustificata anche dalla mancata presentazione di un piano editoriale da parte di Nem Multimedia.

Per tutti questi motivi la redazione del Messaggero Veneto ha deciso (a maggioranza) di proclamare lo stato di agitazione. E di rivolgere un accorato appello, quantomai diretto, ai soci friulani della cordata che ha rilevato le testate diventate Nem.

L'ASSEMBLEA DEI REDATTORI DEL MESSAGGERO VENETO

NOTA DELL'EDITORE

L'Azienda ribadisce con forza il percorso di rilancio, di sviluppo e di ristrutturazione alla base del progetto che ha portato alla acquisizione di sei testate a Nordest; tra di esse il Messaggero Veneto, giornale leader nel Friuli ed eccellente modello di radicamento. A tal fine, fin dai primi giorni di gestione, NEM ha iniziato un confronto con le rappresentanze sindacali, che ha già prodotto un accordo e l'apertura di un confronto sindacale su temi ineludibili nel settore editoriale. Tale percorso si sarebbe sviluppato con un incontro già programmato per venerdì presso il Messaggero Veneto e poi con le altre componenti sindacali. Si confida quindi che il confronto possa proseguire con trasparenza nell'interesse di tutti coloro che, come l'Editore, hanno a cuore uno dei principali progetti di sviluppo editoriale del territorio e del Paese.

Vacanze di Natale 1983 – 2023

Musica, bomber e occhiali a specchio Il “come eravamo” dei primi anni ’80

Celebrare i 40 anni del film è ritrovare dialoghi e battute e forse una vhs rimasta come un cimelio in un cassetto

Alessandro Zago

Billo: «Non sono bello, piaccio». Donatone: «Ivana, fai ballare l’occhio sul tick. Via della Spiga, Hotel Cristallo di Cortina: 2 ore, 54 minuti e 27 secondi... Alboreto is nothing». Ancora Donatone: «Ma la libidine è qui amore: sole, whisky e sei in pole position!». Roberto Covelli: «Sorry Samantha ci sono i fusilli che aspettano…the fusils».

Ci sono tanti motivi, quante

Il film ha restituito ai diciottenni di allora la leggerezza e il divertimento

sono le battute del film, per cui i 40 anni di “Vacanze di Natale”, non solo per i vanziniani impenitenti, rappresentano un appuntamento del cuore: 40 anni fa era un inconsapevole “come stiamo diventando” che oggi, ogni volta che rivediamo il film, è un nostalgico “come eravamo” a bordo di quella locomotiva sferragliante che erano i primi anni 80.

Sarà questo il motivo che giustifica quella vecchia vhs custodita come un cimelio in un cassetto; lo strano effetto che fa sfiorare la discoteca Vip Club, il regno di Billo Damasco (Jerry Calà), playboy a corto di cash, pianista di piano bar per ricconi vacanzieri con gentili consorti. E i pellegrinaggi dei fan a casa Covelli a Cortina, sotto la funivia che porta al rifugio Faloria, intatta nel tempo, un simbolo (come il Palo della Morte di “Un Sacco Bello”) per chi quando è uscito il film viaggiava poco sotto o poco sopra i 18 anni “e andare”, avrebbe esclamato Donatone Braghetti – interpretato da Guido Nicheli, detto Dogui, per Jannacci “Il presidente” del Derby club – uno dei personaggi più amati del film; e l’Hotel de la Poste, che Mario Marchetti (Claudio Amendola) scambia per un ufficio postale. Ci sarà un motivo.

Anzi, ce ne sono molti: a partire da quelli incastonati nella colonna sonora del film, radiografia di un’epoca per inquadrare più che una generazione un mondo intero (quasi) uscito dagli anni di piombo che voleva solo divertirsi, che aveva bisogno di leggerezza: da “Moonlight Shadow” a “I like Chopin”, da “Dolce vita” a “Maracaibo” , da “Sunshine Reggae” a “Paris Latino” e altri riempipista che giravano a manetta nei festini in cui si ballava a chilometro zero.

Il film dei Vanzina è tante cose insieme, anche un’istantanea della moda giovane di allora, capi feticcio alla paninaro di cui erano fasciati Mario e Billo, a bordo della sua Mini De Tomaso-Innocenti turbo rossa: Timberland, bomber e piumini, montoni, Ray Ban a specchio. E così un film che nelle intenzioni dei fratelli Vanzina voleva essere un nuovo capitolo della commedia all’italiana, una galleria di ricchi e cafoni – con in mezzo alla corrente un Billo proletario, erede del Gassman del “Sorpasso”, nocchiero di un incipiente decennio all’insegna dell’edonismo reaganiano – è diventato anche molto altro, fissandosi nel tempo, un film generazionale che parla alla nostalgia di chi lo ha visto dominare per mesi in locandina, quando nei cinema si entrava per sedersi sui gradini, e magari te lo cuccavi tre volte di fila con gli amici.

Enrico e Carlo Vanzina volevano sbeffeggiare, usando il guanto alla “Vacanze d’inverno” di Camillo Mastrocinque, una Cortina invasa dai cafoni con i soldi arrivati da Roma, i borghesi Covelli (con il figlio Roberto, Christian De Sica, che arriva con la bionda Samantha di Pittsburgh – erava-

LE CELEBRAZIONI

Tre giorni a Cortina e una sera al cinema Dress code anni ’80

Dal 15 al 17 dicembre Cortina celebra “Vacanze di Natale” e l’Hotel de la Poste fa un viaggio nel tempo lungo un weekend. Enrico Vanzina riceverà il Nations Award alla carriera. Venerdì 15 dicembre taglio di un “panettone monumentale” a scopo benefico (in omaggio al “cinepanettone”), alle 19.30, dj set di Riccardo Piermattei dedicato alla colonna sonora del film, con tutte le hit dell’epoca. Il clou della serata sarà il concert-show di Jerry Calà con la Jerry Super Band in “Non sono bello...piaccio!” Dress code anni ’80. Sabato 16 dicembre gara di sci in perfetto stile anni ’80 e attrezzature rigorosamente dell’epoca. Appuntamento di fronte allo Chalet Ria de Saco.

Il 30 dicembre, solo per un giorno, il film tornerà nelle sale in versione restaurata: per il pubblico, gradito il look anni ’80.

I LUOGHI DEL SET

HOTEL FANES

È rimasta solo l’insegna

L'hotel Fanes, al civico 136 di via Roma, è stato chiuso nel 2002 nonostante l'insegna campeggi ancora. Nel film ospita la famiglia Marchetti giunta da Roma: Mario Brega (Arturo Marchetti), Claudio Amendola, Rossana Di Lorenzo e Franca Scagnetti.

HOTEL DE LA POSTE

È qui l’ufficio postale?

Cuore pulsante del film, luogo di ritrovo di tutti o quasi i protagonisti. Dai "bolognesi" (Roberto Della Casa, alias Cesarino Tassoni) ai più giovani. È in piazza Roma 14, e viene scambiato da Mario Marchetti (Claudio Amendola) per un ufficio postale.

IL VIP CLUB

C’è Billo al piano bar

Pezzo forte del film, anche in "Vacanze di Natale a Cortina" (2011). Il Vip (Vip Club, al piano interrato dell'hotel Europa), è la discoteca dove Billo (Jerry Calà) suona al piano bar. Celebri gli scambi di "vedute" con il proprietario Oscar, impersonato da Angelo De Carli.

CHI C'ERA

Roberto

Christian De Sica è Roberto Covelli, che a Cortina arriva direttamente da New York con la bellissima fidanzata Samantha. L'attore allora aveva 32 anni.

Samantha

All'epoca ventiduenne, Karina Huff è Samantha: fidanzata di Roberto, fa innamorare gli spettatori. L'attrice, molto in voga negli anni '80, è morta nel 2016.

Mario

Claudio Amendola è Mario Marchetti, borgataro romano in vacanza con la famiglia rozza ma simpatica. Intreccia relazioni fugaci: l'attore aveva vent'anni.

La famiglia Covelli alla cena della festa: le immagini del film parlano chiarissimo il linguaggio dei primi anni Ottanta

mo tutti innamorati di Karina Huff – ma poi va a letto con il maestro di sci Zartolin) ma anche i Marchetti, nuova sfumatura sociologica di burini arricchiti. Poi, senza volerlo, senza saperlo, quei personaggi sono entrati nell'immaginario collettivo e sentimentale di almeno un paio di generazioni, tra dialoghi (oggi) scorrettissimi e belle donne. Dialoghi e battute rimasti intercalare per molti over 50 andanti sui 60, che ne fanno uno tra i film italiani più citati alla pari di "Soliti Ignoti", "Febbre da Cavallo" (di papà Steno, Stefano Vanzina), i primi due Fantozzi, "Fracchia la belva umana". Restano le risate e il ricordo di quando avevamo meno pensieri di oggi, sarà forse questa la vera forza di "Vacanze di Natale".

In una sala mix di via Margutta, a Roma, per l'anteprima tecnica del film, alla fine Christian De Sica si girò verso la moglie Silvia dicendole: «Il film è bello: Silvié, finalmente se magna». Parole sante, diventerà un mito.

E così ci ritroveremo idealmente come le star all'Hotel de la Poste – che organizza "Cortina come in un film" per celebrare l'anniversario – a bere un whisky in pole position dopo un piatto di fusils. Come ai tempi della leggerezza, Believe me. —

«Non sono bello, piaccio!»: Jerry Calà era Billo pianista squattrinato
Tornerà per i festeggiamenti: «Fa un certo effetto, ho più di 70 anni»

«Altro che Cinepanettone era una signora commedia Oggi non si potrebbe più»

INTERVISTA

Marco Contino

In "Vacanze di Natale" Jerry Calà era Billo, squattrinato sciupafemmine, pianista di piano bar. Il suo «Non sono bello, piaccio!» è uno dei momenti memorabili del film.

Jerry Calà, che ricordi conserva di allora?

«Stupendi: la lavorazione di quel film è stata particolare, molto divertente. Arrivammo a Cortina fuori stagione tra ottobre e novembre senza un filo di neve, tanto che i tecnici la crearono con dei camion che sparavano schiuma. La città ci accolse con grande affetto e diventò la nostra casa: tutti erano coinvolti, tra albergatori e ristoratori. E poi c'erano i ragazzi che facevano le comparse. Si creò una sinergia idilliaca».

Che atmosfera si respirava in quel periodo?

«Erano anni pieni di entusiasmo. Io, almeno, ne avevo tanto perché erano gli inizi della mia carriera, dei primi successi al cinema e si sentiva intorno una grande voglia di fare, di sperimentare, di andarsi a prendere la gloria».

Sente ancora suo il personaggio di Billo dopo tutti questi anni?

«Tra tutti quelli che ho interpretato, Billo mi è rimasto addosso anche perché i Vanzina me lo cucirono sulla pelle: conoscevano il mio amore per

Jerry Calà: Billo Damasco

la musica e le mie radici di cantante. E me lo porto ancora oggi, quando vado in giro a fare gli spettacoli dal vivo con la mia orchestra, cantando le canzoni di allora».

Oggi sarebbe possibile girare una commedia come "Vacanze di Natale"?

"Beh, uguale uguale, no. I tempi cambiano, soprattutto adesso con questo politically correct che tratterrebbe gli sceneggiatori dallo scrivere alcune battute che allora si potevano dire. Non si offendeva nessuno e si rideva più liberamente. Rispetto senz'altro tutte le nuove sensibilità però spero che si trovi un limite altrimenti il rischio è quello di cadere nel grottesco».

Si offende se dicono che il film era il capofila dei Cinepanettoni?

«Non mi offendo, ma non è la verità. Quella definizione andava bene per i sequel di "Vacanze di Natale" dove io, tra l'altro, non recitavo nemmeno. Quel film, insieme a "Sapore di mare", non è un Cinepanettone ma una signora commedia. Anzi, ha riportato il genere da una dimensione che in quegli anni era più favolistica e surreale, alla realtà quotidiana. Era un'istantanea sugli italiani in vacanza: gli arricchiti, gli sciupafemmine, quelli del "vorrei ma non posso". Una satira che non solo sapeva essere divertente e feroce ma affrontava temi impensabili per una commedia, come l'omosessualità del personaggio di De Sica. Era tanta roba per allora, tanto che prima che uscisse il film ci si domandava come l'avrebbe presa il pubblico. Insomma, il film ha anche un merito progressista. I Vanzina erano veramente bravi: Carlo ci manca tantissimo e speriamo che Enrico continui a lavorare ancora per tanto tempo».

Con che spirito torna a Cortina per le celebrazioni per i 40 anni del film?

«Con la voglia di fare festa. Certo, fa un po' di effetto pensare che oggi ho più di 70 anni. Farò un piccolo show, cantando la colonna sonora di allora da "Maracaibo" a "I like Chopin". Sarà bello anche se sono sicuro che a qualcuno scenderà una lacrimuccia. Sono felice che questo film sia così amato nel tempo: non sono tante le opere che hanno questo privilegio». —

LA COOPERATIVA

Capodanno dai Fürstenberg

Il primo piano della Cooperativa, in corso Italia, ancora oggi ospita il reparto abbigliamento. Qui si incontano le famiglie Covelli e Marchetti, grazie all'amicizia dei figli Mario e Luca, entrambi tifosi della Roma. La frase "A Capodanno noi siamo dai Fürstenberg" scatena ancora oggi l'ilarità generale.

IL PALAGHIACCIO

Sole whisky e pole position

"Sole, whisky e sei in pole position" è la frase cult del film. La pronuncia Donatone (Guido Nicheli) rivolto alla moglie Ivana (Stefania Sandrelli) che lo invita a pattinare sulla pista dello stadio del ghiaccio. Il palaghiaccio, ai tempi del film, non aveva la copertura come oggi.

LE PISTE DA SCI

Sul Faloria con la schiuma

Le riprese sulla neve sci ai piedi sono state girate nel comprensorio del Faloria. L'ambientazione invernale è stata ricreata usando la schiuma perché i ciak vennero concentrati nel mese di ottobre, e di neve vera non ce n'era. Una parte delle riprese ad alta quota fu a Ra Valles.

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Cinema
Christian Canderan oggi al Visionario

Paolo è uno studente universitario friulano che frequenta l'Università di Bologna. Entusiasta delle lezioni di antropologia culturale, il giovane decide l'argomento da approfondire per la sua tesi di laurea: i miti e le leggende legati alla Sardegna e la civiltà nuragica. Partirà così alla volta dell'isola dove, grazie all'incontro con la misteriosa Maria Carmen, vivrà un'avventura davvero inimmaginabile. Arriva al Visionario oggi, mercoledì 13, alle 19 il film-documentario We are shardana, realizzato dalla casa di produzione friulana Sunfilms di Christian Canderan e scritto dall'autrice vicentina Chiara Errico. A presentare il film a Udine il regista Christian Canderan, l'autrice Chiara Errico, la protagonista Elisa Pistis e i coprotagonisti Luciano Roman e Ketty Montagner. Al termine della proiezione la serata proseguirà con la "festa Shardana" organizzata dal Circolo Sardo Montanaru di Udine presso la storica Sede dei Rizzi.

Latisana
Omaggio alla Callas al Teatro Odeon

Dopo oltre 30 concerti fra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Austria, volge al termine la 25° edizione del festival internazionale di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi. Prima dei saluti all'edizione 2024 però, il calendario della rassegna propone un ultimo emozionante appuntamento. Venerdì 15 dicembre al Teatro Odeon di Latisana (inizio alle 20.45), andrà in scena lo spettacolo dal titolo "Vissi d'arte. Vissi per Maria. Omaggio a Maria Callas nel centenario della nascita". Assoluta particolarità di questo spettacolo sarà la possibilità, grazie alle moderne tecniche di ingegneria del suono, di riascoltare dal vivo la voce dell'indimenticata soprano, con l'accompagnamento musicale live dell'Ensemble Musica Civica,formato da Dino De Palma (violino), Luciano Tarantino (violoncello) e Donato Della Vista (pianoforte), con la partecipazione dell'attore Giampiero Mancini. Sound engineer dello spettacolo è Angelo De Cosimo, testo e drammaturgia di Roberto D'Alessandro.

Udine
Orlando Baroncelli presenta il suo libro

Le Edizioni Udom con Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia presentano venerdì 15 dicembre alle 18 nella Scuola Superiore dell'Università di Udine in via Gemona , il libro scritto da Orlando Baroncelli "il volo di Superchi". Dialogheranno l'autore e Paolo Patui per ricordare a tutti la formidabile storia del grande portiere culminata con l'incredibile e indimenticabile vittoria dello scudetto nel campionato 1968-69.. Il libro riceverà sabato 16 nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze il prestigioso riconoscimento come Segnalazione d'Onore al Premio Firenze Europa.La presentazione gode del patrocinio della regione Toscana, dell'Associazione degli Stelliniani e dei Club Unesco di Udine e della Toscana. Maggiori informazioni si possono ottenere visitando il sito www.toscani.fvg.it .

Udine
Conferenza con Nella Livings

Il corpo come teatro della psiche: dall'anoressia al suicidio negli adolescenti. Conferenza con Nella Livings, psicologa specializzata in psicologia evolutiva e del linguaggio, domani giovedì 14 alle18.15, a Palazzo Torriani a Udine. Non viene spesso messo in relazione il legame tra bullismo e suicidio. E invece si dovrebbe, dal momento che il bullismo è espressione di sopraffazione e insicurezza della propria identità che si estrinseca con l'appropriarsi di valori comuni quali la forza e l'omologazione del gruppo. In questo modo paradossale, la perdita dell'io diventa coscienza.

UDINE
Il nuovo libro di Maria Sabina Marzotta

"La vera storia di Mary. Dalla violenza alla rinascita!, di Maria Sabina Marzotta, è il titolo del libro che sarà presentato oggi, mercoledì 13 , alle 18 alla Libreria Tarantola di Udine. Introduce la serata maura pontoni, direttrice editoriale l'Orto della Cultura. Dialogherà con l'autrice il giornalista Giuseppe Longo. Letture a cura di Cristina Pozzo e Francesca Degano.La trama: Mary è una giovane operaia di una fabbrica di conserve nel Sud dell'Italia. Si impegna nel lavoro, sognando un'altra esistenza e un amore tutto suo, pulito e dolce, il destino purtroppo le riserva una condizione di vita all'insegna del dolore per una violenza subita, che la condizionerà per tutta la vita. Vita che concluderà nella sua amatissima terra d'origine. Maria Sabina Marzotta è nata a Nociglia. Dal 1968 vive e lavora in provincia di Udine. Insegnante elementare in pensione, ha ideato e condotto progetti a favore dell'Unicef provinciale. Per numerosi anni ha gestito e creato numerosi progetti di integrazione e sensibilizzazione della popolazione in collaborazione con enti e istituzioni. Dal 2010 è promotrice ed animatrice del "Caffè Letterario Udinese". —

UDINE
Altan al Visionario per la Pimpa

Oggi alle 18 Francesco Tullio Altan è ospite d'onore al Visionario di Udine, sala Eden, per presentare A Natale con Pimpa Magica, i nuovi video-fumetti di Pimpa e per illustrare dal vivo l'amata cagnolina. L'evento festeggia l'arrivo di Pimpa Magica mascotte dell'inclusione per tutte le bambine e i bambini d'Italia al termine di un tour nazionale che è passato anche per Cinecittà. Pimpa è diventata "magica" perché ha imparato le lingue dell'inclusione per raccontare dieci sue bellissime storie con la lingua dei segni italiana (Lis), i simboli della comunicazione aumentativa alternativa (Caa) e le audiodescrizioni. Nel periodo di Natale, Pimpa Magica incontrerà bambine e bambini nelle biblioteche con laboratori e letture inclusive, regalerà un piccolo dono e porterà un messaggio speciale: tutti hanno diritto alle storie...basta un po' di magia! Eventi gratuiti con prenotazione .La Pimpa è un personaggio immaginario protagonista dell'omonima serie a fumetti italiana ideata nel 1975 dal fumettista Altan. Per informazioni www.radiomagica.org/progetti/a-natale-con-pimpa-magica. —

IL LIBRO
Come riutilizzare creativamente gli spazi urbani dimenticati

Si presenta il saggio di Francesca Agostinelli
Da oggi tre giornate dedicate all'architettura

Gaspari editore e Libreria Einaudi organizzano da oggi a venerdì tre giornate di incontri sull'architettura in Friuli: si parte oggi alle 18 con un libro curato da Francesca Agostinelli con testi di Diana Barillari e Alessandra Marin pubblicato sul riuso creatico degli spazi urbani, (prenotazione consigliata info@libreriaeinaudi.it, con le autrici dialoga Paolo Ermano) continuando domani con un'opera monografica sulle architetture di Toni Cester Toso concludendo venerdì con saggio sulla ricostruzione di Longarone dopo il disastro del 1963.

DIANA BARILLARI

Il volume, frutto di un pluriennale progetto di ricerca condotto da Francesca Agostinelli, mette a fuoco il tema-problema degli spazi in abbandono, un patrimonio dimenticato e in crescente degrado, di cui l'Italia è ricca e che dopo la crisi economica del 2008 e la pandemia, si è ulteriormente aggravato, consegnando alla nazione capannoni e centri commerciali, cinema e chiese, negozi sfitti, senza distinzione tra centro e periferia. A fronte di questa infe-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Un colpo di fortuna V.O.S.	21.30
Un colpo di fortuna	14.30-19.35
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) V.O.S.	19.05
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.55-17.00
We are Shardana	19.00
C'è ancora domani	16.25-21.30
Napoleon	14.40-17.45
Cento Domeniche	20.50
La Chimera	21.10
Diabolik - Chi sei?	19.00
Palazzina Laf	21.25
Prendi il volo	15.10-17.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	17.30-20.30
Home Education - Le regole del male	20.30
Un colpo di fortuna	18.00-20.45
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.30-20.00
Improvvisamente a Natale mi sposo	17.45-20.45
Napoleon	17.00-20.30
Prendi il volo	17.00-18.00-20.00
Io, noi e Gaber	17.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Prendi il volo	16.00-17.30-18.30-19.00-20.10
Un colpo di fortuna	16.45-19.15-21.45
Improvvisamente a Natale mi sposo	16.40-19.20-22.15
C'è ancora domani	16.00-17.45-18.45-20.40-21.10
La Guerra dei Nonni	17.10
Napoleon	16.30-18.25-20.15-21.20-22.00
Home Education - Le regole del male	22.30
Cento Domeniche	16.20-21.30
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	18.00-21.40
Diabolik - Chi sei?	17.45-20.50-22.20
Io, noi e Gaber	19.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

C'è ancora domani	18.00
<Tempesta su Washington	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Un colpo di fortuna	17.45-20.45
C'è ancora domani	18.30
Io, noi e Gaber	17.30-20.40
Napoleon	20.20
Prendi il volo	16.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Un colpo di fortuna	17.30-21.00
Cento Domeniche	19.15
Napoleon	17.45-20.30
Prendi il volo	17.00-18.45
C'è ancora domani	17.00-21.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	19.00
Io, noi e Gaber	17.40-20.40
Diabolik - Chi sei?	21.10

PORDENONE

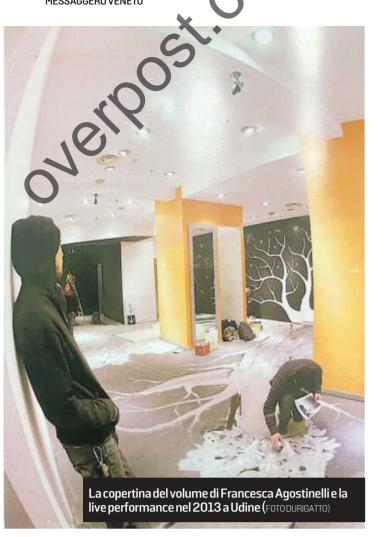
CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	16.15-18.30
Un colpo di fortuna	21.00
C'è ancora domani	21.15
Palazzina Laf	19.15
Napoleon	16.00-20.45
Un colpo di fortuna	18.45
Cento Domeniche	15.30-19.15
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	17.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Prendi il volo	16.45
La Guerra dei Nonni	16.50
Improvvisamente a Natale mi sposo	19.30
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	22.00
Home Education - Le regole del male	22.15
Un colpo di fortuna	18.40
C'è ancora domani	16.20-19.10-21.50
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	21.10
Napoleon	17.00-21.00
Io, noi e Gaber	20.00
Napoleon V.O.	19.00
Taylor Swift: The Eras Tour	20.45

La copertina del volume di Francesca Agostinelli e la live performance nel 2013 a Udine (FOTO DURIGATTO)

lice decrescita e in nome della bipolare ratio che incombe sulla scena nazionale, il consumo di suolo è aumentato, una stridente contraddizione che certifica uno spreco che non è soltanto legato a fattori economici, ma anche disperde quell'energia creativa di cui la collettività è portatrice.

Ecco che entra in campo l'arte per una nuova progettualità urbana, scavalcando la rigidità degli strumenti urbanistici tradizionali: l'abbandono è da tempo il campo di ricerca di architetti, fotografi, pittori, musicisti, urbanisti, performer, creativi tout court, portatori di competenze diverse, per indagare il potenziale fisico, estetico, narrativo, cognitivo, la dimensione emotiva e sensoriale degli spazi dimenticati. Dall' urban design alla performance, dalle installazioni alla fotografia alla pittura e lo spettacolo dal vivo, l'arte ha intrapreso un dialogo aperto con gli spazi abbandonati. Più che come oggetto l'arte si è configurata come pratica, intraprendendo strade alternative come gli esploratori di Urbex e Walkabout che si inoltrano negli spazi in disuso e attraverso una esperienza condivisa e diretta rimettono in circolazione una parte della città. Emerge con icastica evidenza la centralità di una comunità che dal "basso", attraverso l'azione creativa, diventa parte attiva di un processo di rigenerazione che ha come strumento principale l'immaginazione. L'esplorazione produce mappe, una cartografia non codificata, che permette di ricollocare pezzi di vissuto, memorie, storie che a quei luoghi erano connesse.

Sono tre i casi studio individuati da Francesca per il suo racconto che intraprende il giro d'Italia partendo dall'esperienza di Palazzo contemporaneo a Udine (2013), quindi fa tappa a Forlì con Cicli indecisi (2012) e in Sicilia a Favara dove si è sviluppato il Farm Cultural Park (2010). Apre il volume il contributo di Alessandra Marin che auspica per le nostre città una nuova stagione di creatività e entusiasmo, per riappropriarci di una città che, grazie alla pratica artistica, possa diventare più giusta, accogliente e genuinamente sostenibile.

In conclusione una riflessione in chiave di metodologia della ricerca a opera della sottoscritta che sulle orme di Francesca-Alice nel paese delle Meraviglie, per caso e per gioco, scopre che abbiamo bisogno delle Città Invisibili. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

I 30 anni del Gruppo Majakovski

Fondato nel 1993 da Giacomo Vit (*nella foto*), **il Gruppo Majakovski, uno dei più importanti e longevi sodalizi di poesia friulani, festeggerà oggi, nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, dalle 20.45, i 30 anni della propria attività. Formato attualmente anche da Francesco Indrigo, Manuele Morassut, Silvio Ornella e Daniela Turchetto, il gruppo si esprime in italiano ma soprattutto nelle varianti del friulano occidentale. Negli anni ha pubblicato diversi volumi tra i quali "Par li'zornadis di vint e di malstà / Per le giornate di vento e di tormento" (2016), "Non ti scrivo da solo" (2017) e "Ten tal cour li'stradis blancjis" (2023), editi dalla Samuele Editore. In particolare l'ultimo pubblicato, che riporta a una prima edizione a cura dall'Unicef di Pordenone nel 2003, "I diritti dei bambini nella voce della poesia". ha ricevuto vari riconoscimenti, fr i quali il premio nazionale "Lerici Pea– Paolo Bertolani" nel 2018. Alcuni testi di quest'ultimo saranno letti durante la serata, insieme a versi di cinque poeti ospiti: Fabio Franzin, Luigina Lorenzini, Marco Marangoni, Fulvio Segato, Andreina Cekova Trusgnac. Ad accompagnare l'evento i musicisti Maurizio De Marchi e Nuccio Simonetti, farà da moderatore Giuseppe Mariuz.** (*c. s.*)

PORDENONE

Aperitivo con l'arte per Ada Merini

È dedicato alla poetessa Alda Merini il nuovo appuntamento di "Aperitivo con l'arte" in programma domani, alle 20.30, nel convento di San Francesco a Pordenone. A raccontare l'artista che ha segnato profondamente la poesia italiana saranno le parole di Cristina Bonadei e Massimo Tommasini, che cura anche la regia, accompagnati dalle note di Amir Karalic alla chitarra, in uno spettacolo fra musica e immagini, che si concluderà con un brindisi e i vini dell'Azienda I Magredi di Domanins, promosso dall'associazione culturale Adelinquere. Intitolato "I poeti lavorano di notte – Alda Merini", l'incontro è il nono del progetto: "Donne (Rivoluzionarie) in cerca di guai... Aperitivo con l'arte", ciclo itinerante di 11 spettacoli in 9 luoghi della regione, dedicato alle donne che con la loro arte hanno contribuito all'emancipazione femminile: Tamara De Lempicka, Gerda Taro, Anna Magnani, Edith Piaf, Le bionde di Hitchcock, Maria Callas, Frida Kahlo e nel 2024 sono previsti gli spettacoli conclusivi, dedicati a Diana Spencer e alla fotografa Lee Miller Penrose. La partecipazione è a numero chiuso. Per informazioni: https://aperitivoconlarte.it/contatti/ o ass.culturale.adelinquere@gmail.com. (*c.s.*)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

The Black Blues Brothers sul palco a Spilimbergo e il libro di Paolo Ricca

Lo spettacolo "The Black Blues Brothers" a Spilimbergo

CRISTINA SAVI

Lo spettacolo "The Black Blues Brothers", un must dell'intrattenimento dal vivo internazionale, reduce da 800 date in tutto il mondo, fa tappa oggi a Spilimbergo, nel teatro Miotto, alle 20.45: Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde, cinque acrobati che provengono da Nairobi, dove erano coinvolti in un trust di circo sociale attivo nelle situazioni difficili e nelle periferie dell'Africa Orientale, portano nel circuito Ert regionale il loro pluripremiato show, ispirato dalle musiche del capolavoro di John Landis.

Sempre oggi, i concerti per pianoforte e orchestra Beethoven saranno i protagonisti del concerto gratuito in programma alle 20.45 nell'auditorium Concordia di Pordenone. Accompagnati dalla Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni, i sette pianisti sul palco - Filippo Alberto Rosso, Marco Stallone, Andrea Furlan, Angelo Nasuto, Matteo Perlin, Aleandro Giuseppe Libano e Elisa Milo - hanno appena concluso la prima masterclass dedicata all'esecuzione per pianoforte solista e orchestra dell'Alpe Adria Musica Institute, il primo progetto in Friuli Venezia Giulia dedicato all'alta formazione dei giovani musicisti. Per il teatro, "Fame mia. Quasi una biografia", di e con Annagaia Marchioro e Gabriele Scotti, ispirato al libro "Biografia della fame" di Amélie Nothomb, per la regia di Serena Sinigaglia, va in scena alle 11 a San Vito al Tagliamento, nell'auditorium Zotti, per le scuole, inserito nel progetto "Uguali/diversi" dell'associazione culturale Thesis di Pordenone.

Prende oggi il via la rassegna "Pordenone racconta Pordenone", organizzata dal Comune, la città narrata dai suoi protagonisti. A dare il via al ciclo, alle 19, in biblioteca civica, sono l'artista e restauratore Alberto Magri e il curatore di eventi Marco Minuz, che, moderati da Sara Carnelos, parleranno della Pordenone dell'arte. Fra gli altri appuntamenti segnaliamo a Pordenone, nel teatro di Borgomeduna, alle 21, "Moses, la storia di Mosè in danza", spettacolo di Alea Oriental Dance Studio e a San Giorgio della Richinvelda, alle 17.30, in biblioteca, "Natale sotto l'albero" con Ortoteatro e Fabio Scaramucci. Di nuovo a Pordenone, infine, dove l'auditorium Vendramini ospita alle 20.30, per la rassegna "Chiavi" di Aladura, la presentazione in anteprima nazionale del nuovo libro del pastore valdese e teologo Paolo Ricca. —

L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Concerto di Natale a Fagagna per aiutare la scuola "Domus musicae"

Concerto di Natale, sabato 16, alle 20.45, nella chiesa dei santi Pietro e Paolo apostoli, di Villalta di Fagagna, con la partecipazione del Coro Croma col punto di Villalta e la Domus Musicae Quartet di Mortegliano.

Un evento per il quale durante la serata saranno raccolti fondi per la struttura rimasta danneggiata durante l'ultomo grave evento calamitoso.

Il Domus Musicae Quartet (al violino Giovanni Di Lena, al pianoforte Nicola Tirelli, alla fisarmonica Andrea Valent, al contrabbasso Giuseppe Tirelli) con la direzione artistica di Giuseppe Tirelli e gli arrangiamenti originali di Davide Casali e di Corrado Guarino, eseguirà Klezmer melodies: questo genere musicale fonde in sé strutture melodiche, ritmiche ed espressive che provengono dalle differenti aree geografiche e culturali (i Balcani, la Polonia e la Russia) con cui il popolo ebraico è venuto in contatto.

Musica che accompagna feste di matrimonio, funerali o semplici episodi di vita quotidiana, il klezmer nasce all'interno delle comunità ebraiche dell'Europa orientale, in particolare delle comunità chassidiche.

Questa musica esprime sia felicità e gioia sia sofferenza e malinconia, tipica della musica ebraica. Lo strumento principale del mondo ebraico degli shtetl e dei ghetti è sicuramente il violino.

Il Klezmer contribuì non poco alla formazione del jazz, quando molti ebrei perseguitati in Europa si trasferirono nelle Americhe. Musica che accompagna feste di matrimonio, funerali o semplici episodi di vita quotidiana, il klezmer nasce all'interno delle comunità ebraiche dell'Europa orientale, in particolare delle comunità chassidiche.

Tutto ciò in preparazione un Cc che il quartetto promuoverà a settembre con il cantante internazionale Boris Savoldelli e il percussionista Francesco Tirelli. —

Il Domus Musicae Quartet che si esibirà a Fagagna (FOTO D'AGOSTINO)

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

DA SCOPRIRE » TRA I PUNTI SALIENTI DELLA QUARTA GENERAZIONE DELLA VETTURA UN DESIGN RIVISITATO E SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA DI ALTO LIVELLO

Un modello iconico si rifà il look, ma non solo: Suzuki presenta ufficialmente la nuova Swift

9 MILIONI DI UNITÀ VENDUTE A OTTOBRE 2023

UNA VETTURA PENSATA APPOSITAMENTE PER IL TRAFFICO CITTADINO

Suzuki presenta la nuova Swift. La quarta generazione dell'iconica hatchback della casa di Hamamatsu, diffusa finora in ben 169 Paesi con vendite complessive di oltre 9 milioni di unità a ottobre 2023, si è evoluta in una compatta sofisticata, elegante, con un design definito, sistemi di sicurezza avanzati e, naturalmente, il feeling di guida Swift che definisce la mobilità quotidiana dinamica, sicura, confortevole.

ESTERNI E INTERNI

Pur mantenendo il suo design caratteristico, eredità dei suoi predecessori, nuova Swift è stata sottoposta a un restyling che supera, confermandoli, gli stilemi dei modelli precedenti.
Per quanto riguarda gli esterni, nuova Swift, grazie alla sua griglia piano black e i suoi fari caratteristici a "L" che sfociano in linee di spalla arrotondate, sottolineate da parafanghi svasati, presenta uno stile deciso. Lateralmente, i contorni muscolosi che tracciano il profilo di nuova Swift e il design sospeso del tetto aggiungono dinamicità alle linee. Le luci combinate posteriori tridimensionali e l'ampio paraurti posteriore conferiscono a nuova Swift stabilità e al tempo stesso un look giocoso che si distingue sulla strada.
Passando agli interni, nuova Swift offre un abitacolo spazioso e confortevole, dotato di caratteristiche ergonomiche che ne migliorano l'esperienza di guida. All'interno del modello si trova un abitacolo progettato per un'esperienza di guida coinvolgente ed ergonomica, caratterizzato da un quadrante centrale e da comandi leggermente angolati verso il guidatore che ne garantiscono la facilità d'uso. Il cruscotto, dal design avvolgente a due toni, nero e grigio chiaro, e le finiture delle portiere anteriori, con placcatura satinata e tocchi di vernice argento scuro satinato, conferiscono all'insieme un aspetto sportivo e dinamico.

INFOTAIMENT

Da segnalare il touchscreen capacitivo HD da 9 pollici, il quale offre una risposta rapida e precisa. È dotato di collegamento allo smartphone per Apple CarPlay e Android Auto tramite Wi-Fi e USB, riconoscimento vocale, riproduzione musicale Bluetooth e visualizza anche informazioni sullo stato del veicolo.
Attraverso lo schermo audio da 9 pollici della nuova Swift è possibile accedere ad alcune funzioni del Suzuki Connect, sistema che utilizza il modulo di comunicazione dati (DCM) del veicolo per connettere gli utenti in tempo reale, consentendo loro di usufruire di comode funzioni tramite l'applicazione per smartphone Suzuki Connect.
Tra le informazioni a cui si ha accesso abbiamo la notifica di stato del veicolo, la localizzazione parcheggio, la cronologia di guida, l'avviso di geofencing e coprifuoco, la motifica di sicurezza, le notifiche delle spie di allarme, la manutenzione periodica con relativa notifica di richiamo.

PER UNA GUIDA SICURA

Grande attenzione è stata posta sui sistemi di assistenza alla guida. Tra questi Attentofrena - Dual Sensor Brake Support II (DSBS II). Si tratta di un radar a onde millimetriche e la telecamera monoculare rilevano i veicoli, le biciclette e i pedoni che precedono il veicolo contribuiscono a mitigare le collisioni frontali, diagonali e laterali. Se il sistema rileva una possibile collisione, vengono emessi avvisi sonori e visivi per avvisare il conducente. Se il conducente frena con una forza insufficiente, l'assistenza alla frenata si attiva automaticamente per aiutare a rallentare il veicolo. E se la probabilità di una collisione aumenta, il sistema applica automaticamente la forza frenante per contribuire a ridurre la forza d'urto e attenuare i danni.
Spazio poi al sistema Guidadritto con mantenimento di corsia - Lane Keep Assist (LKA) + Lane Departure Prevention (LDP). Quando il cruise control adattivo è attivato, il sistema Guidadritto con mantenimento di corsia aiuta il conducente a mantenere la posizione del veicolo al centro della corsia. Inoltre, se rileva che un veicolo o un ostacolo, come una barriera per lavori stradali, è troppo vicino al veicolo, fornisce assistenza allo sterzo per aiutare a mantenere una distanza di sicurezza.
La tecnologia Restasveglio+ - Driver Monitoring System (DMS), è costituita da una telecamera integrata nel cruscotto monitora gli occhi e il viso del conducente. Se il sistema rileva che il conducente è assonnato, si sta addormentando o sta distogliendo lo sguardo dalla strada, attiva un allarme e visualizza un messaggio di allerta sul display informativo.

» FOCUS

IL MOTORE IBRIDO A 3 CILINDRI E LA TRAZIONE INTEGRALE

Il nuovo motore a benzina 1.2L 3 cilindri di nuova Swift, completamente rinnovato, combina un maggiore risparmio di carburante e una riduzione delle emissioni, con una coppia più elevata ai bassi regimi per una maggiore reattività e prestazioni complessive.
Il motore è abbinato al sistema ibrido 12 volt che ne migliora le prestazioni. Questo converte l'energia cinetica generata in fase di decelerazione, immagazzinandola nella batteria agli ioni di litio, e assiste il motore in fase di accelerazione per una maggiore efficienza dei consumi e una riduzione delle emissioni. Spazio poi a AllGrip Auto, uno dei pilastri della proposta tecnica di Suzuki su tutta la gamma. Si tratta di un sistema di trazione integrale automatica che si innesta quando rileva una perdita di trazione delle ruote anteriori. Quando viene rilevato lo slittamento delle ruote anteriori, un giunto viscoso si innesta per trasferire la coppia alle ruote posteriori, fornendo una trazione supplementare per la guida su strade innevate o altre superfici scivolose.

del frate

Richiedi un preventivo tramite
3409340913 o via e-mail
gommista@autodelfrate.com

PNEUMATICI

SMONTAGGIO · MONTAGGIO · EQUILIBRATURA · SMALTIMENTO · STOCCAGGIO INVERNO/ESTATE

Google ★★★★★ · facebook ★★★★★

3409340913 • gommista@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

---

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

RENAULT GRAND SCENIC 7 POSTI DCI 110CV, 2017, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 123.000, **€ 15.900**

MAZDA CX-5 2.0L SKYACTIV-G 165 CV, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 41.300, **€ 22.900**

OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 14.750**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM 15.000, **€ 14.700**

A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/20, S-TECH, VELOCE, SPRINT, KM CERT., **DA € 28.900**

RENAULT CLIO 1.5 DCI 75CV 5P, 2019/20, NAVI, BLUETOOTH, LUCI LED, CRUISE, KM CERT., **DA € 14.400**

JEEP RENEGADE 1.6 & 2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, **DA € 19.800**

CITROEN C3 1.2 PURETECH 82 FEEL, CLIMA, RADIO MP3, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 39.482, **€ 13.400**

FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENTR., KM CERT., **DA € 10.700**

A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV 2017 /2021, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, CAR PLAY, **DA € 22.900**

V.W. PASSAT 1.6/2.0 TDI DSG BERLINA & S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, **DA € 24.500**

JEEP COMPASS 1.6 D / 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, **DA € 21.900**

FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, RADIO, CLIMA, NAVI, CRUISE, KM CERT., **DA € 14.900**

DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL 90CV, 2018, NAVI, RETROCAM, KM 72.498, **€ 13.850**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., **DA € 17.900**

e molte ancora...

AUDI Q3 35 TDI S TRONIC BUSINESS, 2019, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 49.593	€ 29.900
PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939	€ 59.400
FIAT 500L 1.6 MJT 2020, CAR PLAY, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.413	€ 18.850
FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025	€ 12.900
M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
AUDI Q2 1.6 TDI S TRONIC BUSI, 2017, CERCHI 17, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 32.000	€ 24.500
BMW 216 D 7 POSTI GRAN TOUR, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 81.342	€ 15.900
RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV BUSI, RETROCAM, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 63.519	€ 18.800
MINI ONE 1.5 D 2014 B/COLOR, NAVI SAT, CERCHI 17", BLUETOOTH, FENDI, KM 175.000	€ 11.800
OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGAN, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 37.479	€ 22.700
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.550
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
PEUGEOT 208 BLUEHDI 75 5 PORTE VAN, 2018, CLIMA, RADIO TOUCH, KM 41.000	€ 10.900 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV CARGO SX, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, FENDI, KM 68.729	€ 10.900 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

---

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

€ 40.700,00
AUDIQ5 40 2.0 TDI MHEV 12V BUSINESS QUATTRO S-TRONIC
2021, 64.025 km, 105 kW 204 CV

€ 33.900,00
VOLKSWAGEN T-ROC R-LINE 2.0 TDI 150CV DSG
2022, 28.026 km, 110 kW 150 CV

€ 29.200,00
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 2WD 130CV
2023, 59 km, 96 kW 131 CV

€ 25.750,00
VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV

€ 23.700,00
AUDI Q3 2.0 TDI SPORT QUATTRO 150CV S-TRONIC
2018, 145.798 km, 110 kW 150 CV

€ 19.500,00
VOLKSWAGEN CADDY TRENDLINE 2.0 TDI DSG 102CV 2017, 130.437 km, 75 kW 102 CV

€ 19.200,00
SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2022, 27.000 km, 70 kW 95 CV

...IN ARRIVO

AUDI Q2 35 1.5 TFSI 150CV
2020, 42.010 km, 110 kW 150 CV **€ 66.400,00**

SKODA FABIA 1.0 MPI EVO AMBITION 65CV
2023, 62 km, 48 kW 65 CV **€ 16.400,00**

FIAT 500C 1.2 POP STAR 69CV
2013, 85.287 km, 51 kW 69 CV **€ 8.500,00**

VOLKSWAGEN BORA VARIANT 1.6 HIGHLINE 105CV
2001, 100.252 km, 77 kW 105 CV **€ 2.850,00**

Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

Siamo Service Partner

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

---

zorgniotti

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

CITROEN BERLINGO XL 7POSTI HDI ANNO 2020 KM 57.000
€ 25.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4 09/2019 KM 54.000
€ 16.900 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN T-CROSS 115CV DSG RLINE 05/2020 KM 33.000
€ 23.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 ALLURE 10/2023 KM 0
€ 25.500 + PASSAGGIO

SUZUKI IGNIS HYBRID 05/2020 KM 13.700
€ 14.999 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 M-JET CAMBIO AUT. ANNO 2019 KM 122.000
€ 16.500 + PASSAGGIO

HYUNDAI i20 CONNECTLINE KM 0
€ 17.999 + PASSAGGIO

CITROEN C3 SHINE 10/2023 KM 0
€ 18.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ALLURE PACK 100CV 01/2023 KM9.500
€ 19.500 + PASSAGGIO

TOYOTA AYGO 5PORTE 04/2018 KM 39.000
€ 12.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA
1.2 CLIMBING 4X4
NEOPATENTATI

MINI COOPER 1.6

FORD ECOSPORT
1.0 ECOBOOST
125CV PLUS

FORD FIESTA VAN
1.5 TDCI
3P 2 POSTI

LANCIA YPSILON 1.2
69CV 5P SILVER
NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN TRANSPORTER
1.9 TDI cassone

AUTOVETTURE		
ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
AUDI A2 1.4 Comfort NEOPAT.	blu met.	2003
BMW 116 2.0 TD 3p Eletta	nero met.	2009
CITROEN C3 1.4 HDI 16V Elegance	argento	2002
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPAT.	bianco	2008
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 Climbing 4x4 NEOPAT.	grigio met.	2006
FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPAT.	bianco	2006
FIAT PANDA 900 Young	blu met.	2001
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Easy NEOPAT.	grigio met.	2012
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	quarz met.	2010
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD ECOSPORT 1.5 dCi 95CV Titanium	argento	2016
FORD ECOSPORT 1.0 Ecoboost 125CV Plus	nero met.	2015
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 5p Ambiente	argento	2004
FORD KA 1.3 Collection NEOPAT.	argento	2008
LANCIA DELTA 1.4 TJT 120CV Argento	quarz met.	2009
LANCIA YPSILON 1.2 69CV 5p Silver NEOPAT.	nero met.	2013
MINI COOPER 1.6	nero met.	2004
NISSAN QASHQAI 1.6 16V Tekna	quarz met.	2008
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003
SUBARU FORESTER 2.0d X Comfort	nero met.	2012
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3posti	bianco	2012
FIAT FIORINO 1.3 MJT SX	bianco	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti	bianco	2015
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
IVECO DAILY 35/10 doppia cabina cassone ribalt.	bianco	1996
VW TRANSPORTER 1.9 TDI cassone	bianco	2005

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

ONE-OFF » LAMBORGHINI REVUELTO "OPERA UNICA" DEBUTTA IN OCCASIONE DI ART BASEI MIAMI BEACH 2023

Un capolavoro di artigianalità dal design senza precedenti

In occasione del 60° anniversario, il marchio italiano celebra la maestria del proprio team

GLI ESTERNI SONO DIPINTI A MANO

DESIGN ASIMMETRICO CONFERITO DALLE TONALITÀ

Automobili Lamborghini celebra un traguardo significativo come il suo 60° anniversario attraverso l'arte, presentando la one-off Revuelto "Opera Unica": un capolavoro svelato in occasione di Art Basel Miami Beach 2023. Versione altamente personalizzata di Revuelto - il primo modello HPEV (High Performance Electrified Vehicle) ibrido plug-in V12 del brand - questa "Opera Unica" è il frutto del pensiero artistico e delle attività di sviluppo di Centro Stile sotto la direzione del team Ad Personam di Lamborghini.

Con il debutto di Revuelto all'inizio dell'anno, l'ibrido plug-in setta nuovi standard in termini di prestazioni, sportività e piacere di guida, partendo da una nuova e inedita architettura, un design innovativo, un'aerodinamica all'insegna della massima efficienza e un nuovo concept per il telaio in carbonio. Con una potenza di 1.015 CV, Revuelto si dimostra straordinariamente agile ed efficace sia su strada che in pista.

"Trattandosi del nostro mercato di punta, credo sia giusto presentare questa Revuelto "Opera Unica" negli Stati Uniti in occasione di Art Basel Miami Beach - sottolinea Stephan Winkelmann, Chairman e CEO di Automobili Lamborghini -. Grazie a velocità, tecnologia e personalizzazione mai viste prima, Revuelto è stata accolta con grande entusiasmo dai clienti di tutto il mondo. L'iconico V12 è parte integrante della storia di Lamborghini e con questa 'Opera Unica' abbiamo esplorato le possibilità offerte dal nostro programma di personalizzazione Ad Personam, dando vita a un vero e proprio capolavoro automobilistico."

TELA D'ARTISTA

Da sempre, Lamborghini si distingue come pioniere nella ricerca e nell'innovazione della gamma colori. Gli esterni dipinti a mano di questa Revuelto "Opera Unica" vanno dal Viola Pasifae al Nero Helene, arricchiti da pennellate con accenti di colori caldi e freddi: un processo che ha richiesto 76 ore di sviluppo e collaudo aggiuntive, per un totale di 435 ore di lavoro. In base all'angolazione, è possibile inoltre individuare sul cofano il logo celebrativo del 60° anniversario dell'azienda. Come per gli esterni, anche gli interni compongono uno spazio artistico unico, che gioca con il colore per dare vita a un design asimmetrico e per cui sono state necessarie altre 220 ore di lavoro. A completamento degli interni in pelle bicolore (Nero Ade e Viola Acutus), gli schienali, gli inserti porta e il rivestimento del tetto presentano il logo del 60° anniversario ricamato in varie tonalità coordinate agli esterni. Anche la copertura del pulsante Start&Stop è stata messa in risalto con pennellate dai toni sfumati.

» NUOVA SEDE

IL TORO ALLA CONQUISTA DEL MERCATO AMERICANO

"Per Lamborghini, il 2023 è stato un anno di crescita e di evoluzione, che ha coinciso con i festeggiamenti per i 60 anni dell'azienda - ha commentato Winkelmann, Chairman e CEO di Automobili Lamborghini -. Con la première mondiale di Revuelto siamo ufficialmente entrati nella seconda fase del programma di investimenti Direzione Cor Tauri. Mentre prosegue il nostro viaggio in una nuova era all'insegna dell'elettrificazione, è fondamentale per noi continuare a espandere la nostra presenza, in particolare negli Stati Uniti, il principale mercato per Lamborghini su scala globale. A livello nazionale, la Florida si attesta come il secondo stato in termini di vendite, nonché un fattore chiave del nostro successo. Naples, in particolare, ospita una ricca comunità di appassionati di supersportive che la rende il luogo ideale per il nostro sesto showroom nel cosiddetto Sunshine State". Per questo la Casa del Toro ha recentemente annunciato l'apertura del suo primo showroom proprio a Naples, mentre continua a registrare cifre da record per il 2023 sul fronte delle vendite.

Emblema della grande attenzione che l'azienda dedica al mercato statunitense, Lamborghini Naples è una struttura all'avanguardia che espone il meglio dell'ingegneria e del design automotive italiani, con le supersportive e i Super SUV più recenti disponibili sul mercato. Un nuovo spazio, caratterizzato da ampie vetrate, offre un'esperienza immersiva, anche grazie ad una sala dedicata alle personalizzazioni ad personam, consentendo ai clienti di selezionare tra una vasta gamma di materiali, colori e accessori originali.

IN ARRIVO » TANTO COMFORT E BASSE EMISSIONI PER UN MODELLO DAI SISTEMI DI ASSISTENZA AVANZATI

La nuova Jeep Avenger MY24 aggiornata negli allestimenti

Questa edizione è disponibile con tre motorizzazioni: full electric, e-Hybrid e a benzina da 100 cv

UNA VETTURA PER TUTTI I PERCORSI

L'ALLESTIMENTO SUMMIT È QUELLO DI PUNTA

Da alcuni giorni sono aperte le ordinazioni della nuova Jeep Avenger MY24. Il modello si caratterizza per inediti miglioramenti a livello di comfort, incluso il tetto panoramico Open-Air per un'esperienza di guida piacevole e un sedile a regolazione elettrica con funzione di massaggio e materiali in pelle, per garantire un supporto ottimale.

LE DOTAZIONI

Si ha la possibilità di scegliere tra diversi allestimenti. Il primo è Longitude, contraddistinto tra gli altri da cerchi in lega da 16 pollici, proiettori full led e maniglie delle porte in tinta con la carrozzeria. Spiccano poi il quadro strumenti da 10,25 pollici, un cluster full digital da 7 pollici e il sistema cruise control, affiancato da altri sistemi di sicurezza quali la frenata autonoma d'emergenza, il lane-keep assist, il driver attention assist e l'hill descent control.

Tra gli allestimenti in cui è declinata la nuova versione di Jeep Avenger c'è poi Altitude: cerchi in lega da 17 pollici, piastre sottoscocca in argento e sedili premium in tessuto/vinile sono tra le caratteristiche principali. La soluzione si contraddistingue anche per il cruise control adattivo e per il cluster full digital da 10,25 pollici.

Al vertice della proposta si colloca infine l'allestimento Summit, dotato di eccezionali elementi di design e caratteristiche avanzate. In questo caso i cerchi in lega misurano 18 pollici e sono accompagnati da luci anteriori e posteriori con tecnologia led. Da segnalare le dotazioni tecnologiche: proximity keyless entry, engine start e caricatore wireless sono tra queste, oltre ad abbaglianti automatici e monitoraggio dei punti ciechi. Infine, per garantire un facile accesso al veicolo è presente il portellone motorizzato hands-free, molto pratico quando si hanno le mani occupate.

I PROPULSORI

Dopo il grande riscontro ottenuto nei mesi scorsi, anche per Avenger MY24 è stata confermata la motorizzazione full electric a zero emissioni: il propulsore a 400 volt assicura un'autonomia massima di 600 chilometri nel ciclo WLTP e si rivela particolarmente efficiente su tracciati urbani.

In alternativa è disponibile la variante e-Hybrid, che offre anch'essa un'esperienza di guida estremamente fluida grazie alla combinazione tra il motore termico a benzina e la tecnologia full electric. Il propulsore 1.2 a tre cilindri si abbina a una batteria agli ioni di litio da 48 volt e a un cambio elettronico automatico a sei rapporti.

Jeep Avenger MY24 propone infine il motore a benzina 1.2, con una potenza massima di 100 cavalli. Anche in questo caso il cambio presenta sei marce, ma è manuale.

» FOCUS

L'ENNESIMO RICONOSCIMENTO PER UN MODELLO DI SUCCESSO

Fin da quando è stata lanciata sul mercato automobilistico, Jeep Avenger ha dimostrato di essere un veicolo versatile, piacevole da guidare e sostenibile. Il successo del modello è testimoniato anche dai molti premi vinti in ambito internazionale, che riconoscono tutta l'eccellenza del primo Suv elettrico firmato Jeep. Sono bastati pochi mesi infatti a Jeep Avenger per fare breccia nel cuore degli appassionati di quattro ruote. Grande successo anche tra gli addetti ai lavori, che poche settimane fa hanno conferito all'innovativo Suv il titolo di miglior modello urbano nell'ambito di "The Best of Moto 2023", assegnato dal portale specializzato polacco Moto.pl.

Si tratta dell'ennesimo riconoscimento per Avenger, che negli ultimi mesi si ha ottenuto, tra gli altri, i premi "Electric Car of the Year", "The Small BEV 2023" e "Auto Europa 2024", a dimostrazione dell'eccellenza di questo modello.

SKODA » SONO TRE I PROPULSORI DISPONIBILI, TUTTI A BENZINA: LA POTENZA MASSIMA TOCCA I 150 CAVALLI

Estetica rivisitata e tecnologia alla base della Kamiq del 2024

Tanti accessori per l'infotainment, nuovi fari matrix led e due soluzioni cromatiche inedite

MIGLIORAMENTI SOPRATTUTTO A LIVELLO ESTETICO PER IL MODELLO

Forte di oltre 350mila esemplari venduti globalmente tra il 2021 e il 2022, Skoda Kamiq è pronta a rinnovarsi. Alcune settimane fa è stato svelato il restyling previsto per la versione 2024, in cui spiccano soprattutto miglioramenti a livello estetico.

GLI ESTERNI

Per Kamiq non si tratta ovviamente di una rivoluzione, bensì di modifiche finalizzate a modernizzare il modello. A partire dall'illuminazione anteriore: qui si possono trovare fari sottili nella zona più elevata, mente nell'area inferiore del frontale gli accessori - dotati di tecnologia Matrix led - sono stati ingranditi.

Vi è poi la possibilità di personalizzare l'automobile a seconda delle proprie preferenze. Tra i colori a disposizione ci sono per esempio il Concept e l'Arancione Phoenix metallizzato: due soluzioni cromatiche eleganti e dinamiche allo stesso tempo, in linea con la filosofia che contraddistingue il city Suv firmato Skoda. Interessante è anche la presenza dei cerchi in lega da 17 pollici, con una grandezza che aumenta a 18 pollici se si sceglie l'allestimento sportivo Monte Carlo.

GLI INTERNI

La nuova edizione di Kamiq si distingue anche per interni curati nei minimi dettagli, in cui la tecnologia fa la parte del leone. Di base sono presenti due schermi dedicati alle informazioni di viaggio e alle funzioni di infotainment, con una grandezza - rispettivamente - di 8 e 8,25 pollici. Ma per i patiti dell'innovazione c'è una possibilità in più: quella di richiedere accessori più grandi, da 10,25 e 9,2 pollici.

Guidare il city Suv prodotto dalla casa boema significa poter contare su una ricca gamma di dispositivi all'avanguardia, grazie ai quali è possibile rendere più confortevole ogni viaggio. Basti pensare per esempio al sistema di navigazione di ultima generazione, che può contare su l'aggiornamento delle mappe wireless, ma non solo. Spiccano anche l'assistente vocale Laura e la radio DAB, che si affiancano allo SmartLink, un sistema di connettività senza fili di ultima generazione.

LE MOTORIZZAZIONI

I progettisti della nuova versione del city Suv hanno puntato forte sull'alimentazione a benzina, considerata un perfetto compromesso tra le performance su strada e le emissioni ridotte. La prima soluzione consiste nel propulsore TSI 1.0 con trasmissione manuale a cinque marce e potenza di 95 cavalli. In alternativa è possibile orientarsi verso un altro TSI 1.0, che conta però 115 cavalli e due cambi disponibili: manuale a sei rapporti e Dsg automatico a sette. Le ultime due varianti possono essere richieste anche per la motorizzazione più potente prevista per Skoda Kamiq: il propulsore a benzina TSI 1.5, il quale si caratterizza per una potenza che tocca i 150 cavalli.

» FOCUS

SICUREZZA AL PRIMO POSTO CON I SISTEMI DI ASSISTENZA

Così come da tradizione Skoda, l'attenzione nei confronti della sicurezza si conferma essere uno dei fiori all'occhiello del veicolo. Sulla nuova edizione di Kamiq è possibile contare su Adas - Advanced driver assistance systems - di prim'ordine: l'assistente al mantenimento della corsia, per esempio, impedisce che l'auto cambi pericolosamente traiettoria durante la marcia, mentre il Front Assist è in grado di riconoscere la presenza di pedoni o di ostacoli sulla carreggiata e impedire gli incidenti, o quanto meno ridurne l'intensità.

L'ampia offerta di dispositivi di sicurezza comprende poi, tra gli altri, il riconoscimento della segnaletica stradale, il cruise control adattivo e la tecnologia capace di rilevare, o meno, la presenza delle mani del guidatore sul volante. Un'ampia scelta di soluzioni, quindi, che aumenta la sicurezza a bordo e che contribuisce a rendere Skoda Kamiq ancora più moderna e confortevole.

9 USATI SELEZIONATI OSSOAuto

€ 28.900

CUPRA FORMENTOR
1.5 TSI 150 HP (110 KW) CON CAMBIO AUTOMATICO DSG, APPLE CAR PLAY-ANDROID AUTO E VIRTUAL COCKPIT
ANNO: 03/2022
COLORE: BIANCO
KM: 12.265

€ 29.900

CUPRA ATECA
2.0 TSI 300 HP (221 KW) 4DRIVE 4WD CON CAMBIO AUTOMATICO DSG, NAVIGATORE, RETROCAMERA, VIRTUAL COCKPIT, FRENI BREMBO
ANNO: 01/2020
COLORE: BIANCO
KM: 77.165

€ 13.800

FIAT PANDA CROSS
1.3 MULTIJET 95 HP (70 KW) 'CITY' 5 POSTI
ANNO: 03/2019
COLORE: GIALLO
KM: 108.485

€ 22.500

FORD ECOSPORT
ECOBOOST 1.0 BENZINA 125 HP (92 KW) 2WD 'ST-LINE' RETROCAMERA
ANNO: 04/2022
COLORE: GRIGIO METALIZZATO
KM: 19.828

€ 26.800

KIA NIRO
1.6 ECOHYBRID 105 HP (77 KW) 'EVOLUTION' CAMBIO AUTOMATICO
ANNO: 12/2019
COLORE: BLUE PETROL
KM: 49.859

€ 17.500

MAZDA MX-5
1.8 BENZINA 126 HP (93 KW) 'CULT' CON PELLE TABACCO, CAPOTE TABACCO, ASSETTO BILSTEIN
ANNO: 05/2014
COLORE: NERO
KM: 112.443

€ 24.800

MAZDA CX-30
MAZDA CX-30 2.0 SKYACTIV M-HYBRID 150 HP (110 KW) 4WD 'EXCEED'
ANNO: 11/2021
COLORE: BIANCO
KM: 81.640

€ 23.300

SUZUKI S-CROSS
1.4 HYBRID 129 HP (95 KW) 2WD 'TOP PLUS'
ANNO: 06/2022
COLORE: BIANCO
KM: 52.166

€ 19.500

VOLKSWAGEN PASSAT SW
2.0 TDI 190 HP (140 KW) 4WD CAMBIO AUTOMATICO 'HIGHLINE'
ANNO: 02/2017
COLORE: ARGENTO METALIZZATO
KM: 152.044

PREZZI DA INTENDERSI IVA INCLUSA, PASSAGGIO DI PROPIETA' A CARICO DELL'ACQUIRENTE.

WWW.OSSOAUTO.COM
info@ossoauto.com

mazda

1 Viale Palmanova
Udine
Tel. 0432 526090

2 Via Nazionale, 59
Artegna
Tel. 0432 987248

OSSOAuto

A 35 4MATIC SPECTRAL » LA VETTURA SI DISTINGUE AL PRIMO SGUARDO PER LA LIVREA IN BLU SPETTRALE

Un'esclusiva edizione Mercedes per celebrare 25 anni di classe A

La serie speciale è stata dedicata a uno dei modelli di maggior successo della Casa tedesca

GREMBIULATURA ANTERIORE E RIGONFIAMENTI DI POTENZA CONFERISCONO UN NUOVO VOLTO

Mercedes-AMG festeggia i 25 anni della Classe A con la nuovissima A 35 4Matic Spectral Edition, un'esclusiva serie speciale dedicata al modello di maggior successo della gamma high performance della Casa di Affalterbach.
La A 35 4Matic Spectral Edition, realizzata su base AMG Line Advanced Plus, si distingue al primo sguardo innanzitutto per la livrea in Blu Spettrale e il Pacchetto Night AMG con cerchi AMG a cinque doppie razze e pinze freni rosse.
Gli interni, più nel dettaglio, sono in pelle nera, mentre a dare luminosità all'abitacolo contribuisce l'ampio tetto Panorama di serie su questa versione.
Fanno poi parte della dotazione standard di questa special edition anche il Distronic e il Pacchetto Integrazione per smartphone.
Un importante upgrade che si concretizza in un vantaggio cliente pari al 7% sul prezzo vettura e ben il 56% sul totale degli optional offerti.
Va poi sottolineato come la tensione verso le massime prestazioni, la precisione e l'efficienza fanno parte dell'inequivocabile vocazione professionale di AMG.
Ogni modello Mercedes-AMG, tra cui anche la nuova A 35 4Matic Spectral Edition, risulta infatti una promessa di prestazioni straordinarie, piacere di guida affascinante e qualità fin nei minimi dettagli.
L'inedita auto, offerta esclusivamente per la motorizzazione 35 4Matic in versione hatchback, è già ordinabile.

DETTAGLI DI QUALITÀ

Per quanto riguarda gli esterni, i fari anteriori rielaborati, la griglia del radiatore specifica AMG e il nuovo badge rotondo con l'emblema AMG al posto della stella Mercedes con corona d'alloro sono le prime cose che saltano all'occhio guardando la nuova Mercedes-AMG Classe A.
Inoltre, una nuova grembiulatura anteriore e i rigonfiamenti di potenza già noti alla A 45 conferiscono alla A 35 un nuovo e coerente volto AMG. Il look AMG, in aggiunta, è sottolineato dal nuovo design dei cerchi, dal labbro dello spoiler posteriore, ma anche dai fari posteriori rivisitati e dai caratteristici terminali di scarico rotondi.

FUNZIONALITÀ MODERNE

Spostandoci all'interno dell'abitacolo della vettura, di serie la Mercedes-AMG Classe A offre il volante Performance con tasti al volante AMG, che consentono al guidatore di controllare funzioni specifiche come l'ESP a tre stadi o l'AMG Dynamics senza togliere le mani dal volante.
Il sedile AMG Performance, infine, è ora disponibile anche nel trendy colore grigio salvia.

» UPGRADE

TECNOLOGIA E INFOTAINMENT A RENDERE L'ESPERIENZA UNICA

Insieme a tutte le altre cose, la Mercedes-AMG Classe A è stata aggiornata anche per quanto riguarda i motori. Prestazioni elevate, dinamica di marcia eccellente e un design unico: in linea con i modelli di serie, la Mercedes-AMG promette un'esperienza di guida di livello assoluto. Si tratta di un'auto dotata infatti di un alimentatore ausiliario a 48 volt e di un generatore di avviamento a cinghia (RSG) e raggiunge una potenza di 225 kW/306 CV con una coppia massima di 400 Nm. Come mild hybrid, l'RSG favorisce l'agilità con 10 kW di potenza in più all'avvio. Inoltre, è ora presente un cambio AMG Speedshift DCT a otto rapporti e il nuovo radiatore anteriore facilita la gestione della temperatura al limite.
In aggiunta a questo, per tradizione la Casa tedesca assembla tutti i suoi motori a quattro e a otto cilindri a mano, secondo la filosofia "One Man, One Engine". Ogni motore è perciò affidato a un tecnico, che ne è responsabile dal montaggio dell'albero motore fino all'assemblaggio degli alberi a camme, dal cablaggio fino al rifornimento di olio motore. Il tutto testimoniato dalla firma apposta sulla targhetta del motore AMG.
Per quanto riguarda l'aspetto di infotainment e connettività, infine, la nuovissima Mercedes-AMG Classe A beneficia anche dell'ultima generazione di Mbux. Ciò si traduce in maggiori prestazioni, una maggiore potenza di ricarica Usb, e il nuovo design caratteristico dello schermo AMG, che rendono la guida della nuova Classe A AMG un piacere interattivo.

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

In coda c'è chi sta peggio dell'Udinese

I bianconeri negli ultimi 5 turni hanno raccolto altrettanti punti come pure l'Empoli, facendo meglio di Verona (3), Sassuolo Salernitana, Genoa e Lecce (4), la più in forma è il Cagliari (7)

Pietro Oleotto / UDINE

Precipita verso il basso a velocità preoccupante, manco si trovasse all'*Aquaventure Waterpark*, l'Udinese. La sensazione è tutt'altro che piacevole. Altro che il parco dei divertimenti di Dubai, il paradiso degli scivoli. Quello allestito l'altra sera sul palcoscenico della serie A porta alla retrocessione e, numeri alla mano, pur condividendo la terzultima posizione con l'Empoli, i bianconeri non possono non stare sulle spine per una classifica che evidenzia la tendenza al pareggio, senza la capacità di chiudere con la vittoria le sfide casalinghe, anche quelle che si mettono meglio per dinamica, come è successo con Atalanta e Verona, capaci di raggiungere la squadra di Cioffi nel recupero.

IL CONFRONTO

Insomma, analizzando solo l'Udinese, viene da pensare che sia la vera squadra in difficoltà, considerazione che non corrisponde esattamente alla realtà, visto che non è quella che ha raccolto nemo punti nelle ultime cinque uscite, l'intervallo di tempo che abbiamo scelto per scattare un'istantanea alle formazioni che a partire dalla 13ª posizione, occupata dal Lecce, all'ultima, lottano per la salvezza. E attenzione proprio alle flessioni evidenti, come quella dei salentini allenati da D'Aversa che hanno raccolto 4 pareggi e una sconfitta dall'inizio di novembre, guarda caso lo stesso bottino della cenerentola Salernitana che ha collezionato una vittoria e una "X". L'Udinese ne ha fatti 5 di punti, come l'Empoli: dopo aver espugnato San Siro, la casa del Milan, si è messa in tasca due pareggi, quelli già citati, con Atalanta e Verona: senza crollare in pieno recupero in quelle due partite ora avrebbe 4 lunghezze in più e sarebbe in classifica davanti a Genoa e Sassuolo, anche queste due capaci di prendersi solo 4 degli ultimi 15 punti in palio. Chi sta peggio di tutte a livello di rendimento è il Verona, 3 punti; il Cagliari è invece quella più in salute con 7, attraverso due vittorie e un pareggio, facendo pesare in modo decisivo l'impatto dei suoi attaccanti negli assalti finali, da Pavoletti a Lapadula.

I NODI

A livello di calendario, poi, il Cagliari può contare su degli spiragli che potrebbe spingerlo ancora più in alto, se non altro in virtù dei tre scontri diretti in programma (a Verona, con l'Empoli e a Lecce) da qui alla fine del girone d'andata, nelle quattro che mancano. Ma gli scontri diretti sono un'arma a doppio taglio. Lo deve tenere a mente anche l'Udinese che affronterà domenica il Sassuolo, un Sassuolo che nella giornata successiva ospiterà il Genoa, mentre Verona e Salernitana si sfideranno nell'ultimo turno dell'anno solare. C'è spazio per altre scivolate, dunque. Attenzione. —

Mister Gabriele Cioffi contro il Sassuolo deve ritrovare un'Udinese più consistente FOTO PETRUSSI

IL TERMOMETRO

POSIZIONE			PUNTI	LE ULTIME 5
13		LECCE	17	- - - - X
14		GENOA	15	X - X V X
=		SASSUOLO	15	X X V - X
16		CAGLIARI	13	V X - X V
17		UDINESE	12	X - X - V
=		EMPOLI	12	- - X V X
19		VERONA	11	- - - X X
20		SALERNITANA	8	X X V - X

SERIE A TIM

WITHUB

GIUDICE SPORTIVO

Fermato Joao Ferreira Solo un turno a Lukaku

Sono Joao Ferreira e Ruan Tressoldi gli squalificati che interessano Udinese e Sassuolo e il prossimo match allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, col giudice sportivo Gerardo Mastrandrea che ha appiedato per un turno il bianconero, per somma di ammonizioni, e il neroverde espulso a Cagliari. Con una sola giornata se l'è cavata anche Romelu Lukaku, graziato dopo il violento fallo sul viola Kouame. Salteranno il 16° turno anche Zalewski (Roma), Calabria (Milan), Duda (Verona), Fazio (Salernitana) e Gonzalez (Lecce).

S.M.

IL PUNTO

Success ancora lontano dal campo si spera rientri oggi

Mancava ancora all'appello Isaac Success nella seduta di allenamento con cui ieri l'Udinese ha ripreso la preparazione al Bruseschi, dopo il lunedì libero concesso alla squadra. L'attaccante nigeriano, escluso dai convocati per l'Inter a causa dei postumi della ginocchiata rimediata al quadricipite, a inizio partita col Verona, non si è visto in campo per il riscaldamento e neanche nella prima partitella della settimana condotta sul campo numero 1 del centro sportivo, là dove hanno invece giocato Walace, Lazar Samardzic e Nehuen Perez, mentre hanno marcato visita altri dieci bianconeri a cui lo staff ha riservato un programma di "recovery". Nella doppia seduta in programma oggi Gabriele Cioffi ritroverà il gruppo al completo, con la speranza che Success possa unirsi per disputare almeno una parte del lavoro previsto. Non dovesse essere così, l'attaccante difficilmente potrebbe candidare per una maglia da titolare contro il Sassuolo.

S.M.

AREA DI RIGORE

La medicina del ritiro dopo una partita inconsistente

BRUNO PIZZUL

Quindicesimo turno del campionato di serie A con l'amaro in coda, la vittoria incredibile del Cagliari sul Sassuolo a rendere ancor più duro da digerire l'accaduto. Ovvio che la faccenda preoccupante resta la sconfitta dell'Udinese a San Siro con un'Inter forte fin che si vuole, ma troppo aiutata dall'inconsistenza friulana, e così basta guardar la classifica – operazione poco consigliabile – per vedere come la situazione sia precipitata.

Udinese risucchiata in piena zona retrocessione e, dispiace dirlo, unica tra le frequentatrici della bassa classifica ad essersi proposta in modo davvero negativo, con le altre pericolanti, quale più quale meno, protagoniste di prestazioni con palpiti di bel gioco, coraggio indomito, trasparente voglia di far bene e combattere fino all'ultimo.

Ho vissuto l'esperienza personale di assistere in tv a quel che accadeva a Cagliari e nella trasmissione sul canale ufficiale dell'Udinese, conclusasi quest'ultima a qualche minuto dal 90' con il Sassuolo in vantaggio esiguo. ma apparentemente tranquillo. E invece, nella solita coda sempre più decisiva dei supplementari il micidiale uno-due dei sardi con le reti di Lapadula e Pavoletti dopo che i presenti in studio si erano congedati, non esultanti ma rassicurati dal fatto che almeno il Cagliari sarebbe rimasto attardato. Io ci sono rimasto non male, di più, non mi è difficile immaginare che analoghi stati d'animo abbiano colpito quanti alle sorti dell'Udinese sono rimasti legati.

Sui perché e i percome i bianconeri non siano stati in grado di mettere in pratica quanto voluto da Cioffi a Milano – ammesso che lo abbiano capito – sembra inutile spendere altre parole, apprezzando comunque l'intervento al solito composto e misurato del direttore generale Franco Collavino, attento a non piangersi troppo addosso per sfortuna implacabile, decisioni arbitrali in linea con il momentaccio dei rapporti tra fischietti e Var, affollamento dell'infermeria. Meno disposto alla rassegnata accettazione del momento no il "gran paròn" Gianpaolo Pozzo deciso a far ricorso una volta ancora al ritiro prima della prossima gara, probabilmente imbestialito da quanto accaduto sull'isola.

La speranza è che tutti insieme i bianconeri sappiano convogliare le proprie energie fisiche e morali verso i necessari progressi. Ritiro o meno. Ben sapendo che non esistono diritti di nessuna natura che garantiscano la salvezza dell'Udinese. Che resta possibile, su questo siamo d'accordo. Prima ci si sveglia e meglio sarà. —

PALLONE IN PILLOLE

«Nessun Paese ha 100 club professionistici»

«La questione del numero dei club non riguarda i 20 di A, ma i 100 professionistici in tre leghe, numero che non c'è in alcun Paese europeo. Bisogna lavorare su questo e sul potenziamento delle seconde squadre». Così il presidente della Lega serie A Lorenzo Casini ieri al convegno "Medicina e Scienza dello Sport".

Turchia, presidente di club aggredisce l'arbitro

«Non c'è assolutamente posto per la violenza nel calcio. Gli eventi nella Super Lig turca tra Ankaragucu e Rizespor sono totalmente inaccettabili». Così il numero uno Fifa, Gianni Infantino, sull'aggressione all'arbitro Halil Umut Meler, colpito con un pugno da Faruk Koca, presidente dell'Ankaragucu, già arrestato.

LUCA MARCHEGIANI. Dopo aver commentato la gara del Meazza guarda all'appuntamento salvezza di domenica allo stadio Friuli

«Arriva il Sassuolo per una sfida tra squadre poco serene, non abituate a trovarsi così in basso»

Lorenzo Lucca e il "Tucu" Pereyra hanno composto il tandem titolare là davanti a San Siro, restando a secco

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Sarà una sfida salvezza inedita, tra due squadre poco serene e non abituate a trovarsi così in basso». È un osservatore attento come Luca Marchegiani a proiettarsi sull'appuntamento di domenica pomeriggio ai Rizzi, quando Udinese e Sassuolo cercheranno puro ossigeno dallo scontro diretto dopo i rispettivi tonfi. Fragoroso quello della Zebretta schiantata dall'Inter, e clamoroso quello del Sassuolo ribaltato a Cagliari nel recupero.

Marchegiani, chi arriva peggio allo scontro diretto?

«In realtà credo che nessuna delle due avverta quell'atmosfera di serenità che entrambe si auguravano di vivere prima di Natale. Magari tra un paio di mesi la situazione sarà diversa, ma adesso la classifica dice che Udinese-Sassuolo è uno scontro diretto per la salvezza, e aggiungerei pure inedito visto il recente passato di entrambe».

Lei ha commentato per Sky Inter-Udinese, sottolineando la mancanza di cinismo dei bianconeri.

«Perché ne ho notato proprio la mancanza in questa stagione, e il riferimento è tutto alle occasioni da gol che devono essere sfruttate. A Milano l'Udinese ha avuto due opportunità con Pereyra sullo 0-0 e non le ha sfruttate, mancando l'occasione di indirizzare una partita di per sé già molto difficile contro un Inter troppo forte, perfetta nell'organizzazione e che esalta il singolo attraverso il collettivo».

Come dire che prima di subire la valanga nerazzurra l'Udinese avrebbe potuto indirizzare la partita come fece col Milan...

«Dove anche in quella circostanza si creò più occasioni trovando il gol solo nella ripresa e su rigore. Con l'Inter è stata un'altra partita, ma è proprio sapendo delle difficoltà a cui sarebbe andata incontro che l'Udinese avrebbe dovuto capitalizzare. Quando sei costretto a fare una partita di grande sofferenza, una di quelle palle la devi mandare dentro, altrimenti l'impresa non la fai».

Vista l'importanza della posta in palio, l'ammonimento deve valere anche per la sfida al Sassuolo...

«Sì, anche se adesso si presenta una difficoltà in più, ovvero quella di dover fare la partita per vincerla. Per le sue caratteristiche l'Udinese si adatta meglio a partite come quelle col Milan in trasferta, dove tiene botta con la sua fisicità sfruttando la gamba degli esterni, mentre fatica quando deve vincere per forza, come sarà domenica».

In effetti in Friuli si attendono un successo contro il Sassuolo...

«Continuo a pensare che per i buoni giocatori di cui è dotata l'Udinese possa e debba fare di più, come d'altronde anche lo stesso Sassuolo. Detto questo, domenica sarà una partita tra squadre molto simili, che tra l'altro subiscono troppi gol e che adesso devono anche calarsi in una realtà in cui non è difficile giocare anche per le loro caratteristiche».

Una realtà di concretezza e cinismo, per l'appunto, che l'Udinese non ha dimostrato con Roma, Verona e Inter.

«Non da adesso però, perché è da tempo che la media punti è questa, estendendo l'analisi anche alla prima metà dell'anno solare. L'Udinese io la vedo in lenta ripresa, ma non ha ancora svoltato pur avendo dei giovani interessanti e dando l'impressione di potersela giocare con tutti». —

LA CARRIERA

Da 18 anni a Sky che dedicherà uno speciale alla Lazio del 1974

Luca Marchegiani

Con un tuffo plastico e in bello stile Luca Marchegiani è passato dalla carriera di portiere a quella di opinionista, in un ruolo che riveste per Sky da 18 anni con competenza, equilibrio ed eleganza. Da giocatore, invece, Marchegiani è stato anche nazionale, oltre che bandiera del Torino e soprattutto della Lazio con 243 presenze tra il 1993 e il 2003. E proprio alla squadra romana Sky ha dedicato uno speciale "Grande e maledetta, la Lazio del '74", che andrà in onda in tre puntate dal 5 gennaio. Sarà un successo antipasto anche per i tifosi bianconeri, in vista della sfida tra Udinese e Lazio del 7 gennaio.

S.M.

Attacco
«Una di quelle palle gol create con l'Inter la devi mettere dentro»

Difetto
«L'Udinese fatica quando deve vincere per forza come sarà nel prossimo turno»

Futuro
«La squadra di Cioffi la vedo in lenta ripresa deve svoltare avendo giovani interessanti»

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Il bello del calcio: la zona Pavoletti e il tacco di Muriel

0 TIFOSI NAPOLI Non a tutti, solo a quelli che sui social si sono scatenati incolpando Meret anche del gol subito con la Juventus. Proprio un bel (si fa per dire) mix di incompetenza e malafede.

1 TRESSOLDI È lui il vero match winner del Cagliari. Il difensore del Sassuolo, già ammonito, si rende protagonista di un inutile quanto pericoloso fallo su Lapadula. Lascia i suoi in dieci e la partita cambia completamente.

2 LUKAKU Va bene la foga agonistica ma quell'entrataccia su Kouame è proprio insensata. Lascia i suoi addirittura in nove e salterà per squalifica la gara con il Bologna dove già mancherà Dybala. Strano, anche perché è il primo rosso in Italia.

3 UDINESE Come i gol incassati a San Siro negli ultimi otto minuti del primo tempo. Al di là dell'assetto tattico non è con questo spirito che ci si può salvare. Ai piani alti fanno bene a preoccuparsi. Di questo passo la salvezza rischia di diventare una chimera.

4 BERISHA La conclusione di Banda sarà anche velenosa, ma è talmente centrale che in qualche modo dovrebbe neutralizzarla. Invece sbaglia la presa e il pallone gli si infila sotto le gambe. Papera pessima.

5 GENOA A Monza perde l'ennesima partita nei minuti finali. Non si può continuare a parlare di coincidenza. Gilardino deve correre ai ripari in fretta, la classifica non aspetta.

6 MARTINEZ QUARTA Il difensore goleador della Fiorentina firma la terza rete in campionato che consente ai viola di evitare la sconfitta contro la Roma. A Firenze se l'attacco piange ci pensano i difensori.

7 ZIRKZEE Se si mette a segnare con continuità (con la doppietta di Salerno è salito a quota 7) diventerà uno dei pezzi pregiati del prossimo mercato. Success prenda nota e impari da lui.

8 GATTI Non avrà sempre dei comportamenti ideali in campo, ma avercene di giocatori come lui che basano la loro forza sull'applicazione e sulla concentrazione. Match-winner con il Napoli, e pensare che quattro anni fa giocava a Verbania in serie D...

9 PAVOLETTI Il gol promozione all'ultimo minuto di campionato, la doppietta nel recupero con il Frosinone e ora la rovesciata da tre punti con il Sassuolo. Zona Cesarini? No, è diventata zona Pavoletti.

10 MURIEL Il gol di tacco al Milan è una di quelle genialate che ti riappacificano con il calcio. È uno degli attaccanti più talentuosi della serie A, ma solo quello non basta. —

Champions League

Due volte secondi

L'Inter al Meazza non scardina la difesa della Real Sociedad che vince il Gruppo D
In quello C il Napoli chiude il discorso qualificazione con il Braga nel primo tempo

Pietro Oleotto

C'è la Real Sociedad non l'Inter assieme a Bayern Monaco, Arsenal e Real Madrid le squadre che nel primo round dell'ultima giornata di Champions hanno vinto il proprio girone, guadagnandosi il diritto di essere testa di serie nel prossimo sorteggio, quello per gli ottavi di finale, in programma il prossimo lunedì a mezzogiorno a Nyon, nella sede dell'Uefa. La Real pareggiando al Meazza ha relegato l'Inter al secondo posto nel Gruppo D, là dove ha chiuso anche il Napoli nel Gruppo C, piazzamento che promuove al prossimo turno anche il Psv, giunto alle spalle dell'Arsenal nel Gruppo B, e il Copenhagen nel Gruppo A vinto dal Bayern, una qualificazione storica in un girone di ferro che cancella dalle coppe il Manchester United, mentre il Galatasaray, terzo, finisce "retrocesso" in Europa League con Braga e Benfica.

Il Napoli ha chiuso la pratica Braga dopo appena 8 minuti. Poteva perdere per 1-0 la squadra di Mazzarri che, tuttavia, ha sofferto soltanto nelle prime azioni, in particolare quando Bruma, non inquadra il bersaglio da posizione favorevole. Poi l'iniziativa di Politano che, dopo essersi proposto sulla fascia, ha crossato con il destro trovando la deviazione da autogol di Serdar. Partita finita? Quasi, il Braga non rinuncia a fare gioco, il Napoli a ripartire. Così si fanno vedere due elementi nel mirino della critica: Meret a metà frazione si distende in tuffo e respinge una conclusione da fuori area di Horta, poi Natan piazza un'accelerazione e arriva a servire su un piatto d'argento il raddoppio a Osimhen. Siamo al 34', non c'è più tensione al Maradona. La ripresa sarà una passerella.

Allo stesso minuto al Meazza comincia la vera partita dell'Inter dopo il possesso palla esasperato della Real. Thuram produce un paio di accelerazioni violente, ma non pungono le conclusioni di Frattesi e Sanchez. Sì, Inzaghi ha scelto di cominciare con Barella e Martinez in panchina, nonostante la necessità di vincere per avere la meglio della differenza reti favorevole agli spagnoli. I due entrano nella ripresa al 20', assieme ad Arnautovic che dà il cambio a un Thuram spremuto. E Lautaro piazza due squilli: destro dal limite (alto), girata di testa in area (parata). Nel finale l'unico brivido è però nell'area nerazzurra: alla mezzora Take Kubo simula un fallo da rigore che il Var segnala all'arbitro svizzero Scharer, tratto in inganno. Niente penalty, ma la diga basca regge fino al triplice fischio finale. —

Simone Inzaghi non è riuscito a trovare il gol contro la Real Sociedad

INTER	0
REAL SOCIEDAD	0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Darmian 6, Acerbi 6, Carlos Augusto 6; Cuadrado 5.5, Frattesi 6, Calhanoglu 5.5 (37'st Asllani sv), Mkhitaryan 6 (20'st Barella 6), Dimarco (32'st Bastoni sv); Thuram 6.5 (20'st Arnautovic 5.5), Sanchez 5 (20'st Martinez 6). All. Inzaghi.

REAL SOCIEDAD (4-4-2) Remiro 6.5; Traorè 6.5, Zubeldia 6 (16'st Elustondo sv), Le Normand 6, Munoz 6 (41'st Tierney sv); Kubo 6 (41'st Carlos Fernandez sv), Zubimendi 5.5, Merino 5.5, Zakharyan (32'st Magunacelaya sv); Sadiq 5.5 (16'st Turrientes 5.5), Oyarzabal 5. All. Alguacil.

Arbitro Scharer (Svizzera) 6.5.

NAPOLI	2
BRAGA	0

NAPOLI (4-3-3) Meret 7; Di Lorenzo 6.6, Rrahmani 6.5, Juan Jesus 6.5 (27'st Ostigard), Natan 7; Anguissa 6.5, Lobotka 6.5 (24'st Gaetano 6), Zielinski 6 (16'st Cajuste 6); Politano 7 (15'st Elmas), Osimhen 7 (24'st Raspadori 6), Kvaratskhelia 5.5. Al. Mazzarri.

BRAGA (4-2-3-1) Matheus 6.5; Gomez 5.5 (36'st Mendes sv), Fonte 5, Saatci 5, Borja 5; Moutinho 5.5 (36'st A. Horta sv), Zalazar 5 (23'st Al Musrati 6); R. Horta 5.5 (43'st Lopes sv), Pizzi 5.5 (1'st Ruiz 6), Bruma 5; Banza 5.5. All. Jorge.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.

Marcatori All'8' Saatci (aut.), al 34'pt Osimhen.

LE ALTRE ITALIANE

Milan battere il Newcastle e sperare Lazio a Madrid

Rafa Leao sarà titolare

NEWCASTLE

Vincere a Newcastle e sperare che il Psg perda sul campo del Borussia Dortmund che è già qualificato. Il passaggio agli ottavi di Champions League del Milan è appeso a un filo. Stefano Pioli ne è consapevole. «È il primo bivio stagionale della stagione – ha detto il tecnico rossonero a Milan Tv – nel senso che restare in Europa è un nostro obiettivo». Per centrare almeno il terzo posto che significherebbe la "retrocessione" in Europa League, serve comunque un successo: «Il Newcastle – spiega Pioli – è tra gli avversari che cambiano di più per atteggiamento, intensità, energia e qualità di prestazione tra le partite casalinghe ed esterne. Al St. James Park, infatti, hanno perso solo contro il Borussia Dortmund e il Liverpool». Leao che da tre giorni si allena in gruppo dovrebbe partire dal primo minuto.

La Lazio, invece, è già qualificata e stasera sul campo del Atletico Madrid dell'ex Simeone si gioca il primato nel girone. La squadra di Sarri, un punto sotto gli spagnoli in classifica, passa come prima solo vincendo. —

La situazione

ULTIMA GIORNATA

Gruppo A

Copenaghen-Galatasaray	1-0
Manchester United-Bayern	0-1

I verdetti

1) Bayern Monaco 13 punti, 2) Copenaghen 8, 3) Galatasary 5, 4) Manchester United 4.

Gruppo B

Lens-Siviglia	2-1
Psv-Arsenal	1-1

I verdetti

1) Arsenal 12 punti, 2) Psv Eindhoven 9, 3) Lens 8, 4) Siviglia 2.

Gruppo C

Union Berlino-Real Madrid	2-3
Napoli-Braga	2-0

I verdetti

1) Real Madrid 18 punti, 2) Napoli 10, 3) Braga 4, 4) Union Berlino 2.

Gruppo D

Salisburgo-Benfica	1-3
Inter-Real Sociedad	0-0

I verdetti

1) Real Sociedad 12 punti, 2) Inter 12, 3) Benfica 4, 4) Salisburgo 4.

Gruppo E

Celtic-Feyenoord	oggi 21.00
Atletico Madrid-Lazio	oggi 21.00

La classifica

Atletico Madrid 11 punti, Lazio 10, Feyenoord 6, Celtic 1.

Gruppo F

Borussia Dortmund-Psg	oggi 21.00
Newcastle-Milan	oggi 21.00

La classifica

Borussia Dortmund 10 punti, Paris Saint Germain 7, Newcastle e Milan 5.

Gruppo G

Lipsia-Young Boys	oggi 18.45
Stella Rossa-City	oggi 18.45

La classifica

Manchester City 15 punti, Lipsia 9, Young Boys 4, Stella Rossa 1.

Gruppo H

Anversa-Barcellona	oggi 21.00
Porto-Shakhtar Donetsk	oggi 21.00

La classifica

Barcellona 12 punti, Porto e Shakhtar Donetsk 9, Anversa 0.

REGOLAMENTO
Le prime due squadre accedono agli ottavi di finale, la terza retrocede in Europa League.

L'ANNUNCIO

Chiellini lascia il calcio giocato «Sei stato il viaggio più bello e più intenso della mia vita»

Massimo Meroi

«Sei stato il viaggio più bello e intenso della mia vita. Sei stato il mio tutto. Con te ho percorso un cammino unico e indimenticabile». Con una storia su Instagram accompagnata da un video dal sapore amarcord l'ex difensore della Juventus e della Nazionale, Giorgio Chiellini, ha annunciato il ritiro dal calcio professionistico. La decisione arriva a tre giorni di distanza dalla sconfitta nella finale della Mls dei suoi Los Angelse contro i Columbus Crew. «Ma ora – ha aggiunto Chiellini – è il momento di aprire nuovi capitoli e scrivere altre pagine importanti ed entusiasmanti». L'ipotesi più probabile è quella di un ritorno nelle vesti di dirigente alla Juventus, magari in quel ruolo che per molti anni è stato di Pavel Nedved.

Cresciuto calcisticamente nel Livorno, Chiellini era approdato alla Juventus nel 2004. Ha vissuto giovanissimo gli anni di Calciopoli, ha giocato in serie B e con il passare del tempo è diventato una bandiera juventina, quindi osannato dai suoi tifosi "odiato" dagli altri. Con la maglia bianconera ha vinto nove scudetti di fila, cinque Coppe Italia e altrettante Supercoppe; con Barzagli e Bonucci ha composto quella che per anni è stata soprannominata la BBC, ovvero una delle difese più forti d'Europa. Ma il momento più alto della sua carriera, lo ha vissuto in una difesa a quattro, al fianco di Bonucci, con la conquista del titolo Europeo nel 2021 in qualità di capitano.

Proprio Bonucci è stato il primo a manifestargli la sua gratitudine: «Era il 2010 quando ci siamo incontrati. Quanta strada fatta insieme, uno accanto all'altro attraverso vittorie memorabili. Sfide in cui eravamo uno la spalla dell'altro. Abbiamo toccato il cielo europeo alzandola più in alto che potevamo». A fare eco a Bonucci c'è Buffon: «Sei stato il compagno di squadra che tutti avrebbero voluto avere, un vero leader dentro e fuori dal campo». —

Chiellini con la coppa alzata all'Europeo inglese nel 2021

MILANO-CORTINA 2026

Hockey, impianti in ritardi e l'NHL può negare i big

Il Comitato olimpico internazionale è preoccupato per Milano-Cortina. Sul tavolo ci sono vari problemi e difficoltà, non solo la pista da bob che dovrà essere decisa entro gennaio. A Losanna sono arrivate le lamentele dell'hockey. Motivo? I ritardi per la costruzione degli impianti, tanto che dal Nord America è rimbalzata la dichiarazione di Gary Bettman, commissario della National Hockey League (NHL), la prestigiosa, ricca e più famosa lega del mondo. Bettman è stato chiaro nel dire che i big della NHL potrebbero non essere presenti ai Giochi del 2026, viste le incognite legate agli impianti di Milano, in particolare il PalaItalia di Santa Giulia.

CDM SCI ALPINO

Tre giorni di gare in Valgardena per gli uomini-jet

Sono le nevi della Val Gardena a tenere a battesimo le discipline veloci della Coppa del mondo maschile 2023-'24. Dopo le due false partenze, prima a Zermatt/Cervinia e poi a Beaver Creek, il Circo bianco è sbarcato in Italia e resterà fino a dopo Natale. Sulla mitica Saslong, la pista che scende lungo le pendici del Sassolungo nel cuore delle Dolomiti, ieri sono iniziati a sfrecciare gli "uomini-jet" nella prima prova cronometrata in vista della discesa libera di sabato. Il programma in Val Gardena prevede domani il recupero di una delle libere del Cervino, venerdì invece sarà il giorno del SuperG. Tutte le gare inizieranno alle 11.45.

Basket - Serie A2

L'ANALISI

Salgono le quotazioni di Udine, Trieste e Forlì Fortitudo e Verona giù

Ecco il borsino delle cinque big che si giocheranno il primato nel girone rosso: i bianconeri devono migliorare in trasferta

Un'entrata a canestro di Da Ros domenica contro Verona FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Cinque squadre in lotta nel girone Rosso per la pole position. Bologna, Forlì, Trieste, Udine e Verona continuano nell'avvincente serie di sorpassi e contro sorpassi nelle posizioni che contano. Le somme si tireranno ad aprile, al termine della fase a orologio, ma è in questo girone di ritorno con gli scontri diretti che si iniziano a stabilire le gerarchie. Il borsino dopo la 14ª giornata vede in salita le azioni di Forlì, Trieste e Udine, in discesa quelle di Fortitudo e Verona.

FORTITUDO

Coach Attilio Caja ha saputo spremere al massimo un roster composto da un buon quintetto e da seconde linee non all'altezza. La "Effe" è ancora la prima della classe, eppure si ha la sensazione che difficilmente riuscirà a difendere a lungo il primato: dopo la scoppola di Udine sono arrivate altre due sconfitte negli scontri diretti (in casa con Verona e a Forlì) a raffreddare gli entusiasmi.

FORLÌ

Squadra che non muore mai, lo dimostrano i cinque successi ottenuti in altrettante partite concluse dopo overtime. I romagnoli sono molto solidi e hanno un carattere d'acciaio. Questo aspetto nei finali in volata aiuta molto: meglio tenerne conto in vista del prosieguo di stagione.

TRIESTE

Un filotto di sette vittorie sta generando nuovi entusiasmi. I giuliani, inoltre, devono ancora recuperare una partita piuttosto agevole (in casa contro Chiusi) e sono virtualmente in testa alla classifica con Bologna e Forlì. Gli scontri diretti di questo girone di ritorno saranno decisivi: nelle trasferte di Bologna, Udine e Forlì si vedrà di che pasta è fatta veramente la squadra triestina.

UDINE

Implacabile in casa, incompiuta in trasferta. Per migliorare l'attuale quarto posto l'Apu deve migliorare il rendimento esterno, già a cominciare dalle prossime due partite di Chiusi e Cividale. La Vertemati band ha una grossa chance, in questo girone di ritorno, dato che sia Trieste che Forlì devono passare dal Carnera. Con entrambe c'è un -3 da ribaltare, riuscirci darebbe una bella spinta in classifica, avendo già la differenza canestri favorevole con Verona e molto probabilmente con la Fortitudo battuta di 31 punti all'andata.

VERONA

Fino a domenica era implacabile negli scontri diretti, al Carnera però ha steccato e ora si trova quinta. A Ramagli manca ancora qualcosa per tenere il passo delle prime della classe, probabilmente un rendimento migliore contro le squadre di seconda fascia. Il calendario da qui a Natale aiuta i gialloblù, che possono risalire la china. —

L'ASSIST

DIFESA APU UN MARCHIO DI FABBRICA UEB, CERCASI CONFERME

OTELLO SAVIO

Ci aspettavamo un match diverso, più cattivo e ricco di pathos. In realtà la distanza dal periodo decisivo della stagione e soprattutto l'approccio iniziale (tra il morbido e lo svagato) di Verona hanno prodotto per gran parte una gara a bassa intensità dominata dai bianconeri. Se la difesa dell'Apu sta diventando un marchio di fabbrica ciò non basta a spiegare il 2/16 dal campo dei veronesi nel primo quarto. E così al riposo l'incredibile 6/34 complessivo e i 2 punti a testa di Devoe e Murphy. Solo nel terzo quarto Verona si è risvegliata e la partita è diventata vera. Udine tuttavia ha controllato portando a casa l'importante vantaggio negli scontri diretti. La vittoria con un competitor tirando col 25% da 3 rappresenta anche un indizio di miglior equilibrio offensivo.

Cividale passa a Chiusi sconfiggendo più i propri fantasmi che l'avversario, incompleto e col peggior attacco del girone. Pillastrini asciuga parecchio le rotazioni con Rota, i due stranieri e Miani quasi sempre in campo. Inutile dire che la vittoria era d'obbligo per distanziarsi dal fondo classifica e provare una ripartenza che ora prevede un successo con Piacenza, squadra ben più tosta. Vincendo la Ueb potrebbe ancora pensare di giocarsi con Rimini e Cento il prezioso ottavo posto a fine prima fase. Ma vista l'annata, per i gialloblù meglio evitare voli di fantasia e stare con la testa solo sulla prossima gara. —

QUI CIVIDALE

Scossa Gesteco: Rota e compagni devono credere nell'ottavo posto

Rota in azione durante la gara con Chiusi FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / UDINE

Stretta è la foglia, anzi, la classifica. Del Girone Rosso: cortissima, tanto in cima quanto ai piani bassi, là dove la Ueb si ritrova immersa nella lotta per non retrocedere. A tutti gli effetti: questo grazie al successo ottenuto domenica dai gialloblù in casa dell'Umana Chiusi, incerottata Cenerentola di un gruppone che vede ora i ducali viaggiare di nuovo a stretto contatto con Cento, nei pressi della zona salvezza.

Con otto giornate ancora da disputare, allora, la questione può dirsi riaperta. A dirlo, in primis, la prestazione eseguita dalle aquile nell'ultimo turno: solida, corale. Incoraggiante, anche in virtù del rendimento fatto registrare da Cole, contro Chiusi effettivo valore aggiunto da 19 punti a referto. Ecco, i numeri: la classifica, in tal senso, parla chiaro. Cividale attualmente insegue, con lei, appaiata a 8 punti, Rimini. A dieci punti ecco Cento, pacifica al suo ottavo posto. Gli emiliani vantano i favori dello scontro diretto vinto contro la Ueb, fra le mura amiche, a fine novembre (75-67). Il ritorno avverrà a febbraio, per l'ultima – decisiva? – gara di regular season. Prima, molto prima, Rota&Co. saranno chiamati a dare un seguito alla bella prova della scorsa giornata in modo da terminare questo 2023 di rincorsa.

Sabato, al PalaGesteco arriva Piacenza, squadra fuggita dalle beghe salvezza anche attraverso l'imposizione su Cento nel faccia a faccia avvenuto domenica (77-59). La Benedetto XIV, archiviato questo passo falso, nel prossimo turno sarà di scena a Trieste. L'occasione per l'aggancio, di conseguenza, pare assumere connotati concreti, per Cividale, alla vigilia di un doppio incrocio che potrebbe rimettere del tutto i ducali in carreggiata. Chiaro, servirà prima batter Piacenza.

Nelle uscite successive, i Pilla boys ospiteranno l'Apu nel derby pre-natalizio, quindi andranno a sfidare Nardò, in quel di Lecce. Cento, all'antivigilia, se la vedrà in casa con Chiusi, mentre il 29 dicembre giocherà al Carnera, Udine arbitro in questa prima volata salvezza. Rimini? Finirà il suo anno affrontando Verona, Forlì e Chiusi. —

LE ULTIME

Dopo due giorni di riposo da oggi si pensa a Chiusi

UDINE

Riprendono oggi con una doppia seduta gli allenamenti di gruppo dell'Apu Old Wild West. I giocatori bianconeri hanno usufruito di due giorni di riposo dopo la settimana di straordinari dovuti all'impegno infrasettimanale e al successivo derby triveneto contro Verona. Lunedì Monaldi e compagni hanno partecipato alla Festa di Natale con i bimbi del Mini Apu, i ragazzi delle giovanili e le atlete della Women Apu. Ieri, invece, allenamento facoltativo individuale.

Coach Vertemati FOTOPETRUSSI

Da oggi, quindi, si inizia a preparare la gara di domenica, con Udine impegnata sul campo del fanalino di coda Chiusi. La trasferta prevede la partenza alle 12.30 di sabato, con sei ore abbondanti di pullman e arrivo alle 19 in Toscana. La squadra alloggerà al Grand Hotel Admiral Palace di Chianciano Terme, a una quindicina di chilometri da Chiusi. Domenica mattina seduta di rifinitura dedicata al tiro alle 9.30 al palasport Pania di Chiusi, che alle 18 ospiterà la partita valida per la 15ª giornata di serie A2. —

G.P.

L'INIZIATIVA

Con il giornale domenica i poster di Apu e Delser

In occasione delle festività natalizie torna il poster delle due squadre cestistiche udinesi. Lo troverete domenica in omaggio con il Messaggero Veneto: sarà double face, con l'Apu Old Wild West da un lato e le Women Apu Delser dall'altro. Un'iniziativa che speriamo sia beneaugurante per i colori bianconeri, in lizza nelle prime posizioni di A2 maschile e femminile. —

G.P.

LE ULTIME

Piacenza studiata al video nel pomeriggio sul parquet

CIVIDALE

È iniziata ieri con una doppia sessione di lavoro la marcia di avvicinamento Ueb all'appuntamento che vedrà i ducali affrontare tra le mura amiche Piacenza, sabato alle ore 20. Oggi Rota e compagni sfrutteranno la mattinata per studiare l'Assigeco in sessione video. Nel pomeriggio è previsto invece un allenamento singolo a ranghi completi.

Prosegue intanto la vendita dello "Yellow XMas Pack", il pacchetto che consente l'accesso alle prossime due gare interne delle Eagles contro Piacenza e Udine a un prezzo ridotto. Promozione attiva sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone a Cividale e presso la Club House del PalaGesteco, aperta fino a venerdì dalle 17 alle 20. —

S.N.

ATLETICA

Le stelle ucraine dicono sì all'Udin Jump Development

Geraschenko e Protsenko ci saranno il 6 febbraio al meeting ideato da Talotti possibile la partecipazione della campionessa mondiale in carica Mahuchikh

Alberto Bertolotto / UDINE

Da lassù Alessandro Talotti può essere orgoglioso di come continuano negli anni a lavorare i suoi amici. Perché anche l'edizione 2024 dell'Udin Jump Development sarà di ottimo livello. Alla gara interamente riservata al salto in alto, in programma il 6 febbraio al Pala Bernes hanno già dato la propria adesione interpreti della specialità di livello mondiale, mentre altri dovrebbero dare conferma della loro presenza a breve. E una di queste dovrebbe essere la campionessa mondiale in carica femminile Yaroslava Mahuchikh, ucraina, capace di 2,06 al coperto, che tornerebbe così sulla pedana friulana a distanza di tre anni dall'ultima apparizione (in cui vinse a 20 anni con l'eccellente misura di 2 metri).

E proprio per agevolare la presenza degli atleti ucraini che il meeting, originariamente in programma a fine gennaio, è stato spostato il 6. In questo modo gli atleti dell'ex Repubblica Sovietica potranno partecipare ai campionati nazionali previsti per il weekend precedente alla sfida udinese (e successivamente arriveranno in Italia). Se si aspetta il via libera di Machucikh, dall'altro ci sono già i sì di Iryna Geraschenko e Andriy Protsenko. La prima, classe 1995, chiude dal 2021 ogni campionato internazionale nella top 5 (quinta ai mondiali di Budapest dello scorso agosto) ed è la campionessa in carica dell'Udin Jump Development (1,93). Dal canto suo, il grande Andriy, classe 1988 di Cherson, 2,40 di personale, non ha più la gamba di un tempo ma è comunque il vice-campione continentale indoor in carica e torna volentieri a Udine e alla gara, a cui aveva partecipato lo scorso inverno chiudendo al secondo posto.

Yaroslava Mahuchikh a Udine nel 2021 vinse saltando 2 metri

Alessandro Talotti

Insomma, già alcuni nomi di spessore non mancano, e con loro ci sarà anche il figlio del leggendario Javier Sotomayor, Jaxier, che sarà accompagnato a Udine dal papà, primatista mondiale con 2,45 dal 1993 e anche lui all'inizio del 2023 al PalaBernes visto il rapporto di amicizia con Talotti. Oltre a loro dovrebbero esserci dalla Svezia la famiglia Holm, con il grande Stefan al fianco del figlio Melwin Lycke: il primo è conosciuto a tutti gli appassionati per l'oro olimpico di Atene 2004 e per il personale di 2,40. Ha gareggiato più volte con Talotti, è già venuto a Udine, e per tutti è stato un saltatore straordinario, capace di volare così in alto nonostante i 181 cm di altezza. Talento che ha trasmesso evidentemente al figlio, classe 2004, che ha un personale di 2,18 e che si è laureato campione europeo U20 la scorsa estate a Gerusalemme.

Non mancheranno poi saltatrici azzurre e saltatori azzurri, anche se non salvo sorprese non ci sarà il campione mondiale in carica Gimbo Tamberi, se non altro perché quasi certamente non disputerà la stagione indoor. —

IN BREVE

Nba
San Antonio perde la 17ª gara di fila

Con il 17° ko consecutivo incassato a Houston (93-82), i San Antonio Spurs di Victor Wembanyama hanno battuto il triste record della franchigia che già gli apparteneva. Gli Spurs sono riusciti a fare peggio delle 16 sconfitte di fila subite la scorsa stagione. Milwaukee ha avuto bisogno di un supplementare per battere i Bulls (133-129), i Pacers hanno superato 131-123 i Detroit Pistons; nonostante i 40 punti del serbo Bogdanovic, Denver ha vinto ad Atlanta (129-122) con Jokic autore di 25 punti.

Golf
Woods padre e figlio al Pnc Championship

Per il quarto anno consecutivo, Tiger Woods e il figlio quattordicenne Charlie saranno le star del Pnc Championship. Dal 16 al 17 dicembre a Orlando, in Florida, andrà in scena il tradizionale show a coppie che vedrà in gara 20 campioni di golf al fianco dei loro figli o papà. Secondi in questo evento nel 2021 e ottavi nel 2022 stavoltano punteranno al titolo.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

L'ordine della capitana: «Cda, a Messina devi rialzarti subito»

Negretti tra la sconfitta di Perugia e la trasferta in Sicilia: «Dobbiamo lavorare sui dettagli che fanno la differenza»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Parola alla capitana. A raccontare la Cda Volley Talmassons, che ha visto interrompersi domenica in casa della capolista Perugia un filotto di sei successi consecutivi nel campionato di A2 femminile è Beatrice Negretti, libera e guida della squadra, con un passato importante in serie A1 nonostante i 24 anni appena compiuti. «Al di là della sconfitta per 3-1 – racconta – abbiamo visto che il divario fra noi e loro è stato minimo. Le umbre sono state più lucide e ciniche nella scelta dei colpi d'attacco nel finale dei parziali e noi un po' meno ordinate a muro e in difesa». Uno dei duelli a distanza più avvincenti è stato proprio quello fra le due libere con, dall'altra parte della rete, l'espertissima Sirressi. «È bello – spiega – confrontarsi con una libera così forte. Cerco sempre di giocare bene, chiunque sia l'avversario, ma avere dall'altra parte un'avversaria di questo livello è stato stimolante».

Archiviata Perugia, la Cda dovrà ora vedersela, sabato alle 15.30, in trasferta, contro Messina che proprio domenica le ha "rubato" il terzo posto in classifica. «Sarà uno scontro molto importante sia per noi sia per loro – precisa Negretti – e in settimana ci sarà da lavorare tanto sulle piccole imperfezioni che abbiamo visto domenica; si tratta di piccoli dettagli ma che possono fare la differenza. Avremo un giorno in meno per prepararci ma sarà importante focalizzarci sulla qualità piuttosto che sulla quantità. In linea di massima stiamo tutte bene; risentiamo di qualche acciacco ma non tale da precluderci un buon lavoro in palestra».

Beatrice Negretti, libera e capitana della Cda Talmassons

Quello a cavallo tra il 2023 e il 2024 sarà un periodo molto intenso per le friulane che, dopo sabato, giocheranno il 23 in casa contro Busto Arsizio, un altro pezzo da novanta, e di nuovo il 27 dicembre sempre a Lignano contro Padova. L'anno nuovo inizierà il 6 gennaio a Como e poi, il 10 a Montecchio Maggiore per i quarti di Coppa Italia. «Ci sarà da lavorare – specifica la libera delle fucsia – e sicuramente avere una rosa ampia e intercambiabile è importante soprattutto per dare qualità agli allenamenti e aumentare gli stimoli. Il livello del campionato è molto alto e c'è grande equilibrio; questo non consente a nessuno di abbassare la guardia».

Assieme ad Hardeman e Kavalenka, Negretti è una delle uniche tre ragazze nate prima del 2000: «Cerco nel mio piccolo di essere un punto di riferimento e un esempio portando in palestra il sorriso e la buona volontà. Le compagne più giovani dal canto loro si stanno comportando in maniera esemplare, lavorano sodo e non si lamentano mai». —

CALCIO DILETTANTI – IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

La Gemonese è terza con una gara in meno

Errore tecnico dell'arbitro: da ripetere la partita contro l'UBF Ursella: «Possiamo prenderci delle belle soddisfazioni»

Renato Damiani / UDINE

A due giornate dal termine del girone di andata nulla cambia ai vertici dei due gironi. L'ultimo turno è stato caratterizzato dai successi in trasferta del Rivolto (ad Aviano), del Sevegliano Fauglis (a Monfalcone) e dalle vittorie interne di Bujese sulla Cordenonese e della Pro Cervignano sulla sempre più inguaiata Risanese.

L'ERRORE TECNICO

Quello commesso dall'arbitro pordenonese Federico Cesetti durante la gara Unione Basso Friuli-Gemonese chiusasi sul 2-2. Al 25' della ripresa il difensore Mattia Pramparo dell'UBF (neo acquisto in compagnia del centrocampista Marcelo Coria e dell'attaccante Tomas Blanstein) viene ammonito per la seconda volta ma l'arbitro non lo espelle nonostante il suo collaboratore di linea gli segnalasse l'errore. L'osservatore presente sugli spalti ha imposto all'arbitro a fine gara l'ammissione dell'errore tecnico sul referto gara. UBF-Gemonese, quindi, sarà ripetuta.

IL CAPITANO

La Gemonese resta comunque sola al terzo posto nel girone A grazie a 8 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte, un exploit da vera sorpresa del campionato, ma non per il suo capitano Luca Ursella classe 1990 con esperienze nella Savitese, Pordenone, San Paolo Padova e Tamai. «Abbiamo una buona squadra che nel proprio organico ha molti giocatori di qualità quindi tutto potrà accadere in quanto il gruppo è molto coeso e ben cosciente delle proprie possibilità». Una posizione di classifica inimmaginabile ad inizio stagione. «Per una squadra che presentava molte novità – spiega Ursella – il difficile è stato trovare la giusta amalgama e lo stentato avvio (2 vittorie, 2 sconfitte ed 1 pareggio nelle prime cinque giornate, *ndr*) è giustificabile. Tutto è cambiato con il grande contributo di un reparto difensivo granitico. Siamo nella possibilità di prenderci più di qualche soddisfazione».

Luca Ursella (Gemonese)

OTTAVO KO

Decisamente al di sotto delle aspettative l'attuale stagione della Maranese incappata a Sacile (fanalino di coda del girone) nella sesta sconfitta consecutiva che l'ha confermata al terzultimo posto in compagnia del Corva del suo ex mister Gabriele Dorigo. Urge quindi una inversione di tendenza anche se il calendario gli riserva domenica prossima a Marano il testa-coda con il Forum Julii. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3

Allenatore Ioan (Sevegliano Fauglis)

14ª GIORNATA

Zanello (Trivignano)

Colussi (Rivolto) – Bortolotti (Bujese) – Rovere (Pro Cervignano)

Pivetta (Torre) – Loperfido (Trieste Victory) – Giust (Sacilese) – Fross (Pro Romans)

Kuraj (Kras Repen) – Tomada (Ancona Lumignacco) – Campanella (Forum Julii)

di **Renato Damiani**

Punture di Spillo

100 Prima della gara in casa del Union Martignacco il presidente dell'OI3 Franco Bertossi ha voluto premiare Sebastiano Sicco per aver vestito per 100 volte la maglia arancione, traguardo centrato due settimane fa nel match con la Sacilese.

4 Nelle ultime giornate Andrea Tomada attaccante dell'Ancona Lumignacco, si è dimostrato quanto mai decisivo nel realizzare i gol partita con Cormonese e Sant'Andrea in trasferta, con il Fiumicello in casa e quello del pareggio interno con il Sevegliano Fauglis.

3 I bomber concentrati in una sola partita quella nel derby triestino tra la capolista Kras Repen e il fanalino Sant'Andrea (6-0 per i locali) con protagonisti i "doppiettisti" Anže Kuraj, Dennis Pitacco e Davis Paliuga (entrambe le reti su rigore). In testa alla classifica dei bomber resta Dejan Sokanoviv con 15 reti ma all'asciutto da ben tre turni. Primo inseguitore con 10 reti Pietro Cavallaro del Casarsa.

WITHUB

KARATE

Calabrese numero 4 al mondo tra i cadetti ora lo attende il mondo degli junior

Enzo de Denaro / UDINE

Filippo Calabrese ha compiuto sedici anni una settimana fa, il 6 dicembre e, nel mondo del karate è uno fra i più bravi cadetti al mondo nella specialità del kata. Udinese, classe 2007, residente a Pozzuolo del Friuli, il bravo Filippo si appresta a concludere il 2023 al quarto posto della classifica mondiale.

I primi tre sono l'inglese Thomas Klemz, il cinese di Hong Kong Pak Yin Tsang e il venezuelano Gianluca Greco, ed è vero che vantano punteggi elevatissimi, ma è vero anche che i 910 punti che collocano il giovane karateka udinese al quarto posto, primo di ventidue italiani nei primi duecento, rappresentano il frutto dell'impegno, della costanza e di una passione infinita. Filippo, infatti, frequenta la terza liceo ad indirizzo sportivo all'Istituto Alessandro Volta a Udine, ed è tesserato con la Master Rapid SKF Brescia, un club fra i migliori in Italia, grazie al quale è riuscito a esprimere il suo talento e continuare a crescere. È proprio con la società bresciana, infatti, che Filippo Calabrese ha condiviso la soddisfazione, fra l'altro, di conquistare quest'anno anche la medaglia d'argento ai tricolori per società nel kata a squadre, oltre ad essere stato convocato in nazionale diverse volte per seminari e raduni giovanili, l'ultimo proprio la scorsa settimana nel Centro Sportivo dell'Esercito alla Cecchignola a Roma.

Filippo Calabrese

Non è semplice per un ragazzo di sedici anni frequentare la scuola a Udine e allenarsi a Brescia, ma il carburante della passione compie miracoli. «Filippo si allena a Brescia come minimo una volta alla settimana – ha spiegato il padre Enrico – e poi perfeziona il lavoro quand'è a casa per un totale di circa diciotto ore di allenamento e preparazione atletica ogni sette giorni, rimanendo sempre connesso con Francesco Maffolini, il direttore tecnico della Master Rapid, che lo segue personalmente».

Ora Filippo si appresta a intraprendere la carriera da junior, che gli consentirà anche di gareggiare fra i senior, al fianco degli atleti professionisti. Con il sogno e l'ambizione di poterlo diventare, prima o poi, anche lui. —

SOFTBALL

Tre arbitri targati Fvg tra i più quotati in Italia

Si è chiusa la stagione di softball nazionale e regionale, e continuano le soddisfazioni per il Friuli Venezia Giulia. In estate a si sono tenute alcune gare di qualificazione mondiale a Buttrio e Castions di Strada, località che ospiteranno i mondiali nel 2024. Alla manifestazione iridata parteciperà anche un'atleta della nostra regione, fresca vincitrice del suo quarto scudetto, Marta Gasparotto di Pieris.

Ma c'è anche una terza "squadra", quella degli arbitri, che si sta facendo valere. Le amichevoli tra le campionesse olimpioniche del Giappone, le Filippine, il Venezuela e la Repubblica Ceca, sono state dirette da arbitri friulani. E per la seconda stagione di fila, le tre partite della serie finale di serie A1 sono state dirette da tre fischietti friulani: Denis Codarini di Castions di Strada, unico regionale poter dirigere gare di livello mondiale e olimpico, Matteo Sabbadini e Roberto Valentinis, entrambi di Buttrio. Infine Giancarlo Stival e Gianluca Ungaro sono stati rispettivamente coinvolti il primo nelle ultime tre gare della finale A2, il secondo nei concentramenti finali dei campionati giovanili. —

I tre fischietti friulani Codarini, Valentinis e Sabbadini

Scelti per voi

tvzap

Bla Bla Baby
RAI 1, 21.30
Dopo una vita a inseguire il successo senza alcun risultato, Luca (**Alessandro Preziosi**) quarantacinque anni, è costretto a lavorare in un asilo nido aziendale. Dopo aver mangiato un omogeneizzato Luca, inizia a percepire i discorsi di quei mostricciattoli...

Noi siamo leggenda
RAI 2, 21.20
Dopo aver messo a soqquadro la camera della figlia, Beatrice trova una collana, la stessa trafugata al compro oro. È ormai convinta che ci siano Viola e Massimo dietro i furti ma la ragazza nega.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
I Ris nell'abitazione di Alessandra Ollari, la donna scomparsa da Parma, sequestrano il suo cellulare che potrebbe fornire elementi utili per risolvere il mistero della sua sparizione.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Al Bano, Michelle Hunziker, Orietta Berti e Claudio Amendola.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Bla Bla Baby (1ª Tv) Film Commedia ('21)
- **23.15** Porta a Porta Attualità
- **1.00** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
- **1.55** RaiNews24 Attualità
- **2.30** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.40** TG Sport Sera Attualità
- **19.05** Castle Serie Tv
- **19.50** Il Mercante in Fiera
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Noi siamo leggenda (1ª Tv) Serie Tv
- **23.45** Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
- **10.25** Spaziolibero Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
- **16.00** Piazza Affari Attualità
- **16.10** TG3 - L.I.S. Attualità
- **16.15** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.20** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Chi l'ha visto? Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.35** Ciak Speciale Spettacolo
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Supercar Serie Tv
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.55** Carabinieri Fiction
- **11.50** Grande Fratello
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.45** E io mi gioco la bambina Film Commedia ('80)
- **18.55** Grande Fratello
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.48** Meteo.it Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Fuori Dal Coro Attualità
- **0.50** Rapimento alla Casa Bianca Film Thriller ('99)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
- **21.20** Io Canto Generation Spettacolo
- **0.45** Tg5 Notte Attualità
- **1.18** Meteo.it Attualità
- **1.20** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
- **6.50** Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
- **7.15** Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
- **7.45** Anna dai capelli rossi
- **8.15** Chicago Med Serie Tv
- **10.10** CSI Serie Tv
- **12.05** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
- **12.15** Grande Fratello
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** I Simpson Serie Tv
- **15.35** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.25** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Next Film Azione ('07)
- **23.25** Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)
- **1.20** Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** Kappler, prigioniero di guerra in fuga
- **17.50** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** La caduta (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Il federale Film Commedia ('61)
- **1.25** Otto e mezzo Attualità
- **2.05** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **2.40** L'Aria che Tira Attualità

TV8
- **17.15** La scatola dei desideri Film Commedia ('19)
- **19.00** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Un Natale per due Film Commedia ('11)
- **23.30** GialappaShow Spettacolo
- **2.00** American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)

NOVE
- **14.15** Famiglie da incubo Documentari
- **15.10** Sulle orme dell'assassino Serie Tv
- **18.00** La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
- **19.00** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.00** Little Big Italy Lifestyle
- **21.25** Giuseppe Giacobazzi in "Io ci sarò" Spettacolo

20 (20)
- **14.15** La Brea Serie Tv
- **15.45** Southland Serie Tv
- **17.30** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **19.20** Person of Interest
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Catwoman Film Fantascienza ('04)
- **23.20** The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)
- **1.30** The Sinner Serie Tv
- **2.50** Mom Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.35** Into the Storm Film Azione ('14)
- **16.05** Lol :-) Serie Tv
- **16.10** Delitti in Paradiso
- **18.20** N.C.I.S. New Orleans
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Malignant Film Horror ('21)
- **23.15** Predators Film Fantascienza ('10)
- **1.05** Perry Mason Serie Tv
- **2.10** Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)

IRIS (22)
- **14.20** Un dollaro d'onore Film Western ('59)
- **17.15** 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger
- **21.00** Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
- **23.50** Scuola Di Cult Attualità
- **23.55** Corda tesa Film Poliziesco ('84)
- **2.15** Psycho II Film Thriller ('83)
- **4.00** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **14.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **15.50** TEATRO - Nostra dea (1972) Spettacolo
- **17.35** Con le note sbagliate
- **18.35** Save The Date Attualità
- **19.05** Le serie di RaiCultura.it
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Gemito lo scultore folle
- **20.20** Prossima fermata Asia Documentari
- **21.15** Art Night Documentari
- **22.15** Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- **11.50** Flags Of Our Fathers Film Guerra ('06)
- **14.15** Io sono Valdez Film Western ('71)
- **15.50** Viva Gringo Film Avventura ('66)
- **17.30** Gringo, getta il fucile! Film Western ('66)
- **19.05** Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
- **21.10** La vita privata di Sherlock Holmes Film Giallo ('70)
- **23.25** Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
- **14.25** Il restauratore Fiction
- **15.25** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.30** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.15** Don Matteo Fiction
- **19.15** Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
- **21.20** The Crossword Mysteries - Abracadavere Serie Tv
- **22.50** I Wildenstein Serie Tv
- **0.30** Storie italiane Attualità

CIELO (26)
- **17.45** Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.45** Affari al buio
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)
- **23.15** La Bonne Film Erotico ('86)
- **1.00** Scarlet Diva Film Drammatico ('00)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.15** La signora del West Serie Tv
- **15.20** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** La signora del West Serie Tv
- **21.10** 40 anni vergine Film Commedia ('05)
- **23.10** Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
- **1.05** Hazzard Serie Tv
- **3.00** Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Alla ricerca di Jane Film Commedia ('13)
- **22.40** Guerra e Pace Serie Tv
- **23.00** The Last of the Blonde Bombshells Film Commedia ('00)

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Sherlock Serie Tv
- **23.20** Sherlock Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.20** Everwood Serie Tv
- **16.30** I Cesaroni Fiction
- **18.55** Grande Fratello
- **19.15** Amici di Maria
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18)
- **22.55** Uomini e donne Spettacolo
- **0.20** Grande Fratello Spettacolo
- **2.00** I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
- **11.05** Primo appuntamento
- **12.50** Casa a prima vista
- **15.00** Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
- **16.50** Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** RDS Showcase 2023 (1ª Tv) Spettacolo
- **22.30** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO (38)
- **10.50** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **12.50** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **15.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
- **23.40** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **15.50** Major Crimes Serie Tv
- **17.35** Detective Monk Serie Tv
- **19.25** The mentalist Serie Tv
- **21.10** East New York (1ª Tv) Serie Tv
- **22.05** East New York (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** CSI Serie Tv
- **0.45** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
- **14.55** Missione restauro Documentari
- **15.50** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.40** La febbre dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
- **22.20** Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
- **23.15** WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **16.20** 10a giornata: Sassuolo-Fiorentina. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
- **18.30** Otopeni: Finali - 6a giornata. Campionati Europei in Vasca Corta Nuoto
- **20.20** Quarto di Finale Catania - Pescara. Coppa Italia Serie C Calcio
- **22.45** Big Air. Coppa del Mondo Snowboarding

RADIO 1

RADIO 1
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **20.53** Ascolta, si fa sera
- **20.55** Zona Cesarini
- **21.20** Champions League: Atletico Madrid - Lazio Newcastle - Milan

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti
- **23.00** I Lunatici

CAPITAL
- **9.00** Le mattine di Radio Capital
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe

RADIO 3
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
- **22.30** Il Cartellone: La Stanza della Musica

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
- **21.20** "Nuovo Cinema Buie", un documentario di Alessio Bozzer

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Il progetto "Unità produttiva ittica" realizzato da Confcooperative Fvg
- **11.20** A volo radente: Bollette luce e gas, e mercato libero. Eccellenze friulane tra scienza e musica. In diretta da Pulfero. Natale con i tuoi (risparmi). Violenza domestica
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Chat FVG: Il progetto "Oltre i soliti cliché". La finale del Contamination Lab dell'Università di Trieste. i vincitori dell'edizione di Contamination Lab 2022 e i loro progetti
- **15.15** Vuê o fevelin di: L'appuntamento "Advent Pur" a Malborghetto-Valbruna
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News
- **09.45** A tutto campo
- **10.45** Screenshot - Start
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale Fvg – D
- **12.45** A voi la linea – D
- **13.15** L'Alpino
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale Fvg
- **14.30** Lo Scrigno - Telefruts
- **16.30** Tg Flash – D
- **16.45** Italpress
- **17.15** Rugby Magazine
- **17.45** Telefruts - Italpress
- **18.15** Sportello Pensionati – D
- **19.00** Telegiornale Fvg – D
- **19.30** Sport FVG – D
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale Fvg
- **20.40** Gnovis - Elettroshock
- **22.30** Sportello Pensionati
- **23.30** Bekér on tour
- **23.55** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.00** Ko Kart Tv
- **05.30** On RaceTv
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Sgarbi presenta Il Caravaggio
- **08.00** YoYo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con voi
- **12.00** Forchette Stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker On Tour
- **14.00** Hard Trek
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Forter Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
- **21.00** Film
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna – D
- **08.55** 24 News - Rassegna
- **09.30** Tam tam
- **09.45** Basketiamo
- **10.30** The boat show
- **12.00** ORE 12
- **14.00** In Comune
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.00** ORE12
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **18.50** Italpress
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News
- **19.30** Sbotta e risposta
- **19.45** Tam tam
- **20.45** Le aziende di Io Sono Fvg
- **21.15** In Comune
- **22.30** FVG Motori
- **23.00** Pomeriggio Calcio
- **23.45** TG Sport
- **00.00** ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sulle zone occidentali cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni moderate e intermittenti, mentre sulla fascia orientale il cielo sarà coperto con precipitazioni più continue e abbondanti. La quota neve sarà in genere al mattino oltre i 1.300-1.600 m e tenderà a scendere dal pomeriggio verso i 1.000 m circa, mentre nel Tarvisiano verso sera potrà raggiungere anche i 700-800 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	8/10
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e rovesci su Lombardia, Triveneto ed Emilia, scarsi in Piemonte e con tendenza a schiarite a partire dal Nordovest. Neve dai 1.100/1.400m.
Centro: nuvolosità diffusa salvo maggiori aperture sull'Abruzzo. Qualche pioggia in estensione dalla Toscana a Umbria e Marche.
Sud: nuvoloso su Sardegna e in Campania, sole altrove.

DOMANI

Nord: inizialmente grigio in Val Padana per nebbie e nubi basse, in parziale diradamento diurno. Sole altrove.
Centro: qualche pioggia a carattere intermittente su Toscana, Umbria e adriatiche.
Sud: instabilità diffusa.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo poco nuvoloso. Nella notte e alla sera sulla costa soffierà Borino. Al mattino nel Tarvisiano saranno possibili nubi basse.

Tendenza: cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana con maggiore nuvolosità nel Tarvisiano. Sui monti temperature notturne pienamente invernali, anche sui -10 gradi sulle aree innevate. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/9
massima	10/11	11/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,3	11,8	93%	15 km/h
Monfalcone	8,0	12,0	90%	3 km/h
Gorizia	6,0	10,6	89%	12 km/h
Udine	5,6	12,3	79%	15 km/h
Grado	7,9	10,7	86%	16 km/h
Cervignano	7,0	12,0	80%	2 km/h
Pordenone	0,3	11,2	72%	10 km/h
Tarvisio	-2,8	4,8	88%	16 km/h
Lignano	3,4	10,8	87%	16 km/h
Gemona	2,0	7,0	89%	3 km/h
Tolmezzo	-1,2	7,3	78%	3 km/h
Forni di Sopra	-1,0	6,5	74%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,6	0,06 m
Monfalcone	calmo	13,2	0,12 m
Grado	calmo	14,0	0,17 m
Lignano	calmo	12,9	0,22 m

EUROPA

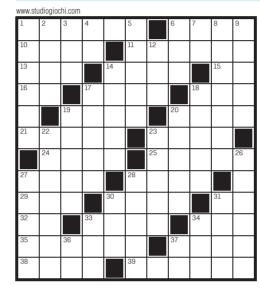
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9
Atene	10	18
Belgrado	6	11
Berlino	4	6
Bruxelles	6	11
Budapest	2	6
Copenaghen	0	2
Ginevra	9	12
Lisbona	16	21
Londra	7	11
Lubiana	2	7
Madrid	9	13
Mosca	-7	-5
Parigi	11	13
Praga	6	9
Varsavia	2	3
Vienna	3	8
Zagabria	7	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	11
Bari	14	19
Bologna	4	8
Bolzano	0	7
Cagliari	11	21
Firenze	12	16
Genova	13	16
L'Aquila	5	14
Milano	6	8
Napoli	14	18
Palermo	16	20
R. Calabria	17	19
Roma	12	17
Torino	4	7
Venezia	1	11

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Una è Bissau - **6** Una Collins attrice - **10** Rigidi e puntuti - **11** Avversavano i ghibellini - **13** Spesso vale l'altro - **14** Dillon al cinema - **15** Ai lati del fosso - **16** Il sodio del chimico - **17** Selciato con sanpietrini - **18** Usano le pinne - **19** Facino, famoso condottiero - **20** Fiori... di maggio - **21** Capaci, provetti - **23** Pistola da sceriffo - **24** Dispositivo elettrico - **25** Gas nobile radioattivo - **27** Vasta stanza - **28** La cantante Mitchell - **29** Dei nordici - **30** Una lotta giapponese - **31** Cavallo Vapore - **32** Centro di Latina - **33** È testardissimo - **34** Si riserva ai primi - **35** Poema omerico - **37** Gli undici di Ferrara - **38** Comanda il Nautilus - **39** Mordace, pungente.

VERTICALI: **1** Imbarcazione asiatica a vela - **2** Si riempie di voti - **3** Andato in breve - **4** In fondo agli scalini - **5** Pianta messicana - **6** Velivolo a reazione - **7** Le prime lettere in olandese - **8** Regge il cannone - **9** Figlia di Tantalo - **12** La Lemper cantante - **14** Fissazioni - **17** Si prende al balzo - **18** Denaro - **19** Li solcano gli aerei - **20** Cavallo dal mantello rossiccio - **22** Lo Stato con il Mato Grosso - **23** Elemento con simbolo Cr - **26** Chi ne cade si sorprende - **27** Tessuto di cotone liscio - **28** Lo scrittore Verne - **30** Il Meridione - **31** Tracollo finanziario - **33** Fu detto Grande Timoniere - **34** Offerta Pubblica di Acquisto - **36** Rime senza né capo né coda - **37** Rendono l'asilo un assillo.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuove amicizie. Serata rilassante.

TORO 21/4 - 20/5

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di definito, in modo da evitare inutili perdite di tempo. Nel programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i colleghi di lavoro. Vi sentite gelosi del partner, ma senza motivo. Accettate un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7

Una proposta inaspettata vi aprirà la via a molte congetture che riguardano il futuro ed a progetti che difficilmente vedranno la luce. Non fate spese superiori alle vostre possibilità.

LEONE 23/7 - 23/8

Un problema che avete rimandato già altre volte va risolte in mattinata. Non dovete perdere tempo e forse vi occorrerà l'aiuto di un amico capace e disponibile.

VERGINE 24/8 - 22/9

Finalmente avrete le circostanze adatte a realizzare una vostra idea. Nuovi incontri. Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Rilassatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Organizzate un programma dettagliato della giornata: è il modo più sicuro per favorire gli astri che intendono venire in vostro aiuto. Per lo svago lasciate che sia il caso a decidere.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non cedete all'impulsività, specialmente nel corso della mattinata. Controllate I nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini. Serata piacevole.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Potrete contare su un'insolita capacità di relazionarvi con le persone. Riscuoterete un certo successo. Non sottovalutate un nuovo sentimento che sta per nascere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida ed anche coraggiosa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia I vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Circostanze stimolanti.

PESCI 20/2 - 20/3

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione. La situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 dicembre 2023 è stata di 27.042 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppo nem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

PIÙ DI UN SEMPLICE REGALO.

È l'autentica bontà del nostro territorio.

A Natale puoi fare più
di un semplice regalo,
supportando la filiera agroalimentare della
nostra regione.
Scopri tutti i prodotti a marchio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA,
che testimoniano l'impegno
dei nostri produttori
nel portare in tavola
le specialità enogastronomiche
più buone e sostenibili
del nostro territorio.

Grazie dai produttori della nostra regione.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

INQUADRA IL QR CODE PER ACQUISTARE I PRODOTTI